LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

41212
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Via Garibaldi, 1/A
Tel. 0481/42081
(Vicino Largo Anconetta)
MONFALCONE

ANNO 123 - NUMERO 295
DOMENICA 12 DICEMBRE 2004
€ 0,90

Expo - 4

Sono gli ultimi giorni per convincere i delegati dei 97 Paesi del Bie. A Parigi invitato anche il sindaco di Capodistria De Puppi: per Trieste sfida irreversibile

● Fiumanò e Palladini *alle pagine 11 e 15*

Il Tribunale di Palermo infligge al fondatore di Forza Italia anche l'interdizione dai pubblici uffici e 2 anni di libertà vigilata. Subito il ricorso in Appello

Nove anni a Dell'Utri: associazione mafiosa

Condanna per concorso esterno. Il senatore azzurro: «La giustizia non è di questo mondo»

ROMA Nove anni di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questa la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata dal tribunale di Palermo a Marcello Dell'Utri. In più Dell'Utri, come Gaetano Cinà processato con il senatore di Forza Italia e condannato a 7 anni oltre che all'interdizione, dovrà sottostare a un regime di libertà vigilata per due anni dopo l'espiazione della pena.

«La giustizia non è di questo mondo» ha commentato Dell'Utri che aveva atteso la sentenza a Roma. Diverso il tono dei pubblici ministeri. Antonio Ingroia: «Finalmente vengono spazzati via tutti gli insulti ai pubblici ministeri». E non è mancata la reazione rabbiosa degli avvocati difensori di Dell'Utri, che hanno annunciato appello. Enzo Trantino, avvocato e senatore di An: «Oggi ha prevalso la società dei malfattori».

La sentenza conclude una vicenda iniziata 10 anni fa con le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore Cancemi che indicava Marcello Dell'Utri come una sorta di ambasciatore della Fininvest presso la mafia.

● *A pagina 4*

CAMPAGNA AL VIA

Berlusconi a Mestre al «No tax Day» «Tagli alle tasse e legge elettorale»

MESTRE Reduce dall'inaugurazione dei lavori del passante di Mestre e da un pranzo elettorale con Tremonti e Lunardi, Silvio Berlusconi si presenta con un'ora abbondante di ritardo al Palasport di Mestre che ospita il «No tax Day» e gusta fino in fondo il bagno di folla che il popolo di Forza italia gli riserva dopo una prescrizione che gli ha fatto evitare una condanna. Il premier rispolvera il repertorio classico dell'anticomunismo e assicura che i suoi pensieri vanno soprattutto al taglio delle tasse e alla riforma della legge elettorale.

● *A pagina 2* Sopra, Berlusconi taglia un panettone alla convention di Mestre.

Prodi a Milano da leader della Gad «Tre no alla politica senza valori»

MILANO «Vinceremo le elezioni». Romano Prodi non alza mai la voce, ma ripete il concetto più volte nei suoi 45 minuti di discorso al Palalido di Milano, alla prima *convention* della Gad, la Grande alleanza democratica. I leader dell'Ulivo ci sono tutti e sono schierati sul palco. «Dopo tre anni di disastri il Paese è diventato un villaggio di provincia» – ha detto l'ex presidente della Commissione europea – e ha concluso con «tre no secchi alla politica senza valori di Berlusconi: alle riforme della Costituzione, della giustizia e a quella elettorale».

● *A pagina 3* Sopra, Prodi con i leader del Centrosinistra al Palalido di Milano.

UNA LUNGA OMBRA SUL PREMIER

di **Gianfranco Pasquino**

Silvio Berlusconi è rimasto solo. Della triade che ha fatto grande la Fininvest, potente Publitalia e vincente Forza Italia, soltanto lui non è stato condannato in uno dei molti processi che hanno accompagnato e seguito la sua fatidica «discesa in campo».

I suoi più stretti collaboratori, un mese fa circa, l'avvocato Cesare Previti, ieri, il dottor Marcello Dell'Utri, sono incappati in durissime sentenze di condanna per reati diversi che, però, hanno in comune di essere stati commessi in relazione alle due principali attività del loro potente amico.

● *Segue a pagina 4*

In edicola a richiesta con IL PICCOLO
Trieste, ventisette racconti

UN'ANTOLOGIA INEDITA DI 27 RACCONTI CHE RACCOGLIE IN UN UNICO VOLUME IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA
a soli € 4,90 in più
Il Piccolo + Libro € 5,80

Fila di camion dalla Grande viabilità a Campo Marzio per le pratiche doganali in porto. E da aprile la situazione peggiora

Cento Tir in coda sulle Rive, traffico impazzito

I tessuti, le tende,
i salotti, i complementi
d'arredo, le cucine,
i letti, lo stile di Perizzi
perizzi
zero interessi
ora anche in ventiquattro mesi,
primo versamento
dopo sei mesi, interessi zero.
TRIESTE, VIA MAZZINI 31 E SAN NICOLÒ 32
il linguaggio dello stile e della chiarezza

TRIESTE Un centinaio di Tir hanno intasato ieri mattina il centro cittadino. E il traffico è andato in tilt per alcune ore. Una colonna interminabile si è snodata dalla Grande viabilità fino a Campo Marzio. Si tratta dei camion diretti in porto, da dove poi devono effettuare le pratiche doganali prima di salire sui traghetti diretti in Turchia. «Il problema si ripete ogni sabato - sostiene Enrico Samer, amministratore delegato dell'omonima agenzia di shipping che gestisce il traffico ro-ro - ma ci sono delle soluzioni. I camion invece di entrare dal varco principale di Riva Traiana, potrebbero entrare dal varco del Molo Settimo, e fare le pratiche a Fernetti». Ma da aprile la situazione potrebbe peggiorare: sono in arrivo navi più capienti.

● *A pagina 17*

Giulio Garau

MOSTRE

Artisti dell'Est a Villa Manin

● **Emanuela Pezzetta** *a pagina 27* Foto: un'opera esposta

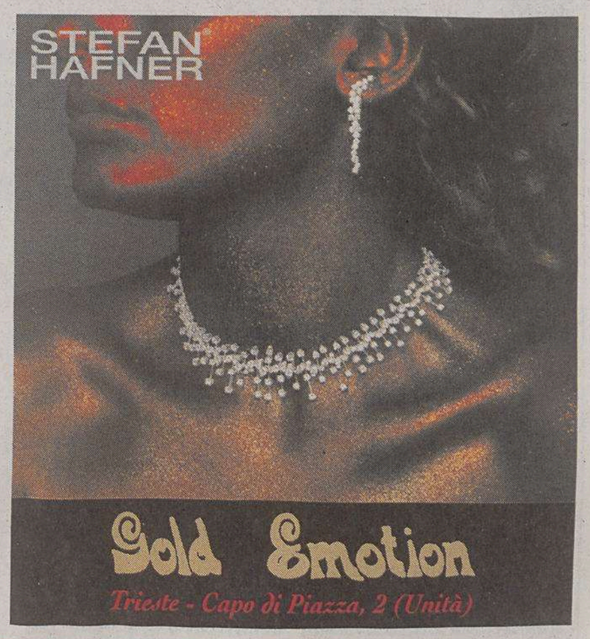
Udinese inarrestabile, espugnata Bergamo. La Triestina a Venezia

L'Unione in casa della cenerentola

TRIESTE Partita della rivincita quella che affronterà oggi la Triestina a Venezia, con la cenerentola del campionato di serie B. Dopo la delusione nel posticipo di lunedì scorso al Rocco contro il Piacenza, quando l'aggancio alla zona «play-off» sembrava a portata di mano, ora gli alabardati devono ricominciare quasi dal punto di partenza. Sul fronte del calciomercato, dopo che ieri anche il Napoli si era fatto avanti per acquisire Moscardelli, ieri l'attaccante ha assicurato di pensare «solo all'Unione».

Intanto, in serie A, ennesima impresa dell'Udinese che ieri in casa dell'Atalanta (0-1) ha conquistato la quinta vittoria consecutiva in trasferta, mantenendo la terza posizione in classifica. Nell'altro anticipo, pari fra Lazio e Lecce (3-3).

● *Nello Sport*



I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Il popolo di Forza Italia ha gremito le tribune del Taliercio di Mestre per applaudire il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

LA SFIDA Il premier rispolvera davanti al suo popolo a Mestre il repertorio classico dell'anticomunismo ed evita di commentare la condanna di Dell'Utri

Berlusconi: «Abbasseremo ancora le tasse»

«La sinistra vuole più pressione fiscale: è inconcepibile. Nuova legge elettorale e via la par condicio»

MESTRE Reduce dall'inaugurazione dei lavori del passante di Mestre e da un pranzo elettorale con Tremonti e Lunardi nella villa di Niccolò Ghedini, Silvio Berlusconi si presenta con un'ora abbondante di ritardo al Palasport di Mestre che ospita il «No tax Day» e gusta fino in fondo il bagno di folla che il popolo di Forza Italia gli riserva dopo la prescrizione che gli ha fatto evitare una condanna.

«Grazie, grazie. Avevo proprio bisogno di un massaggio al cuore come questo» dice il Cavaliere, che sale sul palco, intona l'inno di Mameli e in un tripudio di bandiere azzurre e cori da stadio annuncia il «ritorno» di Tremonti, chiede con insistenza all'Europa di superare la soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil, dice no ad uno Stato «mangiasoldi» e lancia un affondo a tutto campo verso una sinistra «sempre più illiberale». Una sinistra che si dovrebbe chiamare «Forza tasse».

Il premier rispolvera il repertorio classico dell'anticomunismo. Evita di commentare la condanna di Dell'Utri e non dice una parola sulla sua assoluzione al processo Sme. La strategia per galvanizzare i 3000-3500 partecipanti (quasi 6000 per gli organizzatori) si snoda su due fronti: delegittimare il Centrosinistra e dimostrare che gli impegni contenuti nel contratto con gli italiani sono stati rispettati. Berlusconi cita la manifestazione di Milano della Gad e mena fendenti: «La sinistra vuole portare la gente in piazza per protestare contro la riduzione delle tasse. Sembra quasi inconcepibile ma è così».

Le tasse, soprattutto, ma non solo. Davanti allo stato maggiore di Forza italia che è seduto in prima fila, Berlusconi assicura che se la Cdl continuerà a governare l'Italia anche nella prossima legislatura, il livello massimo di pressione fiscale nel 2008 scenderà al 39%. «Il 33% è il massimo che lo Stato ci può chiedere. Se ci chiede il 50% è un furto e se ci chiede fino al 60% è una estorsione» dice il premier. Il popolo di Forza Italia risponde con un lunghissimo applauso. Berlusconi sente che il suo esercito è pronto ad affrontare la battaglia del voto e conferma che la Cdl cambiarà la legge elettorale a colpi di maggioranza e cancellerà anche la par condicio perché è una legge «illiberale» che dà a Forza Italia lo stesso spazio previsto in Tv per un piccolo partitino.

Berlusconi insiste sulle tasse. Per poter continuare a ridurle, dice, va rivisto il parametro del 3%. Accusa l'eccessivo apprezzamento dell'euro e lancia una sorta di ultimatum all'Europa. «Esigiamo dalla Bce una sterzata forte per cambiare il rapporto euro-dollaro» dice il presidente del consiglio, che il 15 dicembre volerà negli Stati Uniti ed affronterà la questione con George Bush.

La prima parte della manifestazione è dedicata alla presentazione del nuovo gruppo dirigente di Forza Italia. Il primo ad essere nominato è l'ex ministro dell'Economia, Gulio Tremonti, che si alza in piedi e stravince la gara dell'applausometro. Al secondo posto si piazza il «vescovo emerito» Sandro Bondi, come lo chiama Berlusconi che poi cita Fabrizio Cicchitto, che «proviene da un partito il Psi da cui abbiamo ereditato tanti ideali», Claudio Scajola, Ferdinando Adornato ed anche Elisabetta Gardini «una purosangue bellissima e con la lingua sciolta». Verso la fine, la kermesse si tinge di «giallo». Sfiorando il tema della riforma dell'Onu, Berlusconi assicura che l'Italia «non sarà esclusa dal consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite».

Poi, in serata, da palazzo Chigi parte una imbarazzata precisazione: «È ovvio che che il premier non si riferiva ad un seggio permanente per l'Italia nel Consiglio di sicurezza...».

Gabriele Rizzardi

Silvio Berlusconi sul palco assieme al governatore del Veneto Galan.

PROTESTA

Il geometra Tarcisio Ruffato dalla platea ha interloquito due volte con il premier. La prima, quando Berlusconi ha affermato che le abitazioni devono essere vendute ad un prezzo equo, Ruffato gli ha chiesto: «Hai fatto così tu a Milano Due?». Il premier ha osservato: «Sono colpito dalla vivacità». La seconda, quando il geometra gli ha urlato: «Abbi il coraggio di andare in galera». A questo punto, Ruffato è stato circondato dal servizio d'ordine, che lo ha accompagnato alla porta.

IL TIFO

Il popolo forzista ha osannato il suo leader

Dopo gli slogan contro Prodi-mortadella arriva il panettone del Cavaliere

Un folcloristico fan di Forza Italia.

MESTRE Sventolio di bandiere azzurre e commozione per Berlusconi che «mantiene le promesse» e «taglia le tasse». Slogan beffardi e striscioni al veleno contro «Prodi-mortadella» e il suo «partito delle Tasse». Il No Tax Day di Forza Italia comincia alle quattro del pomeriggio con le ragazze di Striscia la notizia che baciano sulle guance molti big (da Gustavo Selva e Claudio Scajola) all'ingresso del Palasport e si conclude alle sette della sera con un sorridente Berlusconi che distribuisce panettone e spumante e, dal palco, fa gli auguri di buon Natale a tutti. Per tre ore, il popolo di Forza Italia anima la kermesse voluta dal premier per festeggiare il taglio delle tasse e nel palazzetto dello sport di Mestre tutti si danno da fare per non rimanere con le mani in mano. Davanti all'ingresso c'è una mongolfiera che si alza e si abbassa ed espone il cartellone-simbolo della manifestazione: meno tasse per tutti.

Il professore è il bersaglio preferito. «Siamo tutti mercenari. Solo Prodi ha i volontari», grida un gruppetto di giovani attivisti. Ma a protestare non sono solo i giovanissimi. Gabriella De Marchi, una signora di Treviso che ci tiene molto a far sapere che si è laureata a Roma con 110 e lode, perde quasi la pazienza: «Dalle nostre parti i comuni governati dal centrosinistra tralasciano i lavori di ristrutturazione di importanti opere per dare i soldi ai centri sociali». Sul palcoscenico, tutto azzurro, campeggia la scritta: «meno sprechi-meno tasse». Davanti all'ingresso del piccolo Palasport c'è la banda musicale di Tessera mentre sul palco c'è il coro del partito che viene aiutato da un grande schermo che ha la funzione di karaoke. Tantissimi gli striscioni a sostegno del premier. Grande successo per un cartello portato a mano da un fedelissimo del Cavaliere dove si vede una caricatura di Romano Prodi con la scritta: «Premiata fabbrica di mortadelle assume mercenari garantisce laute paghe».

g.r.

Dopo la fine dei blocchi stradali, riunione tra il ministro La Loggia e i sindacati del comparto: garantite le risorse per 2005 e 2006

Forestali calabresi, il governo sblocca 160 milioni

Oggi vertice di maggioranza per chiudere la finanziaria prima del maxiemendamento

ROMA L'ultimo nodo più grosso resta quello dei forestali, per il quale ieri, nell'incontro tra governo e sindacati, la maggioranza ha garantito l'impegno a trovare una soluzione. Ma oggi al vertice di maggioranza sulla finanziaria ci saranno anche altre questioni rimaste aperte e da risolvere prima dell'arrivo in Aula del Senato della manovra, per la quale il Consiglio dei ministri ha già autorizzato la fiducia.

A rischio anche il mantenimento dell'Alta Commissione sul tetto del 2% della spesa pubblica. «È uno degli argomenti che saranno oggetto di valutazione del vertice», rileva il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas.

Il vertice della Cdl dovrebbe dunque innanzitutto mettere nero su bianco l'impegno preso oggi per i forestali della Calabria. L'intervento - è emerso oggi alla fine dell'incontro - costerà 160 milioni di euro l'anno anche per il 2006. Ma inevase restano anche le questioni relative all'avvio della previdenza integrativa, o quelle alla contiguità territoriale. L'entità delle correzioni dovrebbe costare complessivamente «400 milioni di euro o anche di più», rileva Vegas. Il tutto per ulteriori tagli alla spesa. Ma a parte le grandi questioni condivise domani sul tavolo del vertice potrebbero anche arrivare le singole istanze dei partito della maggioranza non ancora pienamente soddisfatte.

Il vertice dovrebbe anche mettere ai «raggi x» la Finanziaria modificata in Parlamento (in grandissima parte al Senato) e valutare se ci sono da fare non solo 'aggiuntè ma anche 'correzionì rispetto alla manovra approvata. Resta il nodo dell'Alta Commissione, passata nella Bilancio di Palazzo Madama senza il via libera del governo. «Credo che nessuno vorrà mantenerla», commenta Vegas. Ma l'Udc Ivo Tarolli difende la modifica approvata su sua proposta: «Perchè mai il governo non dovrebbe accettare la Commissione - si chiede - visto che lo mette al riparo dagli attacchi di tante centrali internazionali pregiudizialmente contrarie a qualsiasi politica della Casa delle Libertà?».

Ma non solo. È possibile che verrà rivista anche qualche altra norma approvata dai senatori della Bilancio. «Ieri l'esame è stato talmente concitato - dice Vegas - che bisogna valutare in maniera approfondita gli emendamenti passati e se ce n'è per caso qualcuno che non funziona o se ci sono delle correzioni finanziarie da fare».

Resta ancora in piedi anche l'ipotesi di far confluire nella Finanziaria il decreto legge di correzione dei conti 2004 che contiene anche lo slittamento delle rate del condono edilizio.

Ma mentre si lavora al maxi-emendamento (o più probabilmente ai diversi maxi-emendamenti che dovrebbero 'spacchettarè e integrare la Finanziaria), l'iter parlamentare prevede comunque per domani mattina la scadenza per la presentazione degli emendamenti per l'Aula del Senato. Potrebbe esserci qualche novità per la scuola. Il ministro Letizia Moratti - è stato detto ieri nel corso dei lavori della commissione del Senato - ha annunciato la presentazione di proposte di modifica per il suo settore. E sempre per sostenere la scuola il senatore di An Giuseppe Valditara ha proposto con un emendamento una tassa «sui generis», quella sui graffitari, che prevede un aumento del costo delle bombolette spray di 2 euro.

Resta infine non risolto il nodo del contratto del pubblico impiego. Il neo ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini, che la prossima settimana incontrerà il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, ha lanciato oggi un segnale distensivo: «Da parte mia la sensibilità di incontrare le parti sociali - ha detto - è fortissima».

I ministri La Loggia e Alemanno al termine dell'incontro con la delegazione dei forestali.

Buttiglione: «Silvio è un'anomalia ma lo difendo»

CATANIA «Berlusconi è un' anomalia. Non esiste un Paese in cui l'uomo più ricco è presidente del Consiglio, ma io lo difendo. Non è un bene per l'Italia, ma il rimedio a un male peggiore». Lo ha detto il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, a Catania, nel corso della convention regionale dell' Udc.

«Un'intera classe dirigente che aveva salvato l'Italia dai comunisti - aggiunge - è stata spazzata via da una piccola parte della magistratura e dai padroni dei giornali. Si possono tenere per 10 anni sottoposti a processo due capi del governo, Andreotti e Berlusconi, e poi assolverli? È una violenza alla volontà degli elettori, un colpo di stato senza carrarmati».

Ma per Buttiglione «la situazione resta anomala e deve cambiare. Forza Italia ha una struttura fragile che deve diventare un grande partito e scoprire una forte convergenza con altri partiti».

REGIONALI

Galan riceve l'investitura a ricandidarsi governatore

MESTRE La tournée veneta di Berlusconi comincia ieri mattina a Bonisiolo (Treviso) per l'inaugurazione del passante di Mestre. Il premier coglie l'occasione del taglio del nastro per rilanciare la candidatura dell'attuale governatore forzista del Veneto, Giancarlo Galan anche alle prossime regionali. Una decisione che non sembra stupire l'interessato. «La mia investitura da parte di Berlusconi era già nei patti» dice infatti il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, commentando con i cronisti la propria investitura. Poi aggiunge che è la stampa «a inventarsi contrapposizioni tra me e Tremonti». Un Tremonti chericeve il primo saluto dal premier al suo ingresso al Palasport di Mestre: «Giulio sei tornato tra noi, dopo una piccola personalissima traversata nel deserto. Alzati e fai vedere che sei in ottima salute». Dalle tribune del palazzetto parte la standing ovation. Il pubblico è caldo e il protagonista punta subito a entusiasmarlo: «Alla fine della legislatura avremo portato a termine 24 grandi riforme. Saremo il governo che avrà fatto più riforme di tutte quelle portate a termine da tutti i governi della repubblica».

A sinistra Romano Prodi mentre sta parlando dal palco del Palalido di Milano alla manifestazione del Centrosinistra. A destra, una panoramica del palazzetto gremito di fans del Centrosinistra.

LA SFIDA Il professore dal palco del Palalido chiede ai leader della coalizione di archiviare rancori e gelosie per partecipare dopo 60 anni a una nuova ricostruzione

Prodi: «Uniti vinceremo per rilanciare l'Italia»

«Dopo tre anni di disastri il Paese è diventato un villaggio di provincia. No alla politica senza morale»

MILANO «Vinceremo le elezioni». Romano Prodi non alza mai la voce, ma ripete il concetto due volte nei suoi 45 minuti di discorso al Palalido di Milano, alla prima convention dell'Alleanza di Centrosinistra. I leader dell'Ulivo ci sono tutti e sono schierati sul palco. Sorridono, applaudono, annuiscono, si scambiano piccoli cenni, ma non sono invitati a parlare. Prodi li saluta, a cominciare da Mastella. E poi Di Pietro, Boselli, Rutelli, Fassino, Luciana Sbarbati per i repubblicani, Pecoraro Scanio, Diliberto e Bertinotti. Proprio davanti al «professore», sulla tribuna del Palalido, l'Ulivo di Fino Mornasco, nel Varesotto, ha messo un enorme striscione con questa scritta: «Ci sembrate Penelope. Costruiamo per vincere». L'invito è chiarissimo: basta fare e disfare, basta liti interne e divisioni. Prodi legge quello striscione tutte le volte che alza gli occhi dal foglio degli appunti e, alla fine, mentre dalla platea si alza il coro «unità, unità», eccolo dire: «Questo non è più il tempo delle gelosie, delle vecchie discussioni fra partiti, della ricerca di piccole rendite di posizione. Vinceremo con la verità e la coerenza. Oggi come 60 anni fa siamo chiamati a una nuova ricostruzione».

Oggi come nel primo dopoguerra? L'ex presidente della Commissione europea toglie di tasca un biglietto con cifre da brivido. «Il reddito pro-capite italiano, per la prima volta, è sceso sotto la media europea. L'Italia investe solo l'1% nella ricerca e solo il 57% dei giovani fra 25 e 34 anni ha un diploma di scuola secondaria, il 20% in meno dei loro coetanei europei». «I giovani, l'immigrazione e il Mezzogiorno sono i punti critici di oggi. Da questi punti dobbiamo far ripartire il Paese».

Giovani, per Prodi, vuol dire soprattutto istruzione e allora, per tre volte, ripete «scuola, scuola, scuola». E sotto il palco ci devono essere delle insegnanti deluse dalla Moratti perchè quando il professore dice che «fare l'insegnante è complicato», partono raffiche di applausi.

Altre immagini dell'incontro di Milano: qui sopra il professore e accanto mentre saluta il pubblico insieme a Fassino.

«L'Italia - dice con l'aria di chi è appena tornato da un lungo viaggio - è diventata un villaggio di provincia. Studenti di tutto il mondo affollano le università europee ma da noi sono solo qualche migliaio. Gli studenti cinesi sono 50 mila in Francia e Germania e 60 mila in Inghilterra. In Italia sono 500. E i nostri universitari quali stimoli possono avere?».

Sull'immigrazione i conti di Prodi sono questi: nel 2025 i giovani sotto i i 20 anni scenderanno da 11 a 9 milioni.

E gli ultrasessantenni saliranno dai 10 milioni attuali a 14 milioni. Per questo abbiamo bisogno di lavoratori che arrivano da altri Paesi.

Ed ecco un altro dato che arriva da statistiche europee.

«Per la prima volta dal dopoguerra - spiega Prodi - i giovani di oggi stanno peggio dei loro genitori. Questo governo ha fatto arricchire chi era già ricco ed ha aumentato il numero dei poveri. Siamo tutti più poveri di 31 miliardi di euro, questa è la somma delle manovre di Berlusconi».

Il professore si ferma per bere un bicchiere d'acqua e, dalla platea parte un urlo: «Mandiamoli a casa». Scoppia un applauso e Prodi riprende: «Siamo qui per questo».

Ora si va sui temi economici. Come trovare le risorse senza tagliare i servizi e lo stato sociale?

«Lottando contro l'evasione fiscale e senza fare i condoni. Hanno cercato di dipingerci come il partito delle tasse e sbagliano. Le tasse servono per finanziare l'azione dello Stato. Questo governo ha venduto le caserme, ha ridotto le spese per polizia e carabinieri, ha abbassato i livelli di sicurezza. Ha tolto speranza nel futuro. Siamo al disastro. Ora è venuto il tempo di rilanciare l'Italia e noi ce la possiamo fare, perchè siamo quelli che le promesse le mantengono». La base di tutto, spiega Prodi, è la crescita. «Ci serve la crescita dell'economia per sostenere e orientare lo stato sociale, non certo per smantellarlo e sostituire ai diritti la carità e la compassione. Non si riconosce il valore della famiglia se ad essa si sottraggono servizi e sostegni. Bisogna dare ai giovani la possibilità di crearsi una famiglia per fare figli senza aspettare di avere 35 anni».

Infine tre «no» secchi a Berlusconi. «No alla riforma della Costituzione, alla riforma della giustizia e alla riforma elettorale». Il Palalido si svuota. Un anziano signore risale sul pullman per tornare a Firenze: «Ho 85 anni. Mi basta campare fino a giugno 2006 per veder perdere Berlusconi».

Gigi Furini

Il discorso mette d'accordo tutti gli esponenti del Centrosinistra, salvo Area Erre la componente trozkista di Rifondazione

Da Mastella a Bertinotti: bravo Romano

Fassino: «È cominciata la lunga corsa con cui sfidiamo il Centrodestra»

ROMA «È cominciata la lunga corsa con cui sfidiamo il Centrodestra», dice Piero Fassino, segretario dei Ds, al termine del discorso di Prodi. La «lunga corsa» di Fassino, la «nuova frontiera» di Fausto Bertinotti, la «verde speranza» di Alfonso Pecoraro Scanio. I commenti dei leader del Centrosinistra sono tutti favorevoli. Anche Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, quello introdotto sul palco da una battuta di Fabrizio Roversi che la dice lunga («È arrivato, ci ha fatto stare in pensiero») applaude l'intervento del Professore, anche se ora si attende una traduzione in politica delle cose dette.

«Sto come nel tempo dell'Avvento - dice Mastella _ sono in attesa. Avendo dato la delega a Prodi le risposte ora dipendono da lui. Ha detto cose intelligenti e interessanti, ora spero che siano tradotte in politica nell'interesse collegiale della coalizione». La politica nel linguaggio di Mastella significa almeno un candidato presidente nelle Regionali 2005. «I candidati mancanti - fa sapere Fassino – li sceglieremo a giorni. In 11 su 14 li abbiamo già scelti, quindi siamo in vantaggio sulla destra che in gran parte delle regioni italiane non ha ancora un candidato».

«È stato un discorso da nuova frontiera - commenta Fausto Bertinotti - c'è l'idea chiara che non si possono ripetere le politiche del passato, comprese quelle del Centrosinistra. Questo è l'orizzonte delineato, è naturale che va riempito di contenuti di programma, ma due o tre cose dette mi sembrano significative. Il rifiuto che si possa esportare la democrazia con la guerra, l'aver messo ai primi posti la condizione giovanile assunta come summa delle precarietà della società in cui viviamo». Interessante, per Bertinotti, anche l'idea di «una convivenza civile entro cui ci debba stare anche l'immigrazione».

Il segretario dell'Udeur Clemente Mastella: «Spero che il bel discorso sia trasformato in azione politica».

«Un discorso verde speranza - è il commento-battuta di Pecoraro Scanio, Verdi - decisamente un buon inizio. L'aver considerato Kyoto come una grande opportunità e aver rimarcato le priorità ambientali è stata una scelta coraggiosa e intelligente. Anche i riferimenti alla tutela dei diritti, al futuro delle giovani generazioni e alla centralità del Sud sono molto importanti».

Favorevole anche Mastella, il segretario dell'Udeur atteso all'appuntamento con ansia, che ha ribadito la richiesta di un candidato presidente alle regionali

«Un bel discorso e soprattutto un buon programma per rilanciare l'Italia» dice Enrico Boselli. Da Area Erre, la componente trotzkista di Rifondazione, una critica netta: «Quello di Prodi è un programma generico di modernizzazione capitalistica per rilanciare l'Italia in chiave buonista con una spruzzata di riformismo», dice Stefano Cannavò.

Alessandro Cecioni

LA POLEMICA

Gasparri: «Ha fatto carriera in una scuola di mercenari»

ROMA «Vorrei dire a Prodi che ha fatto carriera in una scuola di mercenari, quella dell'Iri. Egli stesso è stato un costoso mercenario, perchè ha avuto una costosa mercede per fare il presidente dell'Iri». È l'attacco che il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha indirizzato al leader dell'Alleanza di Centrosinistra, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Reggio Calabria per presentare le linee delle politiche del Mezzogiorno di Alleanza nazionale. «L' Iri - ha aggiunto il rappresentante del Governo - ha regalato l'illusione del quinto centro siderurgico a questa provincia e Prodi, a due riprese, ne è stato a capo».

Polemico anche il ministro delle Riforme Roberto Calderoli sulla "convention" milanese del Centrosinistra. «La presenza di 10 mila (?) persone, in una città delle dimensioni di Milano - ha dichiarato Calderoli -, in una manifestazione che vede schierati tutti i partiti del Centrosinistra, è la dimostrazione di un flop incredibile, cosa che doveva essere stata prevista anche dagli organizzatori, visto che hanno scelto un locale così angusto per questo appuntamento».

«Quando la Lega scende in piazza, invece - aggiunge Calderoli -, non ha bisogno di nascondersi in palazzetti, ma lo fa andando nelle strade, così come faremo domenica prossima, proprio a Milano, dove noi, ne sono certo, piazza del Duomo la riempiremo completamente».

«Forse chi domenica 19 dicembre scenderà in piazza, per degli ideali come la difesa della nostra identità e delle nostre radici cristiane e contro l'ingresso della Turchia in Ue, non ha timore del freddo, come invece dimostrano di avere gli eredi del comunismo ormai imborghesiti. A proposito - conclude Calderoli -, il Palalido non può fisicamente contenere 10mila persone, neppure se le schiacci come sardine, ma come sempre a moltiplicare pani e pesci come la sinistra non c'è nessuno».

La regia ha predisposto uno «stacchetto» a ogni pausa del discorso. Sulle tribune personaggi dello spettacolo e politici. Tra gli assenti illustri Massimo d'Alema

Tra Lennon e Springsteen anche gli applausi registrati

MILANO Romano Prodi arriva in macchina, da Bologna, insieme alla moglie Flavia.

Dovrebbe presentarsi per ultimo (così vuole l'organizzazione), ma non ci riesce perchè, con un quarto d'ora di ritardo, arriva Piero Fassino, segretario dei Ds. Poco male perchè i due si abbracciano e tutto finisce lì. Non solo, l'abbraccio scatena un lungo applauso, segno che la base approva. Ora sono tutti sul palco ed è il momento della foto di gruppo.

L'Alleanza democratica si presenta al pubblico (il simbolo non c'è ancora e si usano le bandiere dell'Ulivo).

Se i segretari dei partiti (o dei movimenti) sono sul palco, altri big della politica sono in platea, in prima fila. Ci sono Pierluigi Bersani (Ds) ed Enrico Letta (Margherita), Marco Rizzo (Comunisti italiani) e Rosy Bindi, Walter Veltroni e Lilli Gruber. Manca D'Alema perchè colpito da un lutto familiare.

Patrizio Roversi fa il presentatore e intervista, via via, un'operaia e una «co-co-co» che raccontano i loro problemi nel mondo del lavoro. Poi c'è una sorpresa per Prodi.

Roversi gli consegna una scatola «a nome di tutti». «È una scatola - gli dice - un'Italia in forma di puzzle, 104 pezzi che lei, caro professore, dovrà mettere insieme uno a uno».

«Oh, caro Roversi, guardi che non è mica difficile, se fossero solo 104. Sono molti, molti di più...».

Una pausa, quindi l'aggiunta: «Ma ce la faremo, lei stia tranquillo che ce la faremo».

Gli striscioni sono già affissi. Rifondazione Comunista chiede due cose: «Aumentare stipendi e pensioni». «Cremona per l'Ulivo» tappezza le tribune più alte.

La «Sinistra giovane» di Reggio Emilia srotola uno striscione rosso in modo da non lasciare equivoci. Partono le musiche, si va da John Lennon a Bruce Springsteen ma ci sono anche i Pink Floyd e Compay Segundo. «Bella ciao» viene intonata a gran voce ma senza musica di sottofondo.

Fuori ci sono due megaschermi. Parla Prodi e, a ogni pausa, parte uno «stacco» con registrati applausi e urla femminili.

«Ma chi sono quelle donne che gridano, le facciano tacere», dice una signora che non perde una battuta del professore.

In effetti, ma siamo già a metà discorso, Lo «stacco» (simile alle risate di «Striscia la notizia») viene eliminato. E poi non ce n'era bisogno perchè i quasi diecimila del Palalido hanno applaudito davvero e in modo convinto il Professore che riprova, nove anni dopo, a vincere le elezioni contro Berlusconi.

g.f.

GIOVANI

I giovani dei Comunisti italiani chiedono un incontro con Prodi per affrontare i più stringenti temi di attualità e per valutare progetti e iniziative della coalizione. È quanto emerso dalla giornata di apertura della prima della conferenza nazionale della Fgci svoltasi a Fiuggi. Duecento delegati hanno affrontat0 la riforma Moratti e le questioni del lavoro e della disoccupazione.

La sentenza del tribunale di Palermo: per l'esponente di Forza Italia anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Sette anni al coimputato Gaetano Cinà

Nove anni a Dell'Utri per associazione mafiosa

Riconosciuto il «concorso esterno». Il senatore: «Sono un perseguitato, la giustizia non è di questo mondo»

ROMA Nove anni di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questa la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata dal tribunale di Palermo a Marcello Dell'Utri. In più Dell'Utri, come Gaetano Cinà processato con il senatore di Forza Italia e condannato a 7 anni oltre che all'interdizione, dovrà sottostare a un regime di libertà vigilata per due anni dopo l'espiazione della pena. Così hanno deciso il presidente Leonardo Guarnotta e i giudici a latere Gabriella Di Marco e Giuseppe Sgadari.

«La giustizia non è di questo mondo», ha commentato Dell'Utri che aveva atteso la sentenza a Roma. Diverso il tono dei pubblici ministeri. Antonio Ingroia: «Finalmente vengono spazzati via tutti gli insulti ai pubblici ministeri». Domenico Gozzo: «Non si festeggia mai per le sentenze di condanna. Certo che non è un bel giorno quello in cui ci si sveglia e si sa che chi ci rappresenta nelle istituzioni è stato condannato per mafia». Evidente la reazione rabbiosa degli avvocati difensori di Dell'Utri, che hanno annunciato appello. Enzo Trantino, avvocato e senatore di An: «Oggi ha prevalso la società dei malfattori. Neppure il tribunale di Palermo è riuscito a dominare la mandria di pentiti che si è scagliata contro un cittadino onesto».

Condanna a nove anni per il senatore Marcello Dell'Utri.

La soddisfazione dei pm Antonio Ingroia, Domenico Gozzo e Mauro Terranova.

La sentenza conclude una vicenda iniziata 10 anni fa con le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore Cancemi che indicava Marcello dell'Utri come una sorta di ambasciatore della Fininvest presso la mafia. E faceva il nome di Gaetano Cinà, incensurato, come quello dell'interlocutore privilegiato. Due anni di indagini prima di arrivare, nel giugno 1996, all'invito a comparire per Dell'Utri e, nel 1997, al dibattimento. Nel corso dell'inchiesta per cinque volte si è indagato su Silvio Berlusconi e per cinque volte la procura di Palermo ha deciso di archiviare quei fascicoli.

Commentando la sentenza il primo pensiero di Dell'Utri va proprio a Berlusconi, che gli ha telefonato per esprimere il proprio «dispiacere». Che non guasta la soddisfazione di Dell'Utri per la sentenza Sme dell'altro giorno, quando le accuse a Berlusconi sono state un po' prescritte un po' respinte con l'assoluzione. «Dopo ogni gioia c'è un dolore», cita Dell'Utri ricorrendo a Giacomo Leopardi per dimostrare di essere «sereno ma non rassegnato». La sua vita, dice, non cambierà per questa sentenza. Andrà avanti, per tutti i gradi del processo, convinto di poter dimostrare le proprie ragioni. Marcello Dell'Utri non accetta domande sulla mafia e continua a dichiararsi un «perseguitato». «Se non mi fossi occupato di politica questo processo non si sarebbe mai celebrato», proclama attribuendosi come colpa quella di aver fondato Forza Italia. Poche ore prima della sentenza, Marcello Dell'Utri era stato addirittura sprezzante. Al Foglio di Giuliano Ferrara aveva dichiarato che «il clima di contrapposizione politica finirà quando finirà il Casellinismo, l'era della Procura di Palermo». Il riferimento è a Giancarlo Caselli, oggi procuratore generale a Torino.

Nessuna contrapposizione politica ma solo il ripristino di una fattispecie di reato per i pubblici ministeri di Palermo. Antonio Ingroia è chiaro. «La decisione - osserva - dimostra che il concorso esterno non è un reato usurato ma può servire ancora per punire chi è colluso con la mafia». Quanto alle accuse di aver poggiato l'impianto accusatorio sulle dichiarazioni dei pentiti, Gozzo sbotta «che c'era molto di più. C'erano testimoni, intercettazioni».

Lucia Visca

COSSIGA

«Dopo l'1-1 registrato nella partita tra Procura di Milano e Cdl con la sentenza Sme, era inevitabile che la Procura di Palermo ribaltasse il risultato con un 3-1. E questo perché la sentenza di condanna di Dell'Utri equivale ad una condanna morale di Silvio Berlusconi». Lo ha affermato il senatore a vita Francesco Cossiga.

Cossiga, che ha subito telefonato a Dell'Utri «per esprimergli stima, vicinanza e solidarietà», ha aggiunto: «Ora sono curioso di sapere dalle motivazioni della sentenza se il beneficiario delle attività pseudo-criminose di Dell'Utri sarà il suo segretario o il presidente del Consiglio».

Tutte le poltrone

- **1973** Marcello Dell'Utri lavora con Berlusconi come **assistente all'Edilnord**
- **1980** Dirigente, poi Presidente e amministratore delegato di **Publitalia 80**
- **1994** **È tra i fondatori di Forza Italia**
- **1996** **Deputato** al Parlamento
- **1999** **Parlamentare europeo**
- **2001** **Senatore di Forza Italia**
  - Presidente della Biblioteca del Senato a Roma
  - Presidente della "Fondazione Biblioteca di via Senato" a Milano
  - Presidente dell'Associazione Culturale "Il Circolo"

ANSA-CENTIMETRI

Gli ultimi verdetti riaccendono le polemiche tra i due poli. Di Pietro chiede le dimissioni di Casini

Giustizia e politica, lo scontro torna rovente

Bondi: «Un clamoroso errore». Il Centrosinistra: «Le sentenze si rispettano tutte»

ROMA Le sentenze non si commentano, si rispettano. Dal Centrosinistra arriva una reazione unanime alla condanna a 9 anni, oltre che l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, comminata dal tribunale di Palermo di Palermo al senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri. Nessun commento alla prescrizione e all'assoluzione, l'altro giorno, per Silvio Berlusconi. Nessun commento - salvo qualche rara e minore eccezione - al riconoscimento di una collusione tra Marcello Dell'Utri e Cosa nostra.

Piuttosto, dal Centrosinistra, invito a considerare le conseguenze politiche di una condanna come quella di Dell'Utri. «Berlusconi rifletta sul fatto che una democrazia sana non può neppure sopportare l'ombra di un legame tra mafia e politica», parole del responsabile giustizia dei Ds Anna Finocchiaro al premier Berlusconi. Quella di Palermo è «una sentenza molto seria per fatti gravissimi con una condanna che non si discosta molto dalla richiesta dei Pm... Ora aspettiamo le motivazioni». La Finocchiaro ha voluto ricordare che nel suo «partito c'è l'abitudine che in casi come questo si rassegnino le dimissioni immediate, non so come funzioni in Forza Italia». Sul tema del rispetto per la giustizia tornano il leader del Prc Fausto Bertinotti e il verde Pecoraro Scanio, che chiedono alla maggioranza di «rispettare le sentenza di condanna come rispetta quelle di assoluzione». «Le sentenze non sono nè buone nè cattive, non si giudicano e soprattutto non devono diventare strumenti di lotta politica», insiste Enrico Boselli dello Sdi.

Altrettanta pacatezza non traspare dal Centrodestra, da dove si sono levate voci di solidarietà con il senatore e di scontro con i magistrati. Attestati di stima a Dell'Utri sono arrivati da esponenti del governo. Sull'altro versante, al contrario, Antonio Di Pietro ne ha approfittato per tornare a chiedere ragione della telefonata di solidarietà a Dell'Utri del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini qualche giorno fa quando era già riunita la camera di consiglio: «Si dimetta», ha tuonato Di Pietro.

Vicini a Dell'Utri e contro i magistrati, soprattutto i pm di Palermo, tutti i ministri intervenuti nella giornata. A cominciare da Marco Follini, Ucd, neovicepresidente del consiglio, «rammaricato» per la sentenza. «Ricordo che nel nostro ordinamento l'imputato è innocente fino a condanna definitiva - ha aggiunto Follini - Aspetto l'appello, per quanto è possibile, con fiducia». Meno prudenti del leader Udc i ministri Rocco Buttiglione e Carlo Giovanardi, suoi compagni di partito, in Sicilia per una manifestazione a Catania. «Il concorso esterno in associazione mafiosa è un reato poco chiaramente definito - ha commentato Buttiglione - Siamo tutti chiamati a riflettere sul ruolo fondamentale della magistratura nelle cui mani è rimessa l'onorabilità e la libertà di ciascuno di noi».

Da Forza Italia e dai partiti alleati si sono levate voci ancora meno composte, con attacchi diretti ai magistrati e allusioni alla riforma della giustizia, alla firma del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che al corpo giudiziario ancora non piace. Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi si dice certo dell'innocenza di Dell'Utri, e parla di un «clamoroso errore giudiziario». Bondi si dice anche assolutamente convinto che i successivi gradi di giudizio potranno ripristinare la verità dei fatti. Dopo i vari attacchi alla giustizia, in serata è dovuto intervenire nella discussione Carlo Fucci, presidente dell'Associazione nazionale magistrati per ricordare che «Sarebbe doveroso che chi ricopre incarichi istituzionali, pur nella libertà di critica di una sentenza, si mantenesse nei limiti della correttezza istituzionale, senza abbandonarsi alla pura faziosità partitica». Secondo Fucci esiste una «evidente tendenza di alcuni a volere una magistratura addomesticata e sottomessa, e non autonoma e indipendente come vuole la Costituzione». Il segretario dell'Anm sottolinea come le due sentenze di Milano e di Palermo confermino che «i magistrati applicano e interpretano la legge non secondo criteri di appartenenza politica ma secondo criteri dettati dalla stessa legge, eguali per tutti».

l.v.

Sandro Bondi

Anna Finocchiaro

Per Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, «una democrazia sana non può sopportare l'ombra di un legame tra mafia e potere pubblico»

DALLA PRIMA PAGINA

Una lunga ombra sul premier

Berlusconi non aveva neanche ancora finito di festeggiare la sentenza di prima grado emessa dal Tribunale di Milano che lo ha assolto per alcuni capi d'imputazione, ma che ne ha anche accertato la responsabilità di avere corrotto un giudice, dichiarando, però, la prescrizione dei termini del reato, che già deve rattristarsi per la condanna di Dell'Utri. La sequenza delle condanne è davvero brutta e preoccupante per Berlusconi, per la Fininvest e per Forza Italia (di cui Previti e Dell'Utri sono parlamentari). La condanna di Previti, l'avvocato principale della Fininvest di Berlusconi, il suo più stretto collaboratore nel campo degli affari e amico di lunga data, era stata pronunciata per avere comprato una sentenza a favore del suo cliente.

Ieri, il Tribunale di Palermo ha giudicato colpevole di «concorso esterno in associazione mafiosa» Marcello Dell'Utri, l'altro strettissimo collaboratore di Berlusconi, colui al quale il leader di Forza Italia aveva annunciato di volere affidare reclutamento, addestramento e coordinamento dei mille giovani azzurri da sguinzagliare nei collegi uninominali. Dell'Utri, che già aveva reclutato come stalliere di Arcore, Vittorio Mangano, poi risultato un mafioso a pieno titolo, è stato anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Dopo queste sentenze, è possibile trarre la conclusione che il successo in affari del Cav. Berlusconi sia stato anche il prodotto delle attività di corruzione che il suo principale avvocato Cesare Previti conduceva nei confronti di alcuni autorevoli magistrati e che il successo in politica del fondatore di Forza Italia e poi Presidente del Consiglio on. Berlusconi sia stato molto agevolato sia dall'aureola di imprenditore di successo, ma anche, in alcune zone del paese, dai rapporti impropri intessuti con settori mafiosi dal manager di Publitalia, Marcello Dell'Utri. Da qualsiasi punto di vista la si guardi, ne risulta una storia molto brutta che getta una lunga ombra sulla carriera di Silvio Berlusconi.

Gianfranco Pasquino

Tra gli altri esponenti di spicco finiti negli anni scorsi alla sbarra in Sicilia anche l'ex ministro Calogero Mannino e l'eurodeputato Francesco Musotto

Palermo, è la terza condanna su sette processi ai politici

Tutti imputati per legami con «Cosa nostra»: l'assoluzione più «eccellente» quella di Giulio Andreotti

PALERMO Con Marcello Dell'Utri sono tre gli esponenti politici condannati a Palermo per legami con la mafia. Per altri quattro, tra cui Giulio Andreotti, sono arrivate sentenze di assoluzione.

Andreotti dei sette processati è il personaggio più noto e più autorevole: deputato sin dalla Costituente, è stato sette volte presidente del Consiglio, più volte ministro, poi senatore a vita. Andreotti era accusato di essere stato il «referente romano» di Cosa nostra e di avere avuto rapporti anche diretti e personali con i boss sin dagli anni '70.

Il processo ad Andreotti, cominciato nel settembre 1995, si è concluso in primo grado il 23 ottobre 1999 con una sentenza di assoluzione. In appello la corte aveva il 2 maggio 2003 scelto una soluzione più articolata: prescrizione per i fatti contestati fino al 1980 e assoluzione per il periodo successivo. I giudici hanno in sostanza distinto, nella vita di Andreotti, un «prima» caratterizzato da relazioni di scambio con le cosche e un «dopo» di segno opposto. E questa soluzione è stata poi confermata il 15 ottobre scorso dalla Cassazione.

L'altro politico finito nell'ingranaggio giudiziario con l'accusa di avere favorito la mafia fino al 1994 è l'ex ministro Calogero Mannino, esponente di spicco della Dc siciliana. Nel 2001 era stato assolto dalla stessa sezione del tribunale davanti alla quale si è celebrato il processo a Dell' Utri ma l'11 maggio di quest'anno è stato condannato in appello a cinque anni e quattro mesi di carcere. «È una sentenza ingiusta - ha commentato l'ex ministro - ma la coscienza della mia innocenza mi dà la forza di andare avanti». Si attende ora il verdetto definitivo della Cassazione.

È diventata invece definitiva la condanna a sette anni per Francesco Paolo Gorgone, conosciuto come Franz, ex deputato regionale della Dc ed ex assessore regionale. Hanno scritto i giudici della corte d'appello di Palermo che Gorgone era «un politico disponibile e sensibile alle esigenze di vari uomini d'onore». E in cambio avrebbe ottenuto appoggi elettorali.

È stato invece sempre assolto Francesco Musotto, attualmente eurodeputato di Forza Italia e presidente della Provincia di Palermo. Musotto era stato anche arrestato nel 1995 e scarcerato quattro mesi dopo. Era accusato, anche in base alle dichiarazioni di alcuni pentiti, di avere fornito appoggi a Cosa nostra, «procurando notizie riservate sulle indagini e fornendo coperture politiche e giudiziarie».

Sono stati infine condannati in primo grado e assolti in appello gli altri due politici processati per concorso in associazione mafiosa, l'ex senatore dc Vincenzo Inzerillo e l'ex senatore di An Filiberto Scalone. Inzerillo, accusato di collegamenti con la cosca di Villagrazia una volta guidata dal boss Stefano Bontade, era stato arrestato e poi condannato a otto anni di reclusione. In appello, il 3 dicembre scorso, è stato però assolto. Aveva già scontato tre anni di reclusione.

Identico era stato il percorso giudiziario dell'ex senatore Scalone, che in primo grado aveva avuto nove anni e in appello il 5 marzo scorso ha ottenuto invece l'assoluzione per i reati di mafia e la condanna a tre anni e mezzo per bancarotta fraudolenta, pena condonata. In entrambi i casi si attende l'esito del ricorso in Cassazione.

I NUMERI

Sette anni di dibattimento, 270 testimoni e 257 udienze

ROMA L'ultimo grande processo su mafia e politica istruito dalla Procura di Palermo, quello a Marcello Dell'Utri, si chiude dopo 257 udienze e sette anni di dibattimento con la condanna a nove anni del senatore dopo che la procura aveva chiesto per lui 11 anni.

Dal giorno in cui il collaboratore di giustizia Salvatore Cancemi fece le prime dichiarazioni su Dell'Utri, citando anche Silvio Berlusconi, sono trascorsi dieci anni e nove mesi: quel verbale redatto dal pm Ilda Boccassini risale infatti al febbraio 1994.

Il processo era cominciato il 5 novembre 1997, con l'allora procuratore Gian Carlo Caselli seduto accanto all'aggiunto Guido Lo Forte e ai sostituti Antonio Ingroia e Domenico Gozzo che hanno sostenuto in aula l'accusa.

Marcello Dell'Utri ha dichiarato di aver speso, per il processo di Palermo, un milione di vecchie lire in fotocopie. Non è dato sapere se si tratta di una esagerazione ma i dieci anni trascorsi dell'inizio dell'inchiesta, quando fu aperto il fascicolo 6031/94 e i sette dall'apertura del dibattimento hanno numeri di proporzioni ragguardevoli.

Sono stati infatti ascoltati 270 testimoni. I pubblici ministeri, per sostenere le accuse, hanno dovuto riscontrare le dichiarazioni di 42 collaboratori di giustizia, fra i quali Salvatore Cancemi, Francesco Di Carlo, Gaspare Mutolo, Nino Giuffrè, Giovanni Brusca. Alla fine delle udienze dibattimentali i pm hanno composto una memoria conclusiva di 2500 pagine che ha richiesto 18 udienze per la sua illustrazione. Gli avvocati della difesa, Enzo ed Enrico Trantino e Roberto Tricoli hanno risposto con una memoria difensiva di 1.280 pagine e hanno impiegato 25 udienze per pronunciare le loro arringhe.

Agguato di due killer in moto. Si scontrano con un'auto, se ne impossessano sequestrando il proprietario e infine fuggono

Sicari freddano il fratello di un boss

Ancora violenza nel Napoletano. Nel mirino il collaboratore di giustizia Alfieri

NAPOLI Due anni fa gli ammazzarono il figlio di trentanni, Antonio Alfieri, che rifiutò il sistema di protezione dello Stato. ieri sotto i colpi dei sicari è caduto suo fratello Francesco, 54 anni e nessun ruolo all'interno del vecchio clan: Una vendetta trasversale, con tutta probabilità, contro l'ex capo dei capi della camorra, Carmine Alfieri, 51 anni, dal 1993 collaboratore di giustizia. Francesco Alfieri è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola sparati da due killer che lo hanno avvicinato a bordo di un motorino e poi sono fuggiti in modo concitato.

Torna il terrore a Piazzola di Nola (Napoli), dove ieri mattina è stato ucciso in un agguato Francesco Alfieri, 54 anni, fratello del noto boss Carmine, divenuto poi collaboratore di giustizia. L'uomo, che aveva a suo carico precedenti per ricettazione, è stato ammazzato vicino a un bar alla periferia di Piazzola di Nola, ai confini con Saviano, mentre era fermo a bordo della sua vettura, una Toyota Yaris.

Per oltre tre ore gli esperti della Scientifica hanno esaminato minuziosamente l'intera area, e il traffico è stato deviato su altre strade cittadine. Il delitto che ha lasciato sgomenti i residenti della zona, quasi tutti contadini, che da anni non assistevano a un crimine tanto efferato. Circa un centinaio di persone sono arrivate sul luogo per assistere alla rimozione del cadavere dalla vettura, ma tutte hanno sostenuto di non conoscere la vittima, né i suoi familiari. In silenzio hanno atteso l'arrivo del medico legale, e in pochi hanno commentato tra loro l'accaduto. Sul luogo in mattinata erano arrivati anche alcuni parenti di Alfieri, tra i quali anche uno dei figli della vittima, che hanno riconosciuto il cinquantaquattrenne e la sua vettura.

Nei pressi dell'abitazione della vittima, che fronteggia la casa del più noto fratello, alcuni giornalisti hanno cercato invano di avvicinare i familiari. Francesco Alfieri, residente nella cittadina nolana, possedeva una jeanseria a circa un chilometro dal luogo dove è stato ucciso e, secondo quanto si è appreso, non aveva mai preso parte all'attività criminosa del fratello. Il 54.nne era da poco uscito da un bar in una strada periferica di Piazzola quando è stato avvicinato da due uomini in sella a una moto, con il volto coperto dal casco. I killer gli hanno sparato contro diversi colpi di pistola, e sette dei proiettili lo hanno raggiunto in varie parti del corpo ed al capo.

Investigatori e carabinieri accanto al corpo freddato di Francesco Alfieri ucciso ieri mattina in un agguato a Piazzola di Nola nel Napoletano.

Secondo le ricostruzioni degli investigatori, i malviventi sono poi fuggiti, ma dopo poche centinaia di metri sono scivolati sull'asfalto, provocando un incidente con una Renault Espace: hanno abbandonato la moto, risultata rubata tempo fa nel Nord Italia, e sono saliti a bordo della Renault sequestrando per circa mezz'ora il conducente (un uomo del Lazio che era in zona per affari), costretto a guidare mentre loro erano accucciati nel retro della vettura.

Dopo aver rilasciato il proprietario della Espace, i due sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

I carabinieri stanno pattugliando la zona con l'ausilio di un elicottero per rintracciare i criminali.

In zona nessuno si è accorto di quanto stava accadendo, e alcuni residenti hanno spiegato di aver confuso i colpi di arma da fuoco con l'esplosione di petardi.

La salma della vittima, rimossa diverse ore dopo l'agguato, è stata poi trasportata al secondo policlinico di Napoli per l'autopsia.

Sull'omicidio indagano i carabinieri del comando di Castello di Cisterna. La pista principale è quella della vendetta trasversale, anche se appare anomala la circostanza di una vendetta consumata a più di dieci anni dalla decisione di Carmine Alfieri di collaborare con la giustizia.

Gli inquirenti intendono esaminare le più recenti deposizioni fatte ai processi dal pentito per individuare una possibile chiave di lettura del delitto. Gli investigatori tendono anche a escludere che la famiglia Alfieri nella zona abbia ancora un potere criminale.

Il Tar accoglie il ricorso contro l'espulsione emessa dagli Interni: «Solo esternazioni chiassose». Calderoli: arrestatelo

L'imam di Carmagnola può restare

TORINO Un grazie ai giudici, un grazie alle «tante persone giuste che ci sono tra di voi» e la promessa che cercherà di convincere Osama Bin Laden a non commettere attentati in Italia. Così Fall Mamour, l'imam di Carmagnola (Torino), ha accolto la notizia della revoca del provvedimento di espulsione.

È stato il Tar del Lazio a stabilire che «il cittadino senegalese Fall Mamour», allontanato per iniziativa del ministero dell' Interno nel novembre del 2003 dopo le sue continue prese di posizione sul terrorismo e sulla guerra in Iraq, può rientrare - se lo desidera - nel territorio nazionale. Secondo i giudici amministrativi non meritava il cartellino rosso perchè non aveva mai messo a repentaglio la sicurezza dell'ordine costituito. Le sue erano solo esternazioni «chiassose e plateali», rimaste nell'ambito delle «semplici manifestazioni di pensiero» e quindi tutelate dalla Costituzione e dal diritto internazionale. Non è mancata, nel provvedimento dei giudici, la bacchettata al ministero, che sarebbe arrivato ad espellere Fall Mamour solo sulla base «di una serie di articoli di stampa». Da Dakar, dove vive insieme alla moglie di origine italiana, Barbara Farina, e ai cinque figli (all'ultimo, nato due mesi fa, è stato messo il nome Osama), Fall Mamour dice che «è stata fatta giustizia». «Dovete essere orgogliosi - spiega - di avere magistrati come questi. Io amo l'Italia, un paese che mi ha dato molto, e quando parlavo era solo per criticare la politica del governo, che stava trascinando in una guerra estranea alla sua cultura. Ma adesso farò da tramite per evitare che Osama Bin Laden faccia compiere delle azioni contro di lei». Per ora Fall Mamour non tornerà a Carmagnola, dove ieri, per protesta, una cinquantina di militanti della Lega e di Padania cristiana hanno tenuto un presidio: «In Senegal sono più utile ai miei fratelli africani».

Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, dice di rispettare la sentenza del Tar ma di rimanere convinto della pericolosità dell'imam. La decisione dei giudici attira comunque le critiche di altri esponenti della maggioranza. Secondo il sottosegretario Alfredo Mantovano è la conferma che «certa magistratura è distante dalla realtà», mentre il leghista Mario Borghezio parla di «crimine» e Agostino Ghiglia (An) annuncia una interrogazione parlamentare per «evitare questo stupro della legge». Il ministro leghista Calderoli lo vorrebbe addirittura in galera al solo suo apparire.

Un messaggio di contenuto opposto arriva dall'avvocato che ha vinto il ricorso, Nicola Canestrini, per il quale si è trattato «della vittoria del diritto contro l'arroganza». E Score-Italy, la società di Dacia Valent che ha fatto propria la causa di Fall Mamour, prepara un'azione civile per un risarcimento dei danni: la somma richiesta si aggirerà attorno ai cinque milioni di euro.

Mauro Barletta

IN BREVE

Disinnescato in tempo. Atto anarchico

Roma: un pacco esplosivo recapitato alla sede dell'Associazione carabinieri

ROMA Per gli inquirenti ormai ci sono davvero pochi dubbi. Dietro la nuova escalation che in due giorni a Roma ha fatto registrare altrettante sinistre spedizioni di pacchi-bomba, l'ultima ieri alla sede dell' Associazione nazionale carabinieri, c'è la mano degli anarco-insurrezionalisti. Dopo una pausa di quasi un anno sembra essere ricominciata la strategia della tensione anarchica inaugurata con l'ordigno fatto recapitare alla sede della segreteria del Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria) in via Trionfale.

Ieri il ritrovamento e la fortunata neutralizzazione di un altro pacco, caricato oltre che con polvere da sparo anche con bulloni, celato tra la posta da smistare nella sede della Associazione nazionale carabinieri in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, nel quartiere Prati. Altra conferma dello stesso mittente viene dal mezzo usato per confezionare la rudimentale bomba: si tratta di due metà della stesso contenitore di una videocassetta.

La metà spedita alla segreteria del Sappe combacerebbe con quella inviata alla sede dell'Associazione nazionale carabinieri. Non è solo l'amministrazione penitenziaria o il mondo delle carceri dunque nel mirino degli anarchici, ma ancora una volta le istituzioni in genere, tra cui soprattutto i carabinieri, bersaglio già lo scorso anno a Roma di spedizioni di ordigni tra cui quello esploso nella stazione di viale Libia che costò a un maresciallo due dita di una mano.

Geloso, a due anni picchia il fratellino di tre mesi

BRESCIA Lesioni gravi provocate dal fratellino di due anni per gelosia infantile: questa, al momento, la ricostruzione maggiormente accreditata di quanto accaduto ieri a Dello (Brescia), dove un bimbo marocchino di appena tre mesi ha riportato gravi ferite in casa. Il neonato era stato soccorso dall' eliambulanza del 118 intorno alle 15 di ieri. I sanitari avevano riscontrato diverse lesioni sia al torace che alla testa del piccolo. Mentre inizialmente si era parlato di una caduta, è emersa l'ipotesi del gesto provocato dalla gelosia del fratello. I genitori, quando è avvenuto il fatto, erano in cucina, mentre il neonato era in un'altra stanza, sul divano.

Turista distratto resta chiuso e dorme nel museo

LA SPEZIA È rimasto chiuso dentro al Museo di arte moderna della Spezia, il Camec, e dopo avere constatato che non aveva possibilità di uscire si è messo a dormire come poteva, approfittando dei seggiolini di sosta per i visitatori. L'insolita avventura è capitata a un ventinovenne turista svizzero, Mathias S., appassionato d'arte.

Monza: bravata di due ragazzi sui binari ferroviari

MONZA Altro che «ragazzata». Evidentemente il teppismo a alto rischio è un'abitudine per i due giovanissimi fratelli monzesi che domenica, assieme a altri due amichetti, avevano incastrato una poltrona da ufficio con la base in ferro sui binari del treno. Se i carabinieri non se ne fossero accorti in tempo, un convoglio avrebbe potuto deragliare o provocare danni ai passeggeri con una frenata d'emergenza. La notizia della nuova pericolosa bravata è trapelata solo ieri. Verso le nove di sera, due dei quattro teppisti - fratelli di 14 e 16 anni - si sono arrampicati sul cavalcavia ferroviario.

Il numero uno dell'Ania ospite del Mib Trieste conferma che l'ipotesi è allo studio di un tavolo di lavoro con governo e Isvap

«Rc auto: rimborso diretto contro i rincari»

Cerchiai: tariffe ferme da diciotto mesi ma il costo dei sinistri tende a crescere

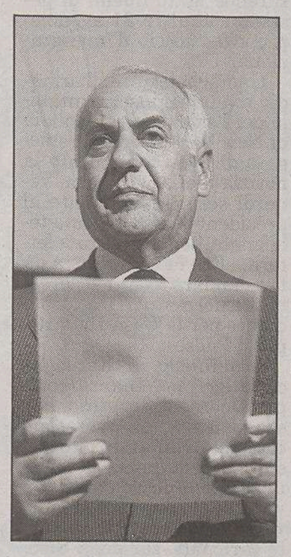
TRIESTE L'Ania sta studiando un'ipotesi di indennizzo diretto dei danni all'assicurato da parte della sua compagnia anche per evitare che le tariffe Rc auto tornino a salire. Lo ha confermato ieri a Trieste il presidente dell'Ania (l'associazione delle imprese assicurative), Fabio Cerchiai, a margine della quinta edizione del master della Mib School of Management dedicato ai temi dell'assicurazione e della finanza: «Abbiamo aperto un tavolo di lavoro assieme all'Isvap al ministero delle Attività Produttive. È una ipotesi che non trova contrarietà nel mercato assicurativo italiano. Ma per procedere saranno anche necessarie modifiche legislative. È un lavoro avviato su una corsia veloce», ha detto Cerchiai.

Le tariffe Rc auto restano un nodo scottante. Cerchiai chiarisce che sono ferme da oltre diciotto mesi: «In media siamo di fronte a un quadro stabile delle tariffe -dice il presidente dell'Ania. Il rapporto fra sinistralità e ricavi (i premi incassati dalle compagnie) è in equilibrio grazie anche al dialogo con Governo e consumatori. Ma dobbiamo considerare che il costo dei risarcimenti negli ultimi sei mesi è cresciuto del 4-5 per cento nonostante sia diminuita la frequenza dei sinistri». Per arginare gli aumenti secondo Cerchiai «bisogna tenere sotto controllo questa dinamica tagliando i costi inutili come quelli prodotti dal contenzioso».

Un altro fronte sul quale si stanno muovendo i big delle polizze è la previdenza integrativa. «La destinazione del Tfr alla previdenza complementare è una svolta fondamentale per le compagnie assicurative e il mercato -sottolinea Cerchiai. Il welfare state non potrà nel tempo sostenere le aspettative delle generazioni più giovani». Il volume delle risorse alimentate dall'impiego del Tfr in Italia ammonta a circa 8 miliardi di euro, precisa il numero uno dell'Ania: «Il lavoratore di fronte alla necessità di soddisfare un bisogno essenziale come quello di dotarsi di una previdenza integrativa deve poter disporre di una pluralità di scelte con regole trasparenti e comuni. Deve poter scegliere cioè se destinare il Tfr ai fondi di categoria, ai fondi aperti oppure ai prodotti assicurativi. In una prima fase, con il meccanismo del silenzio-assenso, saranno avvantaggiati i fondi di categoria. Ma è importante che ci sia una pluralità di possibilità, come d'altra parte previsto dalla legge delega. Aspettiamo i decreti delegati dal ministro Maroni».

Il ministro del Welfare Maroni ieri ha annunciato che la bozza del decreto legislativo sulla previdenza integrativa sarà pronta entro Natale e a metà settimana incontrerà Abi e Ania: l'obiettivo del governo è «varare il decreto entro il 2005». L'Ania chiede che già nella Finanziaria di quest'anno vengano previste risorse finanziarie per compensare la sottrazione del Tfr alle imprese a vantaggio della previdenza complementare: «Il ministro Siniscalco ha confermato che nel testo definitivo questa copertura ci sarà». Cerchiai sottolinea che le nuove direttive sulla distribuzione dei prodotti assicurativi nell'Europa allargata, che entreranno in vigore in Italia nel gennaio 2005, vanno «nella direzione dell'armonizzazione delle legislazioni nazionali sugli intermediari di assicurazione e rappresentano un importante tassello nella costruzione del mercato unico europeo delle assicurazioni».

Piercarlo Fiumanò



Fabio Cerchiai

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

Il Comune di Trieste indice una procedura di individuazione del gestore della **piscina terapeutica "Acqua marina"** periodo 2005-2010.
Le manifestazioni di interesse alla selezione scadono il giorno **20.12.2004.**
La documentazione relativa alla procedura selettiva è disponibile sul sito www.retecivica.trieste.it oppure si può ritirare all'Area Servizi Sociali e Sanitari del Comune, via Mazzini, 25 stanza 313 – tel. 0406754231

SI Sviluppoltalia
Friuli Venezia Giulia
SUPPORTI ALL'IMPRENDITORIALITA' NEL SETTORE DOGANALE

La caduta delle barriere doganali, in seguito all'allargamento dell'Unione europea, rappresenta un evento che riguarda l'intero sistema economico e produttivo della fascia confinaria. Agli effetti positivi si aggiungono tuttavia anche impatti occupazionali negativi, per superare i quali è opportuno far emergere e rafforzare nuove idee di impresa e opportunità di autoimpiego.

Allo scopo di presentare i principali concreti strumenti di supporto finanziario e formativo disponibili per gli interessati, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia SpA, in collaborazione con l'Ente Regione e le Province di Trieste e Gorizia, organizza due incontri rivolto principalmente a Spedizionieri Doganali, Case di Spedizione e loro dipendenti.

Martedì 14 dicembre, alle ore 18.00 presso la sala riunioni della SDAG - Servizi Logistici Integrati S.p.a	Mercoledì 15 dicembre, alle ore 18 presso la sala riunioni del Terminal Intermodale di Trieste Fernetti SpA
➢ *Dott. Bruno Podbersig*, Direttore SDAG Servizi Logistici Integrati S.p.a	➢ *Cav. Giorgio Maranzana*, Presidente Terminal Intermodale di Trieste - Fernetti SpA
➢ *Ass. Roberto Cosolini*, Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Regione Friuli Venezia Giulia	➢ *Dott.ssa Loredana Catalfamo Volpe*, Vicedirettore direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Regione Friuli Venezia Giulia
➢ *Ass. Franco Sturzi*, Vicepresidente Provincia di Gorizia	➢ *Ass. Guido Galetto*, Assessore provinciale alla cultura, informatizzazione, politiche del lavoro, Provincia di Trieste
➢ *Ing. Antonio Sfiligoj*, Amministratore Delegato Sviluppo Italia FVG Spa	➢ *Ing. Antonio Sfiligoj*, Amministratore Delegato Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A.
➢ *Dott. Riccardo Martegiani*, funzionario Sviluppo Italia S.p.a.	➢ *Dott. Riccardo Martegiani*, funzionario Sviluppo Italia S.p.a.
➢ *Testability s.n.c. Testimonianza di successo di neo-imprenditori.*	➢ *Testability s.n.c.* Testimonianza di successo di neo-imprenditori.

I genitori le avevano negato il telefonino e qualche uscita da casa. Hanno trovato un biglietto coi propositi suicidi

Vicenza: quattordicenne va male a scuola e si impicca

VICENZA Le difficoltà a scuola, le delusioni nei rapporti d'amicizia: cose comuni nel mondo degli adolescenti, «leggere» per quello degli adulti, ma che devono aver pesato come un macigno su Giulia, una ragazzina vicentina di 14 anni che si è tolta la vita impiccandosi a un albero. Lo ha fatto - ha scritto nei foglietti che le sono stati trovati in tasca - perchè convinta di aver deluso i suoi genitori.

La tragedia, venuta alla luce ieri quando un cacciatore ha trovato il corpo della giovane, è maturata nel giorno in cui i professori del liceo artistico «Martini» di Vicenza, dove Giulia frequentava la prima classe, incontravano per il colloquio di metà anno i genitori. Il rendimento scolastico della ragazzina non era buono. Già in terza media aveva avuto qualche problema con lo studio, al punto che papà e mamma avevano tentato di convincerla a impegnarsi di più negando piccole libertà: l'uso del telefonino, qualche uscita in meno.

Ma Giulia, un carattere un po' introverso, non aveva iniziato bene neanche il nuovo anno scolastico al liceo. Il profitto nei primi mesi era stato scarso, la ragazzina aveva anche marinato qualche volta le lezioni. Ieri, nell'incontro con i genitori a scuola, queste sue difficoltà sarebbero state comunicate dagli insegnanti alla famiglia. Quando i genitori della ragazza sono rientrati a casa, a Nanto, un paese collinare in provincia di Vicenza, non hanno trovato la figlia, ma un biglietto sul tavolo dal contenuto agghiacciante: «Vado via, mi butto sotto il treno». Così è scattato l'allarme, sono stati avvisati i carabinieri che assieme ai vigili del fuoco e a volontari hanno battuto la zona palmo a palmo, fino a trovarla appesa alla corda.

INCENDIO

Aveva fatto pensare in un primo momento a qualcosa di grave, in questi giorni di pacchi-bomba a Roma, il fumo che usciva nel pomeriggio da un palazzo in via in Lucina, a pochi passi da piazza del Parlamento, notato da romani e turisti che facevano lo shopping natalizio nel centro della capitale. Invece era il fumo provocato dalle fiamme, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sprigionate da una stufa alimentata da una bombola a gas, in un appartamento privato situato dalla parte opposta dove c'è, in piazza San Lorenzo in Lucina, il comando provinciale dei carabinieri. Una persona è rimasta leggermente intossicata. I primi ad intervenire nell'appartamento al secondo piano, sono stati due vigili del fuoco in servizio al Parlamento, il comandante della stazione dei carabinieri di San Lorenzo che hanno portato una decina di estintori dalla caserma, quando hanno avvertito un botto provenire dall' appartamento dalle cui finestre è subito uscito il fumo.

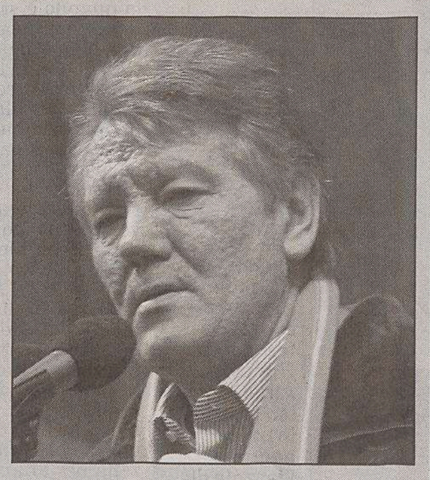
Il volto del candidato filo-occidentale alla presidenza dell'Ucraina da tre mesi è sfigurato proprio per l'ingestione della stessa sostanza protagonista a Seveso nel '76

I medici confermano: Yushenko avvelenato

A Vienna le analisi danno la certezza: è diossina. La prima crisi dopo una cena col capo dell'ex Kgb

VIENNA I medici austriaci che hanno reso noto ieri a Vienna i risultati delle analisi non hanno più dubbi: alla base della misteriosa malattia che ha sfigurato il volto il candidato dell'opposizione alle elezioni presidenziali in Ucraina, il filo-occidentale Viktor Yushenko, c'è un avvelenamento da diossina, somministratagli a sua insaputa.

Yushenko ha assunto per via orale il pericolosissimo veleno, hanno detto ieri a Vienna i dottori Michael Zimpfer e Nicolai Korpan, medici nella Clinica privata Rudolfinerhaus di Vienna, dove il possibile prossimo presidente dell'Ucraina si è ricoverato da venerdì sera e dove è stato sottoposto per tutta la notte a nuove analisi.



Viktor Yushenko in un'immagine prima dell'avvelenamento e con i segni del veleno.

La diossina, famosa in Italia dopo l'incidente a una fabbrica di Seveso (Lombardia) nel 1976, è un composto a base di carbonio, idrogeno, ossigeno e alogeni (cloro o bromo), molto pericoloso in quanto è potenzialmente cancerogeno e deprime le difese immunitarie dell'organismo. «Non c'è nessun dubbio sul fatto che la malattia è stata provocata da un avvelenamento da diossina» ha detto a Vienna il prof. Zimpfer ai giornalisti. Ed è quanto meno singolare che il giorno prima di sentirsi male il leader ucraino avesse cenato col capo dei Servizi segreti federali russi, l'erede del Kgb; la moglie Kateryna ha raccontato che quando Yushenko tornò a casa lei lo baciò e sentì sulle labbra il sapore di un veleno. La diagnosi, che tiene conto dei cambiamenti cutanei intervenuti sul viso e dei risultati di esami sanguigni e istologici, alcuni dei quali condotti anche in due altri laboratori dell'Europa Occidentale, ha detto Zimpfer, è definitiva ed è stata raggiunta anche con l'aiuto di analisi di medicina nucleare, effettuate l'altra notte, con prelievi sulla mucosa dell'intestino, procedura finora Yushenko aveva rifiutato. Inoltre è stato esaminato lo scheletro e il funzionamento di tutti gli organi interni del paziente, in cerca delle cause della misteriosa malattia insorta ai primi di settembre, in piena campagna elettorale.

Ponendo fine a un mistero che durava da mesi, prendendo in considerazione un centinaio di veleni possibili, attraverso numerose analisi, i medici austriaci, che all'inizio erano sembrati molto restii ad accettare l'ipotesi dell'avvelenamento, ora hanno accertato che il politico ucraino aveva in corpo almeno mille volte la quantità media di diossina presente normalmente. La sostanza potrebbe essergli stata somministrata durante un pasto - hanno detto i medici austriaci - magari in una minestra, in quanto il grasso aiuta a confondere il suo sapore. Ma nessuno dei medici austriaci si è spinto ad affermare che si è trattato di un atto deliberato.

Zimpfer ha detto di non essere in grado di dire dove è avvenuto l'avvelenamento nè per opera di chi, ma di lasciare questa parte delle ricerche alle autorità giudiziarie.

Il medico ha anche dichiarato che le conseguenze dell'avvelenamento saranno di lunga durata. Yushenko comunque si va rimettendo, ed è sicuramente in grado di portare avanti la campagna elettorale in vista del ballottaggio del 26 dicembre, hanno detto i medici.

Il politico ucraino probabilmente resterà ancora fino a oggi in clinica a Vienna, dove è accompagnato dalla moglie Kateryna e dal più piccolo dei cinque figli, protetti da numerose guardie del corpo, ma domani dovrebbe rientrare a Kiev.

RISCHIO DI TUMORI

ROMA Effetti importanti a carico di vari organi con un forte rischio di sviluppare tumori. Queste le conseguenze dell'intossicazione di diossina subita dal candidato presidenziale ucraino Viktor Yushenko.

Per Alessandro Di Domenico, tossicologo dell'Istituto superiore di sanità, visti i livelli così elevati di diossina riscontrati dai medici viennesi, «non si può non pensare a un avvelenamento. Nell'uomo non è chiaro il decorso dell'avvelenamento acuto. Le nostre conoscenze si basano anche dagli studi fatti in Italia dopo la tragedia di Seveso del '76. L'organo-bersaglio è il fegato e il segnale di una forte esposizione anche per via inalatoria è la cloracne». «La diossina - spiega il tossicologo dell' Università Cattolica Alessandro Barelli - si fissa sui tessuti, in particolare quelli grassi dove c'è un'irrorazione del sangue limitata e lì la sostanza rimane concentrata. È un potenziale cancerogeno».

Secondo Barelli «è irrealistico pensare che ci sia stata una sola e potente somministrazione della sostanza, piuttosto una ripetuta e prolungata esposizione vista anche la capacità di persistenza».

La diossina è un sottoprodotto di processi di produzione, utilizzazione e smaltimento del cloro e suoi derivati. La più famosa ma anche la più tossica è la tetraclorodibenzo-p-diossina, abbreviata in TCDD e usata in passato per fabbricare alcuni erbicidi e un agente antibatterico. La cloracne si manifesta con eruzioni cutanee e pustole simili a quelle dell'acne giovanile, a volte su tutto il corpo e, nei casi più gravi, per molti anni. Con concentrazioni elevate, le diossine hanno rivelato capacità di ridurre la fertilità, lo sviluppo e le difese immunitarie dell'organismo. Alcuni studi su cavie animali hanno dimostrato che la TCDD può essere cancerogena, con tipi di tumore come il sarcoma dei tessuti molli, i linfomi Hodgkin e non-Hodgkin, i tumori tiroidei e polmonari, i mesoteliomi.

Il capo della Casa Bianca aveva scelto l'ex comandante degli agenti di New York dal passato romanzesco quale sostituto di Ridge

Baby-sitter illegale: il superpoliziotto di Bush si dimette

Bernard Kerik non pagava le tasse per la bambinaia: non sarà lo «zar della Sicurezza» Usa

IRAQ

Forse identificata l'area dove c'è il corpo di Baldoni

Enzo Baldoni

ROMA «Potrebbe essere stato identificato il territorio» in cui si trova il corpo di Enzo Baldoni. L'ha detto il commissario straordinario della Croce rossa italiana, Maurizio Scelli, all'indomani delle accuse mosse dal padre del freelance ucciso a Baghdad. Si tratta però di «una zona molto ampia» dove, ha aggiunto, «bisogna andare con persone del posto che abbiano la consapevolezza di fare ciò che va fatto». Scelli, parlando a margine della cerimonia per la Giornata internazionale della montagna, ha sottolineato l'impegno e la «ricerca quotidiana» da parte della stessa Cri e «di tutti quelli che possono» per riportare a casa il corpo di Baldoni ma, ha aggiunto, la ricerca è «purtroppo indebolita dal terrore dei sequestri e dalla totale insicurezza» che permane in Iraq.

Scelli ha ribadito che «considerato il tempo brevissimo, è stato fatto l'impossibile per poter ottenere il rilascio di Enzo Baldoni. Così come non c'è giorno, da quando è stata purtroppo annunciata la sua uccisione, che non ci stiamo prodigando, sia noi sia l'ambasciata italiana, insieme a tutti quelli che possono, per ottenere la consegna del suo corpo».

«È una ricerca quotidiana - ha proseguito il commissario straordinario Cri - purtroppo indebolita dal fatto che, per il terrore dei sequestri, noi siamo costretti a vivere pressochè blindati nell'ex Saddam Hospital di Baghdad e quindi a dover contare su indicazioni, notizie, dall'esterno ma che non possiamo verificare. Il territorio potrebbe essere stato identificato, manca però un riscontro che in questo momento non si può fare per ragioni di sicurezza». «Mi auguro - ha aggiunto Scelli - di non dover assistere alla stessa scena a cui assistetti quando ci furono consegnate le spoglia di Fabrizio Quattrocchi. Giochiamo sul consenso di 300 persone al giorno che vengono curate e assistite e tra loro ci sono alcune in grado di poter favorire questo, però se permane una situazione di totale insicurezza e pericolo per chiunque possa avventurarsi in queste zone, non sapremo mai dare una risposta».

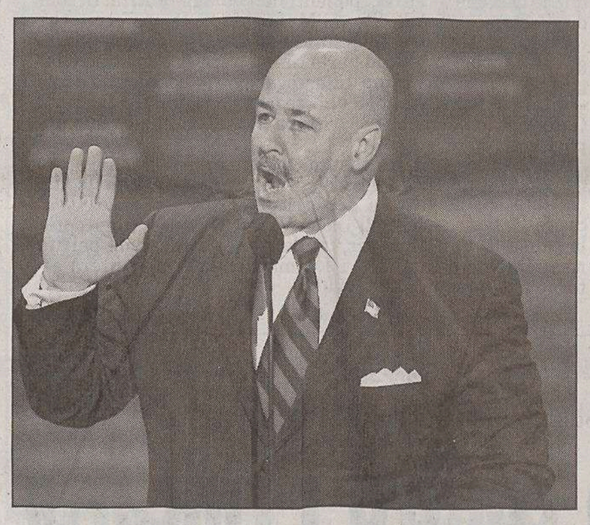
WASHINGTON Una bambinaia ha messo k.o. Bernard Kerik, il «duro» scelto da George Bush per diventare il superpoliziotto d'America.

Kerik, designato dal presidente per il delicato incarico di responsabile della sicurezza interna, ha annunciato a sorpresa la sua rinuncia: una «tata» al servizio della famiglia per anni non era in regola con le norme sull'immigrazione. Tra i compiti di Kerik, se confermato dal Senato al posto dell'uscente Tom Ridge, ci sarebbe stato quello di gestire (con altre 21 agenzie) proprio l'ufficio d'immigrazione.

Uno scheletro nell'armadio rivelatosi insormontabile per l'ex capo della polizia di New York. Kerik ha spiegato di aver comunicato la notizia della rinuncia venerdì sera direttamente al presidente Bush con una telefonata, seguita da una lettera. «Era la cosa giusta da fare; andare avanti si sarebbe trasformato in un turbamento per la Casa Bianca e per il Paese».

L'annuncio di Kerik ha colto la Casa Bianca completamente di sorpresa. Bush pensava di avere già completato il rimpasto del suo governo per il secondo mandato. Adesso dovrà trovare rapidamente un nuovo candidato per l'importante carica di «zar della Sicurezza».

Kerik, un'esistenza romanzesca (è figlio di una prostituta assassinata, ha avuto figli illegittimi, è considerato un «Rambo» duro nell'aspetto e nei modi), ha spiegato di avere scoperto i primi problemi sulla bambinaia mercoledì sera mentre stava preparando la documentazione in vista delle sessioni di conferma al Senato. «Ho scoperto inizialmente problemi fiscali riguardanti la bambinaia: tasse arretrate non pagate - ha spiegato -; mentre approfondivo la ricerca sono emersi venerdì anche problemi di status d'immigrazione, che ho giudicato insormontabili».



Bernard Kerik era stato capo della polizia di New York.

Kerik appariva un'ottima scelta per l'incarico: dopo avere combattuto la criminalità a New York si era fatto esperienza internazionale in Iraq, come «sceriffo capo» degli Usa a Baghdad.

Alcune perplessità erano emerse per i suoi affari economici: dopo avere guadagnato per una vita uno stipendio da poliziotto, Kerik si era arricchito negli ultimi anni da quando si era messo in società con l'ex-sindaco di New York Rudolph Giuliani, grazie soprattutto ai soldi ricevuti dalla Taser, società che vende alle forze di polizia di tutta l'America le «stun guns», le armi che stordiscono. Nel nuovo incarico alla testa della Sicurezza interna Kerik avrebbe dovuto trattare con la sua ex-società, situazione imbarazzante che sarebbe stata di sicuro sollevata nelle udienze al Senato. «Kerik è una persona straordinaria ed era forse il più qualificato al mondo a diventare ministro per la Sicurezza interna» ha commentato ieri il suo partner in affari Giuliani: «Purtroppo ha commesso un errore e questo gli è costato il posto».

Problemi analoghi costarono ai tempi dell'amministrazione Clinton le nomine a una serie di candidati, tutte donne, scelte dal predecessore di Bush: a Zoe Baird, scelta come Attorney General, a Kimba Wood, a sua volta candidata allo stesso incarico,a Linda Chavez, scelta come ministro del Lavoro, a Lani Guinier, compagna di scuola di Clinton, candidata a guidare la divisione diritti civili della Giustizia.

L'ESECUTIVO AMERICANO

Una squadra da completare

WASHINGTON Dopo la rinuncia di Bernard Kerik sono due i vuoti da colmare per completare l'amministrazione del secondo mandato del presidente G.W. Bush: Sanità e, appunto, Sicurezza interna.

Sono nove (su 15) i ministri di Bush che hanno lasciato il posto in vista del nuovo quadriennio: comincerà il 20 gennaio. Dei dimissionari, sette sono già stati sostituiti. Bush accentua gli elementi di diversità, rispetto a quella del primo mandato: su 15 ministri, le donne, che erano tre, saranno almeno quattro; i neri, che erano tre, sono, per ora, due; gli ispanici, che erano (all'inizio) uno, sono, per ora, due; gli asiatici erano una e restano una; i democratici erano uno e restano uno. È il rimpasto più profondo, nel passaggio da un mandato all'altro dello stesso presidente, in questo Dopoguerra, dopo quello di Richard Nixon nel '72, col cambio del 73% dei ministri. Bush ha avvicendato il 60% dei ministri, più di Reagan 1984 (54%) e Clinton 1996 (50%).

DAL MONDO

Nell'area di Mosca anche il 100%

Russia, record di condanne ma i giudici troppo «morbidi» sono costretti a lasciare

MOSCA Lo score del tribunale rionale moscovita di Babuskhino, dall'inizio del 2004, è di 983 condanne e un'unica assoluzione. Altri sette hanno fatto ancora meglio: centinaia di cause penali e nessuna assoluzione, neanche per sbaglio, percorso netto. È la tendenza del sistema giudiziario nella Russia di Vladimir Putin, in particolare a Mosca, dove i pochi giudici che non si adeguano - rivela il giornale liberale «Gazeta» - se la passano sempre peggio: fino a trovarsi costretti ad appendere la toga al chiodo. Ma se sulla carta le cose progrediscono, nella prassi l'andazzo è tutt'altro. A denunciarlo sono alcuni giudici che affermano di essere stati silurati perchè «troppo miti».

In Francia con i multavelox calano gli incidenti

PARIGI Calano complessivamente in Francia gli incidenti stradali con feriti e morti. La diminuzione è più evidente sulle strade dove sono stati installati radar automatici per il controllo della velocità. Ne è convinta, dati alla mano, la stradale che ha così deciso di aumentare gli autovelox: dagli attuali 280 si passerà a 500 entro la fine dell' anno e a 1.000 entro il 2005. Del buon funzionamento dei radar, peraltro oggetto di numerosi atti di vandalismo, si rallegra anche lo Stato: dalle multe ha incassato negli ultimi 12 mesi circa 86 milioni di euro. Il calo degli incidenti è del 7,3%, dei feriti dell' 8,3% e dei morti del 9,7%.

L'Olanda dà l'addio al principe Bernardo

BRUXELLES Ultimo addio dell'Olanda al padre della regina Beatrice, principe Bernardo, morto a 93 anni per un tumore polmonare, molto amato dai compatrioti, d'origine tedesca ma protagonista della resistenza contro il Terzo Reich e in passato coinvolto nello scandalo dell'industria aeronautica Usa Lockheed, dopo il quale aveva smesso l'uniforme. Dopo le commemoraziolni indette in tutti i Paesi Bassi subito dopo il decesso 10 giorni fa, ieri hanno avuto luogo i funerali a Delft, dove il principe è stato sepolto nella cripta reale della dinastia Orange nella Nuova Chiesa dell'incantevole cittadina medioevale.

I laburisti israeliani pronti a governare col Likud

TEL AVIV L'Ufficio politico del Partito laburista israeliano ha deciso ieri sera l'apertura di negoziati con il Likud del primo ministro «falco» Ariel Sharon in vista di un ingresso nel governo. L'ha annunciato un portavoce del partito. «Una mozione in tal senso - ha detto il portavoce - è stata adottata quasi all'unanimità dal centinaio di membri dell'ufficio politico». D'altra parte Marwan Barghuti, il popolare leader del movimento politico Al Fatah, sembra sul punto di fare ancora una volta retromarcia: detenuto in Israele, annuncerebbe la rinuncia a candidarsi come nuovo presidente dell'Autorità nazionale palestinese.

MERLUZZI COSTRUZIONI s.r.l
FIUMICELLO Via XXV Aprile 30/b
Tel. 0431 970101
costruzioni@merluzzi.it
Certificazione Sistema Qualità Conforme alla norma En ISO 9001:2000
A FIUMICELLO
in centro nella nuova zona residenziale con ampia zona verde - servizi e parcheggi
VENDE
PRONTA CONSEGNA
Alloggi con una o due camere
miniappartamenti anche
per investimento con finanziamento
CASE A SCHIERA
E/O BIFAMILIARI
con ampio giardino
progetti visibili in ufficio
consegna ottobre 2005

Progetti per una casa nel verde

LA MISSIONE DI CIAMPI

La Cina è ancora lontana

di **Mario Carraro**

Vorrei tanto unirmi ai commenti positivi che hanno accompagnato sulla stampa la missione italiana in Cina, guidata da Ciampi. Lo meriterebbero la passione e l'impegno profusi dal nostro Presidente che a Shanghai, ricordiamo, ha compiuto ottantaquattro anni. Quanto ai risultati andrei più cauto, forse perché il gap che abbiamo accumulato in quella regione meriterebbe un' analisi approfondita delle cause, reagendo con un progetto forte di azioni organiche, piuttosto che molte iniziative generiche, come se ne ha l'impressione.

L'Italia, quanto a investimenti, è in coda a Taiwan, Giappone, Usa, Germania e Francia

Non dimentichiamo che nella stessa settimana della nostra missione era ospite del governo cinese (per la sesta volta in sei anni) il premier tedesco, Schröder, accompagnato da una massa di investimenti che fanno impallidire la nostra presenza. Nel solo 2003 la Germania ne ha attuati per circa 8 miliardi di euro. La stessa Francia è arrivata a 6 miliardi. L'Italia non ha miseramente superato 265 milioni, largamente in coda di una lunga lista che vede comunque sempre in testa Taiwan, Usa e Giappone. Con interventi che negli ultimi due decenni hanno letteralmente cambiato il volto della Cina, facendone il simbolo della trasformazione economica del pianeta. In un blocco che con l'India, anch'essa finalmente in piena ripresa, rappresenta il 38% della popolazione della terra. Vi sembra un problema da affrontare con il design, la fantasia italica, il rimboccarsi le maniche, più volte evocati dal soggiorno cinese dei nostri rappresentanti?

Non sono naturalmente mancate iniziative isolate con le due realtà geografiche che per molte delle nostre imprese già costituiscono un passaggio strategico vitale. Ma il problema vero a mio avviso non è oggi cosa fare in Cina o in India, ma come qui prepararsi ai profondi mutamenti che da questo proverranno. Temi essenziali per l'intera Europa (sempre in ordine sparso!) ma che appaiono drammatici per l'Italia. In penuria, per cominciare, di grandi industrie, cui è generalmente assegnata l'opera di sfondamento agli investimenti nelle nuove aree del pianeta. La nostra maggiore realtà, la Fiat, sembra oggi purtroppo più occupata a far valere il suo diritto di put (eguale vendita) sulla General Motors che a ipotizzare espansioni in regioni del resto non senza rischio.

Mancano idee sul cosa fare in un sistema economico maturo, che sembra abbandonarsi al vivere alla giornata, piuttosto che affrontare le radicali riforme indispensabili a un ruolo rinnovato nell'economia mondiale. Nessun dramma per l'America se l'Ibm cede alla cinese Lenovo i personal computer, non più strategici al proprio sviluppo. Da noi si innescano invece polemiche sociali a tutto campo a difesa delle produzioni di frigo e fornelli.

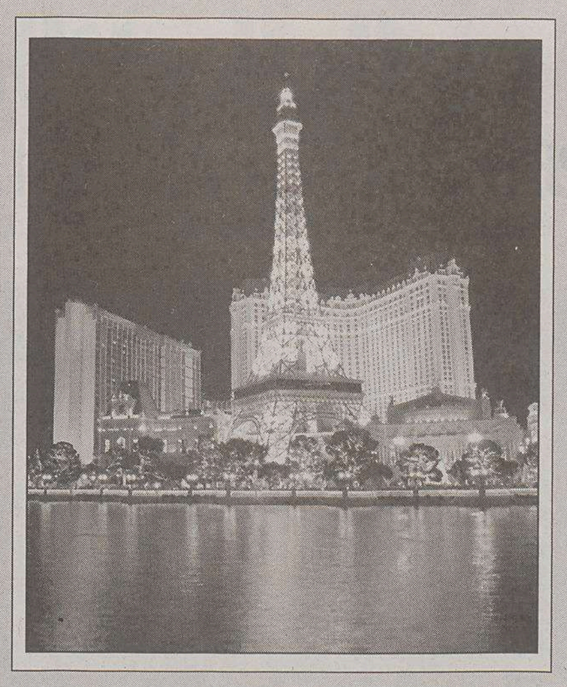
Parliamo a iosa delle trasformazioni che attengono alla nostra società (che intanto invecchia imperturbabile) ma non sembra che, su ricerca e innovazione, scuola e finanza, politica e istituzioni, si stia operando a un modello economico in grado di proiettare al futuro le nostre capacità di competere. Manca una reale presa di coscienza di come intende porsi la nostra società, che vive tra l'altro un processo multietnico inarrestabile, di fronte alla rivoluzione geoeconomica (dalle conseguenze politiche non misurabili) cui stiamo assistendo.

Fare squadra? Fare sistema? Concetti un po' usurati, confessiamolo, a fronte di sfide innovative, cui fa sì di premessa la determinazione, ma che si muovono da studi economici, piani strategici consistenti, ricerca di mezzi reali, formazione di risorse. Io ammiro Luca di Montezemolo, coraggioso e forte su tanti fronti, ma mi pare ardita l'idea di coniugare la creatività italiana alla forza di volontà tedesca. Ammesso che neppure la stella di Berlino brilla ormai più che tanto. Viene anzi proprio da Meinhard Miegel, un famoso economista-demografo, un messaggio nero, degno di Schopenhauer, con cui ha recentemente gelato l'assemblea degli industriali tedeschi alla celebrazione del cinquantenario associativo, preconizzando, attraverso l'analisi delle storture nell' organizzazione economico-sociale della Germania d'oggi, addirittura la sua fine nel mezzo secolo futuro.

Non c'è da noi un modello economico che proietti nel futuro la capacità di competere

Un pessimismo senza scampo da rigettare con fermezza. Non limitandoci agli scongiuri all'italiana. I messaggi che ci vengono sono tanto più inquietanti quanto meno ne interpretiamo la lezione. Che è la presa d'atto che viviamo un' epoca nuova, caratterizzata dall'avvento di una rivoluzione scientifico-tecnologica senza precedenti, che influendo nella vita nostra di tutti i giorni chiama a schemi di organizzazione sociale molto diversi dal passato.

Non nego la bontà delle missioni a Pechino e Shanghai. Ma l'andare così in Cina serve più a fotografare la situazione che avviarne le azioni. Il più resta da fare in patria, con iniziative di modernizzazione assolutamente concrete che rimodellino un territorio, un Paese, rendendolo pronto a misurarsi con il futuro.



Las Vegas compie cent'anni: Capodanno da «capogiro»

Las Vegas compie cent'anni e alza la posta: la città del peccato nel deserto del Nevada ha ospitato quest'anno la cifra record di 37 milioni di visitatori, ma si aspetta di battere anche questo primato nel 2005, l'anno del centenario. Il fine settimana di Capodanno darà il via ai festeggiamenti: gli alberghi e le attrazioni «sono in continua crescita ed è certo che la ripresa dopo la crisi dell'11 settembre è ormai completa», ha detto Erika Yowell del Las Vegas Convention Center. La vigilia di Capodanno è tradizionalmente la notte più importante sulla celebre Strip: 300 mila visitatori sono attesi quest'anno.

La richiesta è così alta che il costo di una notte in hotel per l'ultimo dell'anno è aumentato del 15 per cento rispetto all'anno scorso nonostante i prezzi da capogiro: a oggi le uniche stanze disponibili ai popolari hotel-casino Venetian e Bellagio partono da 699 dollari. Per chi non se le può permettere «Vegas.com» offre una soluzione a prezzo «stracciato» da 179 dollari al più modesto Palace Station. Le feste per il centenario avranno il loro culmine tra maggio e luglio 2005 ma già la notte dell'ultimo dell'anno i fuochi artificiali in programma saranno da Guinness dei primati.

SIMBOLI CRISTIANI E POLITICA

Orfani del Natale senza presepio

di **Giorgio Lago**

Inutile star lì a girarci attorno. Noi abbiamo fatto la figura degli imbecilli complessati, gli Imam ci hanno impartito una lezione da maestri. Noi illuministi di serie C a prendere con le pinze il presepio cristiano per non disturbare gli osservanti di altre religioni e, al contrario, i molti musulmani presenti tra noi a spiegarci che il presepio sta bene anche a loro.

Corano alla mano, loro riconoscono apertamente Gesù e la Madonna; noi, Vangelo alla mano, abbiamo genialmente concluso che il pericolo pubblico Gesù può cambiare nome in Virtù buona per tutti e che il tradizionale «Tu scendi dalle stelle» non è più un canto da hit parade dei successi. Che il presepio è un vecchio optional non più gradevole del panettone e del cappone arrosto, oppure che l'ignaro Cappuccetto Rosso di un celebre favolista francese sta oggi a pennello nel sostituire la solita ripetitiva grotta di Betlemme reinventata tanti secoli fa da san Francesco, il santo dei santi.

Così siamo messi. Diventa anche incomprensibile che, sulla notte scaldata in Giudea dal bue e dall' asinello, si vadano a consultare i politici. Leggendo le dichiarazioni o ascoltandole in televisione, si sente di primo acchito che il loro vero quotidiano presepio è elettorale. Il voto prima di tutto.

Potendo, metterebbero in lista anche i Re Magi, ragionano di presepio con tutti i se e i ma degli schieramenti in campo. Non proprio tutti i politici a dire il vero, ma molti danno l'impressione di sognare più che altro la nuova natività di Berlusconi o di Prodi. La stella cometa indica le regionali dell'anno prossimo e le politiche del 2006.

Forse non si rendono nemmeno conto che il bipolarismo sarebbe un mezzo politico per semplificare la scelta da parte degli elettori, non un modo per spaccare il pensiero in due come un'anguria su qualsiasi argomento. Il bello è che, volendo, la rappresentazione del presepio avrebbe a mio modestissimo parere un sacco di spunti da suggerire tanto ai cristiani quanto ai laici, a filosofi e politici. A tutti noi abitanti dell'attimo.

Il bambino dei cristiani nasce in fondo da clandestino in una grotta frequentata da fuggiaschi senza dimora e da pastori sui quali gli studiosi non metterebbero la mano sul fuoco. I «pastorelli» di cartapesta e di gesso che ogni anno e da sempre posiamo delicatamente sul muschio fresco erano spesso briganti di scarsa poesia natalizia. Insomma questo Gesù-Dio entra nella storia dalla porta di servizio.

Non è un eccezionale filosofo come Confucio che, tra un saggio insegnamento e l'altro, si prendeva il piacere di farsi una bella cantata con il liuto. A Betlemme rovina la piazza del conformismo, è un uomo libero che parla ieri come oggi nella sterminata grotta globale; la sua paglia per lenzuolo è una scomodità che non sta in cielo né in terra rispetto al fortunato comfort di oggi. Mai stato di moda e sempre a corto di sponsor.

Proprio per questo il presepio non ha niente di fossile, di stantìo, di abitudinario, di passatista, di dissacrato. È più di una tradizione. È una tradizione e, questo penso da ultimo della classe, un segno che potrebbe imbarazzare soltanto i poveri in spirito.

Si può benissimo rimettere nel cassetto presepio, crocifisso, qualunque traccia di devozione cristiana. Basta sapere che questo sarebbe uno spogliarello esistenziale, si resta nudi come vermi di una enormità anche culturale che ci veste da millenni. Babbo Natale mette allegria ed è nordico; lo è l'altero abete che in questi giorni accende anche piazza San Pietro.

Il Natale del presepio è tutt'altra cosa. Nella Parigi dell'Ottocento il poeta Paul Claudel non aveva mai nemmeno sentito dire che i cristiani considerassero Gesù «figlio di Dio». Entrò nella cattedrale di Nôtre-Dame proprio il giorno di Natale per ricavarci qualche appunto malizioso su riti e fedeli ma ne uscì convertito. Lo aveva sconvolto, come ho letto in un bel libro delle edizioni San Paolo, un «sentimento di innocenza».

Quale che sia il credere o il non-credere di ciascuno di noi, ci vuole un bel coraggio a buttare il presepio in politica e in sociologia. E magari provare a piegarlo a una pedagogia arrogante e meticciata, che niente costruisce e tutto confonde nel magazzino degli oggetti smarriti.

Confesso che senza presepio in casa mi sentirei un po' orfano dello stesso Natale.

L'AFFARE SME

BERLUSCONI NON MERITA UNA MEDAGLIA

di **Roberto Finzi**

Sorridente, ma dal volto sempre inquietante, l'on. La Russa ha commentato dagli schermi della televisione pubblica la sentenza dello stralcio Berlusconi del processo Sme: «Lo avevamo detto; a Berlusconi bisognava dare una medaglia per questa vicenda».

Alludeva – ricordate? – a una battuta che lo stesso Cavaliere aveva detto su di sé in occasione della sua deposizione dinanzi al tribunale di Milano. Avrebbe meritato una medaglia l'attuale premier in quanto aveva evitato la «svendita» di un bene pubblico e quindi un danno a ognuno di noi. Infatti, il prezzo concordato fra l'Iri presieduta da Ronano Prodi e l'ing. Debenedetti era inferiore a quello poi pagato per la Sme dalla cordata di cui era parte Berlusconi.

A parte la sommarietà del ragionamento – l'Iri, a capitale in assoluta maggioranza pubblico, restava pure sempre un ente di diritto privato – davvero l'operazione di cui Berlusconi era parte essenziale fu un vantaggio per il Paese? Vediamo le cose in un'ottica economica e non puramente ragionieristica.

L'idea che guidava Prodi presidente dell'Iri era quella di aiutare, nel dismettere quelle partecipazioni non strategiche che erano raggruppate nella Sme, il sorgere in Italia di un forte polo alimentare, questione per nulla secondaria – ognuno ben lo intende – in un Paese come l'Italia. Debenedetti aveva acquistato il gruppo Buitoni. Con la Sme avrebbe dato vita a una massa critica che, forse, avrebbe potuto misurarsi con i grandi colossi dell' alimentare e non solo. Questa opzione strategica poteva benissimo valere un prezzo di vendita inferiore visti i possibili vantaggi generali per il sistema Paese.

A questa opzione si oppose una coalizione politica ed economica, capeggiata dall'allora primo ministro Craxi, innanzi tutto per motivi politici, essendo Debenedetti azionista di prima grandezza del gruppo «Repubblica-Espresso» ostile alla politica craxiana, anche nel settore delle telecomunicazioni che aveva visto la crescita di Mediasaet all'ombra della protezione socialista. Chi osteggiò l'operazione immaginata da Debenedetti e Prodi determinò in realtà un danno alla economia italiana. Come del resto le cose hanno mostrato senza ombra di dubbio: Buitoni è stata acquisita da Nestlè; della Sme si è fatto uno «spezzatino» e uno dei suoi marchi più celebri, la Cirio, ha fatto la fine che tutti conoscono...

Berlusconi e la Casa delle Libertà possono gioire della sentenza milanese, che pure tante ombre lascia sull'azione del Cavaliere. Non possono certo proporre una medaglia al merito economico al loro leader per l'operazione Sme. Considerando che si tratta, oltre che del premier, di uno dei massimi esponenti dell' imprenditoria del Paese, non c'è per nulla da stare allegri.

I «DUELLANTI» IN CAMPO

Cavaliere senza freni, Professore martellante

Ma sarà il prossimo 27 gennaio, giorno dello stipendio, che gli italiani decideranno per chi votare

di **Mino Fuccillo**

Duello a distanza è il titolo pigro e obbligato di telegiornali e quotidiani, più concretamente Berlusconi e Prodi si sono esibiti ciascuno di fronte alla propria gente.

Entrambi in un palazzo dello sport, l'uno a Venezia, l'altro a Milano. Ma il sentimento dei due «popoli» era diverso.

Debordante di gioia e di ammirazione la platea del premier, una festa ideologica all'insegna del «meno sprechi e meno tasse» e «meno tasse e più valori». Un ritrovarsi duri e puri nell'ostilità verso lo Stato spendaccione e il fisco esoso a cui finalmente si tagliano un po' le unghie. Pieni di sospetto non dissimulato verso l'Europa, allegri nella marcia demolitoria verso la par condicio e la legge elettorale che «ruba» consensi al Centrodestra.

Convinta invece la platea di Prodi che tutto l'agire del governo stia preparando uno «sfascio» nazionale, certa e pronta a documentare come Berlusconi stia compromettendo il presente e soprattutto «scippando il futuro» all'intero Paese.

Percorsa però da un brivido, da un'ansia: quella che l'ennesimo trucco possa riuscire, che la merce, tanto avariata quanto nociva, possa comunque essere spacciata sul mercato della propaganda.

Diversi, lontani anche gli atteggiamenti dei due «duellanti». Berlusconi: libero e sfrenato. Libero da rischi giudiziari, ma soprattutto politicamente libero di fare quel che gli pare. Libero da condizionamenti degli alleati, della Banca d'Italia, della Confindustria, dell'Europa. Libero anche dalla matematica semplice dei conti. Sicuro di abbassare le tasse oggi e anche domani, convinto che avrà in qualche modo il permesso di sfondare il limite del 3 per cento del deficit. E, se non lo avrà, fa capire che se lo prenderà. Libero di decidere se arrivare al voto nel 2006 o anche di anticiparlo al giugno 2005 se necessario. Dovesse vedere l'ineluttabilità di una manovra finanziaria correttiva nel prossimo anno e dovesse vincere le regionali in Lombardia e Lazio, Berlusconi potrebbe anche giocare questa carta.

Ieri si è visto un premier felice, all'insegna di «meno tasse, più valori». E un avversario deciso nel dire: si va verso lo «sfascio»

Ieri si è visto un Berlusconi autenticamente felice perché appunto sfrenato, letteralmente «senza freni», come gli piace apparire e raccontarsi. Capace di interpretare simultaneamente ogni parte in commedia: il liberatore dalle tasse, anche nel giorno in cui il suo governo vara una piccola «patrimoniale» sulla casa. È l'imbavagliato, anche nel momento in cui vara la più colossale e pervasiva campagna elettorale della storia italiana.

Prodi invece corazzato e martellante. Ha scelto per così dire la tattica della testuggine per parare i colpi della propaganda altrui e impedire che la sua coalizione muova in ordine sparso. E martella, insiste su quello che ritiene il punto debolissimo dell'avversario: le reali condizioni economiche del Paese, le reali condizioni di vita degli italiani. A partire da questo Natale dove ci si regala, si fa per dire, l'indispensabile e per di più a rate.

Se Berlusconi esce in sortita sul suo cavallo bianco, Prodi scava profondo la galleria che lo dovrà portare dentro la fortezza avversaria alla fine dell'assedio.

Al netto dell'accennata quadriglia delle reazioni politiche alle sentenze che assolvono Berlusconi e condannano Dell'Utri, quadriglia che ha visto in velocissima successione inni e lamenti alla e sulla magistratura, è stata una giornata in cui ciascuno si è specchiato nei suoi per prendere lo slancio.

Prossimo, decisivo appuntamento il 27 gennaio, giorno dello stipendio. Quel giorno quello stipendio gli italiani lo peseranno e sopeseranno, cominciando così a decidere come e per chi votare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

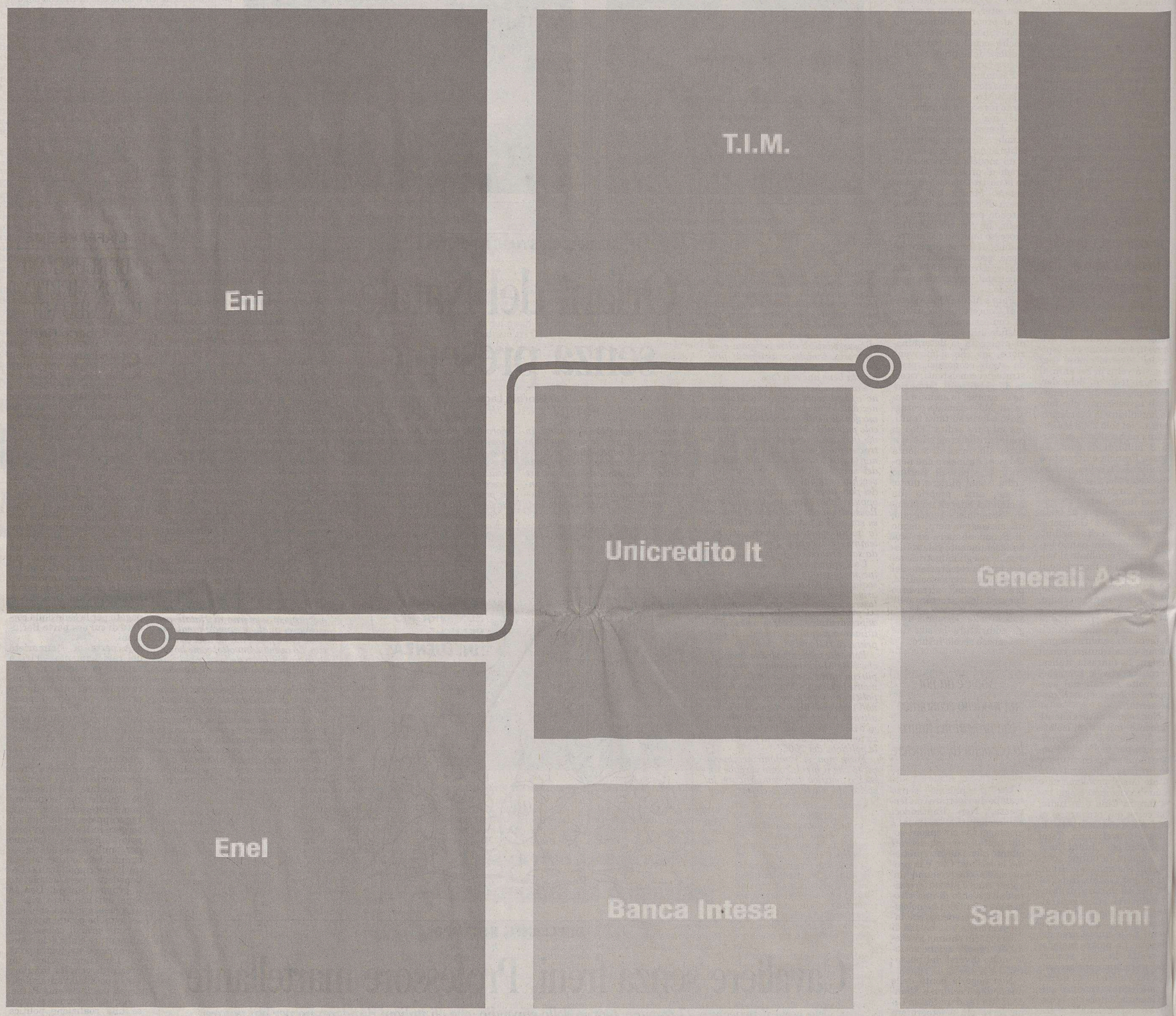
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 dicembre 2004 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

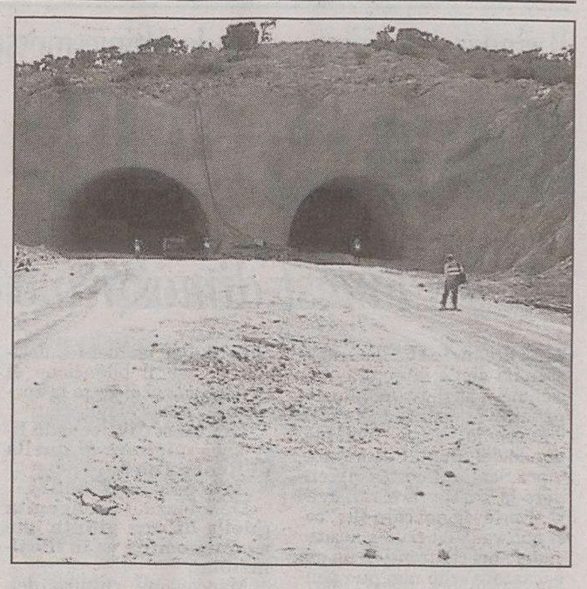
Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Nel mirino la Coopcostruttori di Ferrara che aveva ricevuto 6 milioni di euro per velocizzare i lavori, ma ha fallito

Autostrada, ditta italiana sotto accusa

Ritardi nella consegna della seconda corsia del tunnel di «Mala Kapela»



I lavori sull'autostrada Zagabria-Spalato.

SPALATO Il tunnel «Mala Kapela» sull'autostrada Zagabria-Spalato balza nuovamente agli onori della cronaca con tanti titoli sui giornali croati. La scorsa estate in questo tratto si sono verificate code chilometriche poiché il più grande tunnel in Croazia (5.780 metri) è a una sola corsia, mentre l'altra corsia è appena in fase di realizzazione. E qui sono sorti i problemi. Nel verbale sull'andamento dei lavori al primo dicembre si legge che l'azienda italiana «Coopcostruttori» di Ferrara, non ha svolto in maniera adeguata i lavori nel sistema di scolo delle acque. Inoltre, fino al 30 novembre, non è stata effettuata l'analisi del sistema di scolo delle acque e nemmeno è stato esaminato il manto stradale. Perciò, l'azienda italiana potrebbe restare senza 6 milioni di euro di premio previsto nel contratto in caso i lavori fossero svolti nei termini prestabiliti.

«Finora abbiamo soltanto ricevuto complimenti per quanto fatto sulla realizzazione del tunnel - ha dichiarato Guido Geminiani che per la Coopcostruttori gestisce i lavori in Croazia -. Inoltre, finora non ci sono state lamentele e quindi sono abbastanza sorpreso da quanto si è potuto leggere sui giornali croati».

Comunque, i problemi erano cominciati con il concorso pubblico del 2001 quando l'appalto se l'era aggiudicato l'azienda Viadukt di Zagabria, che aveva chiesto il pagamento di 340 milioni di kune (45,3 milioni di euro circa). La Coopcostruttori, che aveva partecipato, fece ricorso, affermando che non era stato rispettato il criterio della migliore offerta, e lo vinse ottenendo l'appalto per 261 milioni di kune (34,8 milioni di euro).

Non solo lo scorso luglio la «Hrvatske autoceste» (Autostrade croate), ha sottoscritto un annesso al contratto con la Coopcostruttori, nel quale è stato stabilito che i lavori del tunnel saranno conclusi entro la fine di novembre, ossia un mese prima del termine previsto dal contratto originale. Per questa velocizzazione dei lavori all'azienda italiana è stato versato un premio di circa 6 milioni di euro. Poiché il termine è stato superato, le Autostrade croate adesso richiederanno la restituzione di questi 6 milioni di euro. Comunque, anche se l'azienda italiana sarà costretta a restituire il premio, si tratterà di un attività molto complessa e lunga, poichè nel frattempo per la Coopcostruttori è stata avviata la procedura fallimentare. Inoltre, l'esecuzione dei lavori è garantita dalle banche italiane presso le quali il Governo croato dovrà attivare le garanzie e la restituzione dell'importo.

b.s.

L'auspicio è stato espresso al nuovo ambasciatore di Zagabria, Emilio Marin

Il Papa: «Croati degni dell'Ue»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa auspica che «vadano a buon fine i crescenti sforzi» della Croazia «per far parte dell'Europa unita» condivide inoltre la «preoccupazione» che un ritardato ingresso «arrecare detrimento al processo di attuazione di riforme democratiche» non solo in Croazia ma in altri paesi «che vanno avviandosi con fervida speranza verso l'integrazione europea». Il Papa ha anche indicato nei profughi ed esuli uno dei problemi aperti per la Croazia e ha approvato il recente accordo Serbia-Croazia in merito, affermando che «costituisce un positivo e importante contributo per assicurare il pieno e reciproco riconoscimento dei diritti della minoranza croata in Serbia e Montenegro, e di quella serba nella repubblica di Croazia». Giovanni Paolo II lo ha detto nel discorso al nuovo ambasciatore croato presso la Santa Sede, Emilio Marin, ricevuto per la presentazione delle lettere credenziali. Grazie anche al loro «immarcescibile patrimonio religioso - ha osservato papa Wojtyla - i croati continueranno a costruire anche in futuro la propria storia. Dopo la triste esperienza di un totalitarismo negatore dei diritti fondamentali della persona umana, e superata la triste stagione dell'ultima guerra - ha sottolineato - la Croazia è adesso incamminata verso un armonico progresso».

LUBIANA Aperta una mostra patrocinata dal difensore civico Matjaž Hanžek

Sloveni sempre più intolleranti

LUBIANA La Giornata internazionale dei diritti dell'uomo, il 10 dicembre, è stata ricordata in Slovenia con una mostra interessante e coraggiosa. S'intitola «Il tormentone dell'intolleranza», ed è aperta al Museo etnografico di Lubiana. La rassegna costituisce la sintesi di tutti i fenomeni di insofferenza che si sono manifestati nel Paese dall'indipendenza ad oggi. Sotto il patronato del difensore civico sloveno Matjaž Hanžek, la mostra è stata allestita da Vesna Leskošek, Nina Kozinc e Lea Širok, quest'ultima giornalista del programma italiano di Tv Capodistria.

L'abbondanza del materiale raccolto ha sopreso le stesse autrici. «L'intolleranza, in questi anni - spiega Lea Širok - è stata notevole, ed ha avuto diversi destinatari. Nei primi anni dell'indipendenza erano presi di mira soprattutto i profughi, poi si è estesa fino a coinvolgere tutti i gruppi marginali: rom, minoranze ex jugoslave, musulmani, gay, donne single, "cancellati"... senza risparmiare la minoranza italiana». Secondo la Širok, che ha analizzato in particolare il «discorso dell'odio» in Parlamento e il ruolo dei media, è stata proprio la politica a sdoganare l'intolleranza, introducendo nel discorso pubblico un vocabolario scorretto, ripreso poi dai media con poco senso critico. «Le parole dell'intolleranza - ha ricordato ieri un'altra delle autrici, la sociologa Vesna Leskošek - hanno un doppio effetto: provocano paura e insicurezza nei gruppi presi di mira, mentre tra le file della maggioranza rafforzano la divisione tra "noi" e "gli altri"».

La mostra, che raccoglie discorsi, fotografie, articoli di giornale, è articolata in sei gruppi tematici: discorsi ostili, violenze personali, violenza istituzionale, ostracismi, referendum, atti primitivi. L"intolleranza viene denunciata a tutti i livelli, senza guardare in faccia nessuno anche i politici oggi al governo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 dicembre.

c.p.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA Dati dell'ufficio nazionale di collocamento e che riguardano le 241 mila persone assunte nei primi otto mesi di quest'anno

Per trovar lavoro ci vogliono in media 177 giorni

ZAGABRIA Brutte notizie per il quasi 10 per cento dei cittadini croati senza lavoro. Infatti, i disoccupati, in media, aspettano 177 giorni prima di trovare un impiego. Lo confermano i risultati dell'analisi dell'Ufficio di collocamento nazionale che ha compreso tutte le 241.000 persone assunte nei primi otto mesi di quest'anno. Così, soltanto ogni sesto disoccupato trova un posto di lavoro entro i primi tre mesi dalla notifica presso l'Ufficio di collocamento, mentre il 30 per cento deve aspettare dai tre ai sei mesi. I maschi possono considerarsi più fortunati poiché lasciano gli uffici degli Uffici di collocamento in media dopo 157 giorni, mentre le donne devono pazientare in media fino a 193 giorni.

I maschi dai 20 ai 29 anni che hanno concluso soltanto gli studi d'obbligo hanno trovato un'occupazione dopo 145 giorni, mentre i loro coetanei con diploma di scuola media superiore hanno dovuto aspettare circa un mese in meno. Molto più lunga l'attesa, invece, delle ragazze dai 20 ai 29 anni con otto anni di scuola: all'Ufficio di collocamento hanno trascorso 210 giorni. Migliore la situazione per le giovani donne con laurea che sono riuscite a trovare un lavoro entro i primi quattro mesi.

La situazione più difficile riguarda le persone con oltre 50 anni d'età. Coloro che di questa categoria hanno avuto la fortuna di essere assunti, hanno dovuto cercare lavoro più di 200 giorni. Per fare un paragone, basti dire che sul mercato del lavoro dei Paesi dell'Unione europea l'80 per cento dei disoccupati lascia gli Uffici di collocamento entro sei mesi.

Naturalmente la speranza di impiegarsi dipende anche dalla professione. Così ad esempio i farmacologi sono i più richiesti sul mercato del lavoro croato. Da gennaio all'agosto scorso 76 farmacologi si sono notificati all'Ufficio di collocamento e 68 hanno trovato subito un impiego. Buona la posizione anche dei professori di matematica e di quelli di lingue straniere, dei laureati in ingegneria edile e degli avvocati che non hanno difficoltà a trovare un posto di lavoro in un periodo abbastanza breve. Ma la laurea spesso non offre grossi vantaggi. Lo dimostrano gli ingegneri di traffico marittimo, i criminologi e i giornalisti, categorie che negli Uffici di collocamento pullulano di disoccupati.

b.s.

FIUME VIRTUALE

Fondato lo Stato virtuale di Fiume. Non si tratta di una decisione politica, bensì di un'iniziativa lanciata su Internet da tre ragazzi che si definiscono innamorati del capoluogo quarnerino. Si tratta di Danko Svorinic, che assieme a Denis Pesut e Miran Macesic, ha avviato questa singolare idea. Svorinic ha spiegato che Fiume ha avuto un suo vero e proprio Stato che ha resistito solo quattro anni. «Per oltre ottant'anni questo è stato un tema tabù nonostante si trattasse della prima vittoria del popolo in Europa e della prima sconfitta dei fascisti». A detta dei tre fautori di questa iniziativa «Fiume non è stata mai considerata una città italiana, nemmeno dagli stessi italiani quando l'hanno annessa. Nel periodo della Jugoslavia il capoluogo quarnerino era considerato sovversivo e da tenere sotto controllo, mentre con l'arrivo della Croazia i fiumani sono considerati cittadini croati di dubbio valore». Il presidente dello Stato virtuale di Fiume ha spiegato che il lancio del sito Internet (**www.rijeka-drzava.com**) è stato accolto con favore, soprattutto dalla cittadinanza, mentre le critiche sono piovute soltanto da singoli schieramenti politici. «Il nostro progetto è di far rivivere l'identità fiumana e il suo scopo principale è il ripristino dell'orgoglio e dell'ottimismo dei cittadini, nonché il riconoscimento della specificità storica della nostra città».

DRAGA DI MOSCHIENA Sloveno privato a sua insaputa di un terreno che vale un milione di euro

Terreno panoramico «scippato»

Scopre al catasto che l'immobile ereditato ha un altro proprietario

DRAGA DI MOSCHIENA Vanno al catasto di Abbazia per ottenere la documentazione relativa alla costruzione di un villino e scoprono che il lotto di loro proprietà ha cambiato titolare. È accaduto al cittadino sloveno Ziga Mejac, figlio della defunta Metka Battellino la cui famiglia aveva acquistato nel 1957 poco meno di tre mila metri quadrati in una splendida zona dell'area liburnica: si tratta di un terreno che dal lungomare di Draga di Moschiena si estende verso la statale Fiume-Pola. Sono 2.792 metri quadri, che la giudice del Tribunale comunale di Abbazia, Anny Kastelan, aveva assegnato nel 1999 in proprietà alla 75.enne Milka Descovich. Nel 2002, la Kastelan abbandonerà la carriera di magistrato, per diventare avvocato.

Uno scorcio di Draga.

La clamorosa vicenda è stata riportata sulle pagine del quotidiano fiumano Novi List, a firma del giornalista Branko Skoric, occupatosi dei destini di un terreno il cui valore si aggirerebbe sul milione di euro. Tutto ha avuto inizio nel settembre dell'anno scorso quando il citato Mejac era in vacanza a Draga di Moschiena. Vedendo che costruzioni stavano sorgendo come funghi, decide di andare nell'ufficio catastale e qui scopre, con somma sorpresa, che né lui, né gli altri tre eredi della defunta Metka Battellino, erano più proprietari del lotto. «Nel verdetto della giudice abbaziana – riporta il Novi List – sta scritto che la Descovich avrebbe acquisito i diritti di proprietà del lotto (che era stato nazionalizzato dal 1959 al 1997) per usucapione, ossia mediante il possesso del bene per un certo tempo in determinate condizioni. Secondo la giudice, la porzione di terreno è ubicata nelle vicinanze dell'abitazione della Descovich e la signora si sarebbe curata del terreno acquisendo in tal modo i diritti di proprietà.

Gli eredi hanno deciso di non darsi per vinti ed hanno inoltrato ricorso al Tribunale regionale di Fiume. «Siamo amareggiati per quanto accaduto - ha detto Mejac - spero che lo scandaloso cambio di proprietà, avvenuto a nostra insaputa, non sia stato fatto perché siamo sloveni». Secondo Teodor Descovich, consorte della titolare del lotto e interpellato dal giornalista del Novi List, i Battellino sarebbero diventati proprietari dei 2792 metri quadri in modo poco chiaro. Resta però il fatto che dal 1957 il terreno era intestato ai Battellino, con un esproprio, avvenuto nel '59, di cui non erano stati messi a conoscenza.

a.m.

IN BREVE

Strade: confine più vicino al capoluogo del Quarnero

FIUME Procedono a ritmo serrato i lavori sulla Permani-Rupa, che fa parte della futura autostrada che collegherà il capoluogo quarnerino e la località al confine con la Slovenia, per complessivi 15 chilometri. Sul futuro viadotto di Rupa, che avrà una lunghezza di 300 metri, sono già stati posti i piloni di sostegno, mentre un chilometro più a meridione è cominciata la risistemazione della linea ferroviaria Fiume-Lubiana, che sarà spostata di una cinquantina di metri. In corso anche i lavori sulla Jurdani-Permani che dovrebbero concludersi il 30 aprile 2005. Il ritardo non inciderà minimamente sulla Fiume-Rupa, parte integrante della futura autostrada che metterà in comunicazione il capoluogo del Quarnero e Trieste. Dal 30 giugno 2003 si arriverà in un amen da Fiume al confine con la Dezela.

Fiume, la Erste bank rivuole un milione di euro

FIUME La Erste bank, titolare di quella che un tempo era la Banca fiumana, è stata chiara: gli ex direttori dell'istituto quarnerino, Ivan Stokic e Borislav Perozic (sotto inchiesta per il crack finanziario da 90 milioni di dollari) debbono restituire i premi manageriali intascati prima che dello scandalo. Per Stokic, che era direttore generale, si tratta di 5 milioni di kune, circa 680 mila euro, per Perozic circa 400 mila euro. Ricordiamo che la vicenda che ha schiantato la Rijecka è stata causata da errate speculazioni sulla compravendita di titoli e valuta. Dopo il clamoroso scandalo, la Banca fiumana passò dalla Bayerische Landesbank all'istituto austriaco.

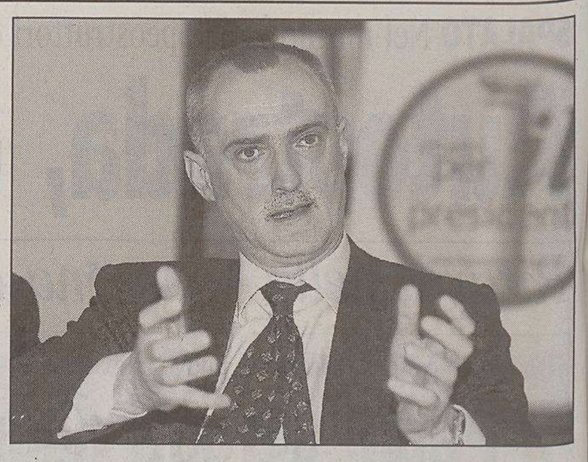
Concerto a Palazzo Modello del duo Comisso-Piran

FIUME Martedì, alle 19, al Salone delle Feste di Palazzo Modello, si terrà il quarto concerto dell'esecuzione integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven, proposto da Francesco Comisso e Pierluigi Piran. Per l'occasione, interpreteranno l'op. 30 n. 2 in do minore e l'op. 96 in sol maggiore. Il Duo frequenta la prestigiosa Accademia internazionale pianistica di Imola ed è considerato uno dei migliori gruppi presenti ai corsi di musica da camera, tenuti dal maestro Piernarciso Masi. L'evento è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla locale Comunità degli italiani, con i fondi del Friuli Venezia Giulia.

Il sindaco di Udine critica le ultime mosse dell'ex alleato. Ma aggiunge: «Forse il nostro rapporto è stato annientato dai partiti»

Cecotti: «Illy la smetta di dare ordini»

«Nes e Finest dimostrano che il territorio non accetta i diktat del governatore»



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti.

UDINE Premette che il silenzio stampa non è interrotto. Ricomincia, anzi, un minuto dopo la fine dell'intervista. Ma l'ennesimo caso nomine, quello del cda di Finest, convince Sergio Cecotti a riprendere la parola. E a rafforzare il messaggio: caro Illy, così non va. Una critica a tutto campo nei confronti di un governatore «che non può pensare di chiudersi a Palazzo e pretendere che il sistema lo segua». Un governatore accusato di aver illuso i cittadini. Un governatore che ritarda la svolta verso la modernizzazione: «Ma il tempo è quasi scaduto».

Nomine Finest: un commento su una settimana di «aggiustamenti» col bilancino.

Non mi pare che tutti siano stati accontentati. Più che il bilancino del farmacista, si usa il bilancione di Brenno su cui si getta la spada gridando «Guai ai vinti!».

La Finest di Riccardo Illy sarà migliore di quella di Renzo Tondo?

Aspettiamo i risultati.

Debolezza congenita quella di una giunta che a ogni nomina va in fibrillazione?

Manca una cultura dell'equilibrio, non solo di quello territoriale. Non ci si preoccupa che le scelte rispettino un naturale equilibrio e, nel caso migliore, alla scelta successiva si procede a un secondo squilibrio uguale e contrario. Nel caso più frequente, ci si dimentica di cosa era stato promesso per «riequilibrare» la situazione. Illy si è più volte comportato così ai danni della provincia di Udine.

Ha protestato per primo lei, ora lo fa anche Gorizia. Lo squilibrio è sempre e solo colpa del governatore?

Compiere scelte equilibrate è una sua funzione precipua. Se non lo fa, o se non riesce a spiegare quale idea di equilibrio sottenda le sue scelte, di chi altri dovrebbe essere colpa?

La riforma delle tasse e i conti in regione: tagli già dal 2005 o dall'anno successivo?

Mi fido di ciò che dice il ragioniere generale della Regione.

Il prossimo anno niente «bonus» del riassetto partecipate e complicazioni per un ulteriore indebitamento. La Regione rischia il collasso?

Non credo ma rischia di diventare come le Regioni a statuto ordinario che, pagati i costi di funzionamento e la sanità, non riescono a implementare politiche incisive per la crescita del territorio.

Un giudizio su Michela Del Piero alla sua prima Finanziaria.

C'è la domanda di riserva?

Chi promuove tra gli assessori?

Gli assessori devono avere la fiducia del presidente, non la mia. Il giudizio politico non è sulle persone, ma sull'azione complessiva di governo.

Aveva dato tempo a Illy fino a novembre per una svolta verso la modernizzazione. Altrimenti sarebbe stato troppo tardi. È tardi?

Il calendario è come l'aritmetica. Non è un'opinione.

L'errore più grande di Illy?

Non aver capito che i grandi processi di riforma e innovazione strutturale non sono possibili senza un rapporto vero con la «Regione profonda». Non si può stare chiusi nel proprio palazzo, indicare una direzione di marcia, e pretendere che il sistema-Regione ti segua in tutte le sue articolazioni territoriali, istituzionali, funzionali. Il caso Nes andrebbe inserito in tutti i manuali di politologia.

Pentito di aver appoggiato Illy?

Se lo chiedete a Illy, dirà che di non essere stato appoggiato.

Arriva a sostenere che Illy l'ha illusa?

Ha preso con me gli stessi impegni che ha preso con la generalità degli elettori. Mi sento come loro.

Si diceva: l'asse Illy-Cecotti annienterà i partiti. Sta succedendo?

In politica, come in geometria proiettiva, esiste sempre una proposizione duale. In questo caso: «I partiti annienteranno l'asse Illy-Cecotti». Forse è successo.

Tondo ha detto: «Oggi batterei Illy». È d'accordo?

Anche qui il teorema duale: «Oggi Illy riuscirebbe a farsi battere da Tondo».

Un recente sondaggio dà in calo Illy, ma anche Cecotti. Difficile governare per tutti...

Con l'unica eccezione del sindaco di Pordenone, risulta che io e Illy siamo gli amministratori che calano di meno.

Quale sindaco, lei escluso, ha lavorato meglio?

Sergio Bolzonello. Lo dice anche il sondaggio.

L'economista di Fi Renato Brunetta accusa Illy di essere comunista...

Battuta stupida e falsa. Un comunista non si sarebbe fatto nominare comandante onorario della base di Aviano.

Sorpreso dal ritardo della riforma delle autonomie?

Ho fiducia in Franco Iacop. Si è preso il tempo necessario per predisporre un testo innovativo e condiviso. La sua idea che il testo non possa prescindere dal dibattito sullo Statuto è correttissima.

Conferma che lo Statuto è sul binario morto?

Poiché io non mi riconosco nel testo uscito dalla Convenzione, non posso che augurarmi che il binario sia effettivamente morto. In ogni caso, il suo encefalogramma è piatto.

Expo 2008 a Trieste. Fa il tifo o fa il gufo?

Dipende dalle ricadute che Trieste sarà disponibile a dare al resto della regione.

Marco Ballico

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Ondina Pietrini ved. Corrente

Grazie mamma per l'amore che ci hai sempre dato.
ROMINA, SERGIO con PAOLO, MARI.
Il funerale seguira' martedi' 14 dicembre alle ore 11.00 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

Ciao

Nana

-Tua MARTINA.

Trieste, 12 dicembre 2004

Vicine nel dolore FULVIA e la cognata DINA.

Trieste, 12 dicembre 2004

UCCIA NICOLAUCIG si unisce all'immenso dolore dei figli per la perdita dell'amica

Ondina

Trieste, 12 dicembre 2004

I Consiglieri e Revisori del Collegio dei Ragionieri di Trieste partecipano al dolore dell'amico Tesoriere SERGIO CORRENTE per la scomparsa della madre

Ondina Pietrini

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano al dolore:
- i consuoceri CARMELO e GUERINA MESSINA con DARIO e ARDELIA
- MARIA e GIANNA MESSINA

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano commossi gli amici dello Studio Corrente, Studio Luglio Petronio, Studio Luglio Turazza.

Trieste, 12 dicembre 2004

Ciao impareggiabile amica:
ALDO, BRUNO, ENZO, FRANCESCO, PATRIZIO, RENATO.

Trieste, 12 dicembre 2004

Un ultimo saluto.
FULVIA

Trieste, 12 dicembre 2004

Un affettuoso saluto LUISA, PAOLA, DARIO, WALTER e MARIUCCIA

Trieste, 12 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

SILVANA e MASSIMILIANO ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Mario Bin

Trieste, 12 dicembre 2004

12-12-1999 12-12-2004

Luciana Cavalcante

Sempre nel mio cuore

CLAUDIO

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancata al nostro affetto

Laura Sluga ved. Cominotti ved. Cescutti

Lo annunciano con immenso dolore la figlia GIULIANA, il figlio ROBERTO con ROSSELLA, i cognati LUIGIA, MARIA e UMBERTO, l'amata nipotina CHIARA.
L'ultimo saluto martedì 14 dicembre alle ore 10 nella Chiesa Madonna del Mare, p.le Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 dicembre 2004

ANDREAS THANASSOULIAS, ANGHELIKI, ALEXANDROS e PANAGHIOTIS con le famiglie si stringono a GIULIANA nel dolore per la perdita della madre

SIGNORA

Laura Sluga

Eterno il suo ricordo

Trieste-Atene-Eghio,
12 dicembre 2004

Partecipano ROBERTO e FABIA.

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia:
- ATTILIA e NORMA FOCOSI.

Trieste, 12 dicembre 2004

Un infinito abbraccio a GIULIANA e BOBO da ROBY, BETTY, DAVIDE e famiglia.

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano con vivo dolore FABIO DELISE e genitori.

Trieste, 12 dicembre 2004

Ricordano l'insostituibile cara amica

Laura

ANNAMARIA e TERESA DOVIER e la famiglia LAURENTI tutta

Trieste, 12 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Ghersi Tassone

ringraziano quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 2004

I familiari di

Lucia Blasina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Elena Catanio ved. Geppi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROBERTO ed ENRICO, le mogli EGLE e MILENA ed i nipoti MICHELA con PHILIPPE, ALBERTO, GIULIO, RAFFAELLA.
I funerali si svolgeranno martedì 14 alle 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

Un affettuoso ricordo dalla famiglia ORSELLI.

Trieste, 12 dicembre 2004

La famiglia MORETTI-DEBERNARDI partecipa al dolore per la scomparsa dell'amica

Elena Geppi

Trieste, 12 dicembre 2004

GUIDO, ICI, FRANCO, partecipano sentitamente.

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano al lutto FAUSTA, ROMANO, GIULIANA.

Trieste, 12 dicembre 2004

LIDIA partecipa con dolore per la perdita della cara amica

Elena

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano al lutto:
- LEILA e ADRIANO

Trieste, 12 dicembre 2004

Affettuosamente vicine
- FIORENZA e GIULIANA.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Nicolina Sancin ved. Paluello

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

LAURA MAXIA ricorda a quanti li hanno conosciuti i genitori e la cara sorella

Giovanni Battista Valeria Marisa

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Vincenzo dè Paoli, il 18 dicembre, alle ore 9.

Trieste - Rossano,
12 dicembre 2004

II ANNIVERSARIO

12-12-2002 12-12-2004

Istriano Scomersich

Ciao Istri, ci manchi tanto.

LILIANA, EDDA e SERENA

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancata ai suoi cari

Elena Busatto ved. Marchio

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO con MARINA, la cara nipote GIULIA, i cognati FRANCO e LISA, parenti tutti.
Si ringraziano di cuore il dott. NESLADEK, la dottoressa CECCHERINI, i sig. medici e il personale tutto dell'Hospice di Aurisina per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta martedì dalle ore 11 alle 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 12 dicembre 2004

Nonna

Un bacio.
- GIULIA

Muggia, 12 dicembre 2004

Ciao

Zia Elena

- NADIA, VALENTINA, DANIELE, CRISTINA, FRANCESCA, STEFANO.

Muggia, 12 dicembre 2004

Partecipano: MARIA, MARINO, DANIELA con WALTER.

Muggia, 12 dicembre 2004

---

†

Il 9 dicembre

Alessandro Purga

è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari.
Ne danno l'annuncio la moglie GIULIA, i figli ANTONIO, NICOLO', MARCO, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

MARIA GRISON ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del suo

Evelino

Trieste, 12 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nives Lonzar ved. Segaia

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 2004

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Walter Svara

I familiari.

Prosecco, 12 dicembre 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Ruglianovich

da Pola

Ne danno il triste annuncio il cugino SILVIO DEL GAISO con SONIA, SABINE e TANIA, le famiglie TONCETTI e MARSICH, CESARINA e VINICIO HACKER con CLAUDIO e RAFFAELLA.
Si ringrazia il dottor DARIO BIANCHINI e tutto il personale della I° Medica di Cattinara per le amorevoli cure prestate.
Le esequie avranno luogo lunedì 13 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano gli amici EMMA e ROMANO BELCI, PAOLA e LIVIO.

Trieste-Danbury USA, 12 dicembre 2004

Partecipano al dolore dei familiari:
- RAFFAELLA, MARINA e ROBERTO

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

Il 4 dicembre si è spenta serenamente

Emma Lovisatti ved. Sette

A tumulazione avvenuta ne danno notizia la sorella OLIMPIA e nipoti.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

A tumulazione avvenuta lontano dalla sua città è mancato

Franco Zwar

lascia la mamma LAURA, ORNELLA, parenti e amici tutti.

Trieste, 12 dicembre 2004

I ANNIVERSARIO

Fulvia Bendoricchio

Sei sempre vicina a noi.

I familiari

Trieste, 12 dicembre 2004

Sei sempre nel mio cuore.

ARIELLA

Trieste, 12 dicembre 2004

IV ANNIVERSARIO

Fulvia Mondo

Sei sempre con noi BARBARA, mamma e papà.

Trieste, 12 dicembre 2004

1985 2004

Guido Minelli

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valencich (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia MARIA con il genero ITALO e BRUNO, i nipoti ENRICO con ORIANA, MARCO, ORNELLA con ERNO e parenti tutti ed amici.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Paolini ved. Schiavone

Ne danno il triste annuncio il nipote GIANFRANCO, la nuora MARISA e i parenti tutti.
Si ringraziano le signore VALLI e MARISA.
I funerali seguiranno lunedì 13 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Zubalich ved. Zucca

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 dicembre 2004

XI ANNIVERSARIO

Silvano Berger

Ricordandoti con tristezza.

Tua sorella DINORA, ENZO, PINO

Trieste, 12 dicembre 2004

IX ANNIVERSARIO

Lina Frassini

Ti ricordiamo con immutato affetto.

TUCI, ANDREA

Trieste, 12 dicembre 2004

I ANNIVERSARIO

Dario Lugnani

Sei sempre nei nostri cuori.

FLAVIA, REANA e mamma DELIA

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Maria Lattanzio ved. Bodigoi (Marisa)

ha raggiunto i suoi cari.
Ne danno il triste annuncio il nipote ANDREA e i suoi familiari.
Un sentito ringraziamento alle persone che le sono state vicine.
I funerali seguiranno lunedì 13 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

Il giorno 2 dicembre ha concluso la sua vita terrena

Nella Fregnan ved. Calegari

Ne danno il triste annuncio la sorella CONCETTA con MARISA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 13.20 da Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

Commossi si associano al lutto l'Amministrazione e i condomini di via Fabio Severo 142/2.

Trieste, 12 dicembre 2004

I familiari, commossi per le tante testimonianze di affetto tributate alla loro amatissima

Isa Colautti

Ringraziano sentitamente S.E. il Vescovo MONSIGNOR RAVIGNANI , l'Ambasciata d'Italia a Yangon, il Ministero Affari Esteri (Unità di crisi), le Autorità Accademiche, i colleghi dell'Istituto Anatomia Patologica e Citodiagnostica, e tutti gli amici che in vari modi hanno condiviso questo momento di dolore.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

Ha cessato di vivere l'anima buona di

Roma Linardi Grill

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia RENATA con ALFIO, il nipote GIANLUCA, i parenti.

Trieste, 12 dicembre 2004

Vicini alla cara RENATA gli amici ALIDA, CLAUDIO, LORENA, NADIA.

Trieste, 12 dicembre 2004

La ricordano il fratello BRUNO con OIAMA, la sorella IOLANDA con ROMANO e MAURO.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Sinelli ved. Pregara

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con STEFANIA, la nipote DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2004

Partecipano al lutto le famiglie FRANCO e PESTEL.

Trieste, 12 dicembre 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Barut

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia NORIS con PAOLO, i nipoti INGRID e LORIS, unitamente ai parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 13 alle ore 12.10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Dorligo.

Trieste, 12 dicembre 2004

AZIENDE INFORMANO — Informazione pubblicitaria

ONORANZE FUNEBRI SAN GIUSTO: NUOVA SEDE

È stata inaugurata la nuova sede delle Onoranze Funebri San Giusto, a Trieste in via della Pietà 5/a, proprio di fronte al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore. La San Giusto si è dimostrata un'azienda in grado di offrire un servizio di alta qualità con prezzi decisamente concorrenziali.

La nuova sede piace particolarmente per la sensazione di conforto e accoglienza che offre a tutti coloro che si trovano nel triste momento in cui bisogna separarsi dagli affetti più cari. È inoltre collocata in una posizione molto comoda e conosciuta da tutti i triestini, poiché lo storico Ospedale Maggiore e soprattutto il suo Pronto Soccorso rappresentano sicuramente uno dei baluardi della nostra città.

Parlando con i responsabili è stato tra l'altro interessante notare come recentemente il culto dei morti si stia orientando verso il rito della cremazione.

Circa il 50% dei defunti vengono cremati per specifica volontà degli stessi conseguendo così la tradizione anglosassone, nella quale la tendenza cremazionista è molto radicata.

La Onoranze Funebri San Giusto è presente anche sul Carso triestino con la sede di Opicina, in Via Nazionale n. 32; un saluto e un fervido augurio a questa giovane azienda che in poco tempo è riuscita a conquistare i favori e la simpatia dei triestini.

A pochi giorni dal verdetto parla l'amministratore delegato di Friuladria, la banca regionale impegnata in prima fila in un progetto «strategico per l'economia del Paese»

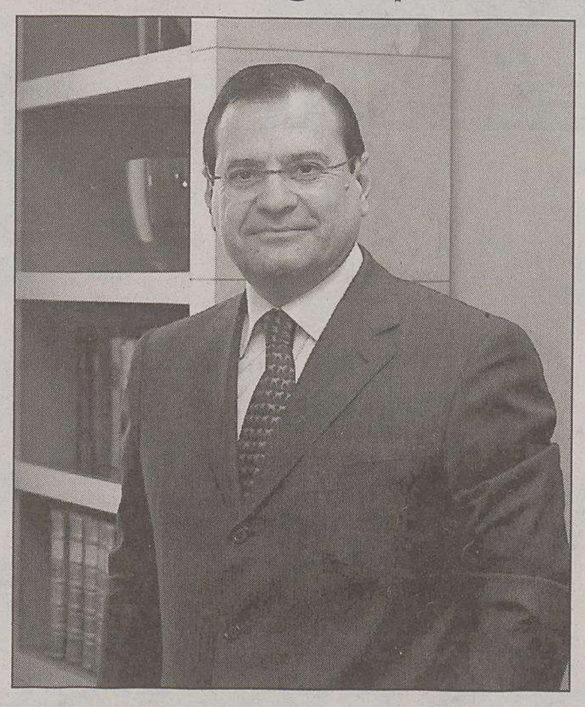
De Puppi: Expo sfida irreversibile per Trieste

«Comunque vada a Parigi il piano di rilancio del porto dovrà andare avanti. Indietro non si torna»

TRIESTE Il caro-euro, la sfida triestina dell'Expo, la finanza regionale, l'allargamento dell'Unione Europea e l'euroregione: Luigi de Puppi, amministratore delegato di Friuladria, la banca controllata dal gruppo Intesa, parla a tutto campo. De Puppi prima di approdare a Friuladria è stato anche amministratore delegato del gruppo Benetton e di Electrolux Zanussi.

Per de Puppi l'euro alle stelle penalizza l'export regionale: «L'economia europea è in crisi da molto tempo. Dopo un 2003 molto negativo si nota una leggera ripresa anche se soffriamo la concorrenza del Far East e, in modo pesante, il caro-euro. Il dollaro si è svalutato di circa il 30 per cento rispetto alla parità con la divisa Ue. L'Europa si trova così a pagare il conto della crisi globale. L'impatto del super-euro sui mercati sta diventando una reale turbativa al commercio internazionale». Le cause? «Sul dollaro debole pesa l'anomalia della bilancia commerciale Usa. Ma l'Europa, che cresce poco anche per fattori interni come le mancate liberalizzazioni, non può pagare da sola il conto del deficit americano e del conflitto in Iraq. Intanto la Cina sta invadendo i mercati del Vecchio Continente rendendo la vita difficile anche alle aziende del Friuli Venezia Giulia. La nostra regione soffre in sostanza le stesse difficoltà esistenti nel Paese anche se in alcuni settori, come l'acciaio, stiamo assistendo a una ripresa».

Il Paese sta perdendo competitività: «Ci sono nodi strutturali pesanti: l'eccessivo prelievo fiscali sul mercato del lavoro, scarsa flessibilità, l'eccesso di burocrazia in Italia e in Europa, incentivi insufficienti al consumo. E questi nodi si riflettono anche sul tessuto economico della regione».



L'amministratore delegato di Friuladria Luigi De Puppi.

Le famiglie percepiscono un forte rialzo dei prezzi anche se i dati Istat certificano il contrario: «È un fatto- dice de Puppi- che l'introduzione dell'euro, almeno per quanto riguarda una percezione diffusa sull'andamento dei prezzi, abbia ridotto il potere d'acquisto delle famiglie. E oggi ci si rifugia nel mattone. Friuladria ha cercato di agevolare i risparmiatori introducendo sul mercato una vasta gamma di mutui poliennali per le l'acquisto di abitazioni e allargando le proposte sul credito al consumo».

Intanto fra pochi giorni a Parigi si gioca la sfida finale per la candidatura di Trieste a ospitare l'Expo 2008: «L'Expo -sottolinea de Puppi- potrebbe accelerare un processo che ritengo irreversibile. Comunque vada a Parigi non si tornerà indietro. Lo sviluppo e la ristrutturazione della portualità e dei servizi per Trieste sono una strada obbligata. L'Expo potrebbe rendere questo processo più dinamico e veloce ma anche nell'ipotesi la scelta cadesse su una delle due città concorrenti, Saragozza o Salonicco, la strada a Trieste è ormai segnata. Vi potrebbe essere in sostanza un rallentamento, senza la scadenza del 2008, ma non la fine di un processo necessario, individuato dalle istituzioni regionali, per il rilancio del porto e delle infrastrutture triestine. Friuladria e il gruppo Intesa hanno compreso subito che il progetto Expo sarebbe stato positivo per Trieste e per l'Italia. In particolare il coinvolgimento di Banca Intesa testimonia che siamo in presenza di un progetto strategico per l'economia del Paese e non solo per Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Spero che il lavoro fatto sin qui produrrà i risultati sperati». Chi vincerà la partita dell'Expo? De Puppi non si sbilancia: «Incrociamo le dita. Non ci sono motivi per essere pessimisti».

Uno scorcio di Lubiana.

De Puppi interpreta così l'evoluzione della finanza regionale: «Il governatore Riccardo Illy sta mettendo mano a un processo di ristrutturazione del settore con il coinvolgimento delle due realtà più importanti: Friulia e il Mediocredito centrale. In generale ritengo che il progetto di attuare maggiori sinergie tra i soggetti che operano in questo campo vada nella giusta direzione e che una razionalizzazione del sistema finanziario possa portare ad un rafforzamento dell'economia regionale».

De Puppi sostiene il progetto di euroregione che va dal Nordest alla Carinzia fino a Croazia e Slovenia: «Le nostre strategie guardano con molta attenzione alla creazione di una macroregione. Questo progetto si intreccia con le stesse possibilità di espansione del porto di Trieste che deve tornare a essere il grande porto della Mitteleuropa. Dobbiamo lavorare affinchè Trieste riconquisti il suo ruolo centrale di porto europeo. Le barriere di un tempo, dopo la fine della cortina di ferro e l'allargamento dell'Ue, non ci sono più e si aprono nuovi orizzonti. Dobbiamo accettare la sfida». In Slovenia Friuladria ha inaugurato una strategia di presenza diretta: «Friuladria ha una missione specifica di espansione in Slovenia dove siamo presenti con una nostra partecipata e con una capillare rete di servizi finanziari. Nell'Est Europa il nostro istituto si muove al centro del network del gruppo Intesa presente con le proprie controllate in Croazia, Slovacchia, Repubblica ceca, Ungheria, Russia. La crescita dei mercati della Nuova Europa si sta muovendo a velocità doppia rispetto al Vecchio Continente. È un nuovo vasto mercato che si apre».

Quali saranno gli effetti di Basilea 2? «Le nuove regole europee di Basilea 2 non produrranno un restringimento del credito. Sono convinto, al contrario che per quanto riguarda Friuladria, una banca molto forte e capitalizzata, il dialogo fra imprese e istituti di credito migliorerà. In Italia e all'estero abbiamo messo a disposizione delle aziende un network di servizi di consulenza necessari per muoversi agevolmente sul mercato agevolando l'internazionalizzazione. I fattori del buon andamento di Friuladria sono tre: attenzione ai costi, ampliamento dei servizi in Italia e all'estero e un processo di riorganizzazione interna in continua evoluzione».

Piercarlo Fiumanò

FINEST

Confcommercio e Margherita attaccano Della Valentina

TRIESTE Confcommercio attacca Confidustria mentre Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, bacchetta Piero Della Valentina, presidente degli industriali. E Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, critica intanto Riccardo Illy e la sua giunta.

La «saga» di Finest, nonostante l'assemblea abbia infine votato il nuovo consiglio d'amministrazione, non finisce. A far discutere, in primo luogo, sono l'irritazione e la delusione di Della Valentina per la mancata presenza nel cda di un industriale «doc». «Mi dispiace leggere le dichiarazioni di Della Valentina - attacca Degano - perché la giunta regionale ha inserito nella cinquina di sua competenza il nome di Stefano De Monte, vicepresidente dell'Assindustria e della Camera di Commercio di Trieste, membro della giunta regionale di Confindustria e responsabile del dipartimento innovazione dello stesso organismo». Il capogruppo della Margherita aggiunge che «la sua nomina è un segnale di attenzione proprio al mondo delle imprese. Tanto più che De Monte non dovrà, come teme Della Valentina, rispondere alla Margherita ma mettere a disposizione di Finest l'esperienza e la competenza che, visti i suoi incarichi, gli riconoscono per primi proprio gli industriali del Friuli Venezia Giulia».

«Assurda l'irritazione di Confindustria per la perdita presunta di un posto nel cda». Fi: «Nomine lottizzate»

Confcommercio, con il presidente Alberto Marchiori, è ancor più caustica: «Ci meravigliamo di come la grande industria, che ha sempre volato alto, che dice di puntare sull'innovazione e pensa di poter incidere sulle scelte politiche, si rammarichi per aver perso posti di basso profilo». E ancora: «Questo non significa che l'industria debba restare esclusa dai cda delle società regionali. Ma è inaccettabile che Confindustria pretenda da sola quei posti».

Di tutt'altro tenore l'intervento di Gottardo: «Negli enti regionali impera ormai la lottizzazione politica. E la giunta interrompe la lunga consuetudine che assicurava la presenza di rappresentanti del mondo socio-economico ed imprenditoriale nelle realtà più significative».

Scontro sulla manovra dopo il voto in commissione: «Tradite le promesse»

Finanziaria, la Cdl spara a zero sulla mancata riduzione dell'Irap

Sotto tiro la decisione della maggioranza di bocciare tutti gli emendamenti che proponevano di «alleggerire» l'imposta sulle attività produttive

TRIESTE «La sinistra e il suo capogruppo Bruno Zvech, sul taglio dell'Irap, non hanno mantenuto la parola» attacca, con Roberto Asquini, Forza Italia. «Grande delusione per la bocciatura di tutti gli emendamenti che proponevano di ridurre le aliquote» rincara, con Luca Ciriani, An. «Quando le risorse non sono illimitate, la spesa deve qualificare l'azione di governo e promuovere effetti moltiplicatori, ed è per questo che abbiamo proposto l'esenzione dell'Irap per le imprese sociali. Invano» aggiunge, con Roberto Molinaro, l'Udc.

Tasse, tasse e ancora tasse. La Finanziaria regionale 2005 supera il primo scoglio, l'esame in commissione, ma lo scontro politico non si placa. Il Centrodestra, all'indomani dell'approvazione della manovra, muove all'attacco e denuncia l'altolà di maggioranza a tutti gli emendamenti che miravano a «smorzare» l'Irap in Friuli Venezia Giulia. «La riduzione delle tasse, quella che sta facendo il governo nazionale, è fondamentale. Ma giunta e maggioranza non ci sentono. E, come se non bastasse, non rispettano la parola data. Ancora in sede di discussione - afferma Asquini - avevamo sollecitato l'estensione dell'esenzione Irap a tutte le cooperative sociali, incluse quelle di tipo A, o quantomeno una riduzione dell'imposta. Nell'occasione Zvech aveva promesso un intervento ma l'altra notte la maggioranza ha bocciati tutti i nostri emendamenti». Ciriani conferma e rilancia: An, ricorda il capogruppo, aveva proposto di ridurre l'aliquota Irap anche per le pmi e in particolare per le imprese della subfornitura, come risposta ai «rischi gravissimi della delocalizzazione» in Friuli Venezia Giulia. E sempre An «aveva trovato la copertura finanziaria di 20 milioni di euro sopprimendo una serie di spese inutili e clientelari nel turismo, nelle consulenze, nell'agricoltura, nella cultura». Tutto inutile: «La maggioranza ha respinto i nostri emendamenti, in prima commissione». Ma, sia chiaro: la battaglia sull'Irap non è finita. Il Centrodestra, al contrario, intende picchiare duro sul tema delle tasse da qui all'aula, dove la manovra approderà il 20 dicembre. «Combatteremo sino all'ultimo sull'Irap perché troviamo inaccettabile nel merito e nel metodo la scelta del Centrosinistra» promette Asquini. Il primo appuntamento per coordinare l'offensiva - mentre la giunta è alle prese con il maxi-emendamento che deve far quadrare la manovra dopo la riduzione delle entrate dovuta proprio dal taglio nazionale delle tasse - è già fissato per domani. A Udine. Dove tutti gli amministratori locali di Forza Italia si ritroveranno con i vertici del partito: «L'obiettivo - spiega il responsabile degli enti locali, Alessandro Colautti - è quello di dimostrare come certe lagnanze sulla precarietà del bilancio regionale siano destituite di fondamento e servano a giustificare le evidenti inadempienze dell'attuale giunta».

I quattro presidenti si confrontano su invito della Lista per Trieste ma non trovano una posizione comune

Le Province reclamano maggiori poteri

«La Regione ci dia autonomia». Ma Brandolin avverte: «No alle derive localiste»

TRIESTE Vogliono l'autonomia ma non riescono ad accordarsi sulle modalità. Questo in sintesi l'esito del incontro-confronto che i presidenti delle quattro Province del Friuli Venezia Giulia hanno avuto ieri pomeriggio a Trieste su invito della Lpt.

Se sull'utilità di un distacco dalla Regione si sono dichiarati favorevoli tutti, da Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia ed esponente di una maggioranza di Centrosinistra, a Elio De Anna (Pordenone), Fabio Scoccimarro (Trieste) e Marzio Strassoldo (Udine), che invece sono stati eletti dal Centrodestra, non appena si è scavato un po' nelle rispettive posizioni, è apparsa netta la differenza di posizioni. De Anna, Scoccimarro e Strassoldo hanno indicato nella riscrittura dello Statuto regionale in corso «un'occasione fondamentale per decretare da subito un'importante attribuzione di competenze alle amministrazioni provinciali». Strassoldo ha incalzato affermando che «questa è una regione artificiale, che va smontata pezzo per pezzo e ricostruita, in quanto superata dai fatti e dalla storia», e ha quindi auspicato che «l'ente regionale limiti quanto prima la propria funzione legislativa a poche norme di indirizzo, lasciando alle Province il contatto diretto con il territorio». L'immediata conseguenza per il presidente della Provincia di Udine sarebbe «un diverso e migliore utilizzo delle risorse a disposizione». De Anna ha rimarcato «l'esigenza di restituire al territorio che produce reddito la gran parte delle tasse che paga».

LPT

«I veri autonomisti siamo noi. Gli altri parlano, noi badiamo ai fatti». Lo ha detto Sandra Savino, segretario politico della Lista per Trieste, a margine del dibattito organizzato dal suo partito con i quattro presidenti delle Province. Giulio Staffieri, il moderatore, ha aggiunto: «L'autonomia di Trieste è da sempre uno dei nostri cavalli di battaglia. Continueremo la battaglia politica». Come? «Presentando la legge regionale per l'autonomia di Trieste, che prevede soprattutto l'utilizzo di strumenti di autonomia finanziaria».

I presidenti delle quattro Province con Giulio Staffieri.

Scoccimarro ha definito «arrogante l'atteggiamento dell'attuale amministrazione regionale nel voler accentrare su se stessa tutte le decisioni», precisando però che «anche precedenti giunte di Centrodestra hanno fatto lo stesso errore». Il presidente della Provincia triestina ha poi indicato come esempio da seguire «le autonomie conquistate da tempo dalle Province di Trento e Bolzano, al cui modello dovremmo tendere anche in Friuli Venezia Giulia».

Allargando il discorso ai rapporti con i Paesi vicini, Strassoldo ha indicato nella «rapidità di esecuzione dei governi e dei parlamenti di Lubiana e Vienna la principale minaccia nei confronti della nostra regione, che appare sempre troppo lenta, mentre gli enti locali, se investiti dei giusti poteri, potrebbero replicare con maggiore efficacia». Traendo spunto da questa riflessione, Brandolin ha invece parlato di «necessità di sentirsi cittadini europei». «Il recente allargamento dell'Unione europea a Est implicherà che anche la Slovenia dovrà legiferare seguendo le direttive di Bruxelles, perciò - ha proseguito il presidente della Provincia goriziana - non vedo problemi in quel senso. Piuttosto dissento in pieno da affermazioni che implichino pulsioni localistiche. Mi sento friulgiuliano, italiano ed europeo, ed è solo su questi presupposti di principio che si può costruire il futuro di questa regione».

Ugo Salvini

XX ANNIVERSARIO

DOTTOR

Renzo Pecorari

Oggi, alle 12, nella chiesa di S. Maria Maggiore, sarà celebrata la S. Messa.
Sempre con noi.

MARISA ed ELENA

Trieste, 12 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro caro

Flavio Ugo

I familiari

Trieste, 12 dicembre 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI&C.

Arte, musica e cibi «doc» nella sede di Bruxelles

BRUXELLES Debutta la «casa» dell'Euroregione. La sede di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles, dove troveranno spazio anche la Carinzia e l'Istria, ha aperto ieri i battenti ospitando le prime mostre, la banda musicale di Reana del Rojale, i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia. A svolgere le funzioni di anfitrione l'assessore per le Relazioni internazionali Franco Iacop.

Nella capitale europea, in particolare, è stata portata la mostra fotografica «Clic Pro Loco, nell'anima del luogo» e un esempio della tradizione dei presepi del Friuli Venezia Giulia: «Abbiamo offerto spazio all'Associazione delle Pro loco regionali - ha detto Iacop - per mostrare uno spaccato della vita quotidiana nel Friuli Venezia Giulia a cui abbiamo aggiunto, con i presepi, un esempio delle nostre tradizioni e del raffinato artigianato locale».

La sede di rappresentanza, un palazzetto con cortile dove si è esibita la banda di Reana del Rojale, è stata invasa da una folla eterogenea che, oltre all'arte e alla musica, ha apprezzato i prodotti alimentari locali: dai formaggi ai prosciutti, dai vini alle grappe.

L'assessore alla Sanità scommette su un fondo integrativo per le emergenze. Appello ai gestori delle case di riposo

Beltrame: «Welfare, mancano 50 milioni»

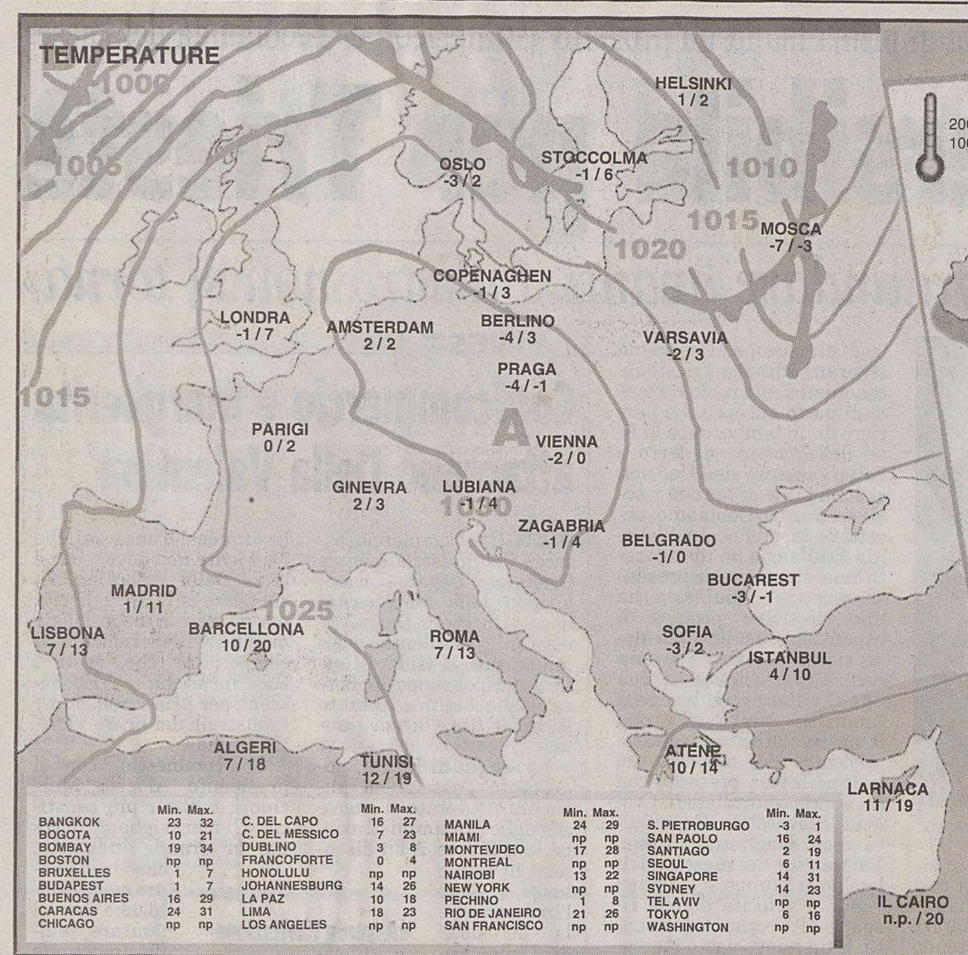
UDINE Assistenza ai non autosufficienti, i soldi non bastano. Lo ammette senza giri di parole Ezio Beltrame, assessore alla Sanità, ricordando che la Regione impegna ben 70 milioni nel settore delicatissimo. Ma aggiungendo che «ne servirebbero almeno 50 in più».

Beltrame, tuttavia, afferma che «non si può pensare di ricavare questa cifra solo all'interno del bilancio socio sanitario». E pertanto, pur garantendo un pressing sullo Stato, rivolge un appello: «Dobbiamo coinvolgere tutta la società perché ci serve un fondo integrativo, un salvadanaio cui accedere in situazioni di emergenza». L'assessore, intervenendo a un convegno sul bilancio dell'Azione e-Welfare, evidenzia infine la necessità di «rivedere tutto l'assetto ancora molto rigido, delle strutture residenziali, come case albergo e residenze protette, che pesano molto sul sistema. Siamo una delle prime regioni in Italia per ricoveri in case di riposo, con più di 10 mila posti letto. Il tutto deve essere ricalibrato su criteri più elastici e flessibili creando ad esempio centri diurni, centri specialistici, posti di sollievo e possibilità di posti a rotazione».

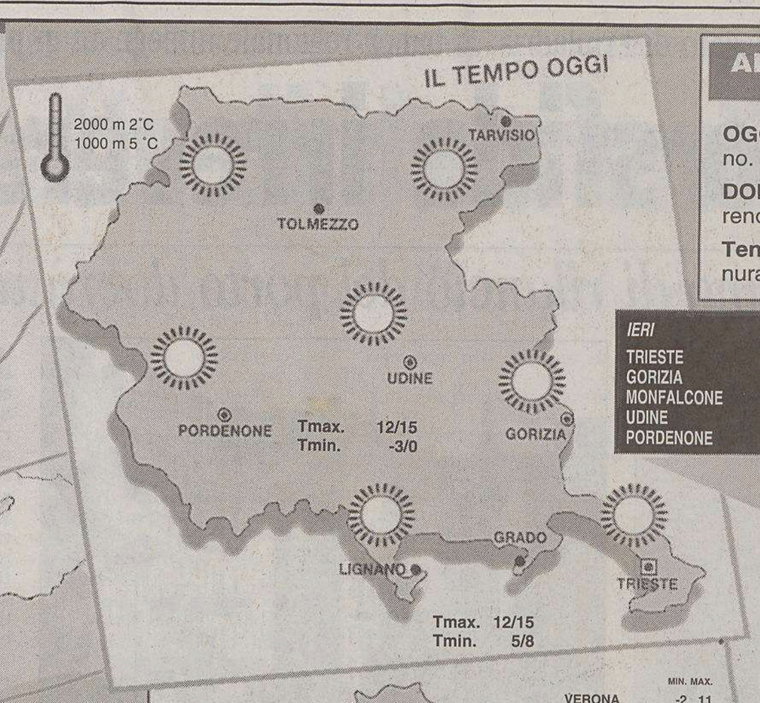
COMPARTO UNICO

Contratto, Pecol dà l'allarme

TRIESTE «La vicenda del comparto unico non è risolta, si è compiuto solo metà di un primo passo: il primo contratto da realizzare è ancora davanti a noi con problemi irrisolti». Lo afferma l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, intervenendo a un convegno sul ruolo della magistratura contabile. Pecol sottolinea infatti che, per sbloccare la preintesa, la giunta ha dovuto assumere un atto di iniziativa: «E questo perché non c'è stato e non c'è un accordo condiviso sul percorso con i sindacati». L'assessore conferma inoltre la volontà di predisporre un testo unico sul pubblico impiego regionale, chiedendo sin dall'inizio un apporto alla Corte dei conti.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	-3	1
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	19	34	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	17	28	SANTIAGO	2	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	0	4	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	11
BRUXELLES	1	7	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	14	31
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	16	29	LA PAZ	10	18	PECHINO	1	8	TEL AVIV	np	np
CARACAS	24	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	6	16
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



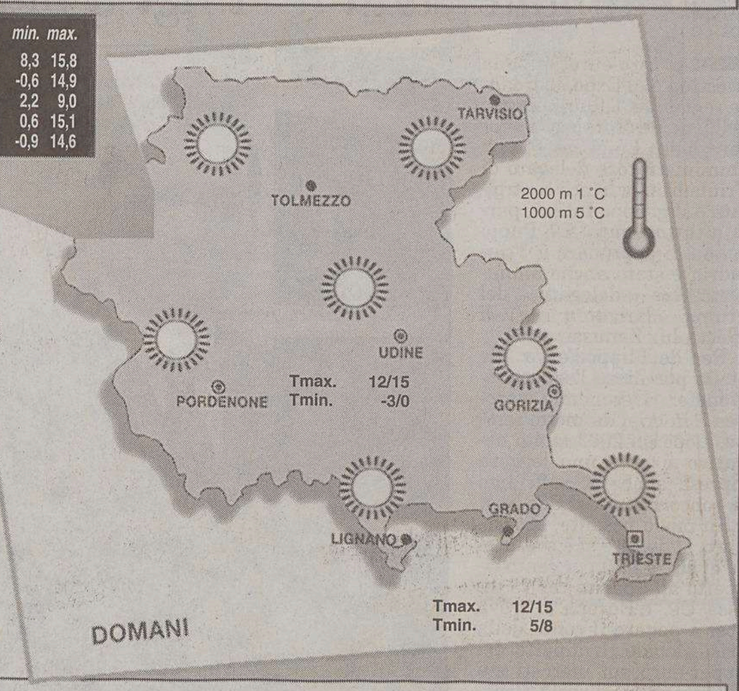
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno. Di notte sarà possibile qualche locale banco di nebbia.

Tendenza per MARTEDÌ. Cielo sereno sulle Alpi, poco nuvoloso su pianura e costa. Possibili nebbie.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,3	15,8
GORIZIA	-0,6	14,9
MONFALCONE	2,2	9,0
UDINE	0,6	15,1
PORDENONE	-0,9	14,6



	MIN.	MAX.
VERONA	-2	11
VENEZIA	2	13
MILANO	-1	11
TORINO	-1	11
GENOVA	10	17
BOLOGNA	0	10
FIRENZE	3	17
PISA	5	10
ANCONA	1	10
PERUGIA	n.p.	13
PESCARA	3	13
L'AQUILA	-1	7
CIAMPINO	-7	13
FIUMICINO	7	16
CAMPOBASSO	5	6
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	11	14
POTENZA	0	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	12	17
MESSINA	10	16
CATANIA	7	14
CAGLIARI	8	17
ALGHERO	11	15

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi. Foschie dense o locali banchi di nebbia in pianura al pimo mattino e dopo il tramonto. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti sui rilievi, più consistenti sul settore adriatico. Foschie dense o locali banchi di nebbia al primo mattino e dopo il tramonto sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sulla Sicilia e Calabria meridionale con deboli precipitazioni ma con tendenza al miglioramento. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con tendenza al miglioramento.

senza variazioni di rilievo.

generalmente deboli.

poco mossi l'Adriatico, il Ligure e lo Jonio; molto mosso lo stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE | MEDIA DEI VENTI: BREZZA, MODERATI (3 - 6 m/s), FORTI (più di 6 m/s) | TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CANTINA

Ad Acate nel Ragusano la vetrina della produzione vitivinicola isolana

La Sicilia sforna grandi rossi: è già la California d'Europa

Un palazzo barocco del profondo Sud ha fatto da cornice alla vetrina dei grandi rossi di Sicilia; ben cinquecento etichette di oltre 100 aziende dell'isola, che è la maggiore produttrice vinicola d'Italia in alternanza, al primo posto per ettolitri vinificati, con il Veneto. Sono stati i rossi a marcare la svolta in Sicilia dalla vitivinicoltura di quantità a quella di qualità, un fenomeno sviluppatosi da non molti anni ma che ora è conclamato sui mercati internazionali.

I rossi siciliani rappresentano un quinto della produzione regionale, concentrati soprattutto nelle province di Ragusa e Siracusa, cioè nell'area sudorientale. Nel Trapanese, cioè a Nordovest, prevalgono invece le uve bianche destinate alla grande e maggioritaria produzione dei Marsala, da uve Insolia o Inzolia e Grillo. A bacca rossa si vinificano 400 mila ettolitri - per fare un raffronto, più di un terzo di tutto il vino che si produce nel Friuli Venezia Giulia - su 28 mila ettari a vigna.

C'è legittimo orgoglio nei viticoltori del Ragusano a presentare i loro Nero d'Avola, i Perricone e i Cerasuoli di Vittoria ottenuti da un uvaggio di Nero d'Avola e Frappato (questo secondo in percentuale non inferiore al 40 per cento). E gli etnei Nerello Mascalese e Nerello Cappuccio.

Molte aziende hanno introdotto in percentuale anche vitigni internazionali, dal Cabernet Sauvignon allo Syrah, ma prevalgono i vitigni autoctoni con le positive ricadute d'immagine del territorio che nella sala convegni dell'appena restaurato palazzo-castello dei principi di Biscari ad Acate, Attilio Scienza, massimo esperto italiano di viticoltura, docente a Milano, non ha mancato di esaltare.

Ragusa è, fra le province siciliane, la più agricola. A Pachino e dintorni si producono gli omonimi pomodorini. Nelle serre di Vittoria maturano le primizie orticole. In tutta la zona sotto reti bianche viene ritardata la maturazione dell'uva da tavola Italia che raggiunge le nostre mense fino a Natale. Si allevano mucche della razza Modicana che danno il formaggio Ragusano Dop (Denominazione di origine protetta). Si coltivano i fichi d'India in filari regolari, che raggiungono i mercati europei del Nord. E tutto intorno è un mare di aranceti.

L'«oro rosso» di Sicilia, come è stato ribattezzato il patrimonio vinicolo a bacca nera dell'isola, è stato oggetto ad Acate di convegni e laboratori del gusto negli abbinamenti con i formaggi locali e il cioccolato «nature» dell'Antica dolceria Bonaiuto di Modica.

Regione Sicilia e Istituto del vino di Palermo, con la consulenza del winemaker più famoso, Giacomo Tachis, colui che ha inventato il Sassicaia in Toscana, hanno progetti e programmi. La soleggiata Sicilia sta diventando la California d'Europa.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Anche se un poco confusa e movimentata la situazione sentimentale presenta qualche lato rassicurante. Avete sempre qualche idea geniale. Fiducia.

Toro 21/4 20/5
La giornata presenta buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

Gemelli 21/5 20/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni. L'importante è vivere questa giornata intensamente.

Cancro 21/6 22/7
Incontrando la persona amata controllate l'impulsività e non date peso alle parole dette in un momento di rabbia. Siate più comprensivi e sarete più sereni.

Leone 23/7 22/8
Pigri e distratti, preferirete trascorrere questa giornata festiva in casa ad oziare, piuttosto che uscire, vedere gli amici e dedicarvi a mettere un po' di ordine.

Vergine 23/8 22/9
Lasciate che sia il caso a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo con chi amate.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

Scorpione 23/10 21/11
State vivendo una situazione generale movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un pizzico di fantasia.

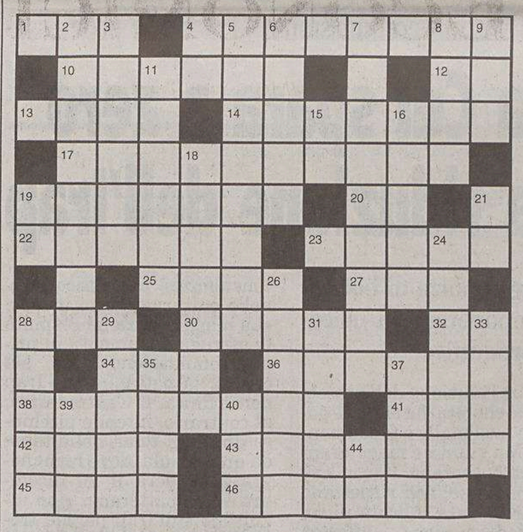
Sagittario 22/11 21/12
Approfittate del favore degli astri per rilassarvi un poco o per incontrarvi con amici. Evitate di prendere troppi impegni per volta. Serenità in famiglia.

Capricorno 22/12 19/1
Programmate una giornata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere una decisione, dando più spazio ai giovani. Siate allegri.

Aquario 20/1 18/2
La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

Pesci 19/2 20/3
Sarete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni con la persona amata. Controllatevi. Prudenza negli spostamenti.

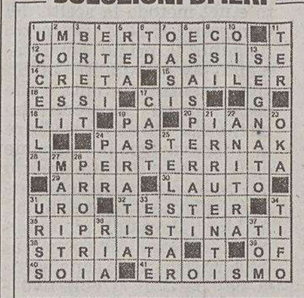
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 L'aurora lo illumina - 4 Carlo che fu storico e uomo politico - 10 Si fanno agli sposi - 12 Laura è senza vocali - 13 I lottatori più coraggiosi - 14 Calzature estive - 17 Viaggio in mare - 19 Un modesto rilievo - 20 Articolo per signore - 22 Tipica coppa valdostana - 23 Sonde spaziali russe - 25 Pentola classica - 27 Il Mineo - 28 Sigla sulla busta - 30 Lo sono anche Tupolev e Mig - 32 Un po' di amore - 34 Il giallista Fleming - 36 Svelto, solerte - 38 In quello navale si vara - 41 Lingua che era anticamente parlata dai francesi - 42 Fa le feste al padrone - 43 Gioco con le «pinelle» - 45 La occupa un edificio - 46 Cugina... della foca.

VERTICALI: 2 Laboratorio in cui si taglia e si cuce - 3 Il rosso dell'uovo - 4 Ripetute nel cucù - 5 Deposito di munizioni - 6 La portò in testa anche Bonifacio VII - 7 La terra del flamenco - 8 La cantante Fitzgerald - 9 Sono tenuti nello scrigno - 11 Un libro avvincente - 15 Avversari di EO a bridge - 16 Dea greca delle arti - 18 Maleducati, screanzati - 19 Centigrammo (simbolo) - 21 Tutto bene a New York - 24 Non riuscire a franarla è a volte imbarazzante - 26 Il monte sul quale si arenò l'Arca - 28 La sigaretta in fondo - 29 Servono ai sub - 31 La bella di Offenbach - 33 Comune frutto - 35 Donna che non va mai in chiesa - 37 Liliana danzatrice - 39 Bagna anche Soletta - 40 Si diffonde nelle vallate - 44 Sono comuni a marzo e aprile.

SOLUZIONI DI IERI



Metatesi: *GELI, VENTI = GLI EVENTI*

Anagramma: *STIVALE = VELISTA*

SCIARADA INCATENATA (4/3 = 6)
La principessina scorbutica e i suoi istitutori
Poiché questa in compenso è un bellimbusto
che seccature a corte ha sempre dato,
quelli a cui è capitata fra le mani
son lì a barcamenarsi e a far gli indiani.
Il Pisanaccio

INDOVINELLO
Il vedovo si risposa
All'infinito solo
ei non poteva stare
ed è, così, finito
per farsi coniugare!
Consuleo

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

BARI	85	14	74	81	70
CAGLIARI	77	65	30	15	75
FIRENZE	70	50	85	48	76
GENOVA	74	21	44	29	50
MILANO	60	53	71	89	2
NAPOLI	73	46	85	45	25
PALERMO	60	41	78	17	4
ROMA	8	34	90	31	1
TORINO	88	85	5	58	59
VENEZIA	55	32	88	12	38

SuperEnalotto (Concorso n. 99 dell'11/12/2004)

8 41 60 70 73 85 — JOLLY 55

Montepremi €	6.339.718,49
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	16.030.503,36
Al vincitore con 5+1 punti €	1.267.943,70
Ai 29 vincitori con 6 punti €	43.722,20
Ai 2.293 vincitori con 4 punti €	552,96
Ai 94.026 vincitori con 3 punti €	13,48

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera palazzina nuova costruzione appartamento mq. 95 saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi finestrati poggiolo possibilità garage. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Porta recente tranquillo mq. 105: saloncino con poggiolo tinello cucinotto due stanze bagno terrazzo interno mq. 70, 135.000,00. (A00)

ADIACENZE Gabrovizza vendesi splendido terreno panoramico immerso nel verde 1100 mq. di cui 810 edificabili 040/2528049 agenzia. (A8776)

BARCOLA in costruenda vila bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 Immobiliare Borsa. (A00)

BARCOLA in costruzione fronte mare immerso nel verde: salone, tre stanze, due bagni, terrazzo, due posti macchina. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 Immobiliare Borsa. (A00)

COMMERCIALE alta splendida vista mare consegna ottobre 2005 vendesi appartamenti bipiano 80-90 mq calpestabili + box e giardino. Di.&Bi. 040/299137. (A8756)

DOMUS Buonarroti, prestigiosa villa unifamiliare con giardino, vista panoramica mare, moderna costruzione, composta da: salone, cucina, tre stanze, doppio bagno, taverna, cantina, mansarda abitabile con terrazzoni, ampio garage comunicante, finiture pregiate da primingresso. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centrale, ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, prossima consegna, attico bipiano con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040/366811.

DOMUS via Murat, palazzo signorile, ampia metratura, soleggiato, bellissima vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, dispensa, guardaroba, doppi servizi, box auto e cantina. 040/366811. (A00)

DUINO vendesi splendida villa accostata come primingresso, 240 mq + 400 giardino. Di.&Bi. 040/299137. (A8756)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano carsico parte di bifamiliare con circa 1200 mq. di giardino: salone su due livelli cucina con terrazzo tre stanze doppi servizi porticati cantina garage grande magazzino attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giarizzole su due livelli buone condizioni vista completa: salone tre stanze cucina due bagni 250 mq. terrazzo box auto ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Mazzini appartamento ristrutturato in elegante palazzo: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Scala Lauri posizione tranquilla in palazzo fine anni 50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine XXX Ottobre piano alto con ascensore adatto ufficio: salone quattro stanze cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale Viale XX Settembre circa 147 mq € 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale via Tarabocchia circa 60 mq con ampia vetrina. € 95.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno cucinino tre camere, doppi servizi ampia taverna e giardino adiacenti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano/Viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. € 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito zona servita alloggio piano alto luminoso: salone due stanze matrimoniali cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno poggiolo facilità parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Viale XX Settembre in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino due camere cucina due bagni terrazzo posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna alta con superba vista iniziate prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamento occupato di cucina, 2 camere e bagno € 52.000. Ottimo investimento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

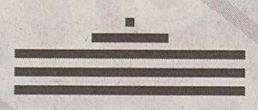
NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, tre camere e servizi € 85.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (A00)

Continua in 14.a pagina

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



VILLA MANIN
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

DIRETTORE ARTISTICO **FRANCESCO BONAMI**

AZIENDA SPECIALE **VILLA MANIN**
PASSARIANO - **CODROIPO** - UDINE - ITALIA

DA MARTEDI' A DOMENICA 10.00 - 18.00
INGRESSO GRATUITO

www.villamanincontemporanea.it

+ SPAZIO FVG

PAOLO COMUZZI MINIME TRACCE 12.12.2004 - 13.02.2005

FOTOGRAFIA E VIDEO DALLA NUOVA EUROPA
PHOTOGRAPHY AND VIDEO FROM THE NEW EUROPE

Continuaz. dalla 13.a pagina

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno. Studio Benedetti 040/3476251.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO appartamento o villetta arredati soggiorno 3 stanze cucina bagno posto auto. Pagamento gratuito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Ananian soggiorno due camere cucina bagno euro 350 – Brunelleschi matrimoniale cucina bagno euro 370 – Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500 – adiacenze Piazza della Borsa primingresso soggiorno angolo cottura due stanze bagno euro 750 – Teatro Romano lussuoso salone tre stanze cucina doppi servizi euro 1250. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI Carducci/Battisti locale circa 60 mq. con soppalco e galleria mostra Euro 1800 – Piccardi locale 65 mq. grandi vetrine euro 500 – Barcola locale di circa 80 mq. con wc interno euro 1000 – XX Settembre locale circa 150 mq. con soppalchi euro 1500 – adiacenze Svevo magazzino 93 mq. con wc interno posto auto euro 500 – Zovenzoni magazzino 67 mq. euro 500 – Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq. euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina Largo Barriera San Lazzaro Carducci Marconi Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili – ambulatorio dentistico attrezzato euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Milizie camera soggiorno cucina arredata bagno euro 420 – Romanin salone tre stanze cucina doppi servizi possibilità posti auto euro 750 – Gretta vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste operatrici di telemarketing con esperienza. Si richiede principalmente disponibilità serale. 18-21. Inviare cv a: Tmk@wallstreet-ts.it.

A.A.A. SOCIETÀ cerca personale 23-60.enne conoscenza sloveno inquadramento di legge. Tel. 040/3498119.(Fil47)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca collaboratore/ice esperto/a in gestioni condominiali da avviare alla professione di amministratore con possibilità di eventuale futura associazione. Inviare curriculum dettagliato e referenze dimostrabili a Fermo Posta Trieste 3 Ci AD9824411. (A8814)

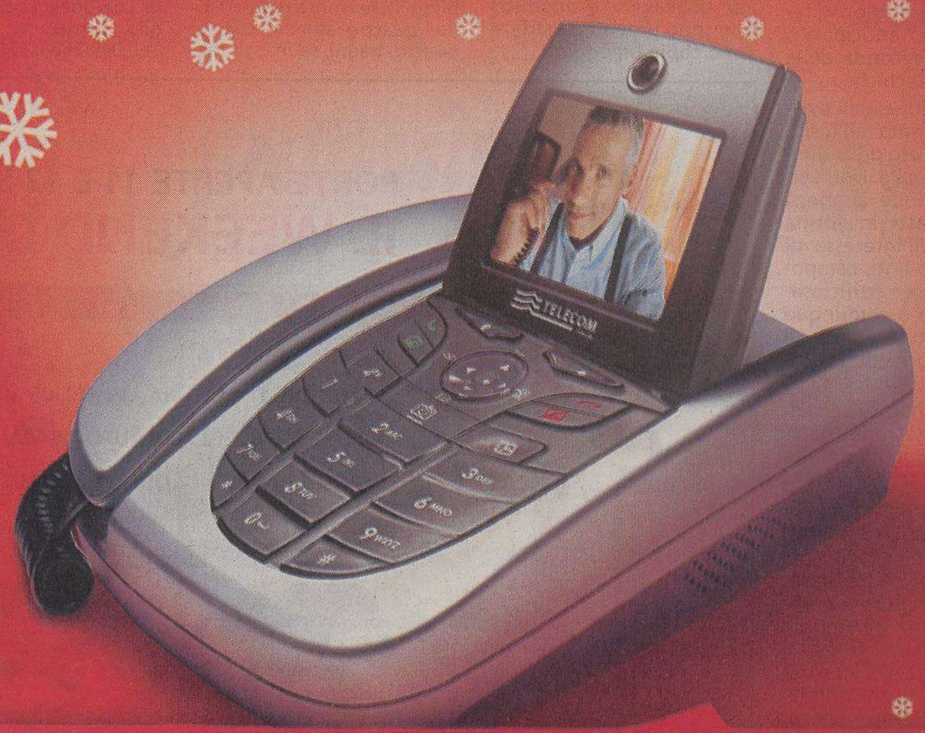
ATTENZIONE! Lavoro da casa cerchiamo part-time full-time colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com solo da fisso 800031920. (A8408)

AZIENDA italiana ricerca 30 ambosessi da inserire nella struttura di Trieste offresi fisso euro 1550,00 dalla I qualifica corso formativo gratuito reali prospettive di carriera. Per appuntamento colloquio tel. 040/3728783. (A8811)

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 Euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure tel. 035/4522041.

Continua in 35.a pagina

Se regali 2 Videotelefoni di casa,
noi ti regaliamo 100 €. Si vede che è Natale.



Acquista 2 Videotelefoni di casa e risparmi 100€.
A Natale, regala il Videotelefono a chi vuoi. A consegnarlo ci pensiamo noi, gratuitamente, in tutta Italia. Così, oltre al bello di vedersi, c'è la sorpresa di riceverlo.

Vieni
nei negozi Punto 187,
nei negozi autorizzati,
chiama il 187
o vai su www.187.it

La risoluzione dell'immagine sul display potrebbe avere una nitidezza inferiore a quella rappresentata.
La videotelefonata è possibile solo fra Videotelefoni e su rete Telecom Italia. Non è utilizzabile come derivato da centralini e sulle linee ISDN senza NT1 Plus.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**8.22**
	cala alle	**16.23**

50.a settimana dell'anno, 347 giorni trascorsi, ne rimangono 19.

IL SANTO

3.a Domenica di Avvento

IL PROVERBIO

È migliore quel governo che si rende inutile.

MAREE

Alta:	ore	8.51	**+57**	cm
	ore	22.28	**+30**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-16**	cm
	ore	15.45	**-70**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.31	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.39	**-12**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,3** minima
	15,8 massima
Umidità:	**21** per cento
Pressione:	**1027,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**3,6** km/h da S-E
Mare:	**13,2** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Domani nella capitale belga si terrà il Consiglio degli affari generali con la presenza dei 25 ministri degli Esteri dell'Unione europea

Expo, a Bruxelles l'ultimo assalto ai voti

Fini e Antonione sonderanno i rappresentanti dei Paesi che sono ancora indecisi sulla scelta

Azioni di persuasione fino all'ultimo momento di una corsa, quella verso il voto dell'assemblea generale del Bie, il cui esito si preannuncia sul filo di lana. Un'altra occasione a pochi giorni dalla scelta della città che ospiterà l'Expo 2008, è quella offerta dal Consiglio degli affari generali in programma domani a Bruxelles, al quale partecipano i ministri e i sottosegretari agli esteri dei 25 Paesi dell'Ue.

In quella sede il sottosegretario Antonione vedrà anche il ministro degli Esteri Fini, e si saprà così se lo stesso Fini potrà essere presente giovedì alla presentazione finale della candidatura italiana. Ma sarà soprattutto un'importante occasione di incontri per continuare l'azione di lobbing a favore di Trieste.

Martedì il sottosegretario e Rosato illustreranno la candidatura su Raiuno. L'ambasciatore del Perù al Centro di fisica

«Fini – spiega Antonione – avrà alcuni contatti dell'ultima ora, e per parte mia, durante la colazione con tutti i sottosegretari, potrò incontrare quelli dei Paesi che non hanno ancora espresso la loro scelta».

Da martedì a giovedì, poi, il rush finale per il quale si è lavorato da tanti mesi, a tutti i livelli. Dopo una «finestra» sull'Expo alla trasmissione Unomattina, assieme al deputato Ettore Rosato, martedì Antonione volerà a Parigi, dove assieme a Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano, e al regista Franco Taviani visionerà i filmati e metterà a punto gli ultimi dettagli della presentazione, non tralasciando comunque di ricontattare qualche delegato del Bie.

Un'altra azione di lobbing è in corso da tempo attraverso i canali sportivi. «Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante – spiega Antonione – ci ha già dato una grande mano grazie ai molti contatti che ha nel Comitato olimpico internazionale. Oggi (ieri, *ndr*) gli ho inviato un elenco dei Paesi che riteniamo possano votare per noi, e ci siamo scambiati diverse informazioni».

Il sottosegretario agli Esteri fa notare come intorno all'Expo si giochino mille partite. Fra queste anche quella per la scelta della città che ospiterà le Olimpiadi del 2012. E dunque un voto a favore di Trieste potrebbe un domani essere «contraccambiato» con quello per una delle città candidate ai Giochi olimpici.

Pronostici sul voto di giovedì Antonione non ne fa. Si limita a dire che «è difficile dare una sensazione precisa sulla piega che le cose potranno prendere. E' una battaglia – ricorda – che tutti giocano con grande determinazione. Non partiamo perdenti, nonostante gli spagnoli si dicano sicuri di vincere». E anche se i Paesi incerti sono pochi, il sottosegretario rileva che «alcuni non si schiereranno fino alla fine, e neanche dopo, per evitare "ritorni" negativi da parte di chi non hanno sostenuto».

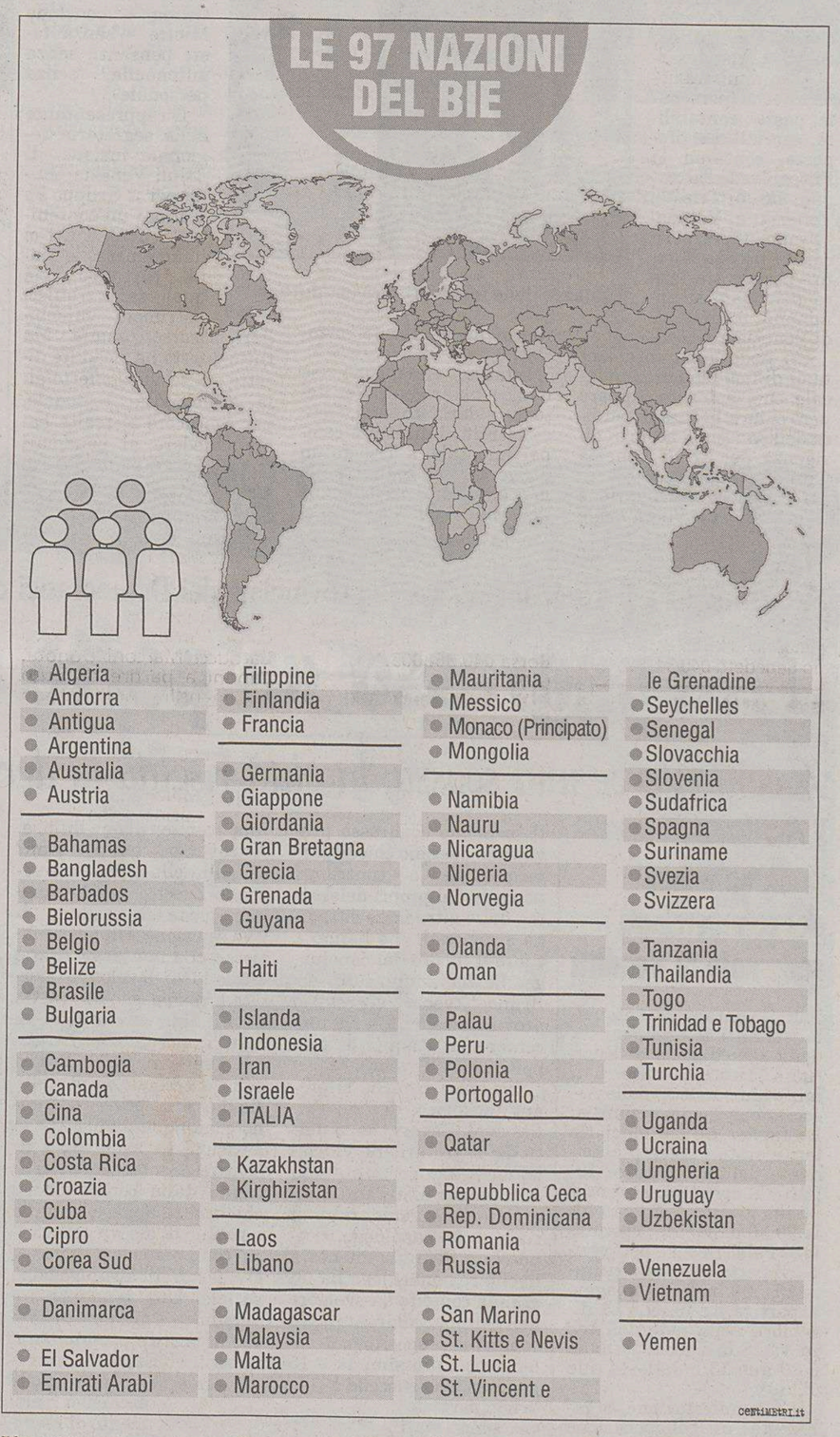
La commissione del Bie a Trieste lo scorso marzo.

Ieri intanto si è conclusa la due giorni triestina dell'ambasciatore in Italia del Perù Harold Forsyth, alla sua prima uscita ufficiale nel nostro Paese. In mattinata ha avuto un lungo colloquio con Antonione. Il diplomatico si è molto informato sul tema per l'Expo e sul sito, apprezzando la serietà della preparazione triestina e definendo di grande valenza la proposta per l'esposizione internazionale. «Ha fatto capire che se dipendesse da lui il Perù voterebbe per noi – precisa Antonione – ma si è capito che sul voto incidono i rapporti consolidati con la Spagna. Sappiamo quindi che il Perù non ci darà il suo appoggio, a meno che qualcosa non cambi nel segreto dell'urna».

Se a livello del Bie i Paesi dell'America Latina costituiscono un "zoccolo duro" a favore della Spagna, ciò non toglie che i rapporti fra Trieste e il Perù sono destinati a intensificarsi. Il paese sudamericano, tra l'altro produttore di caffè di montagna, vede infatti la nostra città come base per sviluppare rapporti commerciali con l'Est Europa. Accompagnato dal consigliere di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante, venerdì Forsyth ha visitato anche il Porto Nuovo, dove si è mostrato molto interessato all'impianto del Silocaf.

Una nuova, futura visita a Trieste, in chiave "operativa", dell'ambasciatore peruviano si è dunque già delineata. Il diplomatico ha tra l'altro approfondito anche le realtà scientifiche della città. Nella tarda mattinata di ieri, assieme a Ferrante, si è recato al Centro di Fisica teorica, all'Accademia delle scienze del Terzo mondo e alla Sissa. In un incontro con il direttore dell'Ictp Katepalli Sreenivasan e con il presidente dell'Area Science Park Maria Cristina Pedicchio, l'ambasciatore ha discusso tra l'altro le possibilità di instaurare relazioni con le strutture di ricerca triestine.

Giuseppe Palladini



Boris Popovic si unirà alla delegazione triestina. «Ho scritto a tutti gli ambasciatori e i consoli in Slovenia invitandoli a appoggiarvi»

Il sindaco di Capodistria: «Sarò a Parigi per tifare»

Il sindaco di Capodistria Popovic con Roberto Dipiazza.

«Faccio tutto quanto mi è possibile per sostenere la candidatura di Trieste». Giovedì a Parigi, a fare il tifo per la nostra città, ci sarà anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic. L'ha invitato il suo omologo triestino, Roberto Dipiazza, nel corso dell'incontro che i due primi cittadini hanno avuto giovedì sera a Capodistria. Popovic ha accettato con entusiasmo, e martedì si imbarcherà a Ronchi sul volo charter che porterà a Parigi la folta rappresentanza triestina.

Conscio delle ricadute che l'Expo potrebbe comportare anche per la Slovenia, e per il litorale in particolare, il sindaco di Capodistria si è attivato per sensibilizzare i diplomatici accreditati a Lubiana e i vertici della vicina repubblica. «Ho scritto a tutti gli ambasciatori e i consoli presenti in Slovenia – racconta Popovic – invitandoli a fare in modo che i loro Paesi votino per Trieste. Altre lettere ho inviato agli europarlamentari sloveni e al commissario europeo Potocnik, chiedendo loro di fare tutto il possibile a favore di Trieste con i rappresentanti degli stati con cui sono in contatto».

Il primo cittadino di Capodistria si è anche rivolto ai vertici del governo – il presidente del Consiglio Jansa e il ministro degli Esteri Rupel – per esaminare la possibilità che la Slovenia invii giovedì a Parigi un rappresentante istituzionale.

Anche a Capodistria, dunque, si incrociano le dita nell'auspicio che l'Expo 2008 sia assegnata a Trieste. I vantaggi, è chiaro, sarebbero non pochi anche per la Slovenia, a cominciare dalla promozione a livello internazionale, considerati i milioni di visitatori che l'esposizione richiamerà nei mesi di svolgimento.

Sul piano dei collegamenti ci sono poi due aeroporti, a poca distanza da Trieste, che potrebbero supportare quello di Ronchi nell'assorbire l'intenso traffico di quel periodo: lo scalo di Portorose è in grado di accogliere aerei della capienza di 50 passeggeri, mentre quello di Lubiana (a meno di un'ora di macchina da Trieste) è collegato con le principali rotte internazionali.

Secondo Popovic, infine, importanti occasioni di lavoro potrebbero aprirsi con l'Expo per l'intera struttura ricettiva del litorale. «Siamo attrezzati con molti buoni alberghi, soprattuto nell'area di Portorose: è impossibile che migliaia e migliaia di visitatori dormano a Trieste», sottolinea il sindaco di Capodistria, ricordando poi il consistente numero di ristoranti sul litorale sloveno e rimarcando infine la presenza di diversi casinò, assenti nella nostra regione, che potrebbero costituire un ulteriore richiamo per i visitatori attratti a Trieste dall'Expo.

gi. pa.

Per iniziare bene il 2005 hai tre occasioni da colgliere al volo!

Fiat Scudo Fiat Doblò Fiat Panda Van

- **Fiat Scudo** in pronta consegna con uno sconto di **3.500 Euro!**
- **Fiat Doblò** in pronta consegna con uno sconto di **2.000 Euro!**
- **Fiat Panda Van** in pronta consegna con uno sconto di **1.000 Euro!**

+5 ANNI DI GARANZIA

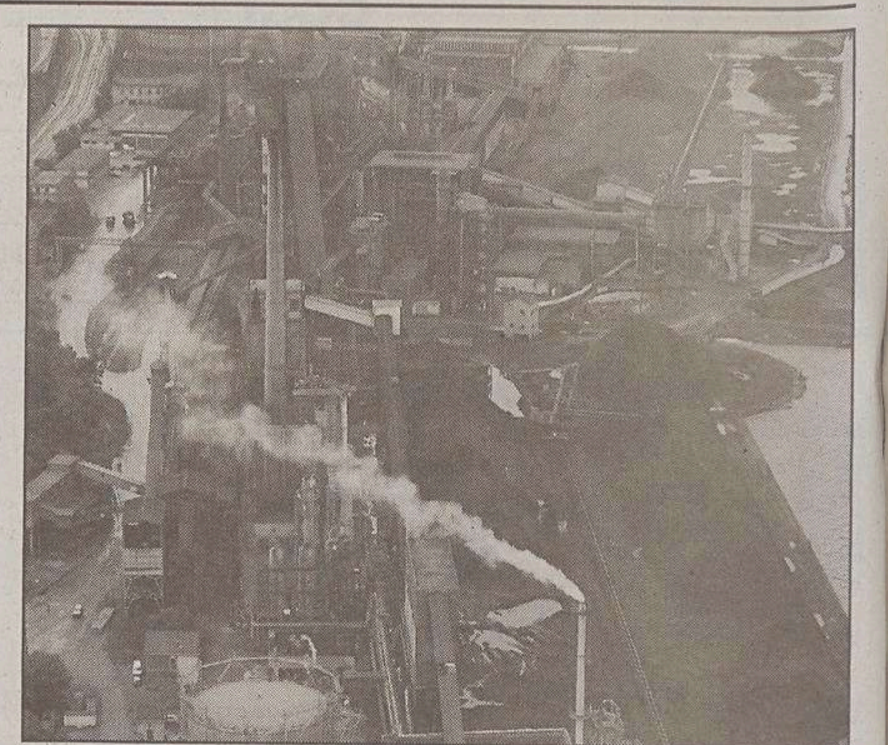
LUCIOLI
Veicoli Commerciali FIAT
Trieste via Brigata Casale, 1 • Tel. 040 82 82 81 • Fax 040 28 14 45
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Offerta valida per veicoli in pronta consegna e se immatricolati entro il 31 Dicembre 2004. - Possibilità di finanziamenti anche totali fino a 72 rate, salvo approvazione bancaria,

I commenti al tavolo di concertazione in Regione. Critici Greco (Provincia) e Coppa (Cisl). Visintini (Uil) chiede chiarezza

«Ferriera, non bastano le promesse»

Sottoscritto intanto un documento per accelerare l'iter per le bonifiche



Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

«La 'Servola' ha un contenzioso aperto con l'Autorità portuale per canoni di utilizzo della banchina per circa 7 milioni di euro, perciò vorremmo che, prima di qualsiasi altro argomento, si chiarisse questo punto». Così il vicepresidente della giunta provinciale, Massimo Greco, replica alle dichiarazioni dell'amministratore delegato dell'azienda servolana, Luigi Nardi, che nell'incontro organizzato dalla Regione sul problema dell'occupazione e dell'economia della città, ha parlato di «possibilità di allungare l'operatività della Ferriera oltre il 2009».

Greco insiste anche sulla «necessità di definire, da parte dei responsabili dello stabilimento, su quale settore si vorrà puntare, oltre a quello siderurgico. E inoltre va migliorata la sicurezza nello stabilimento, che non è apparsa impeccabile».

Anche Paolo Coppa, segretario della Cisl, appare severo: «Non siamo disposti - dichiara - a barattare la conservazione dei posti di lavoro in Ferriera con una libertà assoluta dell'azienda nel rapporto con i dipendenti. Piuttosto bisogna che si faccia chiarezza sul piano politico, perché c'è chi strumentalizza la situazione, in quanto gli abitanti di Servola, che chiedono la chiusura dello stabilimento, rappresentano migliaia di voti».

Luca Visintini, segretario della Uil, commenta così il dibattito: «Considero positiva la definizione di una bozza di accordo per il programma delle bonifiche delle aree industriali e l'individuazione, da parte dell'Ezit, di nuove aree disponibili per insediamenti. Per quanto concerne la Ferriera quanto affermato da Nardi è importante, ma vogliamo conoscere meglio le intenzioni dell'azienda, perché non ci accontentiamo di semplici intenti».

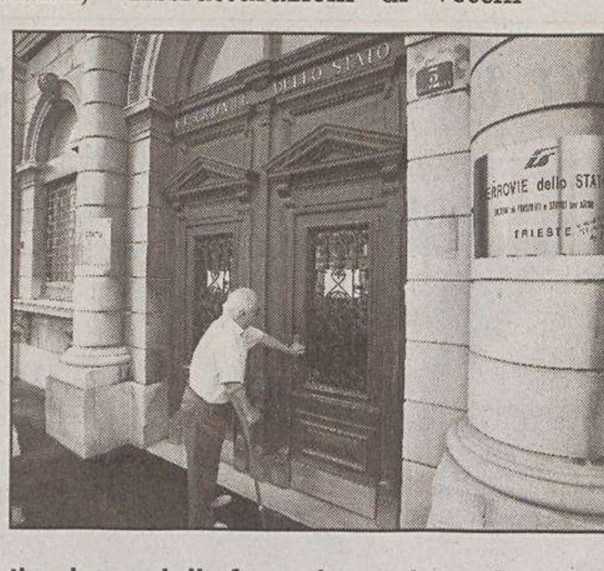
L'appuntamento ha visto anche un vivace scambio di vedute tra i rappresentanti sindacali, fra i quali Antonio Saulle della Fiom-Cgil che ha parlato di «problema di tutela dei lavoratori» e di «urgenza nella conservazione dell'apparato produttivo della città, in quanto non si vive di solo terziario e di turismo» e lo stesso Greco che ha parlato di «350 richieste di permessi di lavoro per extracomunitari depositate da aziende locali, metà delle quali sono dell'Assindustria». La presidente dell'Associazione, Anna Illy ha replicato parlando di «cifre diverse» e di «importanza di una crescita di tutti i settori in un'ipotesi di ampio respiro di crescita della città».

Intanto è stato sottoscritto da parte di Camera di Commercio, Assindustria, Confartigianato, Cna, Ures, Uil e Ugl, il documento unitario per accelerare l'iter per le bonifiche in zona industriale. «Finalmente si è riusciti a compattare i soggetti che rappresentano imprese e lavoratori per affrontare in maniera unitaria e convinta l'emergenza inquinamento in Zona industriale» è stato il commento del presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante.

Allarme della Filt-Cgil sul piano di riorganizzazione. Accorpamento con Venezia

«Ferrovie, Trieste svuotata»

Ferrovie, il Friuli Venezia Giulia per il Gruppo Fs è ormai un contenitore vuoto: «Hanno portato via traffico, patrimnoni immobiliari e risorse umane». L'ennesimo grido di allarme arriva dalla Filt-Cgil, con una nota firmata da Giorgio Miotto della segreteria regionale. Pochi giorni fa a Roma, spiega il documento, il Gruppo Fs ha presentato il piano di riorganizzazione territoriale della società Federservizi che si occupa di tutta l'amministrazione interna (personale, paghe, contabilità, servizi). La proposta, continua la Filt, prevede l'accorpamento di Trieste, Venezia e Verona. «Usano un vero ricatto – accusa Miotto – per non trasferire personale si eliminano i dirigenti di Venezia e Trieste».



Il palazzo delle ferrovie verrà venduto.

Un nodo apparentemente di difficile lettura sindacale che, spiegato, appare però chiaro: ci sarà la perdita dell'ennesimo posto di dirigenza del Friuli Venezia Giulia. Non è così invece per il Veneto che mantiene il presidio di Verona che tra l'altro viene potenziato.

«Oltre alla beffa ecco i danni per la regione – accusa la segreteria della Filt –. Le Ferrovie vendono il palazzo di piazza Venezia e cercano appartamenti in affitto. O meglio dovranno spendere per costruire palazzine nuove o progettare ristrutturazioni di vecchi ruderi nelle aree ferroviarie».

Intanto rimangono se non pochi dirigenti. Per Rete ferroviaria italiana, elenca la Filt, il direttore compartimentale, a Trieste un dirigente tecnico, uno della manutenzione regionale della rete a metà con Venezia peraltro con gran parte del personale già a Udine. Infine un direttore del trasporto regionale a Trieste. La Cargo invece presenta il «capo stabilimento Trieste» a Udine, la divisione passeggeri (o meglio quello che ne rimane ironizza Miotto) in regione con un dirigente per la sola vendita.

«Tutta qui la squadra dirigente locale del Gruppo Fs in Friuli venezia Giulia – conclude Miotto – senza teste pensanti, senza autonomia, senza personale».

Il rappresentante della segreteria regionale insiste: «Il Friuli Venezia Giulia per il Gruppo Fs è ormai un contenitore vuoto. Tutti ci hanno messo le mani portando via qualcosa: traffico, patrimoni immobiliari, risorse umane. Ma tutto questo ha ricadute dirette sul servizio offerto alla collettività regionale. per conoscere la realtà basta chiedere ai pendolari che viaggiano e alle ditte di spedizione delle merci in regione».

Appello dei ricercatori: Salvate il Laboratorio di Biologia marina

Un appello per la sopravvivenza del Laboratorio di Biologia marina. Lo lanciano in una lettera aperta i ricercatori. «Forse mai, come in questo momento, il futuro del Laboratorio di Biologia Marina è in pericolo. – scrivono – Nonostante il positivo procedere dell'istanza per la fusione-accorpamento con l'Istituto Nazionale di Ricerca Ogs, il personale non ha alcuna concreta garanzia sul proprio futuro, né su quello dell'ente. La sofferta fase di transizione è causa di disagi per tutti e rende difficile il proseguimento delle attività di ricerca nell'ambito della biologia marina, della biochimica marina e dell' oceanografia costiera.»

Quando il mare d'estate si riempie di mucillagini o meduse e gli operatori turistici, pescatori e mitilicoltori rischiano di vedere andare a picco affari ed aziende, – ricordano i ricercatori – il Laboratorio di Biologia marina diviene l'istituto di riferimento cui chiedere quale sarà il futuro del nostro mare. Ma anche in inverno continuano le attività di ricerca e di monitoraggio.

«Oggi i dipendenti rischiano di non vedere riconosciute le proprie competenze professionali formatesi durante una pluridecennale attività di ricerca e di dover rinunciare ad un contratto a tempo indeterminato. I collaboratori atipici, fondamentali per l'espletamento di tutti i progetti di ricerca, non hanno informazioni sulla continuità del loro rapporto di lavoro». Ricordando l'importanza del Laboratorio di Biologia marina nell'ambito delle realtà scientifiche di Trieste, viene sollecitato un intervento a tutti i livelli, politici ed amministrativi, per salvaguardarne la sopravvivenza ed il futuro.

Libreria Rinascita
Il libro ha cambiato casa

il regalo sempre gradito: UN LIBRO per tutti i gusti per tutti gli interessi per tutte le età
Articoli regalo, Cartoleria, Oggettistica
Ci siamo trasferiti in Viale San Marco, 29 a Monfalcone tel. 0481 44520
Tutto dicembre aperto
da martedì a sabato 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30
Domenica e lunedì 10 - 12.30 15.30 - 19.30

Si terrà il 14 e il 15 gennaio l'assise provinciale dei Democratici di sinistra

Ds, congresso «a porte aperte»

Zvech: «Serve una scossa, la città rischia la deriva economica»

Il prossimo congresso provinciale diessino chiede partecipazione e contributi non solo dai propri delegati ma dalle altre forze cittadine e regionali che hanno a cuore il futuro del capoluogo. Lo ha annunciato ieri Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds in una conferenza stampa di preparazione all'evento.

Un congresso che si preannuncia ricco di temi e riflessioni. Lavori che, a detta del segretario provinciale, dovranno portare a una discussione allargata, a individuare e evidenziare il ruolo di un capoluogo, riconosciuto definitivamente a livello regionale, che ha un grande compito da svolgere nell'Europa allargata. Un congresso propositivo, in calendario i prossimi 14 e 15 gennaio, che succede a una prima parte dove sono stati eletti un centinaio di delegati a parteciparvi. «Nella fase preliminare - informa Zvech - è stata la mozione del segretario nazionale Fassino a ottenere il maggior numero di consensi (il 75 per cento). Il dibattito ha avuto modo di evidenziare la coesione di un partito posizionato saldamente all'interno dell'alleanza di Centrosinistra. Il congresso del 2004 - ha sottolineato Zvech - ha caratteristiche ben diverse rispetto a quello di un 2001 dove uscivamo sconfitti dalla tornata elettorale. Nei tre anni successivi il partito si è riorganizzato e ristrutturato, partecipando e affermandosi in tutte le successive competizioni elettorali, prima tra tutte la grande vittoria alle Regionali del 2003».

«Sarà necessaria una revisione sui temi della memoria» Il rilancio del welfare al centro del dibattito

Per il congresso provinciale del 2004 - secondo il segretario diessino - deve affermarsi un'idea dinamica e solidale che consenta una condivisione diffusa. Attraverso quali temi? «Quelli della memoria - secondo Zvech - per la maggior parte necessitano di una revisione. Un lavoro faticoso che non deve rifarsi a una tardiva volontà risarcitiva, bensì a quel diritto di cittadinanza che deve essere riconosciuto a tutti».

Bruno Zvech

I diversi motivi di discussione - secondo la segreteria diessina locale - verranno comunque divulgati con anticipo, in modo da consentire gli interventi. Partiranno dalla constatazione che la città appare stanca e a rischio di deriva economica, con i pericolosi e successivi fattori di disgregazione sociale. Una tendenza reversibile - a giudizio di Zvech - a partire proprio dalla vittoria all'Expo che, tuttavia, non va visto quale esclusivo elemento di resurrezione per un capoluogo che deve pensare al riutilizzo delle aree portuali, di quelle dismesse e inquinate, alla riformulazione della propria struttura urbana grazie a una rinnovata sincronicità tra i piani regolatori.

Anche il comparto culturale triestino - per Zvech - deve ritrovare spessore e contenuti attualmente smarriti. Forte attenzione ancora per l'evidente crisi del terziario e del commercio, una situazione che necessità urgentemente regolamentazione e un chiaro governo. «Oltre alle esigenze della numerosa popolazione anziana - ha sottolineato il segretario diessino - esiste a Trieste una folla crescente di anime invisibili che non solo sono prive di diritti, ma non sanno nemmeno di averli. Gente che vive emarginata e in crisi e che ci fa capire come il *welfare* municipale debba essere riformulato».

Maurizio Lozei

Il «Buon anno» dei commercianti sulle note di Venditti

Sarà il cantautore Antonello Venditti il protagonista della 25° edizione di Buon Anno Trieste, il concerto di inizio anno indetto dalla Associazione Commercianti al Dettaglio. Ad annunciarlo ieri è stato lo stesso presidente dell'Adc, Franco Rigutti. Il concerto, rigorosamente gratuito, si terrà alle 20.30 di sabato 8 gennaio al PalaTrieste e per prendervi parte bisognerà ritirare i 5.500 biglietti omaggio a partire da lunedì 13 dicembre nella sede dell'Adc in via San Nicolò 7 (dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30).

La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Associazione La Bavisela, la Camera di Commercio, il Fondo sociale europeo, la Fondazione CrTrieste e tutti gli enti locali, vuole essere, secondo gli organizzatori, un'offerta in più che i commercianti triestini regalano ai cittadini per iniziare nel migliore dei modi l'anno nuovo.

La serata non sarà esclusivamente a carattere musicale: «Oltre alla musica di Venditti - ha annunciato Rigutti - nel corso della manifestazione ci sarà spazio anche per la tradizionale consegna del premio Rosa d'argento, riservato agli enti che portano alto il nome della nostra città nel mondo e del premio Rosa di Cristallo, che invece premierà una giovane promessa cittadina in ambito sportivo, culturale o scientifico».

Non mancherà neppure quest'anno la raccolta fondi che verrà devoluta a un'associazione di beneficenza: quest'anno il ricavato andrà a favore dell'Associazione Goffredo de Banfield, che da sedici anni si occupa dell'assistenza alle persone afflitte da malattie cronico degenerative come il morbo di Alzheimer.

Elisa Lenarduzzi

La condanna per comportamento antisindacale

Cgil, Cis e Uil: «E adesso il Comune dovrà cambiare atteggiamento verso di noi»

«D'ora in poi il Comune dovrà radicalmente cambiare atteggiamento nei rapporti con noi organizzazioni sindacali». E' stato unanime il commento formulato ieri dai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl a fronte della sentenza emessa dal Giudice del lavoro di condanna nei confronti dell'amministrazione comunale per «condotta antisindacale».

La vertenza era sorta in relazione alla decisione assunta dal Comune che, in occasione della predisposizione del capitolato per la gara per l'affidamento a terzi dei servizi domiciliari, aveva «omesso di informare, come previsto, i sindacati». «L'informazione preventiva - hanno detto Marino Sossi della Cgil, Walter Giani della Cisl, Marino Kermac della Uil e Fabio Goruppi dell'Ugl - non rappresenta un controllo, semplicemente, oltre che rispondere a un impegno che lo stesso Comune aveva liberamente preso nei nostri confronti, fa parte di una normale e corretta gestione dei rapporto in ambito sindacale. Se si comincia a trascurare questi aspetti delle relazioni fra noi e l'amministrazione - hanno aggiunto - può derivarne una caduta dei principi sui quali si fondano i rapporti di questo tipo». Giani ha definito «storica o per lo meno molto importante» la sentenza, «perché essa smaschera - ha sottolineato - un rapporto di false buone relazioni. Sono portato a pensare che la decisione di violare il patto relativo all'informazione preventiva sia stata meditata. Per questo - ha concluso - la scelta del Giudice rappresenta una svolta». Goruppi ha indicato nella «continua modifica dell'interlocutore con il quale abbiamo a che fare» uno dei problemi principali «che posso sfociare in situazioni come quella che abbiamo denunciato, perché all'interno del Comune regna la confusione».

u. sa.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

CENTROLANZA
OGGI APERTO
10/13 - 15/18
Capi Sport
discount super S
Arredamenti Lanza
3P centro Legno
Top Bar
ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

Rigutti
abbigliamento uomo
OGGI APERTO
Augura alla sua affezionata clientela un Felice Natale
Trieste - Via Mazzini, 43 - Tel. 040.631283

julia viaggi
BUON VIAGGIO NETWORK
ULTIMI POSTI "Viaggi in pullman":
Capodanno:
- 31/12-2/01/05 RIVIERA ROMAGNOLA € 325
- 30/12-2/01/05 MONACO di BAVIERA € 630
SPECIALE gita a Verona per la Mostra dei Presepi
Giovedì 6 gennaio a Euro 68.--
CAPODANNO per AUTOMOBILISTI:
combinazioni di 2/3 o più notti in Carinzia-Salisburghese, Vienna
Quote a partire da € 117
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel.040/367636-040/367886
Orario 9.00-12.30 / 15.30-19.00 – Sabato 9.00-12.30

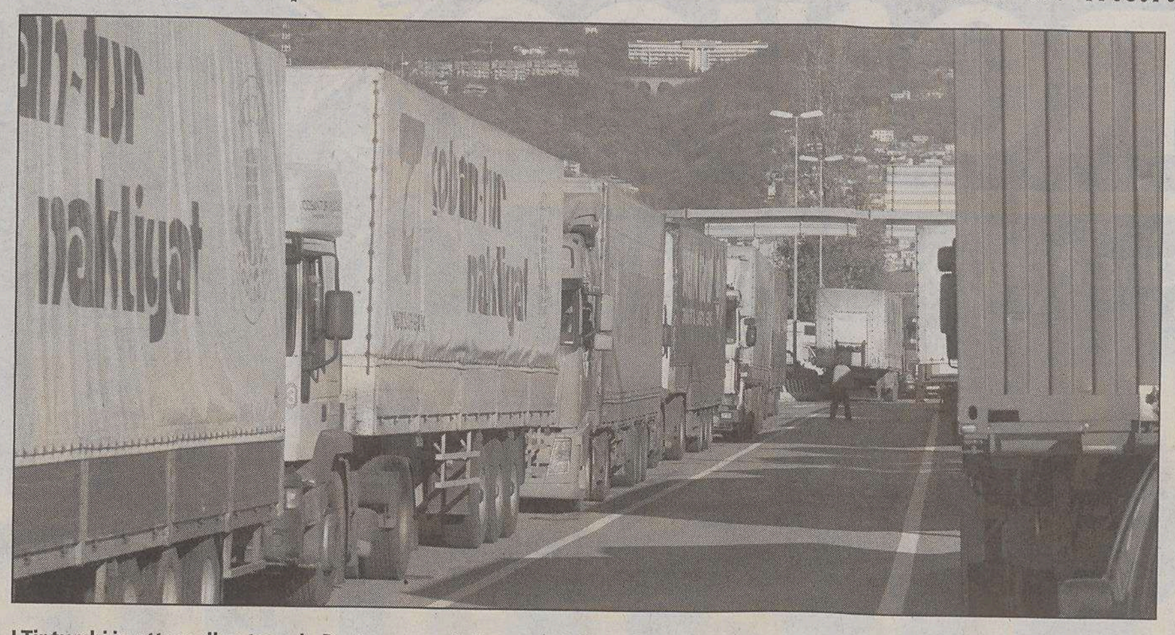
Il flusso eccezionale di mezzi diretti al porto per gli imbarchi verso Turchia e Grecia ha reso impraticabile la Superstrada. Paralisi a Campo Marzio

Coda interminabile di Tir, viabilità e Rive in tilt

Automobilisti imbottigliati per tutta la mattina. Sotto accusa la mancata apertura del varco del molo Settimo

Settanta, ottanta, forse 100 Tir incolonnati uno dietro l'altro. Una fila interminabile con la Grande viabilità bloccata dalla galleria di Servola fino ai Campi Elisi. Per non parlare della zona di campo Marzio, intasata dai camion che devono fare manovra per rientrare in Porto nuovo.

Un sabato infernale quello di ieri per il traffico diretto in città con la Grande viabilità in tilt a causa dei Tir e gli automobilisti inferociti che, ignari del caos sulla sopraelevata, in mancanza di indicazioni o avvisi hanno imboccato le rampe e si sono ritrovati imbottigliati anche per un'ora. E mentre sotto, il traffico paradossalmente procedeva tranquillo, sulla Superstrada si è assistito a scene inusuali. Una coda interminabile di camion in attesa di entrare in Porto, vetture ferme con conducenti disperati che scendevano per capire cosa stesse accadendo.



I Tir turchi in attesa di entrare in Porto nuovo dalla parte dell'ingresso di Riva Traiana. (Foto Lasorte)

Un tappo infernale che ha fatto sentire i suoi effetti su tutti i tratti della Grande viabilità, fino all'altro imbuto, tra Cattinara e Padriciano. L'allarme è scattato poco prima delle 9. La Polizia stradale ha inviato le pattuglie per capire le cause della paralisi del traffico. Persino gli stessi agenti pensavano che all'origine ci fosse un incidente. Il mistero è stato presto svelato. Era la fila di camion che si crea ogni settimana, specialmente al sabato, dei Tir diretti sui traghetti verso la Grecia e la Turchia. In genere i flussi, pur essendo più alti nel weekend rispetto agli altri giorni della settimana, non creano grandi problemi. Ma ieri si sono registrati arrivi eccezionali sin dalla notte di venerdì.

E nel gran caos di camion e autisti si è verificato anche un infortunio, per fortuna non grave. Un conducente è sceso dall'automezzo e visti i tempi di attesa ha tentato di prepararsi qualcosa da mangiare utilizzando la bombola di gas che si trovava a bordo. Si è sprigionata una fiammata che ha raggiunto l'autista al volto e alle mani. Il personale di sorveglianza ha chiamato il 118 che ha inviato l'ambulanza: l'uomo è stato ricoverato a Cattinara con lievi ustioni.

Solo nella tarda mattinata i Tir sono defluiti dalla Grande viabilità ma hanno intasato Campo Marzio e l'ingresso principale del Porto, in riva Traiana.

«Il problema si ripete ogni sabato e qualche volta si crea il caos – conferma Enrico Samer amministratore delegato dell'omonima agenzia di shipping che gestisce il traffico Ro-Ro verso la Turchia – ma ci sono delle soluzioni che potrebbero risolvere provvisoriamente la situazione. I camion invece di entrare dal varco principale di riva Traiana e di essere costretti a uscire dalla Grande viabilità e fare manovra a Campo Marzio, potrebbero entrare direttamente dal varco 4 del Molo Settimo (quello, per intenderci, che si trova proprio alla fine della Superstrada in viale Campi Elisi, *n.d.r.*). Purtroppo, essendo considerato una porta secondaria, il varco spesso è chiuso. Prima era inadeguato a queste esigenze ma da qualche tempo è stato ristrutturato e quindo ora potrebbe restare aperto. Ma bisognerebbe fare anche un'altra cosa: utilizzare maggiormente l'autoporto di Fernetti e sbrigare già lì le operazioni di dogana e di imbarco. I Tir potrebbero così scendere in porto grazie con un *badge*, senza fare la fila. Si risolverebbero anche problemi di sicurezza».

E si permetterebbe anche ai camionisti di ripartire prima con l'aereo verso casa per il week end dopo aver sistemato il camion a bordo.

Ieri si sono trovati sotto stress anche i vigili urbani. Dalle 9 alle 12 due pattuglie hanno sbrogliare il traffico dei camion. L'assessore alla vigilanza, Fulvio Sluga, allarga le braccia rassegnato. «Noi non possiamo risolvere nulla, quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto – spiega – e mi riferisco all'apertura del varco 4. Abbiamo fatto incontri, pressioni, ora la struttura è adeguata. Ma se non apre ogni giorno è un problema delle Dogane, dell'Autorità portuale e delle imprese del porto. Anche l'idea di utilizzare Fernetti mi pare buona, ma presenta alcune difficoltà di controllo poi dei camion dall'Altipiano al Porto».

Parte della colonna di automezzi sulla Superstrada.

Stesso discorso per la Grande viabilità e l'assenza di cartelli o segnali luminosi che indicano le code dando la possibilità agli automobilisti di evitarle. «La gestione della superstrada è dell'Anas, compete a loro – conclude Sluga – noi possiamo eventualmente dare una mano a monte, ma solo se siamo avvertiti in tempo dell'arrivo di flussi eccezionali di Tir. Solo in questo modo potremo attivare un servizio di deviazioni in città».

Un problema che si ripete quasi ogni sabato e che dalla prossima primavera diventerà ancora più forte: «Ad aprile arriveranno le nuove navi più grandi – avverte Samer – riusciranno a caricare molti più camion rendendo il deflusso di mezzi più veloce. Ma aumenteranno contemporaneamente anche i traffici e gli arrivi».

Giulio Garau

Lanciati nel cuore della notte da un'auto in corsa all'altezza della galleria di Servola

Quattro cuccioli buttati in strada

Li salva una donna che avvisa il 113. Ora sono al canile comunale

Alle due della notte, tornando in macchina da sola da una cena con le amiche, ha visto in mezzo alla Superstrada, dopo la galleria di Servola, qualcosa che si muoveva, e il suo istinto generoso le ha fatto subito intuire ciò che, purtroppo, si è rivelato vero.

Due dei cuccioli che sono stati gettati l'altra notte sulla Superstrada.

Al gelo di una notte ventosa, in un posto dove poteva attenderli solo l'atroce morte sotto una macchina meno prudente della sua, c'erano quattro cucciolotti di cane. Piccoli piccoli (poco più di un mese, si sarebbe appurato più tardi), sperduti, spauriti, infreddoliti ma non ancora ghiacciati, e quindi abbandonati da poco, e proprio nel mezzo della strada, un gesto della peggiore vigliaccheria, moralmente non scusabile oltre che penalmente perseguibile.

Sabrina Chermaz, 39 anni, residente a Muggia, stava appunto tornando a casa, ma ci è arrivata infine alle 4 del mattino, col cuore in gola. Perché lì per lì non ha avuto dubbi o paura per se stessa. Ha bloccato l'auto, ha acceso i lampeggianti, è corsa in mezzo alla strada, ha tentato di prender su un cucciolo alla volta, è inciampata in mezzo alla strada ed è caduta, si è rialzata e ha rincorso i piccoletti, li ha messi sul sedile e ha acceso il riscaldamento dell'auto. Poi ha chiamato il 113.

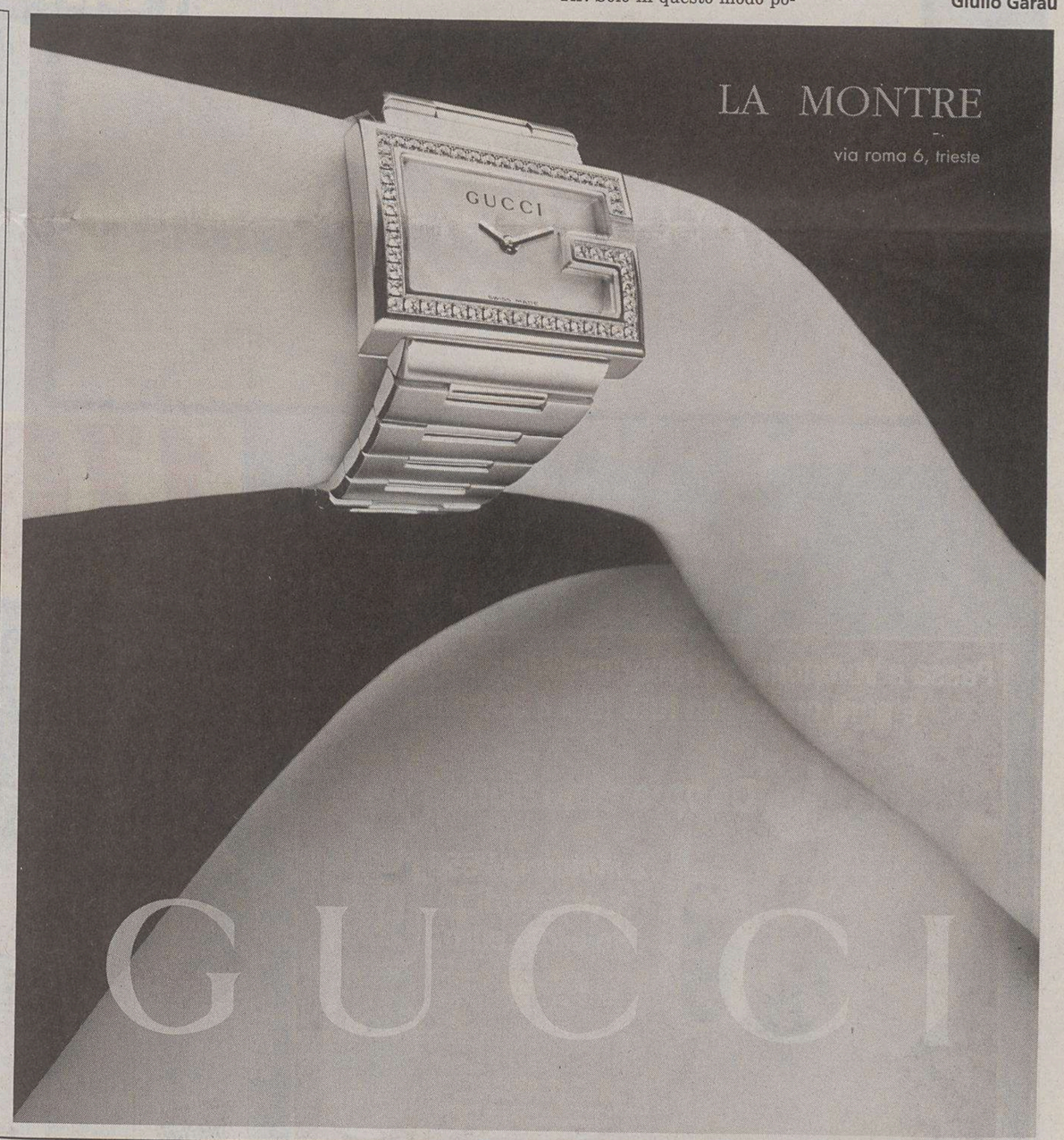
Intanto si era fermata una pattuglia di passaggio, che si è interessata di lei e del caso e l'ha messa in contatto con il canile comunale. «Avevo anche fatto cenno a qualche macchina di fermarsi - racconta -, ma tutti hanno tirato dritto». Il soccorso è arrivato con un furgoncino. I cagnolini intanto si erano consolati dormendo uno sull'altro, pelo contro pelo, addosso alla nuova, provvidenziale e insperata padrona. Che con grandissima nostalgia li ha consegnati al titolare del furgoncino, destinazione il canile di via Orsera.

Dove ieri mattina li ha visitati un veterinario stabilendo approssimativamente l'età, e certificando che sono tutti e quattro in ottima salute. Tre marroncini, uno color crema. Tre femmine, un maschio. Sono andati a far compagnia a un altro sventurato cucciolo, altrettanto abbandonato un paio di giorni fa. Nello stesso canile i piccoletti hanno fatto notizia e creato una singolare eccitazione, chi pensava a nutrirli, e chi ipotizzava di poterli «accasare» con una lupacchiotta in grado di dare latte. Perché, al di là delle derive retoriche, è evidente che queste creature sono state salvate per un imperscrutabile caso del destino: Sabrina Chermaz si è rivelata per loro la persona giusta al momento giusto.

Si scopre infatti che ha in casa un cane di sei anni che era destinato a essere soppresso, e che lei ha cresciuto; una gattina di un anno che la figlia ha trovato, «implume», sotto la pioggia, e che è stata nutrita col biberon fino a recuperare tutte le sue vivaci forze; un coniglio comprato in negozio «perché stava in una vetrina tutto solo...». Insomma, un'autentica amante degli animali.

Comprensibile l'intensità della sua emozione. «Ma sa che poi ho pianto?» dice. E racconta di essere rientrata a casa alle 4 del mattino, di essersi preparata un caffè bollente, per stare sveglia fino all'apertura del canile dove avere al più presto notizie dei cagnolini. «Così teneri, con degli occhi così espressivi, magari potessi prendermeli in casa anche questi...». Ma alla dolcezza si lega una altrettanto forte indignazione: «Volevano farli morire, altrimenti almeno li avrebbero protetti dal freddo, e portati al canile. Voglio dire a questa gente che ha un cuore di pietra da far spavento». Si sa, l'uomo è lupo per gli uomini, come dice una celebre frase, ma quando se la prende con i più indifesi è proprio di una indifendibile specie a parte.

g.z.



TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.
Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.
Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

In diretta da Parigi
EXPO 2008
IL MOMENTO DELL'EMOZIONE
Giovedì **16 dicembre**
dalle **14.00** alle **18.00**
In diretta via satellite dalla sede del BIE di Parigi la votazione per l'assegnazione dell'Esposizione Internazionale del 2008.
Dopo tanto lavoro, impegno e idee per presentare al meglio la candidatura di Trieste, è arrivato il momento della verità.
Saprà il progetto della "Mobilità della conoscenza" convincere i giurati del BIE e vincere la sfida con Salonicco e Saragozza?
Un'opportunità unica per tutta la regione, un appuntamento imperdibile su Telequattro.

I grandi negozi d'Europa.

TROVI I REGALI SOTTO L'ALBERO!

PLASMA 42"

DAEWOO DP42SP
TVC PLASMA 42"
Formato 16:9
Contrasto 3000:1
Luminosità 600 cd/m² Risoluzione 852x480 pixel (VGA-UXGA)
Oltre 16 milioni di colori

1799,00€

LCD 17"

DIFUSION P170
Monitor LCD 17"
Risoluzione 1280 x 1024 (SXGA)
Display 16.7 milioni di colori
Contrasto 350:1
Luminosità 250 cd/m²

199,00€

Passa a Vodafone.[1] La Ricaricabile costa la metà[2] e parli gratis con tutti fino a 300 euro.[3]

Doppia emozione *live!*™

2 Motorola V550 al prezzo di 1. Solo 299 euro

vodafone *live!*™

2 Motorola V550 nella stessa confezione, a solo 299 euro, con 20 euro complessivi di traffico incluso. Il traffico è incluso in una Ricarica o una Ricaricabile. Promozione valida fino al 31/12/2004. Salvo esaurimento scorte.

Tutti gli importi sono IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/72

1 - Entro il 09/02/2005. • 2 - Offerta valida fino al 9 gennaio 2004 • 3 - Il traffico voce nazionale verso tutti i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese verrà restituito fino a 300 euro.

L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

vodafone ONE

Tutto intorno a te vodafone

SONY HDCR 16
Zoom 10x ottico, 100x digitale - CCD 1/6 - Advanced HAD - 800K pixel - Program AE (6) - Monitor LCD a colori da 2,5"

499,00€

FUJI A330
Fotocamera digitale CCD 3,2 milioni di pixel
Zoom ottico Fujinon 3X - Zoom digitale 1,6X

149,00€

*Offerta valida previa approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nel punto vendita. Importo finanziabile minimo 120€. Valgono acquisti cumulati. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

PAGHI DA OTTOBRE 2005 DA 12 A 48 RATE* O IN 16 RATE A INTERESSI ZERO!

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

TRIESTE - C.C. IL GIULIA Via Giulia, 75/3

Al convegno per gli 85 anni della Lega navale amministratori regionali e locali spiegano come Trieste si riapproprierà delle sue origini marinare

Il futuro: università velica e fiera della nautica

Il ridisegno della Sacchetta e una nuova stazione marittima al molo IV per far rivivere il waterfront

Il recupero del waterfront, l'università della vela, un polo e la fiera della nautica, l'inserimento nei circuiti delle navi da crociera e dei megayacht, oltre al riuso del porto vecchio. Sono gli obiettivi che gli amministratori locali hanno indicato come indispensabili per far sì che Trieste torni a essere la città marinara di cui negli ultimi decenni ha perso molte delle caratteristiche. Li hanno illustrati ieri al convegno per gli 85 anni della Lega navale e hanno avuto l'appoggio del viceministro dei Trasporti Mario Tassone (Cdu) che, come riferiamo anche a parte, ha sostenuto che Trieste è destinata a diventare un fulcro delle autostrade del mare.

Il convegno per gli 85 anni della Lega Navale: si è parlato del futuro di Trieste sul mare.

«La Camera di commercio (che ha ospitato il convegno nella sala maggiore) intende tornare all'attacco - ha detto il suo presidente Antonio Paoletti - per una rapida realizzazione a Trieste dell'università della vela che potrebbe essere un'istituzione importante negli ambiti dell'istruzione e del turismo, e poi anche per l'istituzione di una struttura che funga da incubatore di mestieri nautici perché altrimenti antichi saperi come quelli dei maestri d'ascia rischiano di andar perduti. Ma bisogna trovare nuovi spazi - ha continuato il presidente camerale - pure per il settore comemrciale e creare un ampio Polo della nautica che ospiti le attività artigianali e quelle di vendita, noleggio e rimessaggio delle barche.»

«Finalmente pochi giorni fa - ha annunciato l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi - il Friuli Venezia Giulia ha varato una strategia della politica fieristica volta soprattutto a evitare manifestazioni doppione. Logicamente nessun centro come Trieste è indicato a ospitare una grande manifestazione nel campo della nautica. Alla prossima Borsa italiana del turismo a Milano - ha aggiunto - la Regione presenterà un'offerta turistica del prodotto mare basata su tre capisaldi: le tradizionali spiagge, la città di Trieste e il turismo nautico.»

«Anche il Comune di Trieste intende spingere sull'offerta turistica - ha detto l'assessore Maurizio Bucci - perché in un periodo di generale recessione qui si registra una crescita del 6 per cento. La nostra amministrazione ha lanciato l'idea della linea marittima dell'Adriatico che ci unirà in sinergia con i porti croati. L'arrivo di megayacht e l'acquisizione di nuovo traffico croceristico accresceranno le ricadute economiche per la città.»

Sia Bucci che subito dopo la presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi hanno insistito sull'accordo raggiunto tra le due amministrazioni per il recupero del waterfront. «Anche l'area della Lanterna (dove ha sede la Lega navale, ndr.) - ha annunciato Monassi - è a un momento cruciale della sua rivitalizzazione. La conferenza di servizi ha scelto il progetto di 'Italia navigando' che risistemerà tutta la zona della Sacchetta». Ha poi ribadito che sul molo quarto dietro la capitaneria di porto e l'ex idroscalo verrà realizzato un nuovo terminal traghetti (con una nuova stazione marittima) e saranno inserite anche attività di charter e servizi collegati. «E' partito anche il progetto di riuso del porto vecchio (cinque magazzini sono stati dati in concessione a Greensisam che vi costruirà anche la nuova sede del Lloyd Triestino) - ha aggiunto la presidente - e a febbraio o marzo sarà pronto il piano regolatore generale del porto.»

Chiaro che propedeutico al ruolo di città marinara è il rilancio del porto, ancora in sofferenza. Ma vi può contribuire anche il diportismo nautico. Mentre il comandante del porto Paolo Castellani ha analizzato il codice del diporto, il presidente della Lega navale Ennio Abate che ieri ha tratteggiato gli 85 anni di storia dell'associazione ha compiuto un censimento assieme a società nautiche e circoli velici scoprendo che vi sono 677 diportisti triestini in lista d'attesa per ottenere un posto barca. Se fossero soddisfatti, il giro d'affari del settore artigianale nautico (velerie, officine, artigiani, abbigliamento, attrezzature) crescerebbe di 2 milioni e 300 mila euro all'anno.

Silvio Maranzana

Il viceministro dei Trasporti Mario Tassone assegna alla città un ruolo cruciale

«Qui l'autostrada del mare»

Mario Tassone

«Le autostrade del mare permetteranno finalmente un grande rilancio di Trieste, una città che in passato non ha forse brillato per progettualità, che è vissuta sulla difensiva, ha affidato tutto anch'essa al trasporto su gomma.» Lo ha detto il viceministro dei Trasporti Mario Tassone con un intervento lampo al convegno della Lega navale. Il ministro doveva poi visitare la capitaneria di porto e visionare in particolare il «Vessel traffic sistem», un sistema che con radar, ricetrasmettitori e telecamere attua il monitoraggio continuo delle zone marittime riducendo il rischio di incidenti in mare. Questa parte del programma però è saltata perché Tassone è stato richiamato a Roma per condurre la trattativa con i forestali calabresi, suoi conterranei.

«Le autostrade del mare - ha detto il viceministro prendendo la parola al convegno - accentreranno trasporto merci e traghetti, saranno un combinato tra portualità, armatoria e autotrasporto. In questo modo i trasporti saranno uno strumento di dialogo in una politica complessiva di crescita del territorio.»

Secondo Tassone, «Trieste sarà un riferimento importante per la politica delle autostrade del mare, una struttura intermodale di trasporto fondamentale per la costruzione della nuova Europa. Nel corridoio 5 e nel corridoio 8, quello adriatico - ha aggiunto il viceministro - il ruolo di Trieste è centrale, la sua storia nell'ambito portuale e nautico è un patrimonio che va incentivato.»

I problemi che si pongono sono molti nelle modifiche che il governo sta attuando nel settore dei trasporti e in quello dei porti in particolare: i terminal, i posti barca, i piani regolatori. Tassone ha ribadito a margine che per creare un sistema efficace bisogna anche potenziare l'intermodalità con sinergie più efficaci con aeroporti, ferrovie e autostrade.

Anche l'assessore regionale Bertossi aveva identificato nei collegamenti con l'aeroporto, l'autostrada e le ferrovie (quest'ultima sinergia va però potenziata, ndr.), oltre che nell'offerta culturale e nella qualità dell'assistenza tecnica, una possibile carta vincente di Trieste rispetto ai porti vicini, in particolare quelli della Croazia.

s.m.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SCOUT

Partita dalla Stazione centrale la «Luce di Betlemme»

È partita ieri da Trieste la «Luce di Betlemme», il simbolo della pace che gli Scout scortano in direzione di alcune grandi città italiane. Giunta come vuole la tradizione da Vienna, la «Luce di Betlemme» è stata accolta ieri in città, dove ad attenderla c'era la consueta organizzazione nella quale le associazioni degli Scout svolgono un ruolo fondamentale. La «Luce di Betlemme» è poi partita in serata dalla Stazione centrale alla volta di Lecce. Raggiungerà poi Siracusa e il viaggio si chiuderà a Aosta. (Lasorte)

Dopo i lavori di manutenzione dei marciapiedi

In via Punta del Forno ritorna l'antica piazza dei mestieri artigianali

Lo slargo di via Punta del Forno, con i recenti lavori di manutenzione dei marciapiedi, diventa una vera e propria anticamera pedonale alla storica area di Crosada e Cittavecchia. Un ambito che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale e del Comitato Urban Cittavecchia, potrà diventare punto di aggregazione e esposizione per coloro che operano nel campo dell'artigianato e dei vecchi mestieri. Il nuovo intervento, costato circa 100 mila euro, permette al piccolo ma caratteristico slargo di via Punta del Forno di collegarsi agli insediamenti artigianali, alberghieri e residenziali concretizzati nell' ambito del progetto comunitario Urban. Il marciapiede è in cubetti di arenaria, e in fase di allestimento, le maestranze hanno riscontrato l'instabilità di una vicina costruzione di proprietà comunale. Per tale ragione si è proceduto pure a sgomberare la zona e a ripavimentarla parzialmente con pietra recuperata da altre opere cittadine. «Il Comune - hanno affermato l'assessore Giorgio Rossi e il presidente della Commissione lavori pubblici Michele Lobianco - si è reso conto come questa zona, eventualmente edificabile, andava invece riservata a luogo di aggregazione per quelle realtà che all'interno di Cittavecchia già operano in ambito artigianale. Nel processo di riqualificazione di questa parte del centro, lo slargo di Punta del Forno si propone come ambito privilegiato per chi si impegna nella riproposta delle antiche professioni con le relative produzioni».

«Quest'area - è intervenuto Renato Chicco per il Comitato Urban Cittavecchia - ospita già alcuni negozi e botteghe che cercano di rivalutare una manualità dai risvolti artistici. E eredita la manifestazione "Mestieri in piazza" che un tempo veniva allestita in piazza Barbacan».

Maurizio Lozei

L'assessore Rossi si improvvisa scalpellino. (Lasorte)

Mancano 13 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LLOORRREETTTTAAA TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY intimo
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
INTIMO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S.PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 09/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E.. LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

Gran Osteria TRE NOCI
ALBERGO - RISTORANTE - BAR
PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE ALLO 040/299222
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS) CHIUSO LUNEDÌ

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autofornliturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Il Comune ha accolto la richiesta: una targa sarà scoperta in Risiera nella Giornata della memoria

Lapide per le vittime omosessuali

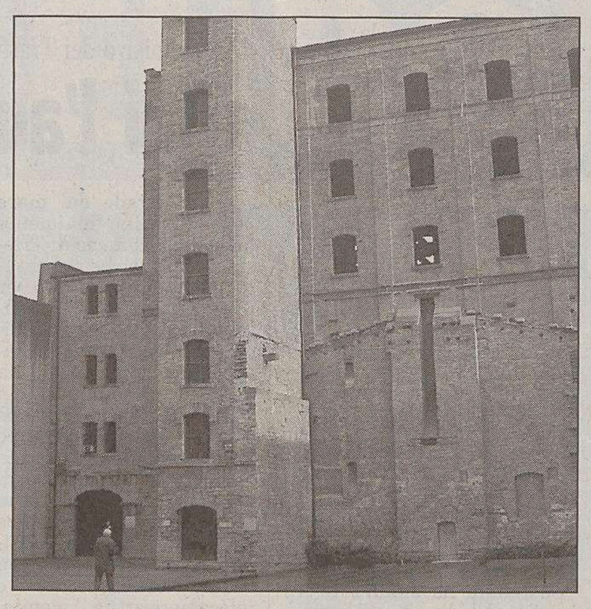
E una mostra su Sobibor, il lager da cui giunsero i boia di San Sabba

Mercoledì assieme all'inaugurazione della rassegna si svolgerà la riunione del Comitato che si occupa di ricordare l'Olocausto con delegati di vari Paesi.

Anche gli omosessuali vittime della persecuzione nazifascista verranno ricordati alla Risiera di San Sabba con una targa che sarà inaugurata il 27 gennaio in occasione della Giornata della memoria. La Commissione per il civico museo della Risiera ha infatti accolto la richiesta che era stata fatta dal Circolo Arcobaleno arcigay arcilesbica di Trieste che ieri in una nota emessa dal suo presidente Marco Reglia ha espresso soddisfazione per l'autorizzazione ricevuta.

La Risiera fu l'unico lager nazista dell'Europa meridionale dotato di forno crematorio. Vi trovarono la morte tra le tre e le cinquemila persone per la maggior parte oppositori politici italiani, sloveni e croati. A migliaia furono gli ebrei rinchiusi, ma soprattutto in transito verso gli altri campi di sterminio. La repressione del nazismo si trasformò in genocidio per molte categorie di persone. Nei lager gli ebrei erano segnati con triangoli gialli, gli oppositori politici con rossi, i criminali con verdi, gli asociali con neri, gli zingari con marrone, gli apolidi con azzurri, i testimoni di Geova (sulla cui persecuzione è stata allestita una mostra a San Sabba due anni fa) con viola e gli omosessuali con triangoli rosa.

Quanti furono gli omosessuali sterminati dai carnefici di Hitler? Le cifre non possono essere precise. Secondo gli olandesi tra 50 e 80 mila, secondo i francesi 200 mila, secondo la chiesa austriaca e il Canada 250 mila, mentre lo stesso Himmler agli inizi della guerra si vantava di aver già sterminato un milione di gay. A spedirli nelle camere a gas ci pensava il paragrafo 175 del codice penale tedesco: «Un atto sessuale non naturale che avvenga tra persone di sesso maschile o tra esseri umani e animali è punibile con l'imprigionamento. Può essere inoltre prevista la perdita dei diritti civili.» Nei lager gli omosessuali «venivano spesso sottoposti alla castrazione, costretti a 'divertire' le Ss, forzati ai lavori più ripugnanti e faticosi». Era anche prevista la «soluzione finale del problema omosessuale.»



L'esterno della Risiera di San Sabba.

Un gesto doveroso dunque quello in Risiera il 27 gennaio prossimo, ma già mercoledì a San Sabba è in programma un appuntamento di rilievo. Alle 16 sarà inaugurata la mostra «From the ashes of Sobibor» (Dalle ceneri di Sobibor) che racconta in cento pannelli di grandi dimensioni, articolati in undici sezioni, con fotografie, documenti storici, testimonianze e testi didattici la storia del campo di Sobibor: da un quadro generale sulla situazione degli ebrei in Europa durante la seconda guerra mondiale, all'occupazione nazista della Polonia e alla creazione del campo di Sobibor con lo scopo di giungere alla «soluzione finale», dalle deportazioni, alle giornate nei campi di morte, fino alla rivolta e alle storie dei pochi sopravvissuti.

Vi è uno stretto rapporto tra Sobibor e la Risiera di San Sabba: Odilo Lotario Globocnik, triestino di nascita, legato a Himmler, organizzatore dei massacri di oltre due milioni e mezzo di ebrei in Polonia, divenne comandante delle Ss in Risiera con un nutrito seguito di boia tedeschi, austriaci, ucraini - oltre 90 persone - che si erano già segnalati nelle operazioni di sterminio a Sobibor, Belzec e Treblinka.

Contemporaneamente si terrà la sessione plenaria della Task force for international cooperation on holocaust education, remembrance and research presieduta da Giorgio Franchetti Pardo. I delegati internazionali alle 14.30 visiteranno la Risiera. L'attore triestino Mario Maranzana leggerà una poesia di Rafael Alberti, scritta per essere letta a San Sabba.

Silvio Maranzana

Intervento di polizia e vigili del fuoco in via San Felice

«Blocco» abusivo in Corte Fedrigovec

Via San Felice. Ieri sera sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. (Foto Lasorte)

Sono dovuti intervenire la polizia e i vigili del fuoco per rimuovere una struttura abusiva posta di traverso sulla strada in via San Felice 1, nel borgo fra via Giulia e via San Cilino noto anche come Corte Fedrigovec. I vigili del fuoco hanno tolto dalla strada due tubi fissati al pavimento dentro i quali correva un cavo elettrico, una struttura non autorizzata e che poteva costituire pericolo per la circolazione. Indagini sono in corso da parte della polizia per individuare il responsabile.

Via San Felice e Corte Fedrigovec sono state spesso teatro di fatti di cronaca legati a una sorta di guerra privata che uno degli abitanti, Sergio Gregorat, da anni combatte con gli altri residenti e con l'amministrazione pubblica per rivendicare il possesso di un passaggio di una piccola androna, che il Comune ritiene passaggio pubblico. Sono decine i procedimenti giudiziari a carico di Gregorat, che il mese scorso è stato condannato a quattro mesi per il possesso di una pistola non denunciata.

Il giovane morto lunedì scorso in un incidente sul lavoro in porto

Giovedì i funerali di Fiori

Gianluca Fiori

I funerali di Gianluca Fiori, il ragazzo ventiquattrenne deceduto lunedì in porto, sono stati fissati per le ore 11 di giovedì prossimo. Verrà celebrata una prima messa in via Costalunga, poi ci sarà il trasferimento nella chiesetta di Borgo San Sergio, dove si terrà una seconda funzione religiosa su volontà della famiglia Fiori. Quindi il corteo funebre si recherà al cimitero di Sant'Anna per la tumulazione di Gianluca, per la cui memoria i giocatori del Costalunga, la squadra di calcio militante in Promozione nella quale si disimpegnava il giovane centrocampista, si stanno attivando con impegno.

Se i genitori saranno d'accordo, i compagni di squadra di Gianluca doneranno una corona di fiori con i colori sociali (gialloneri) e si presenteranno con la maglia ufficiale. Un modo per stare ancora più vicini alla madre Astrid e al padre Giuliano, che seguiva sempre le sorti della compagine di via Paisiello, complice il fatto che Gianluca era figlio unico.

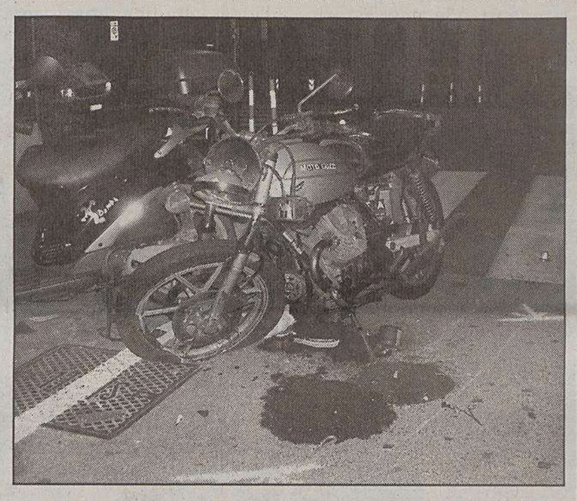
Un altro modo per ricordarlo sarà messo in atto sabato prossimo, quando a Muggia andrà in scena l'anticipo con i cugini rivieraschi. Le due formazioni scenderanno in campo con una maglietta uguale (ancora da definire nei dettagli) e potrebbero osservare un minuto di silenzio, se la richiesta verrà accolta. L'anno scorso Gianluca aveva iniziato la stagione con il Muggia prima di passare nuovamente al Costalunga.

Massimo Laudani

Moto contro auto nella notte Centauro finisce a Cattinara

Spettacolare incidente l'altro ieri notte in pieno centro città. Poco dopo le 00.30, all'incrocio tra via Xidias e via Battisiti, una motocicletta Guzzi si è scontrata con una Ford Fiesta. Nel violento impatto sono state coinvolte due persone. Ad avere la peggio il centauro, che è stato immediatamente trasportato dal 118 al pronto soccorso di Cattinara e che, dai primi accertamenti, ha riportato la frattura del braccio destro oltre a numerose contusioni. Per il proprietario della Ford, D.P. di 60 anni, solo un grande spavento e la macchina distrutta.

Secondo la ricostruzione della polizia, intervenuta immediatamente sul posto, il motociclista stava procedendo ad alta velocità lungo via Battisti in direzione via Giulia. In quel momento D.P. stava concludendo l'attraversamento di via Battisti, da via Palestrina, in direzione via Xidias. L'urto è stato inevitabile, la moto ha colpito l'autovettura all'altezza della ruota anteriore, il motociclista è stato catapultato in aria per poi finire a terra alcuni metri più avanti.



La moto subito dopo lo scontro con l'auto.

L'uomo alla guida della Ford ha dichiarato di aver attraversato l'incrocio con il semaforo verde e di non essersi accorto della gravità dell'incidente se non dopo essere sceso dalla macchina ed aver visto la moto riversa a terra ed il motociclista pochi metri più avanti. E' stato lo stesso D.P. a chiamare l'ambulanza del 118 e la polizia. Via Xidias è rimasta chiusa per i rilievi della polizia per alcune ore, è stata riaperta alla circolazione solo dopo le 2.45.

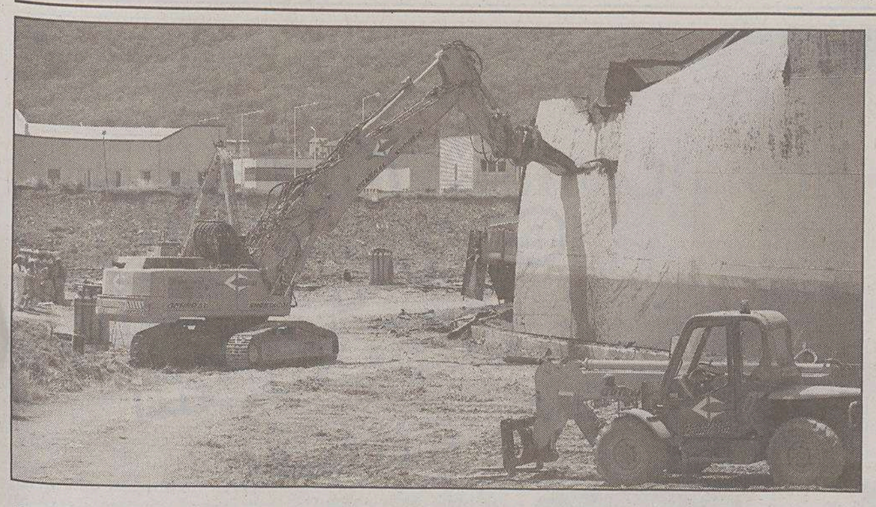
Lavori da domani in via del Castelliere deviati gli autobus

Da domani a causa di lavori stradali verrà chiusa al traffico via del Castelliere nel tratto compreso tra la strada di Fiume e la via del Botro. Per tutta la durata dei lavori, previsti in tre giorni, anche le linee degli autobus in servizio nella zona subiranno modifiche.

Linea 37: limitazione del percorso a Cattinara con capolinea provvisorio all'altezza della rampa di accesso al Pronto soccorso.

Linea 48: deviazione del percorso da via del Botro per via del Castelliere-Raute.

Per ulteriori informazioni sui bus ci si può rivolgere al numero verde della Trieste Trasporti 800-016675 (attivo da lunedì al giovedì 8.30-15.30 e venerdì 8.30-13).



Una fase dei lavori della Teseco all'ex Aquila. Già sette serbatoi sono stati distrutti.

MUGGIA La Teseco ha effettuato già 142 carotaggi anche per verificare l'esistenza di residuati bellici

In cerca di bombe all'ex Aquila

«Solo allarmismi: l'impianto di bonifica non sarà inquinante»

Intanto anche l'Acegas-Aps annuncia che aprirà un impianto per il trattamento di rifiuti tossici in area ex Esso per evitare che finiscano in discarica

La Teseco, attuale titolare dell'area ex Aquila, ha già effettuato 142 sondaggi su oltre 100 mila metri quadrati dei terreni per predisporre la bonifica. Intanto sono già sette i vecchi serbatoi demoliti. Dalla direzione giungono ancora rassicurazioni: «Le emissioni del futuro impianto di lavaggio dei fanghi saranno appena percettibili dagli strumenti». L'impianto, come noto, servirà a ripulire i fanghi inquinati provenienti dai terreni del sito inquinato triestino e sorgerà proprio nell'area ex Aquila: «Stiamo attendendo le risposte del Ministero, poi i tempi saranno quelli prestabiliti, e finora rispettati. Ci auguriamo di poter costruire l'impianto in pochi mesi per poter dar via a tutte le bonifiche», così Stefano Vendrame della Teseco. La società intanto ha provveduto a sondare il terreno, con 142 carotaggi, anche fino a 20 metri, per verificare anche se ci sono ancora residuati bellici, visto che la raffineria era stata bombardata in tempo di guerra: «Non abbiamo trovato nulla, ma abbiamo voluto cercare lo stesso, per uno scrupolo in più», ancora Vendrame. Tornando all'impianto di lavaggio fanghi, nei giorni scorsi Fabio Longo, del comitato Sos Muggia, in un dibattito promosso dal circolo muggesano di Rifondazione comunista, aveva espresso timori per le annunciate emissioni di ammoniaca, acido cloridrico e polveri. Vendrame risponde: «Si tratta solo di falsi allarmismi. Le emissioni, anche nelle condizioni peggiori, saranno molto al di sotto delle soglie previste per la qualità dell'aria. A livello del terreno, poi, si calcolano quantità sull'ordine delle incertezze degli strumenti di misurazione.

Tutto, poi, sarà sempre sotto l'occhio degli organi di controllo preposti». Vednrame ha avuto occasione di ribadirlo anche venerdì sera ad un incontro su inquinamento e bonifiche, promosso dal circolo della Margherita di Muggia, alla presenza di rappresentanti politici delle opposizioni in consiglio comunale e di realtà industriali del territorio. Tra i relatori, anche Paolo Dal Maso della divisione ambiente di Acegas-Aps che, tra l'altro, ha espresso l'intenzione dell'azienda di costruire un impianto di trattamento di rifiuti tossici, forse in area ex Esso (anch'essa da bonificare), per renderli riutilizzabili ed evitare che questi siano stoccati in discarica.

Inquinamento e ambiente è stato il tema, come detto, anche del dibattito organizzato giovedì dal Prc muggesano. «La Destra a Muggia ha le sue responsabilità sulla situazione attuale. Alla Sinistra il compito di elaborare un progetto alternativo per la città, con al centro le questioni ambientali», ha detto Cristina Tull, segretaria del Prc di Muggia. Il segretario regionale del Prc, Giulio Lauri, ha affermato: «Solo attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, di associazioni e movimenti, possiamo costruire una proposta politica credibilmente alternativa a quella delle Destre». s. re.

Aquilinia: «Strada da mettere in sicurezza»

«Non sono mai stato contrario al by-pass di Aquilinia, così come non lo sono i 300 firmatari della petizione, che volevano far riflettere sul progetto». Andrea Mariucci (Cittadini) replica al Comitato monte d'oro sulla strada dove succedono tanti incidenti. Mariucci, accusato di aver cambiato idea sulla necessità del by-pass, precisa: «Io contesto il modo: due corsie autostradali nel centro urbano divise dalle case, e con la via di Zaule a senso unico nella parte finale per i soli veicoli che la discendono: velocità ancora più sostenute e pericolo maggiore. Io chiedo la messa in sicurezza. Non possiamo aspettare la Lacotisce-Rabuiese, cioé un anno e mezzo. Né serve minacciare blocchi della strada: causerebbero solo altri inutili problemi a chi non ha colpa».

Passeranno attraverso la Regione gli oltre 500 mila euro dei fondi Interreg che Italia e Slovenia gestiranno per dare nuovi sentieri, segnaletica e promozione alla valle

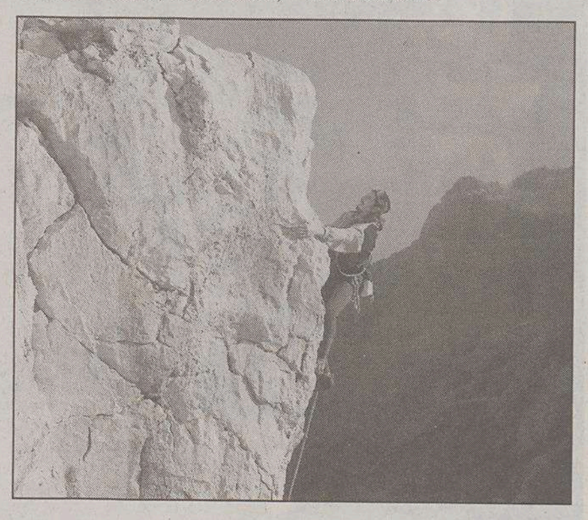
Approvato il progetto di rinascita per la Val Rosandra

La giunta regionale ha dato parere favorevole al progetto Interreg italo-sloveno «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», per la valorizzazione e la promozione della Val Rosandra, in un'ottica ambientale transfrontaliera. Progetto, da 600 mila euro, promosso da alcune Comunelle e associazioni locali assieme al Comune di San Dorligo assieme a enti locali d'oltre confine. Ora il progetto passa al vaglio del Comitato di pilotaggio (italo-sloveno, preposto alla verifica della cooperazione transfrontaliera) per poi ritornare alla Regione che affiderà il coordinamento al Comune di San Dorligo.

«Un progetto promosso dall'ex sindaco Pangerc che finalmente è stato approvato», afferma con soddisfazione il sindaco Fulvia Premolin. «Potremo così risistemare in visione turistica e naturalistica la valle, che purtroppo gode di ben pochi finanziamenti. Per questo auspichiamo anche che si raggiunga un accordo di programma con la Regione per avere garanzie di stanziamenti costanti», aggiunge. I partner da parte italiana sono, oltre al Comune, la Cooperativa Dolga Krona, la Parrocchia di San Giovanni Battista di Bagnoli, le Comunelle di Dolina, Bagnoli e Sant'Antonio in Bosco, l'Associazione alpina slovena di Trieste, il Corpo dei vigili del fuoco «Breg» di San Dorligo e il Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa. Da parte slovena i Comuni di Hrpelje-Kozina e Capodistria, l'Università del Litorale (di Capodistria) e il Parco regionale delle Grotte di San Canziano. Tra i futuri beneficiari, turisti, istituti d'istruzione, studenti, ricercatori universitari, botanici, istituzioni, guide forestali, oltre agli stessi abitanti del territorio. Da entrambi i lati del confine.

Nel progetto sono previsti tre percorsi di visite guidate lungo i percorsi dell'ippovia e del Sentiero dell'amicizia (che va fino a Beka, in Slovenia). Ma anche manifestazioni e scambi in campo culturale, di culto e sportivo. Il centro visite di Bagnoli, finora sottoutilizzato e spesso chiuso per un'incostante gestione, diventerà centro di promozione e informazione. La promozione della preziosa valle (da anni è «riserva naturale» e raccoglie in sé siti di interesse archeologico e paleontologico, storico e di culto, ma soprattutto ambientale) sarà attuata anche con materiale informativo e didattico, tra opuscoli, carte topografiche, pubblicazioni, oltre alla creazione di un logotipo. Sarà sistemata una nuova cartellonistica, si rifaranno i sentieri (con nuove staccionate e aree di sosta), verranno sistemate le risorgive del Moganjevec e la Grotta degli orsi. Saranno organizzati seminari e convegni, realizzati spot pubblicitari. Nel piano finanziario, sui 600 mila euro di spesa, 510 mila proverranno da fondi Interreg, il resto dal Comune. Il progetto diventerà realtà nel triennio 2005-2007.

s. re.



Prove di arrampicata in Val Rosandra. Ora si volta pagina.

GLI APPUNTAMENTI

Giocolieri e musica in piazza Si festeggia a San Giacomo

La quinta circoscrizione di decentramento (San Giacomo-Barriera Vecchia) ha chiuso il 2004 con una conferenza stampa dove ha presentato le due ultime manifestazioni di un anno particolarmente ricco sotto il profilo della proposta culturale.

«Durante questi mesi - ha affermato il presidente Silvio Pahor - abbiamo cercato di dare ai cittadini alcuni motivi di incontro e aggregazione nelle piazze e nei teatri del territorio di nostra competenza. Particolare impegno è stato profuso per i festeggiamenti del 150° anniversario della fondazione della parrocchia di San Giacomo, che coincide con la nascita di questo popoloso rione».

La prima delle due manifestazioni che chiudono quest'anno si svolgerà nel pomeriggio di sabato 18 dicembre in piazza Puecher. Ci saranno i giocolieri, la stagionata e immancabile Witz Orchestra, il brindisi con un caldo vin brulé: iniziative che incontreranno certamente il favore dei sangiacomini che, per l'occasione, potranno vedere il vecchio bunker addobbato con luminarie dagli stessi consiglieri.

Nella giornata del 21 dicembre, alle 17, si terrà invece un concerto nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli con il coro delle voci bianche dei Piccoli cantori triestini diretti da Maria Susovski e Cristina Semeraro, in collaborazione col l'istituto coomprensivo scolastico Marco Polo e con la stessa parrocchia.

m.lo.

Astrologia e temi di psicologia: conferenze a Duino

«Introduzione allo studio dell'astrologia» è il tema della conferenza che Lidia Callegari presidente del gruppo astrologico Tergeste terrà domani sera alle 20.30 alla Casa della pietra di Aurisina. Nell'incontro verranno approfondite le origini, la storia e le applicazioni di questa affascinante disciplina.

La conferenza rientra nell'ambito di un nuovo ciclo organizzato dall'Associazione culturale Noé presieduta da Lucia Falletig. Martedì alla stessa ora Gabrio Rustia, tecnico di equitazione, riferirà sull'importanza delle attività equestri nella terapia dei bambini con difficoltà a livello emotivo. Mercoledì, sempre alle 20.30, lo psicologo Rolando Incontrera affronterà il tema «Il cervello emotivo e la chinesiologia».

IL CASO

Finisce al Coroneo un giovane di Capodistria che faceva shopping a Muggia

Paga con euro falsi: arrestato

Voleva acquistare un elettrodomestico al centro commerciale di Rabuiese usando una banconota da 200 euro falsa: è stato scoperto e arrestato. È finito così in manette un giovane di Capodistria, Dejan Franca, 28 anni. L'episodio risale a qualche giorno fa. Franca in mattinata era al centro commerciale Arcobaleno di Rabuiese ed è entrato nel negozio dell'Unieuro per comperare un elettrodomestico.

Una volta scelta la merce si è presentato alla cassa e ha pagato in contanti con la banconota da 200 euro. Ma sono bastati minimi controlli per scoprire che era falsa. Il cassiere ha avvisato i carabinieri che hanno fatto intervenire una pattuglia del nucleo radiomobile di Muggia. I militi hanno bloccato Franca e dopo alcuni accertamenti preliminari, che hanno confermato la falsità della banconota, lo hanno arrestato e condotto al Coroneo.

Si è scoperto anche che il giovane aveva speso nei giorni scorsi un'altra banconota falsa da 200 euro, sempre a Muggia, ma stavolta in un negozio di articoli sportivi. L'arresto di Franca è stato convalidato.

LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO

Questo Natale fai un regalo originale

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

ErresseNotte

DIVANILETTO CON CONTENITORE da € 560,00

DIVANILETTO da € 280,00

DIVANILETTO TI SIEDI SU UN VERO DIVANO E DORMI SU UN VERO LETTO ANCHE IN LATTICE da € 990,00

OFFERTISSIMA SOLO PER IL PERIODO NATALIZIO

Rete elettrica tutto legno a 4 movimenti + Materasso in lattice h. 18 cm + Cuscino in lattice microdita

IL TUTTO A SOLI 698,00 €

LETTICONTENITORE da € 598,00

STOCK DI CUSCINI IN LATTICE, MEMORY E FIBRA ANALLERGICA da € 5,90

NOVITA' VENITE A PROVARE IL COMFORT DEI NUOVISSIMI MATERASSI IN LATTICE 100% NATURALE ALTEZZA 21 CM E DEI MATERASSI A 1.400 MICRO MOLLE INDIPENDENTI A 7+7 ZONE DIFFERENZIATE

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Natale 2004

Occhiale UOMO completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Occhiale da vista completo di lenti monofocali antigraffio euro 80,00

Occhiale a giorno completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Occhiale FASHION completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Occhiale DONNA completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Solo alcuni esempi degli incredibili affari

Scegli un regalo

Prezzi eccezionali sulle nuove collezioni sole 2005!

Solo per tre settimane

Montature da vista DOLCE & GABBANA collezioni 2004/5

-50%

acquistando le lenti antigraffio e antiriflesso a prezzi imbattibili

magazzini OttiCi LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini OttiCi GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

Aperti tutte le domeniche e lunedì di dicembre

Stazione declassata

Cos'è una stazione ferroviaria di seconda categoria? È una stazione dove per un guasto delle apparecchiature è impossibile fare, ad esempio le prenotazioni delle cuccette sui treni internazionali o, sempre per il guasto delle suddette apparecchiature, è impossibile effettuare i pagamenti con Carta di Credito o Bancomat cioè una stazione da Terzo mondo se non Quarto sperando che entrambi non si offendano.

Ma non era possibile riparare le apparecchiature? Certo, ma ovviamente essendo una stazione di seconda categoria, la riparazione verrà effettuata nei tempi previsti cioè in circa tre o quattro giorni.

Vi state per caso chiedendo di quale stazione sto parlando? Ma ovviamente di quella di Gorizia da me «visitata» per necessità sabato mattina e dove campeggiava un cartello chiarificatore del disservizio e dei tempi di riparazione dei macchinari.

Claudio Macrini

Informazioni sui terremoti

In relazione all'articolo comparso il 26 novembre su «Il Piccolo» a pagina 7, intitolato «Squilli a vuoto all'Ogs di Trieste», desidero osservare quanto segue.

Le affermazioni riportate secondo cui la segreteria telefonica, attiva al di fuori dell'orario di apertura dell'Ente e in particolare durante la notte, non reindirizza le chiamate relative ad episodi sismici al Centro ricerche sismologiche di Udine (Crs), non risultano vere. Il messaggio attualmente registrato è presente dal febbraio 2002 e recita testualmente così: «Gli uffici e i Dipartimenti Ogs sono aperti dalle 8 alle 19.30 dal lunedì al venerdì. Per informazioni riguardanti eventi sismici chiamare l'Ogs di Udine allo 0432/522422 oppure 0432/522433».

Inoltre, riguardo alla presenza specificatamente connessa all'attività di sorveglianza sismica effettuata da Ogs, desidero precisare i seguenti punti.

Il Dipartimento Centro di ricerche sismologiche, avente sede a Udine, effettua il servizio di sorveglianza per conto della Direzione della Protezione civile della Regione Friuli-Venezia Giulia, con personale in reperibilità 24 ore su 24. Non è dunque garantito un servizio di presenza continuata, bensì è garantita la presenza in caso di terremoto nell'area di sorveglianza oltre una certa soglia di magnitudo (M>2,8). L'area di sorveglianza copre attualmente l'area della regione Fvg e una fascia confinaria esterna di larghezza massima di 40 km.

Per terremoti esterni all'area di dominio della rete sismometrica (che, come spiegato dal dott. Priolo nell'articolo, copre attualmente anche parte del Veneto) non è stato mai preso un accordo di notifica dell'evento sismico. Per questo motivo il sito web non riporta l'informazione di avvenuto evento in tempo reale.

Infine, desidero precisare che il servizio svolto dal Crs presso la sede di Udine, trae motivazioni dal fatto che quel Dipartimento è la struttura che gestisce tutte le strumentazioni di sorveglianza sismica dell'Ogs e che presso quella sede arrivano tutti i dati registrati e sono effettuate le elaborazioni di routine. Il Crs svolge questo servizio da numerosi anni, riteniamo assolvendo pienamente ai suoi compiti istituzionali. Il fatto che il Crs fosse il Dipartimento dell'Ogs di riferimento riguardo al servizio di sorveglianza sismica era stato comunicato al «Piccolo» con opportuna lettera prot. n. 2345/2002 in data 28 giugno 2002.

Aver messo in evidenza che l'informazione data in occsione di un terremoto avvenuto in un'area esterna a quella di pertinenza sarebbe dovuta essere più tempestiva, completa e capillare, è un fatto apprezzabile, soprattutto per stimolare utili correttivi. Viceversa lo scenario di inefficienza e trascuratezza dipinto nell'articolo ed enfatizzato dal titolo appare ingiustificato.

Igino Marson
presidente dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale

Ringraziamo il professor Marson per le sue spiegazioni. Resta comunque senza risposta la domanda che aveva posto «Il Piccolo» nell'articolo del 26 novembre: a chi bisogna rivolgersi per avere notizie su terremoti eventuali avvenuti appena oltre i confini della regione?

Tinza e Marianza eliminate nel '36

In riferimento alla Segnalazione del 29 novembre scorso ricordiamo che Tinza e Marianza, che si trovavano all'ingresso del Municipio, fuse nel 1876 dalle Fonderie Maring & Merz di Basilea, sono state eliminate nel 1936 quando una delle due è andata in pezzi in un incidente provocato da una vettura di piazza. Una canzone, composta a loro ricordo, dice: «E Tinza e Marianza le sta sul porton / a veder le siore che vien del liston» con variante «a veder i greghi de via Malcanton» o ancora «a veder i cici che vendi carbon».

Fabio Zubini

La vecchia piscina

Mi chiedo per quale motivo l'Amministrazione comunale non ha ritenuto di attivare la vecchia piscina Bianchi per quest'anno. Le lungaggini per l'apertura del nuovo polo natatorio erano palesi sin dal mese di settembre, quindi era già dato per scontato che la nuova stagione iniziante il 1.o di ottobre non sarebbe partita nella nuova sede. La logica suggeriva che si doveva iniziare la stagione in riva Grumula, a nuova Bianchi già collaudata e inaugurata. Si poteva, al momento opportuno, effettuare il trasloco in corsa con poca perdita di tempo e poco danno. Non ne avrebbero risentito né gli atleti, né le scuole nuoto, né le società a cui fanno capo, di cui qualcuna versa in gravi problemi finanziari. Non dimentichiamo che il personale della Federazione Nuoto e delle altre società ha dovuto operare alla vecchia Bianchi in ambienti senza riscaldamento per quasi due mesi, tra gli operai che già stavano abbattendo ed asportando parte delle infrastrutture per permettere l'allestimento della mostra degli anni '50, mostra che si poteva organizzare in un ambiente più accogliente ed adeguato, ad esempio la stazione marittima. Il nuovo polo non è ancora in grado di partire con l'attività natatoria. La Federazione e le società hanno una sistemazione improvvisata, non ci sono ancora gli allacciamenti telefonici, non funzionano gli ascensori e siamo già a dicembre. È possibile che valga sempre la regola del «no se pol?». Sarebbe ora che gli organi competenti si dessero una mossa per far ultimare i lavori e per salvare, tra l'altro, anche l'immagine della città, immagine che sta scomparendo tra lavori infiniti, percorsi pericolosi, alberi abbattuti e sporcizia, soprattutto il lunedì.

Nino Zurich

I fondi benzina

Desidererei sapere come vengono utilizzati i fondi benzina e gasolio, gestiti dalla Camera di commercio, circa 12 miliardi annui di vecchie lire. I presidenti precedenti ne davano resoconto sui giornali specificando i beneficiari.

Alessandro Gerchi

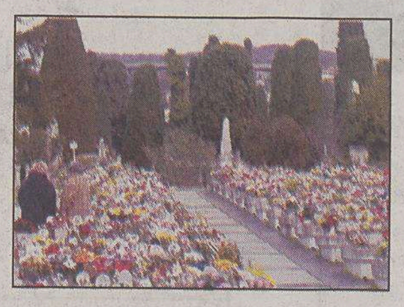
IL CASO

Disavventura di un lettore alle prese con l'esumazione di un caro

«Prete irascibile in cimitero»

Dopo una serie di inconvenienti durante l'esumazione della salma di mio padre, eseguita nel cimitero di Sant'Anna, ho deciso di rendere pubblica questa disavventura dopo aver sentito altri casi più o meno analoghi. Dopo le varie procedure e pagamenti, avevo un appuntamento in cimitero per la sistemazione nell'Ossario della cassetta contenente i resti della salma di mio padre. Giunto con i familiari sul posto, in anticipo, ho trovato il personale addetto già presente con due cassette da sistemare. Mi avvicino e mi presento. Mi viene detto che è tutto pronto e che si doveva attendere il prete per la benedizione e quindi la sepoltura. Nell'attesa, noto, che nessuna delle due cassette corrispondeva al mio defunto né per il nome né per il numero rilasciatomi dagli uffici. Mi permetto di segnalare agli addetti l'inconveniente, i quali verificato l'errore, increduli chiedono scusa, prendono la cassetta e si assentano per sostituirla con quella giusta. Nel frattempo arriva il prete e mi pare giusto informarlo dell'accaduto, scusandomi per loro che si sono assentati. Non l'avessi mai fatto. Il prete è andato in escandescenza dicendo che non ha tempo da perdere, che ha mille impegni e che non intende aspettare nessuno e a questo punto benedirà l'unica cassa e poi se ne andrà. Preciso che mi sto contenendo molto nello scritto. Aggiungo solo che questo prete non ha avuto alcun rispetto per il luogo, per i presenti e tanto meno per i resti dei due defunti. Comunque, cerco di spiegargli, che dovrebbero essere sufficienti alcuni minuti di attesa, ma non riesco ancora a calmarlo. Arrivano gli addetti con un'altra cassa, ancora oggi spero che contenga i resti del mio defunto, e pure loro si prendono una dose di rimproveri. Solo per rispetto non ho voluto reagire e mi continuo a chiedere che benedizione possono aver preso i resti di mio padre da quel prete. Consolato dai parenti, rammaricato, mi reco negli uffici per portare a conoscenza della struttura, l'inconveniente. L'addetto si scusa e non si spiega come possa essere avvenuto lo scambio delle salme e per il prete mi fa capire che è solito a questi atteggiamenti, e mi invita a spiegare l'accaduto al responsabile del personale che a sua volta mi fa le sue scuse e ancora mi invita a ripetere l'accaduto a un altro dirigente che si scusa ancora una volta, però questo, mi invita a segnalare alla Curia il fatto del prete e forse, con più segnalazioni di lamentele, verrà sostituito. So, perché mi sono informato, che il servizio del prete nel cimitero è corrisposto con denaro non diretto, alla Curia dall'ente preposto alla gestione del cimitero, pertanto mi pare giusto che chi paga possa pretendere un prete per il servizio.

Teodoro Milani



Una veduta del cimitero di Sant'Anna.

UN AMICO DA ADOTTARE

Da un mese la bestiola è al Gilros e attende una famiglia

Teddy, un Labrador esuberante

Un esemplare di Labrador ritratto in una foto d'archivio.

Teddy, Labrador maschio di 3-4 anni, un cane di taglia grande, si trova al Gilros da circa un mese. Buono con i cani di sesso opposto è un cane esuberante, giocherellone, dal carattere forte e un po' testardo. Chi fosse interessato si può rivolgere al Gilros, Villaggio vacanze del cane di Copronica e Visintin, la pensione convenzionata con il Comune a Opicina in via di Prosecco 1904. Telefono 040 215081. Aperto dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi.

Prenotato il gattino

Gattone cieco cerca una casa

Il gatto grande rosso e cieco proposto la scorsa settimana e che si trova all'Enpa non è stato ancora adottato. L'altro gattino invece è stato prenotato ma non ancora ritirato.

Chi fosse interessato a trovare una casa a questa bestiola che ha tanto sofferto ed è riuscito a sopravvivere a una lunga malattia può rivolgersi all'Ente nazionale protezione animali di via Marchesetti 10/4. Il recapito telefonico è il seguente: 040 910600.

50 ANNI FA

12 dicembre 1954

- **In piena fase l'«Operazione senso» della Squadra Mobile, dopo che in un appartamento di via Imbriani, trasformato in una sala di posa per film pornografici, assunti col sistema del passo ridotto, sono stati sorpresi in piena attività tre professionisti e tre ragazze di famiglie «borghesi». Sequestrato un abbondante materiale per film e fotografie; una decina per ora i fermi.**
- **Sono giunti a Trieste, con il piroscafo americano «Excellentis», i 35 mila pacchi viveri, che l'Organizzazione aiuti americani Care ha assegnato alla Prefettura per la distribuzione ai meno abbienti. Ciascun pacco, il cui valore si aggira sulle quattromila lire, contiene latte in polvere, farina, riso, burro, carne e fagioli.**
- **Il Consiglio generale della neo costituita Unione degli istriani ha eletto, in seduta plenaria, il proprio presidente nella persona dell'ing. Nicolò Martinoli. Durante l'assemblea, l'avv. Lino Sardos Albertini ha dato lettura degli articoli fondamentali dello statuto provvisorio.**

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Flavia, 50 anni

Oggi Flavia compie 50 anni. Auguri da Claudio, Elisa, Cristian e amici.

Nadia e Severino festeggiano

Nadia e Severino festeggiano oggi 50 anni di felicità assieme ai figli, alla nuora, al genero e ai nipoti. Eccoli ritratti durante la cerimonia nuziale.

Nerina auguri

Nerina oggi compie 90 anni. Auguri dai figli, dai nipoti e pronipoti.

Ogni weekend è sempre Natale con Automarket LUCIOLI

Oltre alle tradizionali super occasioni, ogni sabato e domenica presso il centro commerciale "Torri d'Europa", è possibile acquistare una vettura usata, aziendale oppure km zero a prezzi da... "Babbo Natale"!

Alcuni esempi:

Alfa Romeo 156 1.8 16v Sportwagon Progression
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, servosterzo
Anno: 2000
Km certificati: 73.000
Prezzo vendita €12.500 IL MIO PREZZO WEEKEND! €10.900

Lancia Lybra 1.6 16v
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, vernice metallizzata, servosterzo.
Anno: 2000
Km certificati: 57.000
Prezzo vendita €11.683 IL MIO PREZZO WEEKEND! € 9.900

Fiat Punto 1.2 Dynamic 16v 3 porte
Optionals: ABS, clima, 2 airbag, lettore CD.
Anno: 2003
Km certificati: ZERO!
Prezzo vendita €10.900 IL MIO PREZZO WEEKEND! € 9.800 km ZERO!
Anche in 72 rate da: €194,05
Compresa l'assicurazione ERBEG - Finemiro

Alfa Romeo 166 2.0 16v Progression
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, Navigatore satellitare, telefono.
Anno: 2000
Km certificati: 97.700
Prezzo vendita €12.900 IL MIO PREZZO WEEKEND! €10.900

Fiat Stilo 1.8 Dynamic 3 Porte
Optionals: ABS, clima, 6 airbag, vernice metallizzata, CD.
Anno: 2002
Km certificati: ZERO
Prezzo vendita €12.900 IL MIO PREZZO WEEKEND! € 9.900 km ZERO!

Fiat Multipla 110 JTD ELX
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, vernice metallizzata, servosterzo.
Anno: 2002
Km certificati: 53.600
Prezzo vendita €14.500 IL MIO PREZZO WEEKEND! €12.900

Renault Clio 1.2 5 porte Expression
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, chiusura centralizzata.
Anno: 2003
Km certificati: 19.000
Prezzo vendita € 8.800 IL MIO PREZZO WEEKEND! € 7.800
Anche in 72 rate da: €155,05
Compresa l'assicurazione ERBEG - Finemiro

Renault Megane Scenic 1.6 16v Expression
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, vernice metallizzata, servosterzo.
Anno: 2002
Km certificati: 60.500
Prezzo vendita €11.684 IL MIO PREZZO WEEKEND! €10.500

E in più: finanziamenti anche totali, senza anticipo, con 72 rate e primo pagamento a: GENNAIO 2006

I nostri punti di forza:
Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia. Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*. (*) Salvo approvazione finanziaria.

Esempio: Renault Clio 1.2 5 porte Expression • Prezzo Automarket 8.800 Euro • Prezzo speciale week-end 7.800 Euro • Possibilità di finanziamento con 72 rate da 155,05 Euro e primo pagamento a Gennaio 2006 • T.A.N. 8,91% , T.A.E.G. 9,85% • Spese di apertura pratica comprese • Passaggio di proprietà escluso.

Automarket LUCIOLI Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10
www.lucioliautomarket.it

Ristoranti e Ritrovi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Cucina Tipica Triestina

Osteria ISTRIANO

di Giobi e Sandro

TRIESTE, RIVA GRUMULA 6 - TEL. 040304035

SEMPRE APERTI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

American Bar · Buffetteria · Pasticceria · Gelateria · Enoteca · Thea room · Ristorante · Caffetteria

Ristorante Hotel Pesek

Si accettano prenotazioni per il Cenone di Capodanno

Loc. Pesek, 69 - Tel: 040/226294 - Fax: 040/226889

e-mail: info@hotelpesek.it - sito: www.hotelpesek.it

FORNO A LEGNA
4 TIPI DI BIRRE ALLA SPINA
MEGASCHERMO
PER EVENTI SPORTIVI

Siamo presenti nel nuovo Hotel Pesek
tel. 040 226434 - 040 226889

ANTICA TRATTORIA

VALERIA

BAR · ALBERGO dal 1904

www.trattoriavaleria.com

Str. per Vienna 52 • 34016 Opicina [TS] • tel. 040.211204 • info@trattoriavaleria.com

TRATTORIA ALLE DUNE

CENONE DI CAPODANNO

Se volete trascorrere la serata di San Silvestro in un ambiente confortevole dove si mangia pesce fresco del nostro golfo prenota il tuo posto al

040 302531 - 333 3116607

MENÙ
Cocktail di benvenuto
Antipasto di mare ricco - ricco
Risottino delicato - pesce di giornata
Contorno dessert (torta settevelì)
1/2 bott. vino 1/2 bott. Champagne
Panettone
alla mezzanotte salsicce e lenticchie
tutto a € 80,00

Trieste via Bazzoni 11

Ristorante Specialità pesce

Loggia della Maga

Trieste
Via del pane, 2

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL 24 - 25 - 31 DICEMBRE

Tel. 040 364023

THE STEAK HOUSE

&

not only

Riva Nazario Sauro 18/a

La carne come l avete sempre sognata in una nuova taverna a lume di candela.
APERTO DALLE 19.30 ALLE 24.30
Si accettano prenotazioni per la cena di Capodanno.
Menù completo € 45,00 a persona.
Aperto la sera di Natale
Per le vostre prenotazioni Tel. 347 9535474
Auguri a tutti!

Dirotta su Draga

"Ristorante **Locanda Mario**
Telefono 040 228193 040 228173"

Telefono 040 228193 - 040 228173

La cantinaccia

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 09.00 alle 04.00

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e il VEGLIONE di CAPODANNO.

Menù carne o pesce

via Settefontane 65
tel. 040 946222

PIZZERIA "AL BRIGANTINO"

ci siamo trasferiti a Opicina in via di Prosecco, 44
Tel. 040 212067

Auguri di Buon Natale

Felice Anno Nuovo

la pizzeria Al Brigantino ringrazia la gentile clientela e gli amici augurando a tutti buone feste e felice anno nuovo

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercatino di beneficenza

Nell'Aula Magna dell'Istituto «Nordio» di Trieste in via Calvola 2, fino a venerdì sarà aperto un mercatino di beneficenza allestito da alunni e docenti a favore di un progetto umanitario in Ciad. Orario apertura mercatino: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La fameia portolana

Oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio nuovo verrà celebrata la messa in ricordo di Santa Lucia; dopo il rito ci troveremo nella nostra sede di via Silvio Pellico 2. Sono invitati tutti coloro che appartenevano al comune di Portole.

Aiutiamo l'Africa

Mercatino di Natale con i nostri lavori artigianali al «giardino di Angiolina» in via Ghega 1 - con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Aiutiamo il «Centro Bakhita» - Kenia. Per informazioni telefonare allo 040/362966.

Tre anni con Tito

Martedì, con inizio alle ore 18, al Circolo della stampa (corso Italia 13) sarà presentato il libro «Tre anni con Tito», di Stefano Terra, edito dalla Mgs Press in collaborazione con la Provincia e la Lega nazionale. Interverranno il prof. Giuseppe Parlato, il giornalista Giorgio Cesare e la signora Emilia Tavernari, vedova dell'autore.

La banda dei salesiani

Concerto di Natale della banda dell'oratorio al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, oggi alle 17.

Benedizione dei fidanzati

Oggi alle 10 nella chiesa cateriniana di via dei Mille solenne benedizione dei fidanzati. Alle 20 incontro di tutte le coppie preparate al matrimonio dal parroco don Pier Emilio. Autobus 11 o 25.

Raccolta per il gattile

In occasione delle feste natalizie, nell'ambito dell'attività commerciale organizzata dall'area affari generali e istituzionali che si svolge nella sala mostre di piazza Unità 4 verranno venduti dei biglietti augurali creati dall'artista Adriana Cicognani il cui ricavato andrà in favore dell'Assocazione «Il Gattile» - Onlus.

Casa famiglia

Domani assemblea costitutiva dell'associazione «La strada dell'amore» alle 17 nella biblioteca della parrocchia di San Vincenzo de Paoli in via Ananian 5/1. Scopo dell'associazione è quello di costituire una «casa famiglia» per offrire una struttura di accoglienza permanente e/o temporanea al diversamente abile.

Giornata di studio

A cura della direzione centrale salute e protezione sociale della regione domani dalle 9.30 alle 17 si terrà nella sala convegni della biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, una giornata di studio sul tema: «La comunicazione scritta - strumento di tutela e garanzia del minore tra autorità giudiziaria e servizi sociali».

Centro Veritas

Oggi alle 11 al centro culturale Veritas in via Monte Cengio, si inaugura la mostra «Etty Hillesum: un cuore pensante». Seguirà una tavola rotonda.

Palazzo Vivante

Oggi l'ultimo giorno per le due mostre di palazzo Vivante che celebrano congiuntamente i due cinquantenari del ritorno di Trieste all'Italia e della morte di Alcide De Gasperi. Le mostre, che si intitolano «Trieste 1943-54: gli anni dell'attesa» e «Alcide De Gasperi: un europeo venuto dal futuro», rimangono aperte oggi dalle 9.30 alle 12.30.

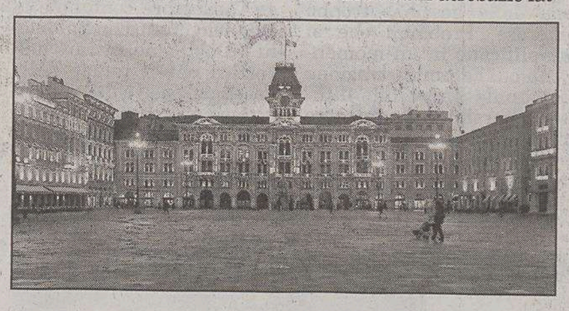
Canzone triestina

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 rassegna sul festival della canzone triestina presentata da Fulvio Marion. La Pro Senectute, in vista delle feste natalizie, organizza per le persone anziane bisognose il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola» che si terrà il giorno 23 dicembre 2004. Per informazioni e/o erogazioni rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì oppure telefonare al numero 040/364154.

Fino al 17 una mostra all'Albo pretorio del Comune sui diplomatici che salvarono gli ebrei

Le acrobazie per sopravvivere alla Shoah

Sarà aperta fino al 17 dicembre, nella sala dell'Albo pretorio, piazza Piccola 3, la mostra fotografica dal tema «Visa for life - Un visto per la vita». Organizzata dall'Associazione Italia-Israele in collaborazione con il Comune, la rassegna si propone di presentare l'eccezionale impegno di un gruppo di diplomatici di varia nazionalità e confessione religiosa, che, a rischio della propria vita, ha fornito prezioso e disinteressato aiuto ad intere famiglie di ebrei e di singole persone, perseguitate dai nazisti, in tanti paesi europei, favorendo la loro salvezza e facendoli sopravvivere alla Shoah della seconda guerra mondiale. Il materiale è stato raccolto ad opera della Fondazione Sopravvissuti, fondata nel 1994 dal regista Steven Spielberg, che ha affidato l'incarico di intervistare o di raccogliere testimonianze a ben 417 intervistatori. Sono state raggiunte tutte le più importanti città italiane, tra cui anche Trieste. Da questo lavoro si sono tratti un film, dei documentari e materiale fotografico e documentale, di cui una parte è servita per l'allestimento di una grande mostra, fatta a Milano in occasione della giornata della Memoria del 2003, intitolata «I sommersi e i salvati», utilizzando il titolo dell'opera di Primo Levi. Il settore oggi in esposizione è relativo alla seconda parte e sottolinea le talora incredibili acrobazie fatte da questi coraggiosi uomini per salvare delle vite umane, perfidamente minacciate. Tutte le persone che vengono presentate dai vari cartelloni hanno potuto avvalersi di certi privilegi consentiti ai diplomatici, magari anche con sotterfugi clamorosi, come l'utilizzo del timbro dell'Ambasciatore spagnolo a Budapest da parte di Giorgio Perlasca, semplice uomo d'affari italiano, che, mutato il nome in Jorge e fattosi passare per rappresentate della Spagna, rilasciò lasciapassare e accolse in case rifugio migliaia e migliaia di uomini, donne, famiglie, in fuga dall'Europa centrale. E' giusto ricordare quanto ha affermato la giornalista Dorothy Thompson: «E'un'incredibile testimonianza della disumanità dei nostri tempi il fatto che un pezzo di carta con un timbro rappresenti la differenza tra la vita e la morte per migliaia e migliaia di persone». La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, nella sala dell'Albo pretorio, Piazza Piccola 3, Trieste.



La mostra è aperta all'Albo pretorio comunale fino al 17.

Appuntamento di solidarietà

Da domani a domenica 19 al centro commerciale Le Torri d'Europa ci saranno «I Giacomini», per «Azzurra».

Laboratorio di oggetti

Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale. Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12.

Bancarelle a San Luca

Un mercatino natalizio viene allestito presso la chiesa di San Luca evangelista di via Forlanini, 26 oggi domenica 12 dicembre, solo al mattino. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas parrocchiale per la spesa natalizia che verrà consegnata ai poveri.

Incontro con il Galilei

Domani alle 17 nell'aula magna del «Galilei» (v. Mameli, 4) il preside Gianfranco Hofer, i docenti e gli studenti del liceo ospiteranno le famiglie e gli alunni delle terze medie per l'incontro di presentazione della scuola e del piano dell'offerta formativa.

Pulitori di stabili

La Provincia di Trieste, sportello del lavoro, comunica che nelle giornata di domani e martedì nella sede di Scala dei Cappuccini 1 (ex Irfop) dalle 9.30 alle 12.30, e domani pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per: Comune di San Dorligo della Valle, due pulitori di stabili comunali, tempo parziale 18 ore settimanali, tempo determinato per 1 anno eventualmente prorogabile fino a tre anni.

Concerto di cori

Oggi, a Santa Ermacora e Fortunato di Roiano, alle 20.30, concerto di Natale con i cori «Alpi Giulie» e «Il Focolare». Ingresso libero.

Concorso Beethoven

Musica classica per i giovani

Il comitato classicals@beethoven.com promotore del concorso classica giovani riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Trieste ringrazia le scuole che hanno inviato degli elaborati. Si ricorda che veniva chiesto ai partecipanti di inventarsi una trasmissione televisiva o radiofonica contenente musica classica o lirica. Visto che nel frattempo alcuni membri della giuria non saranno in grado di venire a Trieste prima di febbraio, il comitato ha deciso di offrire agli eventuali ritardatari una ulteriore opportunità di partecipare al concorso che si concluderà inderogabilmente il 20 gennaio 2005. Gli interessati potranno cliccare il sito www.beethoven.com e-mail: classical@beethoven.com.

Dialetto istriano

Oggi alle 16.30, nel teatro di via don Sturzo, della parrocchia della Madonna del Mare, il gruppo del Teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa», rappresenta la commedia brillante in due atti di Nella Marzari «Meno mal... i conti torna». Alla fine ci sarà un brindisi con gli attori. L'entrata è gratuita.

Museo sveviano

Oggi il museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica - telefono 040/6758182.

Tutto l'usato a Borgo San Sergio

Oggi dalle 10 alle 17 dopo il successo delle precedenti edizioni, tutti i cittadini sono invitati al terzo mercatino dell'usato di Borgo San Sergio che si terrà, a differenza delle volte precedenti, in piazza XXV Aprile. L'iniziativa viene organizzata dal portierato sociale e dagli abitanti di via Grego.

PICCOLO ALBO

Smarrito martedì 7 dicembre anello oro bianco con brillantini, caro ricordo, marito deceduto, ricompensa. Si prega di telefonare al numero 333/8623353.

Manca da casa dalla sera di martedì 7 dicembre una gattina tigrata marrone di 6 mesi, socievole e affettuosa che risponde al nome di Nina. Si è perduta nella zona via Piccardi, Ananian, Bartoletti, Revoltella, Settefontane, Vergerio e Rossetti. Chi avesse notizie è pregato di contattare i numeri: 349/1078431; 040/942408.

Cerco testimoni dell'incidente occorsomi martedì 27 aprile 2004 alle ore 9.45 circa al semaforo di piazza Libertà n. 7 all'incrocio con la via Pauliana, tra uno scooter Piaggio di colore giallo e una Ford Fiesta scura. Prego chi avesse assistito di contattarmi al numero 338/8213308. Ricompensa.

Inaugurazione domani della rassegna nel nome di Hazel Marie Cole

Diciotto artisti dedicati alla bontà

Verrà inaugurata domani alle 17.30 al Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano) con una prolusione del critico Sergio Molesi la quinta edizione della rassegna pittorica «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita». La mostra, a finalità benefiche, s'inserisce nel quadro del «Premio alla bontà, Hazel Marie Cole», intitolato alla memoria della nostra concittadina e istituito dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella (a esso hanno aderito amici aziende italiane ed estere, personalità italiane, europee e americane) allo scopo di istituzionalizzarne l'appassionata attività di mecenatismo a favore di giovani e anziani mediante uno strumento operativo che potesse perpetuarsi nel tempo. «Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà, afferma Molesi, curatore e presentatore della mostra, come trasformazione e redenzione della vita altrui e come ampliamento e inveteramento della propria nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri e a se stessi; il mondo diviene migliore e la vita più degna di esser vissuta».

Hazel Marie Cole

Le opere in mostra, messe generosamente a disposizione da diciotto artisti, amici della scomparsa, autori triestini e stranieri (sarà pure presente Ernando Venanzi che nelle sue tele ha illustrato la storia del Principato di Monaco) offriranno, attraverso la varietà delle rispettive modalità espressive, una panoramica esaustiva dell'arte contemporanea. La mostra rimarrà aperta al pubblico presso il Circolo Generali da lunedì 13 dicembre a venerdì 22 dicembre dalle 9.30 alle 19.30 (domenica e giorni festivi chiuso) e proseguirà al Castello di Duino, messo gentilmente a disposizione dai principi della Torre e Tasso, tutti i venerdì e sabato dall'8 gennaio al 23 gennaio dalle 9.30 alle 16. Catalogo in mostra.

Fulvia Costantinides

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Stebel Alessandro con Bernardini Antonella; Driussi Massimo con Perich Emanuela; Pentassuglia Stefano con Aversa Elena; Savi Alessandro con Saina Morana; Stipcovich Davide con Furlan Paola; Cosciani Guido con Marchesini Mirta; Guarnaroli Marco con Behljulji Alisa; Lena Robi con Sapla Katja; Duratorre Diego con Coretti Cristina; Longo Giuseppe con Piras Tiziana.

ELARGIZIONI

– In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 30 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Dory Diminich per il 36 compleanno (12/12) da mamma e papà e Katia 100, da nonna Elena 20 pro erigenda Chiesa Santa Caterina di Siena.
– In memoria di Antonietta Farina ved. Bianconcini da Sandra e Diego Prassel 50 pro Airc.
– In memoria di Laura Giuliano da Ici 50 pro Astad.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Fulvia Mondo da Marina 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici)
– In memoria di Nereo Muran dalla fam. Cepak 15, da Lily Dagri 5, da Vera Godina 5 pro Frati di Montuzza (mensa).
– In memoria del dott. Paolo Pecorari nel VIII anniv. (12/12) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nino Tomat da Mario Giacomelli 30 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel XIII anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 30 pro Domus Lucis, 30 pro Lega Tumori Manni, 30 pro Chiesa B. Verg. delle Grazie, 30 pro Enpa.
– In memoria di Claudio Marcella Zanon nell'anniversario dai figli Giovanni Fabio Marino Liliana 30 pro Centro Tumori Lovenati, 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Riccardo Grassi da Laura, Mirella, Egle, Claudia, Vinicia e Marisa 60 pro International Adoption; da Marino 15 pro chiesa B. Vergine del Soccorso, 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Michele Loberto da Gabriella, Grazia e Lulli 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Argia Kerstan ved. Finocchiaro da Bruna, Giulio, Ariella, Sergio Depangher 150, da Cesare Cetin 40 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Max da Sebastiano 10 pro Agmen.
– In memoria di Maria Grazia Morsani da Giorgio e Fulvia Steffè 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Paganoni da Valnea Indrigo e Carmen Cervini 20 pro Airc.

BENZINA

Agip: viale Miramare 49; via Forlanini - Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7, viale Campi Elisi.
Ip: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia - Muggia; via B. D'Alviano 14; Aurisina 129 - Duino Aurisina, riva Grumula 12, Strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoil: via Fabio Severo 2/3.

Impianti aperti 24 h su 24 h
Total: Duino Nord A4 Ts-Ve.
Agip: Duino Sud A4 Ve-Ts; Valmaura Superstrada SS 202.

Impianti in servizio notturno
Tamoil: via Fabio Severo 2/3.
Agip: viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Impianti self-service
Esso: piazzale Valmaura; SS 202 - Sgonico.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 - Università; via Forlanini - Cattinara.
Tamoil: via Fabio Severo 2/3.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 23 It ECO EUROPA da Venezia a Siot.
PARTENZE
Ore 5 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 Ge WESTERLAND da molo VII a Capodistria; ore 16 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 18 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Calendario Annuale
Patek Philippe

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha un *suo* inizio.

Le cose che si amano non si posseggono mai completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si *tramandano*.

DOBNER
34122 Trieste-Via Dante, 7- Tel. 040 632 951.

In piedi trattative con la Provincia per delegare la conduzione del Museo dell'arcidiocesi

Auditorium: Regione pensaci tu

L'asfittico bilancio del Comune non permette la gestione diretta

Ridotto a mettere in vendita i «gioielli» di famiglia e a cedere la gestione dei templi della corposa attività culturale e musicale.

Non c'è pace per il Comune di Gorizia che non riesce a far quadrare il suo dissestato bilancio: deve, infatti, fare i conti con i minori finanziamenti statali, l'impossibilità a introdurre l'addizionale Irpef e i mancati introiti derivanti dall'utilizzo dell'inceneritore.

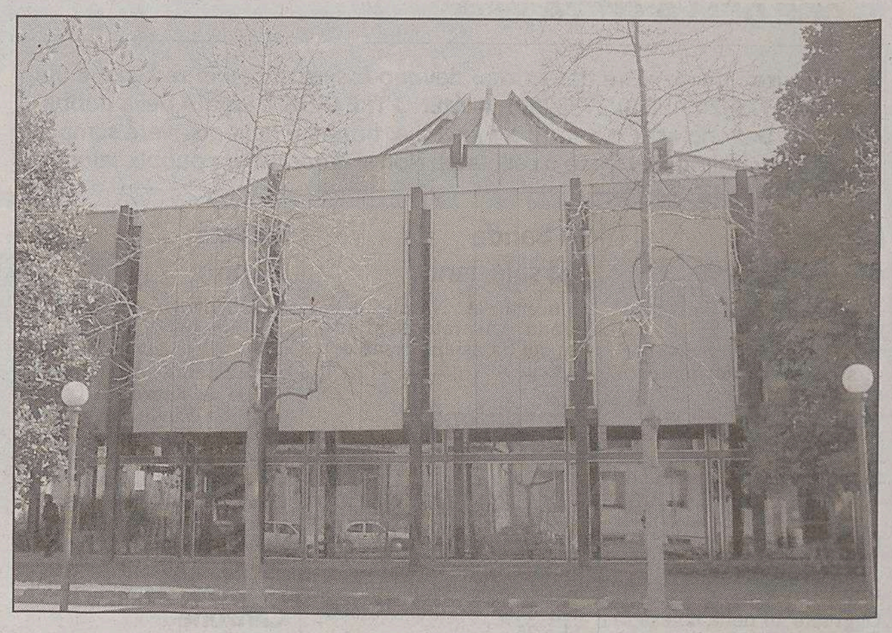
L'ultimo «fronte caldo» riguarda la gestione dell'auditorium della cultura friulana di via Roma e quella futura del Museo dell'arcidiocesi. Il Comune di Gorizia potrebbe tirarsi indietro perché tali gestioni costano troppo. Per la verità, una ciambella di salvataggio è già stata lanciata dalla Regione per quanto concerne l'auditorium: ci sarà, infatti, un emendamento alla Finanziaria - caldeggiato dal consigliere regionale Gherghetta - che punta ad «abbuonare», limitatamente al prossimo anno, le spese vive (120 mila euro) che il Comune annualmente deve corrispondere alla Regione. Ma resta il problema delle gestioni troppo onerose. Problemi che si amplificano in un momento in cui l'amministrazione comunale ha grande difficoltà persino nel contrarre nuovi mutui.

«Le spese di parte corrente ci penalizzano - spiega l'assessore comunale al Bilancio, Maurizio Salomoni -. Dobbiamo entrare nell'ottica che il tempo delle vacche grasse è davvero finito ed è necessario individuare le contromisure. Per quanto riguarda l'auditorium, abbiamo valutato seriamente di restituire la gestione dell'immobile alla Regione. Gestire contemporaneamente l'auditorium e il teatro Verdi è troppo oneroso per le casse comunali. Purtroppo non ci vengono incontro le associazioni e gli enti ai quali offriamo l'uso della sala: le richieste sono, infatti, quasi tutte di utilizzo gratuito dell'impianto e riusciamo ad ammortizzare poco e nulla rispetto alle spese. Anche se ora l'iniziativa della Regione neutralizza la decisione di abbandonare la gestione». Almeno per il 2005, ma il problema resta per gli anni futuri.

Le difficoltà a far quadrare il bilancio comunale non sono una storia nuova: già nei giorni scorsi è emersa la volontà del Comune di «liberarsi» di sette alloggi e immobili per rimpinguare le casse. Ed è ormai sicuro che l'amministrazione comunale ricorrerà all'esercizio provvisorio a testimoniare la grande difficoltà a far «quadrare» il cerchio.

L'altra struttura che rimane - invece - «in bilico» è il museo dell'arcidiocesi. In questo caso il Comune è proprietario della struttura (che nel 2005 dovrebbe essere finalmente completata) a differenza di quanto succede per l'auditorium ma vorrebbe - comunque - affidare la gestione a un altro ente. L'assessore Salomoni afferma che ci sono stati dei contatti, anche approfonditi, con la Provincia per girare all'ente guidato da Giorgio Brandolin il controllo della struttura. «Non nascondo che, per quanto mi riguarda, quella potrebbe essere la soluzione ideale. E vi spiego anche il perché. Gorizia – argomenta Salomoni – è l'unico Comune del Friuli Venezia Giulia a non essere finanziato dalla Regione per le attività museali. I soldi vengono concessi alla Provincia. Proprio per questo abbiamo deciso il coinvolgimento di questo ente. Si potrebbe optare anche per una co-gestione con il Comune impegnato, comunque, in misura minore».

Francesco Fain



L'auditorium della cultura friulana di via Roma: troppo alti i costi di gestione.

Ritorna il concorso «Voci di donna»

«Se il mondo fosse comandato dalle donne. Consigli pratici»: è questo il tema del concorso di scrittura «Voci di donna», edizione 2004/2005, organizzato come sempre dall'amministrazione provinciale in collaborazione con il Comune di Nova Gorica.

Il concorso si articola in due sezioni. La prima è riservata a studentesse delle scuole medie superiori; la seconda è aperta a tutte le donne che abbiano superato i 30 anni di età. Possono partecipare al concorso le studentesse frequentanti le scuole superiori della provincia di Gorizia e dei comuni di Nova Gorica, Aidussina, Tolmino, Vipacco o comunque residenti in questo territorio. Possono inoltre partecipare le donne «over 30» residenti nel medesimo territorio. La partecipazione al concorso è gratuita.

Il concorso di scrittura «Voci di donna» sarà presentato domani, alle 11, nella sala della giunta provinciale, nel corso di una una conferenza stampa alla quale parteciperanno gli amministratori provinciale e quelli di Nova Gorica.

MONFALCONE

Con l'installazione delle telecamere e le pattuglie di quartiere acquistano spessore le prime misure di sicurezza

Decolla il piano anticriminalità

E' in dirittura d'arrivo il Protocollo di legalità contro le infiltrazioni della malavita

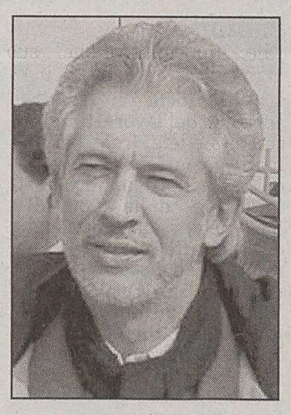
Un agente e un militare che saranno impiegati nei rioni.

Installate le telecamere, rafforzato il controllo del territorio, pronto a partire (domani) il servizio del poliziotto e carabiniere di quartiere, Monfalcone ora punta a completare la serie di azioni intraprese per contrastare microcriminalità e infiltrazioni della malavita organizzata con l'adozione del Protocollo di legalità. La bozza del documento sarà inviata a giorni al sindaco Gianfranco Pizzolitto dal Cnel (il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) cui l'amministrazione ha affidato il compito prima di confrontarsi con tutti i soggetti interessati e poi di costruire, in base alle esperienze già maturate in altri centri, un protocollo «tagliato» sulla realtà monfalconese. «Prima di Natale - spiega il sindaco - invierò il documento a quanti dovrebbero sottoscriverlo: al prefetto che sarà il soggetto deputato al coordinamento del protocollo come espressione del ministero dell'Interno, alla Regione, che riteniamo pure debba essere coinvolta, a Fincantieri, che ha già dato la sua disponibilità a sottoscriverlo, confermando quanto già inserito nel contratto integrativo di gruppo sottoscritto coi sindacati in maggio».

Il protocollo dovrebbe poi coinvolgere anche Ispettorato del lavoro e altri soggetti istituzionali. «Auspichiamo - aggiunge Pizzolitto - che i tempi per arrivare alla firma e alla conseguente convocazione del tavolo interistituzionale possano essere ragionevolmente brevi». È un dato di fatto, prosegue il sindaco, che oggi il territorio «è molto più monitorato che in passato e che sia un bene che il controllo serva a far rispettare le regole e a tranquillizzare i cittadini. Forse però - riflette Pizzolitto - chi ha intenzioni più serie di delinquere non si ferma di fronte a questo tipo di azione». Ecco perché, in sostanza, l'amministrazione ritiene importante lo strumento del Protocollo. Per quel che riguarda comunque il nuovo servizio del poliziotto e del carabiniere di quartiere, che partirà domani alle 8 e ha come obiettivo quello della prevenzione e del controllo del territorio, il Comune ora guarda a un coordinamento con il suo servizio di vigili di quartiere.

«Darò mandato al comandante della polizia municipale - spiega il sindaco - di confrontarsi con Polizia e Arma perché si arrivi a un coordinamento tra le due funzioni, relativo anche allo scambio d'informazioni».

Laura Blasich



Gianfranco Pizzolitto

Furioso incendio alle pendici del Carso

In fiamme uno scantinato: attimi di paura e tensione in una villetta di Fogliano

I vigili del fuoco in azione nello scantinato. (Meta)

La fiammata da una stufa a legna è la causa di un incendio scoppiato ieri, alle 14, nel garage di uno stabile in via Cornat a Fogliano, alle pendici del Carso. Nessun danno alle persone, ma tanta paura. In cenere il materiale nella rimessa. L'incendio, forse provocato dal surriscaldamento della canna fumaria intasata, avrebbe potuto assumere proporzioni preoccupanti se non ci fosse stato il pronto intervento dei vigili del fuoco giunti da Monfalcone con due autobotti e una una decina di uomini. Il rischio era rappresentato dal propagarsi del fuoco alle abitazioni vicine e alla vegetazione del Carso adiacente alla casa, facile esca a causa della siccità di questo periodo. Allo scoppio dell'incendio fortunatamente nel garage non c'era l'auto. Il proprietario ha cercato di arginare il fuoco inondando il garage con una manichetta da giardino ma senza esito. Il fuoco, che ha distrutto lo scantinato, si è propagato verso i piani superiori dell'abitazione provocando una densa colonna di fumo, visibile da centinaia di metri, che ha annerito le pareti esterne, facendo a lungo temere il peggio. L'incendio è stato domato in un'ora. Da una prima verifica non sarebbero state danneggiate le strutture portanti e i solai. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia di carabinieri.

ISONTINO

FARRA Il nuovo centro inaugurato da Margherita Hack. Antonaz: «Importante strumento educativo e didattico»

Un osservatorio baciato dalle stelle

L'astrofisica: «La vostra attività è complementare a quella dei professionisti»

L'astrofisica Margherita Hack mentre taglia il nastro.

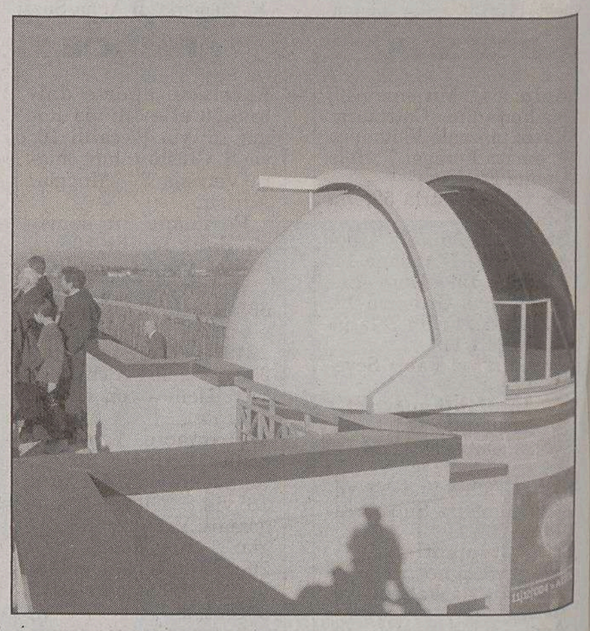
«E quindi uscimmo a rivedere le stelle». L'ultimo verso dell'Inferno dantesco ben si adatta all'inaugurazione del nuovo osservatorio astronomico di Farra dopo due anni di lavori. Al taglio del nastro è stata invitata come madrina d'eccezione Margherita Hack. Ieri di fronte ad un vasto numero d'invitati, l'astrofisica ha ricordato l'importanza ed il significato delle strutture gestite da non professionisti: «Da un punto di vista scientifico l'attività dei dilettanti è complementare a quello dei professionisti. Ogni scienziato ha la possibilità di accedere ai grandi osservatori come quello nel deserto di Atakama sulle Ande cilene solo per pochi giorni all'anno. In quelle occasioni non può che completare e approfondire ricerche già avviate. Nelle strutture come questa si possono invece tenere d'occhio i cambiamenti quotidiani delle stelle».

Accanto all'attività di osservazione pura, il Ccaf (Circolo culturale astronomico di Farra) non dimentica quella altrettanto importante della divulgazione. Proprio per tale motivo l'edificio, oltre alle due cupole con i telescopi da 400 e 300 millimetri, può contare su una sala conferenze da 50 posti e su una fornita biblioteca scientifica. «A scuola la scienza è purtroppo considerata materia da serie B – ha sottolineato la studiosa -. L'astronomia è un ottimo laboratorio perché comprende ogni campo della fisica e parte della chimica. Capire l'astronomia serve a scoprire che la scienza non si limita qualcosa di libresco». Che l'astronomia dia grandi soddisfazioni, ma poco successo lo sa benissimo il presidente Bittesini. Dopo le sue quasi 250 scoperte, il Ccaf è sempre alla ricerca di nuovi appassionati: «Ci sono ancora molti spazi liberi e siamo aperti ad ogni tipo di collaborazione». Nel frattempo il progetto Pianetini andrà avanti e un telescopio verrà dedicato completamente all'osservazione astrometrica. Se la trasformazione della struttura è stata possibile, il merito va ripartito tra la Fondazione Carigo - che ha contribuito con 141 mila euro - e gli stessi soci che hanno messo in pratica le loro conoscenze scientifiche costruendo «fisica-mente». il nuovo complesso.

ll'evento, accanto all'intera giunta del paese hanno presenziato anche l'assessore regionale Roberto Antonaz e l'assessore alla cultura del comune di Gorizia Claudio Cressati. Antonaz ha ricordato che nel febbraio 2005 ricorrerà il trentesimo anniversario del centro e che, con questo ampliamento, viene attivato un nuovo spazio scientifico a suggello del ruolo svolto dall'osservatorio farrese. ««Il Friuli-Venezia Giulia - ha detto Antonaz - è una regione in cui scienza e ricerca sono assi portanti del mondo culturale, al quale i giovani, sempre più, si rivolgono; e in questo contesto - ha concluso - l' Osservatorio astronomico svolge un incisivo ruolo educativo e didattico, importante per incrementare la conoscenza».

Per offrire a tutti la possibilità di uscire a riveder le stelle, da domani a venerdì, il circolo proporrà ogni sera dalle 20.30 osservazioni guidate ai telescopi. Da gennaio riprenderanno invece gli appuntamenti tradizionali del centro (apertura ogni primo giovedì del mese, visite su richiesta per scolaresche e gruppi).

Stefano Bizzi



Il nuovo osservatorio astronomico di Farra d'Isonzo.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Apre oggi a Villa Manin di Passariano la grande rassegna dedicata ai nuovi artisti dell'Est*

L'altra Europa, da scoprire con gli occhi

Terroristi senz'anima, corpi violati, sguardi lucidi e impietosi sulla realtà

PASSARIANO A partire da oggi, e fino al primo maggio 2005, sarà possibile visitare gratuitamente al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin la mostra «Instant Europe», a cura di Francesco Bonami e di Sarah Cosulich Canarutto. La mostra si propone come la prima grande rassegna in territorio nazionale dedicata agli artisti delle nuove realtà che sono entrare in Europa nel 2004: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria.

Prima grande rassegna artistica in Italia dedicata ai paesi neoeuropei, sibilla di quello che si prospetta un grande raccordo di energie e collaborazioni, «Instant Europe» è sintomo della nuova funzione socio-artistica del Friuli Venezia Giulia, ovvero di essere un canale privilegiato di mediazione per l'ingresso nell'Europa occidentale di nuove tendenze artistiche. Questo in virtù della quasi virginea situazione culturale in cui si sono evoluti gli artisti dell'Est, lontani dai richiami di massa che investono la produzione occidentale e la saturano di ripetitività e stanchezza di originalità. La mostra infatti si inserisce all'interno di un dibattito spinoso che vede come imputata l'arte contemporanea, accusata di aver perso qualità artistica. L'ingresso di questi Paesi nel panorama attuale può portare nuovi elementi, geniali e innovativi, se non pure rivoluzionari, in un panorama in parte stantio e fiacco.

Bonami è il primo a credere in questa ventata innovativa: «Dialogando in questi giorni con gli artisti che abbiamo chiamato, mi sono reso conto che possiedono una mitologia completamente diversa dalla nostra. Quelli che per loro sono icone dell'arte, modelli da seguire, risuonano alle nostre orecchie come nomi sconosciuti. Questi artisti hanno degli eroi diversi, che l'Europa dell'ovest ignora, ma che per l'est sono storicamente importanti».

«Instant Europe», nuove idee artistiche che arrivano dall'«altra» Europa. Da sinistra e in senso orario: corpi di guerriglieri senz'anima in «Punishment and crime» dell'artista polacca Katarzyna Kozyra; uno degli scatti essenziali e intimi della slovacca Lucia Nimcovà; la ricerca sul corpo umano esplicita e violenta di Ene-Liis Semper dell'Estonia.

Proprio l'esistenza di un linguaggio diverso, fresco, lontano dai canoni formativi dell'Ovest, può portare sulla scena artistica uno stimolo, sia per la riflessione che per la produzione. Ciò su cui punta maggiormente Bonami, infatti, è la possibilità di avere un riscontro ed esercitare un'influenza su coloro che producono le opere. «Il pubblico – spiega – è recettivo alle nostre iniziative. Trattandosi di una grande novità per queste zone, c'è curiosità e frequentazione. Paradossalmente sono gli artisti a non comprendere sempre il nostro messaggio, alcuni sembra vivano fuori dal tempo e non riescano a stare a passo coi tempi, altri non accettano la nostra proposta perché non comprendono la coerenza tematica di fondo che ci muove, non sono in grado di sentire l'esistenza di nuovi canali d'espressione artistica».

L'innovazione si presenta non soltanto a livello stilistico, ma anche tecnico. Anzi, più che tecnico, proprio tecnologico. Non a caso la mostra propone un dialogo con le tecnologia più innovative, video installazioni e fotografia. Tra i video più significativi emerge quello di **Ene-Liis Semper** (Estonia), nel quale l'artista è il soggetto della propria ripresa. La sua ricerca sul corpo umano trova esplicita e quasi violenta affermazione in questa opera, in cui le funzioni degli organi vitali vengono completamente stravolte per essere impregnate di una valenza quasi dissacrante. Il corpo non è più vita umana, ma ricettacolo floreale. Impegnativo nel suo grottesco disincanto è il video di **Katarzyna Kozyra** (Polonia), con «Punishment and crime». Corpi di guerriglieri senz'anima né volto, privati di un'identità umana, militi dalle maschere a metà strada tra il «Brazil» di Terry Gillian e le pose accattivanti delle pin up, sono un insensato gioco di armi e irrequietezza, una serie di sorrisi agghiaccianti e fantocci impiccati che ondeggiano nel vuoto.

Si evidenzia in «Instant Europe» l'assenza di un chiaro riferimento all'arte di massa occidentale: i tagli delle opere sono inusuali, ritraggono realtà con un gusto che nulla ha in comune con il post modernismo americano, la cui influenza dilaga egemone nella maggior parte della produzione occidentale, o l'eccesso di movimenti come la flat arti. Basti vedere il taglio estetico di «Atlet P420» di **Kuba Bakowski** (Polonia), un video in cui linee e giochi cromatici sono strutturati in perfetta armonia con il movimento antigravitazionale dei corpi e la staticità degli oggetti. Altre eloquenti opere della diversità di linguaggio sono gli scatti essenziali e intimi di **Lucia Nimcovà** (Slovacchia), indagini nel reale paragonabili ad autori come Nan Goldin, ma di levatura differente, per le assurdità del quotidiano che dalla fotografia vengono messe in vetrina, denunciate e denudate.

In «Instant Europe» il corpo umano è strumento di ridicolizzazione e contestazione di quanto investe l'essere uomo giornalmente. Non è veicolo di banale pornografia o mercificazione pubblicitaria, ma tramite di dialogo con l'esistente. Ecco allora che trovano perfetta giustificazione l'esposizione di corpi menomati di **Artur Zmijewski** (Polonia), le serie iconografiche di **Darius Ziura** (Lituania), i profondi scatti di **Miha Knific** (Slovenia) e del gruppo **Irwin** (Slovenia). «Il rischio è quello di realizzare un progetto che si dimostri fallimentare – sottolinea Bonami – perché l'arte contemporanea è una fucina di continua sperimentazione e le persone che operano in questo settore esercitano e vivono questa sperimentazione su se stesse. L'Italia in questo momento dimostra una grande apertura e una grande attenzione per l'arte contemporanea».

Sempre a partire da oggi, sarà visitabile, nell'ambito dello Spazio Fvg, il percorso–installazione «Minime tracce», dedicato all'artista udinese **Paolo Comuzzi**, allestito fino al 13 febbraio 2005. Il video proiettato sul parabrezza di una vecchia Trabant simboleggia un viaggio notturno attraverso le strade della campagna slovena, accompagnato da un misterioso narratore/guida che racconta la storia della sua vita.

Emanuela Pezzetta

LETTERATURA *Adelphi pubblica il primo volume delle sue opere nella collana «La Nave Argo»*

Simenon, la trance di un fiume in piena

Accanto a capolavori come «Lettera al mio giudice» l'inedito «La casa sul canale»

Non si atteggiava a guru, Georges Simenon. E non credeva nemmeno nella parapsicologia, nei poteri extrasensoriali. Però, a chi gli chiedeva come avesse fatto a sfornare, nella sua vita, 75 libri con Maigret, 117 romanzi «duri», oltre 500 racconti, guide di viaggio, testi popolari, pièce per il teatro, rispondeva: «La scrittura per me è uno stato di trance». Un gorgo di parole che premevano per essere riversate sui fogli bianchi. Senza accettare interferenze, soste, tentennamenti.

Simenon era più di uno scrittore. Assomigliava a certi atleti incapaci di ben figurare nelle gare «normali». Ma che, quando qualcuno propone loro imprese eccezionali, performance al limite delle possibilità umane, sul baratro della resistenza, si trasformano in giganti. Lui, il «papà» di Maigret, l'uomo che aveva incantato perfino un letterato raffinato e selettivo come André Gide, spesso portava a termine un libro scosso da un singhiozzo irrefrenabile. O travolto da violente crisi di vomito, che ponevano fine alla «trance» quando un racconto, un romanzo era ormai ultimato.

Ma il fatto più sorprendente è che Simenon, belga di Liegi (nato, secondo la leggenda, venerdì 13 del 1903; data corretta, poi, dalla madre, per scaramanzia, in giovedì 12), non ha mai rinunciato a vivere. A lui, in fondo, sono state attribuite diecimila donne, tra mogli e amanti. E non risulta che si sia mai tirato indietro quando si trattava di curare personalmente i propri interessi editoriali, o di incontrare giornalisti disposti a costruirgli un monumento fatto di parole.

Certo, a **Georges Simenon** è mancata la consacrazione del Nobel. Anche se Gide, che il prestigioso Premio l'ha vinto nel 1947, non ha esitato a definirlo un «grande romanziere». E bene fa adesso **Adelphi**, che da alcuni anni sta riproponendo tutti i Maigret e i suoi romanzi «duri», a dedicargli un volume della prestigiosa collana «La Nave Argo», dove hanno già trovato posto Carlo Dossi e Alberto Savinio, Benedetto Croce, Guido Morselli, Anna Maria Ortese: «**Romanzi. Volume I» (pagg 1651, euro 60)**, a cura di Jacques Dubois e Benoit Denis.

Ci sono romanzi-pilastro dell'universo Simenon, in questo volume. Primo fra tutti «Lettera al mio giudice», pubblicato nel 1947: un congegno letterario a orologeria talmente perfetto da trovare, ancora oggi, imitatori in tutto il mondo. Ma anche «L'uomo che guardava passare i treni», «Il fidanzamento del signor Hire», lo straordinario «Colpo di luna» e «La vedova Couderc». Non mancano gli assaggi di Maigret, con «Il cavallante della "Providence» e «Il caso Saint-Fiacre». E, poi, a ingolosire chi crede di aver già battuto in lungo e in largo i territori narrativi di Simenon, l'inedito «La casa sul canale».

Pagina dopo pagina, storia dopo storia, il meccanismo narrativo di Simenon diventa, anche per il lettore più smagato e distaccato, una trappola a cui è difficile scappare. Perchè lo scrittore che si svegliava ogni santo giorno macinando dialoghi e intrecci, scarne descrizioni ed essenziali ritratti d'ambiente, sapeva evitare il trabocchetto della noia e della retorica. Asciugando i testi dagli aggettivi inutili, dalle tentazioni letterarie tipiche dell'intellettuale frustrato. Immergendosi in quel mondo di disperati e marginali. di tipi anonimi e di assassini involontari, che confina con la nostra quotidianità.

Solo adesso i critici cominciano a capire che Simenon ha già fatto da tempo il suo ingresso trionfale nel sacri recinti della letteratura del Novecento. Troppi di loro, a lungo, si sono ostinati a considerarlo uno scrittore troppo fecondo, troppo «facile», troppo popolare. Non certo Giuseppe Petronio, stimato cattedratico e accanito lettore, che si divertiva a ripetere, quasi fosse una personale litania: «Quando non ne posso più di tanti, inutili romanzi contemporanei vado a rifugiarmi in Maigret».

Alessandro Mezzena Lona

Georges Simenon fotografato al tavolo di lavoro. Accanto a lui, il figlio Marc.

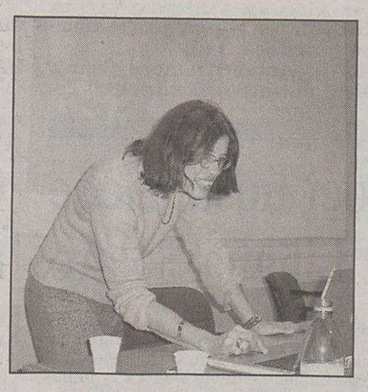
PSICOLOGIA *Elisabeth Spelke a Trieste per la «Kanizsa lecture»*

I bambini elaborano concetti prima di esprimerli a parole

TRIESTE Elisabeth Spelke, grande protagonista della dodicesima edizione della «Kanizsa lecture», ha presentato al folto pubblico del «Revoltella» le sue teorie, che ormai hanno fatto il giro del mondo. La studiosa di Harvard, invitata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste, non ha dubbi: i bambini possiedono una ricca varietà di concetti anche prima di apprendere il linguaggio. La natura di questi concetti, però, è di derivare da specifici sistemi biologicamente dati di cui gli organismi sono dotati per svolgere compiti particolari (come orientarsi nello spazio o valutare la numerosità di insiemi dati).

Questi sistemi primitivi sono in molti aspetti simili a quelli posseduti per analoghi scopi da altre specie viventi. Si tratta in ogni caso di sistemi cognitivi rigidi che si trasformano radicalmente nel momento in cui i bambini imparano a parlare. L'uso del linguaggio consente infatti ai bambini di apprendere con rapidità e di formare concetti che oltrepassano i confini del singolo dominio, e risultano dall'integrazione di domini diversi. Il linguaggio è talmente legato alla concettualizzazione che nelle persone bilingui alcune operazioni (come quella di sommare esattamente due numeri) vengono svolte nella lingua in cui i concetti dei numeri sono stati appresi, anche se la persona in quel momento è immersa nell'altro contesto linguistico e usa abitualmente e con facilità l'altra lingua.

Per contro, se attraverso procedure sperimentali particolari impediamo la codificazione linguistica di determinati concetti, il ragionamento ritorna a basarsi unicamente sui moduli preesistenti anche in bambini già in grado di elaborare linguisticamente i concetti. Queste analisi sui precursori concettuali e sul ruolo che il linguaggio svolge nel potenziare i nostri processi cognitivi ci illuminano, dunque, sulle speciali caratteristiche degli esseri umani e su quello che ci rende più intelligenti delle altre specie, anche quelle a noi più vicine. Questa linea di ricerca costituisce un fruttuoso terreno di collaborazione fra psicologi dello sviluppo, psicologi della cognizione animale e neuroscienziati.



Elisabeth Spelke a Trieste.

Il titolo della conferenza di quest'anno era, infatti, «What makes humans smart?», cosa rende gli esseri umani così intelligenti?. Una domanda affascinante alla quale ha dato risposta la direttrice del Laboratorio di studi sullo sviluppo della Harvard University che, durante la conferenza, ha spesso citato le ricerche svolte da Giorgio Vallortigara, attuale preside della facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste. Liz Spelke è ormai internazionalmente nota per le sue ricerche proprio sulla genesi dei processi cognitivi. Al centro dei suoi interessi le abilità numeriche e la categorizzazione degli oggetti.

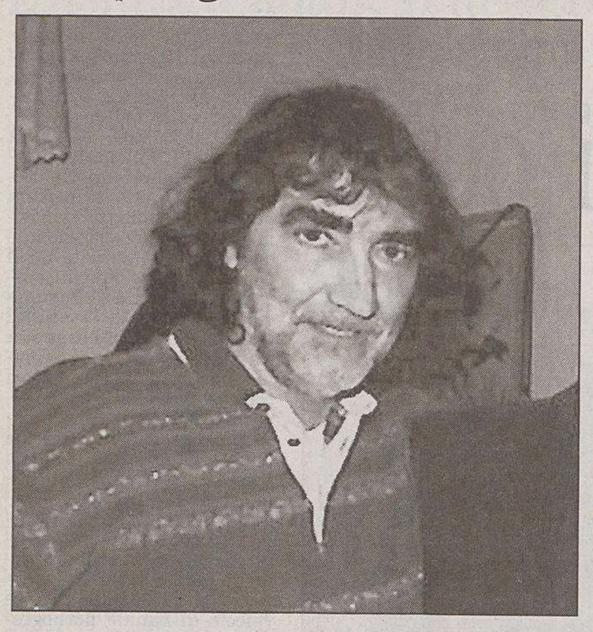
Nel corso della «lecture» è stata ricordata anche la figura di Gaetano Kanizsa. Fondatore dell' Istituto di psicologia dell' Universita'di Trieste, Kanizsa fu una delle figure più importanti del panorama della psicologia sperimentale italiana ma anche internazionale, come ha ben ricordato il rettore Domenico Romeo prima della conferenza di Liz Spelke. Nato a Trieste nel 1913 da padre ungherese e da madre slovena, fu un esponete di punta della tradizione «gestaltica» e instancabile promotore di incontri scietifici e di numerose inizative editoriali. Kanizsa raggiunse grande notorietà nel mondo negli anni '70 con la pubblicazione di un articolo sui «Subjective contours» e del volume «Organization in vision».

Roberto Toffolutti

PERSONAGGI *L'ex calciatore e ora poeta-scrittore di Casarsa potrebbe partecipare al prossimo Festival*

Vendrame: «Forse vado a Sanremo»

Nel progetto, oltre al cantautore Costanti, coinvolta anche Jane Birkin



Vendrame ha pubblicato fra l'altro «Una vita fuori gioco».

PORDENONE Prima il calcio, poi i libri, ora - forse - anche il Festival di Sanremo. Ezio Vendrame, friulano di Casarsa, cinquantasette anni, vive per sua stessa ammissione «murato vivo» nella sua piccola casa di San Giovanni di Casarsa. «Esco alle sei e mezzo del mattino - confessa - per comprare i giornali e bere un caffè al bar: poi, spesso, rimango in casa tutto il giorno...».

Nella sua terra («che amo, ma a cui mi sento estraneo...») Vendrame è tornato tanti anni fa, dopo aver concluso la sua avventura nel mondo del pallone. Quarantanove partite e un gol in serie A, nel Vicenza e nel Napoli, e tanti campionati nelle serie minori. Genio e sregolatezza, dicevano di lui, considerato una sorta di George Best all'italiana.

Poi, complice l'incontro con il poeta e cantautore livornese Piero Ciampi, l'amore per la poesia. Varie raccolte di versi, un paio di libri legati ai suoi trascorsi pallonari. Recentemente, il passaggio a un editore importante, Rizzoli, per cui ha scritto «Una vita fuori gioco», che sta incontrando un certo successo.

Fra un paio di mesi, Vendrame potremmo ritrovarcelo anche sul palco del Teatro Ariston. «L'anno scorso - racconta lo scrittore - sono stato invitato a Sanremo, al Club Tenco, perchè partecipavano alla rassegna con canzoni nate da miei versi, sia il gruppo dei Tete de Bois che il cantautore Nicola Costanti. Con quest'ultimo, premiato per il brano "Io, non lui", ci siamo conosciuti meglio ed è nata una collaborazione. Mi ha chiesto di scrivere assieme una canzone da mandare al Festival 2005. All'inizio ero un po' titubante, poi mi sono lasciato convincere...».

«È nato un brano - prosegue Vendrame - che parla di questo nostro modo frenetico di vivere, del quotidiano di tutti noi, quasi obbligati a vivere a mille all'ora. La vita invece è breve, va gustata lentamente, noi siamo provvisori...».

La canzone comprende anche dei versi, all'inizio e alla fine, recitati da Vendrame. Che dunque affiancherebbe Costanti sul palco dell'Ariston, nel caso la canzone venisse accettata dalla commissione giudicatrice.

Ma c'è di più. Il duo potrebbe diventare un trio, con la partecipazione nientemeno che di Jane Birkin, l'attrice e cantante inglese, già moglie e musa di Serge Gainsbourg, con cui sussurrava alla fine degli anni Sessanta il classico erotico «Je t'aime moi non plus».

«A Sanremo l'anno scorso c'era anche lei - spiega Vendrame -, premiata per il disco "Arabesque". Ci siamo conosciuti, frequentati un po', sono andato anche a Parigi a vedere un suo concerto, magnifico. Ora, visto che fa parte della stessa casa discografica di Costanti, c'è in ballo questo tentativo di farla partecipare al nostro progetto...».

Strano ed enigmatico personaggio, Vendrame. Fa cose, vede gente, ha un indiscusso talento e una spiccata sensibilità. Ma poi, proprio come quando giocava a pallone, sembra quasi farsi sopraffare da una specie di demone dell'autodistruzione...

«Le cose mi accadono senza che io le cerchi - confessa -, non è che io ci sputi sopra, ma non riesco a darvi troppa importanza. Il fatto è che non prendevo sul serio il pallone, e non prendo sul serio la scrittura. Sono i rapporti umani, che mi deludono. E poi mi lasciano solo...».

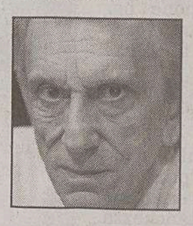
Carlo Muscatello

TEATRO *Domani sera a Milano*

«Premi Ubu» a sorpresa

MILANO C'è attesa, come ogni anno, per conoscere i vincitori dei Premi Ubu. La consegna di questi «oscar teatrali» avverrà domani sera nella storica sala del Piccolo Teatro in via Rovello e sono già note e oggetto di pronostico le nomination che indicano, per ciascuno dei dodici premi, una rosa di tre possibili premiati. La giuria di circa sessanta critici e specialisti di teatro, in due diverse votazioni, ha scelto il meglio e il nuovo del teatro italiano. O almeno quel che c'è oggi di meglio e di meno antiquato, visto che i premi principali (per la miglior regia, per il migliore spettacolo, per i migliori attori protagonisti) tendono da molti anni a confermare, con risultati di solito prevedibili, gli artisti di valore più consolidato.

Elisabetta Pozzi



Roberto Herlitzka

Tra l'«Avaro» di Gabriele Lavia e l'«Edipo a Colono» di Mario Martone, si inserisce però quest'anno il teatro di carcere della Compagnia della Fortezza con «I pescecani», da Bertolt Brecht. Così come tra i registi da premiare spuntano i nomi di Arturo Cirillo (per «L'ereditiera», prossimamente anche a Udine) e Danio Manfredini (per «Cinema Cielo»). Elisabetta Pozzi (per «Il benessere», visto anche a Trieste) e Michela Cescon (per «Giulietta») sono le attrici protagoniste favorite, con Roberto Herlitzka e Giancarlo Cauteruccio sul versante maschile.

C'è molta concorrenza tra le novità drammaturgiche. Al «Cortile» di Spiro Scimone e «Maggio '43» di Davide Enia si affiancano «Alcesti» dello scomparso Giovanni Raboni e «Italiani Cìncali», un lavoro di Mario Perrotta sull'emigrazione dei minatori italiani, che è in cartellone il 17 dicembre al Comunale di Monfalcone. Tra le novità straniere favorito sembra «Inverno», un copione del norvegese Jon Fosse, allestito lo scorso anno al Festival AstiTeatro.

C'è un nome finalmente interessante anche tra gli spettacoli stranieri presentati in Italia. Nella rosa dei registi nominati compaiono sì l'inglese Peter Brook («Ta main dans la mienne»), la francese Ariane Mnouchkine («L'ultimo caravanserraglio»), il belga Jan Fabre («L'ange de la mort»), ma anche l'esplosivo ispano-argentino Rodrigo Garcìa, con una personalissima versione di «Agamennone» in spirito no-global. Lo spettacolo è un radicale atto di denuncia del consumismo e le abitudini occidentali e porta in scena sprechi e disordini alimentari. Figlio di un macellaio della periferia di Buenos Aires, grafico pubblicitario in Spagna prima di diventare regista, Garcìa ha suscitato parecchio clamore ma anche forti emozioni lo scorso settembre, quando «Agamennone» è stato ospitato nel cartellone teatrale della Biennale di Venezia.

La serata dei Premi Ubu coincide tradizionalmente con la presentazione del nuovo volume del Patalogo, l'annuario del teatro italiano, oramai alla 27.a edizione.

s.s.

MUSICA *Emozionante performance al «New Age Club» di Roncade del nuovo gruppo del cantante Greg Dulli*

Twilight Singers, brucia forte il fuoco della passione

TREVISO Il fuoco della passione brucia l'anima dei grandi artisti e l'intensità con cui si esprimono li obbliga a concedersi al proprio pubblico come fosse l'ultimo concerto della loro vita. «Volete la mia anima?» grida, in italiano, Greg Dulli al termine di una serata indimenticabile, in bilico tra la ritualità della black music e l'energia vitale del rock'n' roll.

L'ex frontman degli Afghan Whigs, dopo essere stato uno dei protagonisti della scena rock americana durante gli anni '90, è ripartito all'inizio del nuovo millennio con una nuova band «The Twilight Singers». Al New Age Club di Roncade, in provincia di Treviso, i «Cantori del Crepuscolo» hanno regalato una performance emozionante, accompagnati da Manuel Agnelli degli Afterhours (nell'inedita veste di tastierista) e Dario Ciffo (al violino), che ha avuto anche il compito di aprire la serata con i Lombroso, duo fresco d'esordio su Mescal.

Ciffo canta e suona la chitarra mentre il suo socio Agostino Nascimbeni picchia duro alla batteria. Fanno mezz'ora di canzoni, citando anche Lucio Battisti, senza infamia e senza lode. Poco prima di mezzanotte, accolto da un'ovazione sale sul palco Dulli con i suoi amici (Jon Skibic «tesoro», Bobby Macintyre «pazzo», Michael Sullivan «carissimo» e Manuel Agnelli «figo») e l'atmosfera si fa subito caldissima.

Il cantante Greg Dulli.

La partenza lascia senza fiato: «Esta Noche» e «Decatur St.» sono tratte dal secondo album «Blackberry Belle», dedicato alla memoria del regista Ted Demme; seguono alcuni brani presenti nel disco di cover «She loves you» uscito quest'anno: «Too tough to die» di Martina Topley-Bird, «A love supreme» di John Coltrane e un'interpretazione da brivido di «Please stay (Once you go away)» di Marvin Gaye.

Dulli, segnato dagli eccessi ed ingrassato, non ha perso una briciola del suo carisma: comunica con il pubblico sforzandosi di usare l'italiano (intona anche qualche strofa di «Voglio una pelle splendida» con una pronuncia tipo Mal dei Primitives), canta in maniera commovente e scherza con il resto della band, soprattutto con il suo grande amico Manuel Agnelli. L'atmosfera drammatica delle canzoni viene stemperata dall'approccio divertito del cantante di Cincinnati che iniziò la sua carriera alla fine degli anni '80 con la Sub Pop di Seattle, in piena epoca grunge.

Il glorioso passato viene ripercorso dai suoi Twilight Singers attraverso l'interpretazione di alcuni brani degli Afghan Whigs estratti dal loro capolavoro del '93 «Gentlemen». L'esecuzione di «Martin Eden», dedicata al grande scrittore Jack London e scritta pensando agli amici che non ci sono più, arriva dritta al cuore e resta uno dei momenti più intensi di una serata difficile da dimenticare.

Ricky Russo

Verso il processo per molestie

Jackson, impronte sulle riviste porno

WASHINGTON Le impronte digitali di Michael Jackson e del suo accusatore minorenne sono state trovate su alcune riviste pornografiche sequestrate nella villa del cantante. Il fatto potrebbe essere usato dall'accusa, se le riviste saranno accettate come prove dal giudice, per dimostrare che Jackson avrebbe mostrato le immagini porno al ragazzo prima di molestarlo sessualmente. Ma la difesa potrebbe comunque sostenere che il ragazzo, che ha soggiornato più volte nella villa anche in assenza del cantante, potrebbe avere sfogliato la rivista mentre Jackson non era neanche al Ranch Neverland. Il processo comincerà il 31 gennaio. Jackson rischia oltre venti anni di carcere.

ARCHITETTURA

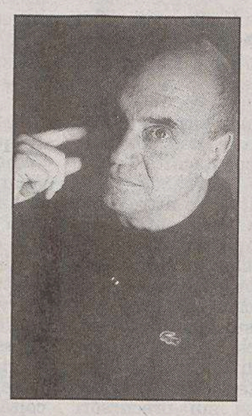
Viene inaugurato domani a Bassano del Grappa il nuovo spazio eventi e ricerca

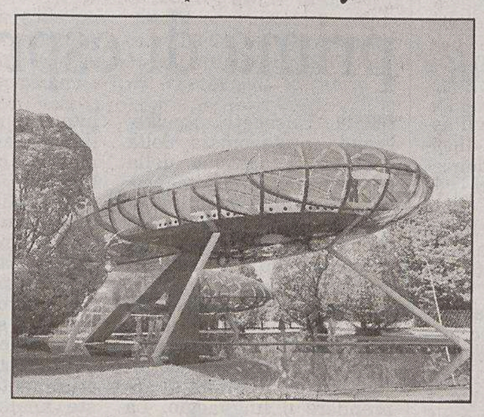
Bolle, l'alchimia di Fuksas per Nardini

Due nidi di vetro in bilico sulle zampe di un fenicottero d'acciaio

VASSABO Bolle, spazio eventi e ricerca Nardini realizzato a Bassano del Grappa, su progetto del celebre architetto Massimiliano Fuksas, sarà inaugurato domani. Gli invitati potranno visitare la particolarissima architettura, guidati dallo stesso Fuksas.

Nell'occasione è organizzata una conferenza-dibattito sui benefici dell'architettura contemporanea che avrà tra i partecipanti gran parte dei direttori delle più prestigiose riviste di architettura italiane ed europee. Con questo particolare battesimo, Bolle si sperimenterà per la prima volta come spazio eventi.



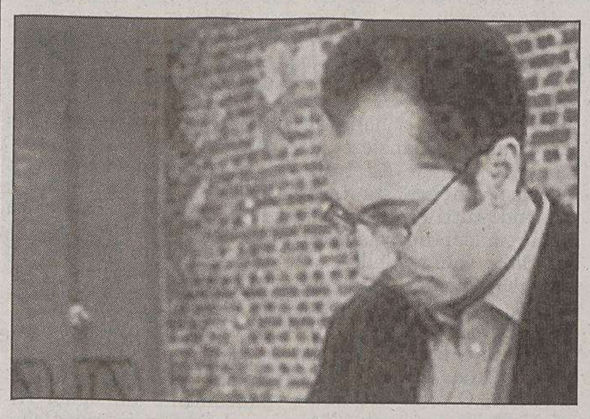


Massimiliano Fuksas e, a destra, lo spazio Bolle creato per Nardini.

Antico quanto il tempio milanese della lirica - il Teatro alla Scala -, il tempio bassanese della grappa italiana ha deciso di condividerne il destino di rinnovamento, proponendo allo studio romano di Massimiliano Fuksas di dotarlo di un pronao tecnologico: un segnale d'ingresso, con l'ambizione di rappresentare, nella metafora astratta congeniale alla vena artistica dell'architetto, la segreta alchimia dell'arte della distillazione. In alto, sospesi tra le chiome intoccabili degli alberi piantati da Pietro Porcinai, due nidi di vetro in bilico sulle zampe di un fenicottero d'acciaio; in basso, anzi sotto terra, la caverna luminosa di un auditorium solcato da taglienti lame di luce.

Oggi a Gorizia, domani a Monfalcone

Romitelli, un ricordo diviso fra due città



Fausto Romitelli, scomparso quest'anno a giugno.

GORIZIA Un nuovo evento in esclusiva regionale segna il prossimo appuntamento del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia: oggi alle 20.45 il sipario goriziano si alza sul primo dei tre appuntamenti che i Teatri di Gorizia e Monfalcone organizzano in ricordo del compositore goriziano Fausto Romitelli, prematuramente scomparso quest'anno.

«Portrait Fausto Romitelli» è il titolo di questo primo concerto che va a inaugurare l'articolato omaggio: l'intervento iniziale del musicologo Alessandro Arbo introdurrà al mondo musicale di Romitelli, per poi lasciare spazio all'esecuzione della Ictus Ensamble (direttore Georges-Elie Octors, Tom Pauwels alla chitarra elettrica e Alex Fostier sound) che presenterà «Domeniche alla periferia dell' impero», «Trash Tv Trance» e «Professor Bad Trip».

Domani l'omaggio a Romitelli prosegue a Monfalcone: alle 17.30 la sala del consiglio comunale ospiterà la tavola rotonda «Viaggio nel suono di Fausto Romitelli», alla quale parteciperanno Giovanni Verrando, Pierre Michel, Alessandro Arbo e Paolo Pachino.

Sempre a Monfalcone, al Teatro Comunale, martedì andrà in scena il secondo dei concerti in programma: ancora un'esecuzione dell' Ictus Ensamble con «An index of metals»; video opera per soprano solista, ensemble, multiproiezione ed elettronica. Soprano Donatienne Michel-Dansac, musica di Fausto Romitelli, video di Paolo Pachini e Stefano Sonetti, testi di Kenka Lekovich.

Romitelli è morto a Milano lo scorso 27 giugno all'età di 41 anni. La volontà di ricordare una voce autorevole della musica contemporanea internazionale ha dunque unito i teatri di Gorizia e Monfalcone per programmare congiuntamente un progetto articolato in tre giornate.

LIBRI

Ricordi e voci nostalgiche nei versi di Liliana Solaro

Un titolo dal delicato porgere e dagli attutiti richiami quello scelto da Liliana Solaro per la sua silloge d'esordio «Nel silenzio ti ascolti» (edizioni Zenit Trieste, pagg. 46), che sarà presentata dal Salotto dei poeti. Alla Lega nazionale di via Donota 2, domani alle 17.30. A parlarne Loris Tranquillini, presidente dell'associazione, che ha firmato pure la prefazione al testo, mentre Titti Bisutti leggerà alcune liriche, e Oscar curerà l'intermezzo musicale.

La pubblicazione comprende 34 liriche dalla pacata sonorità e dalla visione esistenziale di serena accettazione, che tuttavia si incrina quando il cuore, inseguendo il filo della memoria, sente il peso di quella dolorosa nostalgia che ha nome Verteneglio. Una Verteneglio che si specchia nella foto di copertina della silloge, «terra natìa /così vicina / eppur così lontana... Cammino per le strade antiche / e rivivo il passato...». E con esso le estati felici della propria fanciullezza, e l'amata figura paterna.

Momenti poetici questi, che lasciano il posto all'incalzare del presente, a pensieri, considerazioni e sentimenti talora velati da malinconia, ma anche illuminati dalla speranza e dall'amore per la vita, che questa prima prova poetica della Solaro, lontana da cerebralismi, esprime con semplice spontaneità.

Grazia Palmisano

Gisele: le ritrovano il cane ma lei li fa portare in cella

WASHINGTON La modella Gisele Bundchen, che aveva smarrito il suo cagnolino davanti alla abitazione del fidanzato Leonardo DiCaprio, ha fatto arrestare la coppia che aveva trovato l'animale e l'aveva riconsegnato alla famosa indossatrice. La modella aveva smarrito il suo Yorkshire Terrier il 17 novembre e aveva affisso una serie di cartelli promettendo una ricompensa di cinquemila dollari «e nessuna domanda» a chi avrebbe restituito il cane. L'animale era stato trovato da Janelle Olson e Paul Douwenga davanti alla abitazione di DiCaprio. «Stava per essere travolto dalle macchine. Non aveva alcuna targhetta. L'abbiamo portato a casa nella speranza di riuscire a trovare in seguito il proprietario», hanno spiegato. Alcuni giorni dopo, visto il cartello, si sono messi in contatto con la modella, che ha fissato un appuntamento. Ma i due hanno trovato ad attenderli alcuni poliziotti che li hanno ammanettati ed arrestati. Ma i due sono riusciti rapidamente a dimostrare di essere innocenti. Adesso vogliono le scuse della modella ingrata. E la ricompensa di cinquemila dollari promessa.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO
0481 791977
Oggi la SPATEN di Via Valdirivo 32
È aperta! Specialità Triestine e Bavaresi.
INFO 040 639428
AGRITURISMO GRCIČ Padriciano 193
Aperto il venerdì - sabato - domenica fino al 26 dicembre.
È gradita la prenotazione.
Tel. 040 226445 Cell. 338 8804089
QUESTA SERA AL CARIBE
MUSICA LIVE CON IL GRUPPO COVER
SPECIAL PLATE INIZIO ORE 21.30
CARIBE VIA GALATTI 18 ANG. ROMA A TRIESTE
ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30
Bruno De Marchi INGROSSO DETTAGLIO
UTENSILI DA CUCINA • DECORAZIONI PER PASTICCERIA
REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566
Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass
al giorno euro 94,50
Hotel Wulfenia
Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

PERSONAGGI *Al Teatro Miela di Trieste un reading del musicista e autore di «Non si muore tutte le mattine»*

Capossela, l'illusionista della voce

Due ore di storie, voci, ricordi e illusioni, come in un gioco di ombre cinesi

TRIESTE Le parole, i loro suoni che fluiscono come canzoni intrise di tristezza ma bagnate di ironia sono le protagoniste del reading di Vinicio Capossela l'altra sera al Teatro Miela. Voci, versi, visioni dal suo romanzo «Non si muore tutte le mattine».

Entra alle 21.50 vestito da ussaro tra scroscianti applausi il guascone Vinicio. «Buonasera a tutti i fruitori di questa futura casa di riposo del tempo libero. Speriamo almeno sia una casa di riposo per musicisti», riferendosi al futuro del «Miela». «Quello di oggi è uno spettacolo di illusionismo sonoro, una seduta spiritica da cui estrapolare fantasmi. Accomodatevi perché sarà lunghissimo e non accadrà molto». Se per molto non si intendono atmosfere cupe, rievocazione di spettri, voci che furono che si aggrappano alla vita a supporti che le imprigionano: nastri di magnetofono, vinili, campionatori che le restituisco in romantic sorround «in modo che la voce vi aggredisca anche alle spalle».

Ombre cinesi, cinema di cartone: legge Vinicio ma la voce è quella di Kerouak, di Castellano. Come in un percorso museale la guida si inoltra nei 13 quadri sonori, risvegliando le voci sopite dei fantasmi che li abitano. Con Capossela, Alessandro Stefana e Marco Tagliola. Buio e il leggio illuminato. Gorgoglii, urla, voci soffocate: la metafisica si materializza, le luci si accendono e spengono. La parola scorre, veloce, intensa, ora chiara ora trasfigurata da megafoni, microfoni e theremin. La voce racconta di voci. «Siamo rimasti solo voce» sembrano dire i fantasmi del palcoscenico. Si parla della Beresina. Poi echi di tango, il Barrio si materializza nello spirito di Troilo e Goyeneche. Si accendono le insegne dei motel, canta «Cancion de las simplas cosas». È uno spettacolo ipnotico, onirico e surreale. Applausi. Le casse sparano rumori di traffico e pale di elicotteri che girano vorticosi come i pensieri. Megalopoli tangenziata e piana ipermarcata, «la città sporca l'anima ma la pianura padana sporca solamente le scarpe».

Capossela al «Miela».

Stanze d'albergo dove lusso è succedaneo d'amore. Dai neon illuminati del Sam Hotel le voci delle persone arrivano da dietro il vetro delle camere. Calca un capello nero e dà vita a una melanconica interpretazione di «Cancion mixteca». La porta si apre sulla balera di Maldonado. Coppie di ballerini danzano tra fiumi di tequila. Siede e suona un piano giocattolo; la voce risuona come nelle radio anni '30. Da «C'era una volta in America», Nuttless. Chiacchierano come due vecchi amici, lui è la voce della Lealtà. Si ritrovano sposati, vestiti da pagliacci; con in testa un capello natalizio intona «What a wonderful world». La voce di Kerouac declama «A Night in Tunisia». «Questo è il beat, amare la vita fino a consumarla». Duettano sul torrido assolo jazz dove Parker sembra davvero un uccello. «Uscire fuori nella notte per tornare ancora sulla strada». Beve da un thermos, la sua voce registrata parla di Napoleone, di Oriente, della musica di negri ellenici mentre ballerini di sirtaki volteggiano. Rebetiko al piano: più che una musica, una cospirazione. Si riveste da ussaro e canta, la terra è sauna, anzi savana. È la storia del misterioso Chiavicone. Racconti lussureggianti come le piume dei pappagalli del negro Dum Dum. Cartoline musicali africane. Vasi cinesi modellati da colpi di gong dell'opera di Pechino. Toglie il cappello.

Nella testa entrano altre voci, quelle di una Stazione Ciclopica. Insegne di music hall. Bennet canta. «Agita» intona indicando l'uscita. «Dio God tutt'quant'» non deve aver lasciato in pace Puccini se ha scritto «Nessun dorma». Scorre tra le dita come una vita di speranza la storia di Madame Butterfly. La voce è ora di Castellano. «Nice and Nice» è amore per la luce. Alla fisarmonica «Non c'è disaccordo nel cielo». Dopo due ore, si alza. Inchino. «Bravo, bis», «Grazie non vorrei che non fossi stato io la colonna sonora della vostra vita, ma voi le colonne umane della mia». Risate. E alla fine del racconto scopriamo che Nutless fa sempre soldatini di piombo, Dum Dum vive ancora nella torre, al Sam Hotel le stanze costano 80 euro; quanto al narratore, anche se si va al bar per dimenticare, è sempre lì che si ricorda di andare.

«I mondiali di calcio sono ogni quattro anni, il campionato di calcio ogni anno, oltre il governo attuale per altri 10 ci sono cose che continuano ad accadere, cambiano solo le città: una è questa». E con il cappello con la penna, Il raduno degli alpini con sottofondo di cori, «quando tutto è concesso, per convenzione».

Gianfranco Terzoli

Aspettando Natale in musica tra vecchi spartiti ritrovati

TRIESTE Storici, culturali, artistici e affettivi: quattro i motivi particolari per gustarsi «Aspettando Natale. Nativitas, canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria», concerto che si terrà nella chiesa di San Giacomo domani alle 20.30.

Se la parola non fosse abusata, si potrebbe chiamarlo un piccolo evento, almeno stando alle parole di Maria Susovsky, piene di calore per la sua parrocchia dove ha mosso i primi passi musicali, la curatrice dell'impresa che ha presentato nella Salotto Azzurro del Municipio.

Con il ricercatore musicofilo Gianni Cioccolanti, racconta di aver letteralmente tolto molta polvere e i sigilli all'archivio della parrocchia di San Giacomo che festeggia i centocinquant'anni della fondazione, per riportare alla luce antichi e vecchi spartiti, molti manoscritti, di autori che furono anche organisti e direttori di coro di questa chiesa.

Una cornucopia di tesori culturali da valorizzare, pane per i denti di Adriano Dugulin, dirigente dei Civici Musei di Storia e Arte, che snocciola i nomi noti che firmano le partiture: Sinico, Kurellich, Rota, Schweitzer, Campodonico, Ricci, Casimiri, Caudana, Refice, Zimarino...

Tra gli innumerevoli autori si trovano i manoscritti anche di Giorgio Balling, organista e direttore del coro per quasi 40 anni (1912-1950) e di don Matteo Fillini, direttore del coro per mezzo secolo.

A inaugurare il concerto sarà proprio il «Hodie nobis» di Balling, mentre, grazie al maestro Susovsky, nella prima esecuzione della versione originale per orchestra si potrà ascoltare l'«Ave Maria» di Giuseppe Bamboschek, che all'organo di San Giacomo mosse i primi passi sulla scala musicale agli inizi del '900 per diventare in seguito affermato compositore d'orchestra in America.

A eseguire i canti di Natale di Macchi, Franck, Gounod, Keller, Ramirez, Berlin, Zimarino, Gruber e Adam, più alcuni brani popolari tradizionali, sono stati chiamati il tenore Andrea Semeraro e il coro di voci bianche I Piccoli Cantori della città di Trieste diretti dal maestro Cristina Semeraro, il coro giovanile Auricolare-Vivavoce e l'Ensemble strumentale dell'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste.

A dirigere il «Concerto di Natale» alla parrocchia di San Giacomo sarà Maria Susovsky.

Cristina Bongiorno

XII FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Gruppo Teatrale CAORLOTTO (Caorle - VE)
"PIGNASECCA E PIGNAVERDE" di E.Valentinetti
traduzione e libero adattamento di S.Dorigo e N.Gusso
Teatro MIELA ore 20.30 - INGRESSO GRATUITO
il Festival è organizzato grazie a:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI TRIESTE - PROVINCIA DI TRIESTE

TEATRO *Domani al Rossetti arriva «Reperto Raiot»*

Due sere con la Guzzanti

TRIESTE Sabina Guzzanti protagonista di «Reperto Raiot» va in scena domani e martedì al Politeama Rossetti: si recuperano così le due recite annullate lo scorso novembre per un'indisposizione dell'attrice. L'attesissimo spettacolo è inserito nel cartellone Cabaret del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

«Reperto Raiot», scritto con Carlo Giuseppe Gabardini e Curzio Maltese, è un'analisi graffiante dei mezzi d'informazione e della politica dell'Italia, vista attraverso gli occhi sia di Sabina Guzzanti come se stessa che di una lunga ed esilarante galleria di personaggi da lei interpretati: da Bruno Vespa a Barbara Palombelli, dall'onorevole Buttiglione ad Antonella Clerici e molti altri.

Sabina Guzzanti per due sere a Trieste.

CONCERTI *Tal e Groethuysen a Monfalcone*

Quattro mani grande piano

MONFALCONE Il duo pianistico formato dall'israeliana Yaara Tal e dal tedesco Andreas Groethuysen ha messo a dura prova il Fazioli del Teatro Comunale: giovedì sera, per il secondo appuntamento della stagione 2004-05, la tastiera del grancoda doveva sostenere il peso d'un programma massiccio e bizzarro, che l'ha fatta non poco sferragliare. Ad essere inquadrato era il mondo del «quattro mani» ottocentesco, aperto all'indagine tanto nella sua dimensione domestica («da camera»), quanto in quella virtuosistica (d'ambizione sinfonico-operistica).

Spieghiamoci meglio. Le abitudini borghesi dell'«Hausmusik» mirano al cuore e al palcoscenico: ecco da una parte reclamate le ragioni d'un gusto votato all'intesa più intima, in grado di condensare pensieri alti, nostalgie dolorose e forme classiche (la «Fantasia» in fa minore di Schubert) o di far vibrare il più fantasioso romanticismo (il «Piano Quartett» op. 47 di Schumann, trascritto da Brahms); dall'altra parte si cerca un divertimento salottiero fondato sulla brillantezza teatrale degli effetti sonori (s'alza il sipario: le «Variazioni su un tema dell'opera "Marie" di Ferdinand Hérold», firmate da uno Schubert frizzante, la trascrizione che Charles Alkan, alchimista dei tasti, fece dell'Ouverture tratta da «Le Prophète» di Meyerbeer, e, infine, due perle wagneriane: l'arrangiamento della sua «Tannhäuser-Ouverture» e la trascrizione dell'Ouverture de «Le Guitarrero» di Jacques Halévy).

Il duo Tal e Groethuysen.

Tal & Groethuysen (in sella a una prestigiosa carriera internazionale) sono abilissimi nel risolvere gli intrecci delle parti e le sovrapposizioni delle linee; il loro è un pianismo di grande mestiere, agile e ricercato, che mira alla levigatezza della superficie e alla meraviglia dei colori. Non tutto è condivisibile: il fraseggio di Schubert viene gettato nelle braccia del romanticismo, e la commovente trasposizione brahmsiana dell'op. 47 di Schumann sembra quasi dimenticare, per eccesso di slancio, la voglia di canto dell'originale (e azzardate sono alcune scelte di passo: l'ultimo movimento!).

Nelle pagine di vocazione operistica scatta, invece, perfetta l'immedesimazione interpretativa: tra tutte si preferisce l'ouverture meyerbeeriana, nella giocosità dei richiami e delle imitazioni che si rincorrono. Finale wagneriano di grande impatto ma ai bis, un Brahms del tramonto e uno Schubert danzante, semplici e densi, è affidato il congedo dagli applausi.

Sergio Cimarosti

11.00 14.30 16.15 18.15 20.15 22.15
GIOTTO CINEMA MULTISALA
JULIA ROBERTS * JUDE LAW * NATALIE PORTMAN * CLIVE OWEN
CLOSER
al cinema AMBASCIATORI
11.00 14.30 15.30 16.30 17.45 20.00 22.15
GLI INCREDIBILI
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
11.00 15.30 17.45 20.00 22.15
NICOLAS CAGE
IL MISTERO DEI TEMPLARI

APPUNTAMENTI

Al «Nuovo» concerto dei Take 6

Udine: Recital con «Zelig»

TRIESTE Oggi alle 20.30, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia (El mago de Umago).

Oggi alle 10, al Cristallo, «Empirio Show», per i più piccoli, con Carlo Rossi e Marco Bigi.

Oggi alle 17.30, al Miela, per il festival Ave Ninchi va il scena «Pignasecca e Pignaverde» con il gruppo teatrale Caorlotto.

Domani alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, presentazione del volume «Riccardo Malipiero. La musica di una vita» di Laura Oretti e concerto di musiche di Malipiero con il soprano Victoria Schneider Malipiero e la pianista Reana De Luca.

Domani alle 19.30, alla Casa della musica, il drammaturgo e critico teatrale Blaz Lukan terrà una conferenza su «Analisi della produzione musicale per il teatro Slovenia negli ultimi dieci anni».

UDINE Oggi alle 20.45, al Palasport Carnera, «Recital» con alcuni artisti di «Zelig».

Oggi alle 20.45, al Nuovo, concerto del sestetto vocale Take 6.

Domani alle 21, alla Sala Madrassi per gli Amici della musica recital del tenore Josef Protschka.

PORDENONE Oggi alle 16, all'Abbazia di Rosazzo, concerto di Natale con il gruppo vocale della Cappella civica di Trieste, I Virtuosi di Aquileia, solisti il soprano Marianna Prizzon, il basso Hektor Leka e l'organista Manuel Tomadin.

MANIAGO Oggi alle 10, alla biblioteca, prende il via un corso di percussioni sul tema dei ritmi cubani e sull'uso delle congas.

GORIZIA Domani alle 21, al Kulturni dom, concerto del gruppo di gospel e spiritual M-Pact di Los Angeles.

VENETO Martedì, alle 21, al teatro Toniolo di Mestre, «Billy Holiday in me» con Rossana Casale.

CROAZIA Oggi alle 19, al Duomo di Umago, concerto corale con il gruppo vocale Tomizza di Umago, il Kraski Cvet di Trieste, il Coro misto della C.I. di Buie e il Cittanova Vocalensemble della C.I. di Cittanova.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prolusione all'opera di Sergio Sablich. Martedì 14 dicembre ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16 (turno D)
Politeama Rossetti
Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Il trionfo dell'amore
di Marivaux regia di Luca De Fusco
con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Mascia Musy
durata 2 ore con intervallo
Prossimo spettacolo abb."prosa"
Spettri (dal 15 al 19 dicembre)
Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
La Soffitta
Bonjour Triestesse 2
di Boris Kobal e Maurizio Soldà
regia di Boris Kobal
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore **20.30** turno A. Repliche: venerdì 17 dicembre ore **20.30** turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore **17** turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore **16** turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore **20.30** turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11** Ti racconto una fiaba presenta **«Empirio show»**. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30 «Il misantropo»** di Molière, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia Roberto Guicciardini. 2.15'. Parcheggio gratuito. Si festeggia con Bauli. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** Teatro a Leggio presenta **«La finzione della vita»** di Giovanni Antonucci. **TEATRO CRISTALLO.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3). Ore **17.30** «L'Armonia» presenta il «XII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazi nella pagina).

POLITEAMA ROSSETTI. XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Il 27 dicembre, ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (**€ 4**) c/o Biglietteria Politeama o Ticket Point. C.so Italia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
11, 14.30, 15.30, 16.30, 17.45, 20, 22.15. Dalla Disney **«Gli incredibili»**. N.B.: gli spettacoli delle 14.30 e 16.30 sono al Giotto. Alle 11 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Exils»** di Tony Gatlif: verso Algeri a ritmo di flamenco. Domani: **«Lampi sul Messico»** di Sergej M. Ejzenstejn.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«Closer»: 10.55, 15.05, 17.35, 20, 22.15.
«Il mistero dei templari»: 10.45, 15, 16.50, 17.30, 19.25, 20, 21.50, 22.25.
«Polar Express»: 11, 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
«Gli incredibili»: 10.45, 10.55, 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 19.50, 21.45, 22.15.
«White Chicks»: 10.50, 14.50.
«La tela dell'assassino»: 17.30, 19.55.
«Donnie Darko»: 10.50, 15.05, 22.10.
«Alien vs. Predator»: 14.50.
Da mercoledì **«Tu la conosci Claudia?»** Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».
16, 18, 20, 22: «Eros». Tre maestri del cinema – Soderbergh, Antonioni e Kar-wai – raccontano l'erotismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45, 18.35, 20.25: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. **A solo 5/4 €.**
22.15: «I delitti della luna piena» (la leggenda del «Licantropo di Allariz»). Con Julian Sands. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
11, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer» con Julia Roberts e Jude Law. Alle **11** a solo **4 €.**
18.45, 20.30, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Da mercoledì: **«Tu la conosci Claudia?»** con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
11, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. Alle **11** a solo **4 €.**
11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Polar express» con Tom Hanks. Alle **11** a solo **4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Tra i cento film più belli della storia del cinema.
15.15: «White Chicks». Dopo «Scary movie» un nuovo ciclone di risate! Ult. giorno. **A solo 5/4 €.**
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz.
11 e **15.20: «Mucche alla riscossa»** Ult. giorno. **A solo 3 €.**

NAZIONALE A 3 €.
Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nathalie».**
Mercoledì **16, 18, 20.10, 22.20: «Il segreto di Vera Drake».**
Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I ragazzi del coro».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45 e **20.15: «La ragazza della porta accanto».** Ogni ragazzo sogna di avere una vicina come lei! **A solo 5/4 €.**
18.30 e **22.15: «L'uomo senza sonno» (The machinist).** Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30: «2 fratelli». 18.45, 20.45: «Se mi lasci ti cancello» con J. Carrey.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 12 dicembre ore 20.45 (abb. Musica 4) **«Take 6 Gospel».** Dal 13 dicembre attive le prevendite per gli spettacoli di gennaio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (10-12.30 e 16-19). Ufficio informazioni tel. 0432-248418.

MAGAZZINO DEL SALE. P.le Cella 23. Domenica 12 Paolo Hendel va in scena con il suo nuovo spettacolo **«Non ho parole».** Per info tel. 393/33668360, 339/1898155.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). **Stagione cinematografica 2004/2005:** ore **16, 18, 20, 22: «2046»** di Wong Kar-wai.

TEATRO COMUNALE. Stagione teatrale 2004/2005. Sono in vendita i biglietti per **«1968»** (15/12), diretto da Serena Sinigaglia, per **«Italiani cincali!»** (17/12), di e con Mario Perrotta, per **«Antigone di Sofocle»** (21-22/12), della Compagnia Lombardi-Tiezzi e per il concerto dell'Ictus Ensemble (14/12). Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Il mistero dei templari»: 15, 17.30, 20, 22.25.
«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15, 17.20, 20, 22.15.
«Closer»: 15.45, 17.45, 20.15, 22.15.
«The Polar Express»: 14.45, 16.30, 18.30, 20.20.
«La tela dell'assassino»: 22.15.
«Donnie Darko»: 15, 17.40, 20.10, 22.30.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 12 dicembre ore **20.45: Ictus Ensemble di Bruxelles, Portrait Fausto Romitelli** (Domeniche alla periferia dell'impero, Trash Tv Trance, Professor Bad Trip). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17/19 tel. 0481/33090.

CORSO.
Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Polar Express». Cartone animato con Tom Hanks.
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Eros». Regia di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-wai.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Donnie Darko», con Jake Gyllenhaal.

VITTORIA.
Sala 1. 17.15, 20, 22.25: «Gli incredibili».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Closer».
Sala 3. 17.30, 20, 22.25: «Il mistero dei templari».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30: «The Polar Express».** 4 euro.

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Domenica 12 dicembre ore **17** la «Piccola Orchestra d'Archi» di Farra d'Isonzo presenta il **«Concerto di Natale»**, musiche di Corelli, Pergolesi, Mozart, Elgar. Info e prevendita 0431/31493.

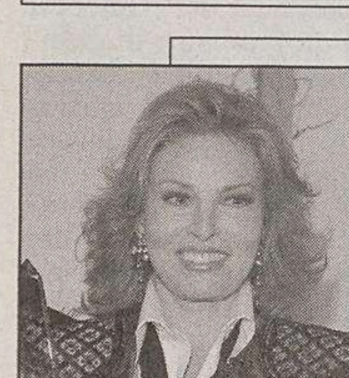
I FILM DI OGGI

«MOLLO TUTTO» (Italia '95), di Josè Maria Sanchez, con Renato Pozzetto *(nella foto)* e Barbara D'Urso (La7, ore 17.05).

Un salumiere, stufo della solita routine, fugge in Tunisia. Derubato, ritorna in Italia come «vu cumprà», accompagnato da un piccolo tunisino...

«ARLETTE» (Francia '99), di Claude Zidi, con Christopher Lambert *(nella foto)* e Josiane Balasko (Retequattro, ore 24).

Strozzato dai debiti, l'impenitente Franck si abbassa a corteggiare una donna delle pulizie, destinata però a ereditare un casinò a Las Vegas...



«COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA» (Usa '67), di Ken Annakin, con Raquel Welch *(nella foto)* Vittorio De Sica (Raiuno, ore 2.10).

Una banda di ladri va all'assalto di un treno che trasporta un ricco carico di platino. Il colpo riesce, ma la spartizione del bottino è difficoltosa...

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "Dieci lezioni per diventare un genio, Il genio geloso"
7.00 OLIVER TWIST. Film (drammatico '97). Di Tony Bill. Con Elijah Wood e Richard Dreyfuss.
8.25 ANGELI ALLA METÀ. Film (commedia '97). Di Gary Nadeau. Con David Gallagher e M. Lawrence e Paul Dooley.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 A CASA DI ANNA. Con M. Bonini e Virna Lisi.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.10 COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA. Film (commedia '67). Di Ken Annakin. Con Robert Wagner e Vittorio De Sica.
3.55 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Sete di vendetta". Con D. Rialet e Roger Hanin.
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.15 SCANZONATISSIMA
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 SENTINEL Telefilm. "Cinque milioni". Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 CONCORDE 909 - PERICOLO NEL VUOTO. Film (azione '99). Di Fred Olen Ray. Con Brian Bosworth e Bruce Weitz e Shannon Whirry.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 CHI TOCCA MUORE
2.40 IL PETRARCA
2.45 DEDICATO A... GABRIELLA FERRI
3.15 MUSICA E SENTIMENTO
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.30 SCREENSAVER
9.55 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile 1a manche
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile 2a manche
13.30 SCI NORDICO: 4x5 Km Sci di fondo femminile, 4x10 Sci di fondo maschile sintesi
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Inganno - Colpevole o innocente". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
11.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "L' uomo sbagliato"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Delikatessen". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 A.I. - ARTIFICIAL INTELLIGENCE. Film (fantascienza '01). Di Steven Spielberg. Con H.J. Osment e Jude Law.
23.20 TERRA!
0.20 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.50 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PARLAMENTO IN
2.10 UN CAIMANO NEL SOGGIORNO. Film (commedia '99). Di S. Miller. Con Emmanuelle Beart e S. Gallagher.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 HELICOPS Telefilm. "Intuito femminile"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 TALK RADIO
6.15 STUDIO SPORT
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Il lavoro nobilita"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Poggese FC-Cervia 1920
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 GRAND PRIX
14.35 MOTOTOPO AUTOGATTO
14.40 MERLINO. Film (fantastico '98). Di Steve Barron. Con Helena Carter e S. Neill.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Disperazione". Con C. Bell e Micheal Beach.
19.55 SPERANDO... FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.30 ALASKA SFIDA TRA I GHIACCI. Film (azione '01). Di Bob Spiers. Con Leslie Nielsen e Mark Brandon.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 RAT PACK - DA HOLLYWOOD A WASHINGTON. Film TV (biografico '98). Di Rob Cohen. Con Joe Mantegna e Ray Liotta.
4.10 TALK RADIO
4.15 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. "Si fa presto a dire amicizia - Si fa presto a dire perdono". Con Enrico Silvestrin.
5.05 GIORNALISTI Telefilm. Con R. Papaleo.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Leggenda di un generale II parte"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Tutto qui? Il resto arrivera'"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS - IL GIRO DEL MONDO A 360 GRADI
14.30 UOMINI VERI. Film (avventura '83). Di Philip Kaufman. Con Charles Frank e S. Glenn.
17.35 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.40 COLOMBO Telefilm. "Il filo del delitto". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Il filo del delitto 2a parte". Con Peter Falck.
21.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
23.00 FESTIVAL TEATRO CANZONE GIORGIO GABER
24.00 ARLETTE. Film (commedia '99). Di Claude Zidi. Con Christopher Lambert e Josiane Balasko.
2.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 DOMENICA IN CONCERTO
3.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.45 UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO. Film (avventura '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne e Vera Miles.
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 COME ERAVAMO

Raidue, ore 13.45 / **C'è Danny De Vito**

Simona Ventura e Gene Gnocchi conducono la quindicesima puntata di «Quelli che il calcio»: ospiti Domenico Dolce e Stefano Gabbana, Milly Carlucci, Nancy Brilli e l'attore americano Danny De Vito, in Italia per presentare il nuovo film di Neri Parenti «Christmas in love», di cui è protagonista insieme a Massimo Boldi, anch'egli ospite della Ventura. Francesco Renga presenta il suo nuovo singolo «Meravigliosa».

Raiuno, ore 14 / **Ferilli va da Mara**

Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Franco Nero, Julia Smith, Lola Ponce, Paolo Belli, Brando Giordani, Barbara Palombelli, Monica Setta e Stefano Zecchi sono tra gli ospiti di Mara Venier a «Domenica In».

Raiuno, ore 23.50 / **Torna il bon ton?**

Appuntamento con «Oltremoda», il programma condotto da Katia Noventa. In scaletta: tendenze di classe, il ritorno del bon ton. Oggi torna uno stile fatto di foulard molto chic, grandi occhiali, raffinati chignon e decollet, con il tacco alto. Alcuni suggerimenti dalle passerelle più importanti. Dibattito sull'eterno dilemma: meglio le bionde o le brune?

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.35 IL CAPORALE SAM. Film (commedia '52).
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 IL CLIENTE Telefilm
14.05 IL MAGO DELLA PIOGGIA. Film (commedia '56). Di Joseph Anthony. Con Burt Lancaster e Katharine Hepburn.
16.05 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
17.05 MOLLO TUTTO. Film (commedia '95). Di J.M. Sanchez. Con Barbara D'Urso e Renato Pozzetto.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Primo contatto". Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
2.20 LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI. Film (drammatico '98).

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 DIARY OF...
15.30 SPECIAL SUNDAY
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV CLUB GENERATION
24.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "Ozzy knows best"
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.40 IDENTIKIT
7.15 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
9.25 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
11.15 SKY CINE NEWS
11.45 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
13.30 FILM. OUT COLD (01) di Brendan & Emmett Malloy con Derek Hamilton e Jason London
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) di Tim Story con Ice Cube e Keith David
17.00 FILM. LE SUPERCHICCHE - IL FILM (00) di Craig McRacken
18.20 SKY CINE NEWS
18.50 FILM. BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA (02) di Joel Schumacher con Anthony Hopkins e Chris Rock
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
22.40 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
0.10 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
1.40 SKY CINE NEWS
2.10 FILM. OUT COLD (01) di Brendan & Emmett Malloy con Derek Hamilton e Jason London
3.45 FILM. POLLOCK (00) di Ed Harris con Ed Harris e Val Kilmer
5.50 FILM. THE BLUES - THE ROAD TO MEMPHIS (02) di Richard Pearce con B. B. King e Ike Turner

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.01 Liga 2004/2005: Albacete-Barcellona
7.42 Serie B 2004/2005: Cesena-Genoa
9.24 Lo sciagurato Egidio
10.24 Campioni, il sogno - La partita: Poggese-Cervia
12.30 Futbol Mundial
12.58 10
14.00 Sky Calcio Show: I parte
14.56 Serie A 2004/2005: Reggina-Cagliari
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Bologna-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: 3a parte
24.00 Sport Time
0.15 Sky Calcio Show: 4a parte
1.00 10
2.00 Serie A 2004/2005: Bologna-Juventus
3.45 Futbol Mundial
4.15 Liga 2004/2005: Real Madrid-Real Sociedad

TELECOMANDO

Battiato, ovvero la tivù del futuro

di **Valentina Cordelli**

Il futuro in televisione o il futuro della televisione? C'è chi sembra fare sul serio anche se obiettivi e diffusione sembrano nebulosi. È questo il caso di Rai Futura - la sigla Rai ormai si coniuga e contamina con qualunque cosa, innovativa o nostalgica, la sua evoluzione pare instancabile. Rai Futura è un nuovo progetto pensato per il digitale terrestre e approvato recentemente dal cda Rai su iniziativa di Marcello Veneziani. Un progetto che dovrebbe testare e trasmettere nuovi format, programmi, autori, dando spazio a cultura, spettacolo, giovani. E questo sembra accadere tutti i giorni alle 23 per un'ora da lunedì 8 novembre con una serie di appuntamenti incastrati nel palinsesto del canale Rai Doc (sul digitale terrestre e in chiaro via satellite).

Scrivo sembra perché reperire informazioni a riguardo è impossibile. Vuoi vedere come sarà il futuro della televisione? Vuoi cultura, innovazione e sperimentazione e un'apparizione marchettara di Eco da Augias non ti fa gridare al miracolo? Sintonizzati (se ne hai i mezzi) al buio e un po' a caso ogni giorno alle 23 per vedere che succede. L'unica notizia intercettata è stata quella che mi ha spinto a cercare Rai Doc il 5 dicembre. Domenica scorsa ha infatti debuttato un nuovo programma firmato da Franco Battiato e Manlio Sgalambro intitolato «Bitte keine réklame», per favore niente pubblicità. Questo spaccato di Rai Futura è fascinosamente spoglio nella scenografia, un po' oscuro e a tratti incomprensibile nei contenuti. Caratteristiche che se un tempo potevano «respingere», in anni intasati da reality, gabibbi, quiz e paperissime ora quasi attraggono.

Non conosco gli ospiti di Battiato (il musicologo Arturo Salteri, il musicista Giovanni Sollima...), non sono sicura di decifrare il percorso interno della trasmissione con i 4 punti cardinali che sottolineano il senso del viaggio e delle soste, fatico a seguire la deriva mentale di Sgalambro... ma la «conduttrice» Sonia Bergamasco è una brava e bella attrice («La meglio gioventù»), si ascoltano musiche che altrove non hanno spazio, mi sforzo finalmente per seguire un dialogo e vedere il regista-fumettista-scrittore Alejandro Jodorowsky intervistato è un evento.

Franco Battiato

Una trasmissione che è il risultato di percorsi e gusti molto personali di una coppia sofisticata eppure molto popolare della nostra cultura. La televisione che non ha bisogno di telepromozioni ed è al servizio degli italiani è stata proiettata in una vaga dimensione futura, che necessita di un ricevitore digitale terrestre o di una parabola satellitare per essere vista e di una sfera di cristallo per conoscerne la programmazione.

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 IL VEDOVO. Film (commedia '59)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.50 FEDE, PERCHÈ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TGSÌ
13.35 AUTOMOBILISSIMA
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 INCONTRI...
23.30 LIBERAMENTE
24.00 DIAMONDS
1.30 INCONTRI DELLA VERSILIANA
3.00 ALLA RICERCA DEL BRIVIDO. Film (commedia)
4.30 OLTRE LA TERAPIA. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 VETRINA DI NATALE
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 SPECIALE: LA GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEI COLTIVATORI DIRETTI DI PORDENONE
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

12.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile Slalom speciale femminile sintesi
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.05 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ECO
16.30 DON CHISCIOTTE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 TEMPESTA SULL'EUROPA
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 SPECIALE TG SPORT
22.25 DOCUMENTARIO
22.55 PALLAMANO: Campionati del mondo femminili: Slovenia-Croazia
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cioccio.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT (R). Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.30 SPORT IN...
7.30 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 TRAPIANTI TRA VIVENTI
15.45 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SFILATA DI MODA
20.00 LIBERAMENTE
20.30 A RUOTA LIBERA
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SECRET GAMES. Film (erotico '92)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 ALTA MAREA. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE
23.50 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.20 FINCHÈ L'OROLOGIO FA TIC TAC. Film (fantastico)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BODY GOLF
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE
23.30 MUSIC CLIP

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit Speciale; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.20: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Una 'Scalà di 58 gradini; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: «Il cervo bianco» di Miroslava Leban, regia Glavko Turk. Prima parte; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: I versi di Srecko Kosovel in musica; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: Da Muggia a Duino, Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: manifestazione corale Cecilijanka 2004; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company. Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

ULTRAS CONDANNATI

Un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale e un anno senza stadio. È quanto dovranno scontare i due tifosi pisani arrestati dopo gli incidenti di Pisa-Novara. Durante la gara, con la squadra locale sotto di due reti, alcune decine di ultras avevano lanciato oggetti contro le forze dell'ordine dopo aver tentato di entrare all'interno degli spogliatoi.

OGGI IN TV

9.55 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante maschile 1a manche
11.45 Sky Sport 2: Basket All Star Game
12.00 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi - 2a manche - Slalom speciale femminile sintesi
12.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
12.40 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante maschile 2a manche
14.56 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Reggina-Cagliari
15.32 Sky Sport 2: Boxe KO TV Magazine
17.10 Rai Due: Stadio Sprint
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Bologna-Juventus
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

MORTO ARCARI

Lutto nel mondo del calcio. All'età di 89 anni è deceduto all'ospedale di Varese Bruno Arcari, grande calciatore che militò anche nella nazionale di Pozzo. Nella sua lunga carriera aveva indossato le maglie del Milan e del Livorno. Un piede d'oro il suo, tanto da segnare complessivamente ben 100 gol in serie A e B. Arcari era stato anche allenatore al Varese di Borghi.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

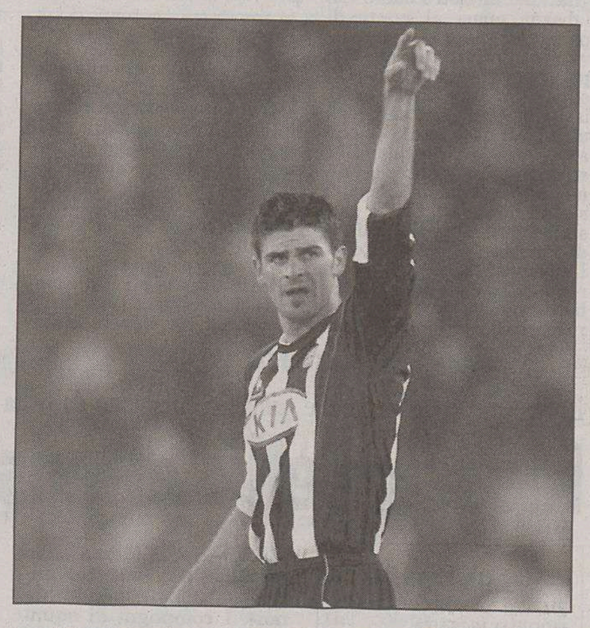
15.A GIORNATA Un gol di Iaquinta conferma che i friulani restano la terza forza del campionato

Neanche l'Atalanta ferma l'Udinese

Nerazzurri con tanta volontà fanno soffrire i bianconeri fino all'ultimo

Atalanta	**0**
Udinese	**1**

MARCATORE: pt 9' Iaquinta
ATALANTA: Taibi, Rivalta, Sala, Natali, Bellini, Zenoni, Bernardini (19' st Lazzari), Mingazzini (31' st Gautieri), Marcolini, Montolivo, Budan. All. Rossi
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Pazienza, Pizarro, Muntari, Jankulovski (44' st Belleri), Di Michele, Iaquinta (31' st Fava), Di Natale (10' st Mauri). All. Spalletti
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Pazienza, Mauri, Montari, Mingazzini e Marcolini.


Iaquinta determinante col suo gol anche a Bergamo.

BERGAMO Sesta vittoria consecutiva in trasferta dell' Udinese, e terza sconfitta consecutiva per l'Atalanta alla quale non ha portato fortuna nemmeno il cambio dell'allenatore. Con i tre punti conquistati nell'anticipo a Bergamo, i friulani legittimano sempre più il loro ruolo di terza forza del campionato, mentre la crisi dell'Atalanta sembra senza soluzione nonostante alcuni segnali di buon gioco.

Al primo assalto la squadra di Spalletti ha centrato il bersaglio, con un gol di Iaquinta al termine di un batti e ribatti: azione forse favorita sul primo tiro di Di Michele da un intervento non perfetto del portiere Taibi, che poi ha cercato di mette una pezza sulla successiva ribattuta di Di Natale. Ma è arrivato Iaquinta che ha infilato in rete.

Quel gol ha consentito alla formazione friulana di vivere un po' di rendita, amministrando bene la situazione di vantaggio.

L'Atalanta ha attaccato con grande determinazione, con un'aggressività superiore rispetto al passato, ma le conclusioni sono state poche e senza frutto. Al 19' un gran tiro di Rivalta è finito sopra la traversa; al 23' c'è stata una conclusione di Budan su traversone di Marcolini e Felipe ha intercettato la palla nei pressi della linea di porta. Quindi al 24' bellissima azione Marcolini-Montolivo, ma il tiro di Bernardini viene bloccato con una certa difficoltà dal portiere. Poco dopo De Sanctis para in due tempi un tiro angolato di Montolivo. Ma in chiusura del primo tempo è Taibi a dover uscire su Di Natale per evitare il raddoppio.

Al primo tempo con un Atalanta determinata a cercare il pareggio fa seguito una ripresa in cui i bergamaschi cominciano a lasciare troppo spazio al contropiede e l'Udinese torna a farsi pericolosa. Al quarto d'ora i friulani vanno vicini al raddoppio con un bel tiro di Di Michele, respinto da Taibi.

Al 20' Montolivo sciupa al momento conclusivo un' azione che si era costruita tutto da solo partendo da metà campo. Il nuovo allenatore Delio Rossi inserisce allora Lazzari e Gautieri, e su quest'ultimo c'è un fallo per il quale i bergamaschi al 35' reclamano un calcio di rigore. Nel recupero finale, Taibi deve uscire dai pali per fermare Di Michele.

Per certi versi incoraggiante la prestazione dell' Atalanta, limitatamente al primo tempo, ma i punti restano 7 e la posizione di fondo classifica è più che preoccupante per i bergamaschi. Delio Rossi del resto non avrebbe potuto fare di più in soli quattro giorni di panchina.

L' Udinese invece gira a pieno regime, ben meritevole del suo posto in classifica.

La Lazio trova un rocambolesco pareggio contro il Lecce

Lazio	**3**
Lecce	**3**

MARCATORI: pt 9' Babù, 33' Bojinov, st 6' Rocchi, 24' Di Canio (rig), 31' Babù, 33' Di Canio.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Talamonti, Lequi, Lopez (st 1' Seric), Dabo (st 22' Inzaghi), Giannichedda, Filippini, Di Canio, Pandev (st 36' Manfredini), Rocchi. All. Caso.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi (st 35' Eremenko), Ledesma, Dalla Bona, Babù, Bojinov (st 22' Bjelanovic), Pinardi (st 43' Vucinic). All. Zeman.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Diamoutene, Bjelanovic.

Babù esulta mentre alle sue spalle c'è Cassetti.

ROMA La Lazio rimedia una partita compromessa grazie a una rabbia non comune. Il Lecce accetta il pareggio, masticando amaro, perchè era sempre in vantaggio e non ha saputo difendere una vittoria che pareva scontata.

Già nel primo tempo il Lecce si mette in condizione per dormire tra due guanciali. La Lazio parte con la forza dei nervi ma i salentini manovrano sempre, non buttano mai via il pallone. L'assetto leccese viene premiato ben presto, al 9', quando Babù - irrefrenabile per Lopez - da destra si accentra e batte di sinistro. Peruzzi è sul pallone ma se lo lascia passare. Da questo momento, il Lecce comincia a fare quello che vuole e propone una ventina di azioni d'attacco in velocità, la difesa laziale va in confusione anche se in avanti c'è un Pandev davvero pieno di talento ma troppo solo - vista l'inconsistenza di Rocchi e Di Canio - per far soffrire Diamoutene e compagni.

E il raddoppio è quasi una cosa obbligata. Ledesma verticalizza e Bojinov taglia per toccare sull'angolo lontano.

Nella ripresa la musica cambia: Rocchi in mischia accorcia le distanze. Poi Diamoutene chissà perchè, falcia Filippini ed è rigore che Di Canio trasforma. Passanoi pochi minuti e Babù inventa un gol incredibile, subito pareggiato da Di Canio su respinta della difesa salentina.

Partrita incredibile, emozionante. Ma quanti errori da ambo le parti!

Bianconeri contro il Bologna non vogliono cedere neanche un punto, rossoneri contro l'ostacolo viola

La Juve schiera la grinta, anche il Milan

L'Inter, secondo Mancini, ha cambiato mentalità e non teme nessuno

FEDERCALCIO

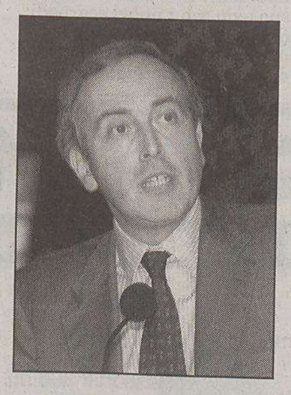
La serie C sceglie lo sfidante (spinto anche da giocatori e allenatori), dilettanti con Carraro

Abete stavolta ha più elettori

FIRENZE Ridare e trasmettere credibilità, combattere il doping e il razzismo e raggiungere equilibri economici: queste le priorità per migliorare il calcio italiano fissate da Giancarlo Abete scelto come candidato alla presidenza della Federcalcio dalla Lega di serie C. E il vicepresidente uscente, stavolta sembra avere tutti i numeri per superare Carraro nella corsa alla presidenza federale, forte della volontà di cambiamento che attraversa il mondo del calcio. Tanti vorrebbero dare un taglio al passato, via Carraro e Galliani che hanno creato tanti disagi ai club (meno che alle big, quelle che contano di più).

L'assemblea della serie C ha riunito 68 club, 22 di C1 e 46 di C2: l'attuale vicepresidente federale ha ottenuto 61 voti. «Si tratta di una designazione che, insieme a quella dell'Aic, consente di dare con rispetto e serenità un'opportunità di scelta a tutti i 516 grandi elettori in vista delle elezioni del 20 dicembre - ha dichiarato Abete - L'auspicio è evitare i continui rinvii che stanno avvenendo nella Lega di A e B perchè questo permetterebbe di affrontare i tanti problemi che riguardano il calcio e di ritrovarsi in una situazione di contrapposizioni forti, con il rischio di spaccature che non portano a nulla. Qui esistono due candidati con due storie e due programmi diversi, invece che contrapporci dobbiamo avere il dovere di arrivare a un confronto e dare un'opportunità in più di scelta».

Tre i punti-chiave del programma di Abete: «Riproporre la questione etica, ovvero ritenersi credibili; combattere il doping, il razzismo, la violenza difendendo i valori morali che devono stare alla base del calcio; garantire equilibri economici. Sono gli stessi punti del programma del gruppo Della Valle per la Lega? Ricordo che il mio impegno nel calcio è iniziato 16 anni fa».


Giancarlo Abete

La decisione di candidare Abete è stata così motivata dal presidente della Lega di C Mario Macalli: «Condividiamo il suo programma e la sua intenzione di far valere anche le esigenze della nostra categoria. Noi non vogliamo essere la ruota di scorta di nessuno. Non hanno voluto interpellarci in vista del prossimo quadriennio quando invece meritiamo e teniamo a sedere al tavolo della trattative con un ruolo di co-protagonisti. L'auspicio ora - ha concluso Macalli - è di arrivare a un' unità federale, se ciò avverrà saremo contenti altrimenti andremo a un confronto coinvolgendo tutti gli elettori».

La Lega dilettanti ha designato Carraro. Un consenso scontato a Carraro, come scontata era la rielezione di Tavecchio. Per il n.1 di via Allegri è stata l'occasione dei ringraziamenti allo zoccolo duro del calcio, da sempre schierato con lui. Ma anche di provare a lanciare un appello all' unità, a evitare spaccature, insomma di provare ad arrivare all'assemblea elettiva del 20 dicembre magari con una soluzione unitaria sulla base di programmi e un organigramma che non siamo un mercato. Un appello quello di Carraro alla correttezza, al rispetto reciproco e al dialogo con l'altro candidato Abete, che da suo vice indosserà le vesti di sfidante.

TORINO Più aggressivi, più concentrati. Capello li vuole così, i suoi eroi bianconeri, cui non concede il minimo calo di tensione. Alla vigilia del match con il Bologna, ordina di non pensare al Milan, ma di tornare immediatamente se stessi. Non è piaciuto, a Capello, il primo tempo disputato contro la Lazio: «È stata la continuazione degli ultimi dieci minuti di San Siro - sottolinea con disprezzo - Dobbiamo ritrovare la nostra aggressività immediatamente, altrimenti non va bene. L'abbiamo ritrovata a Tel Aviv, ma non basta, in campionato è un'altra cosa. Mi conforta che la ripresa contro la Lazio è stata ottima, segno che sul piano fisico stiamo bene. E anche su quello mentale, naturalmente, ma dobbiamo avere questa dimensione sempre e non concedere tempi o spazi di tempi all'avversario. Se lo faremo a Bologna, non credo che ci consentiranno di vincere».

Il primo messaggio per tornare se stesso è una diffida: «Guai se qualcuno anche inconsciamente si rilassasse pensando di tenersi fresco per il Milan. Al Milan non dobbiamo pensare proprio, se vogliamo arrivarci con un buon vantaggio. Il compito più difficile per un allenatore è proprio quello di controllare e mantenere alta la condizione mentale».

Capello passa poi in rassegna i suoi campioni e si illumina in volto quando si parla di Ibrahimovic: «Ha potenzialità enormi e non sono esagerato se dico che ha ancora il venti per cento di margine di miglioramento. A volte mi arrabbio ancora con lui, perchè potrebbe fare meglio certe cose. Lui ha obiettivi ben precisi, come ho letto da sue dichiarazioni. Mi fa piacere, ma allora deve sapere che per superare difensori fortissimi come quelli che ci sono in Italia bisogna imparare ancora molte cose».

L'Inter va a Siena per vincere. Per i nerazzurri, infatti, è fondamentale non perdere più punti e quindi la vittoria costituisce l'obiettivo da conquistare, in Toscana ma anche nei match successivi. L'unico modo per pensare di accorciare il distacco dalla vetta è quello di cercare di infilare una serie di risultati pieni. «Il rispetto per il Siena è scontato - spiega Mancini - ma noi dobbiamo andare a vincere».

Zlatan Ibrahimovic è diventato una stella della Juventus.

Secondo l'allenatore qualcosa è cambiato a livello mentale e c'è una convinzione maggiore nelle proprie capacità: «I giocatori dell'Inter - aggiunge Mancini - sono tutti di primo livello. Sono i più forti, devono credere nelle loro possibilità. Davvero, basta crederci».

Mancini valuterà quindi all'ultimo l'opportunità o meno di utilizzare il 4-4-2 o il 4-3-3: «Ci penserò su e poi vedrò. Ma, visto che qualcosa è cambiato a livello mentale nella squadra, non credo che ci sarebbero delle grandi differenze a giocare in un modo piuttosto che in un altro».

Ancelotti assicura: «Contro la Fiorentina non sarà uno scontro politico che riguarda l'elezione in Lega, vogliamo i punti»

Sfida nella sfida quella tra Milan e Fiorentina. Quella sportiva, in campo, dove i rossoneri affronteranno una formazione in salute, che ha sempre dato del filo da torcere a San Siro. Che però, inevitabilmente, sottende anche quella politica, visto il braccio di ferro di queste settimane tra Galliani e Della Valle, dando ancora più pepe a quest'ultimo ostacolo prima dello scontro diretto contro la Juve. «Ma a noi la cosa non sfiora minimamente - chiarisce Ancelotti - Posso pensare che gli faccia piacere dal punto di vista sportivo battere un'antagonista, ma Galliani non è il tipo di persona che viene a chiederti di vincere per lui».

La vittoria serve per ben altri scopi, non certo per l'elezione alla presidenza della Lega, quanto piuttosto per mantenere almeno immutato il distacco dalla capolista: «Siamo reduci da tre vittorie di cui due in trasferta molto pesanti e vogliamo proseguire la striscia positiva. Meglio pensarci il meno possibile alla Juve. Anche se è chiaro che lo scontro diretto rappresenta forse il crocevia per lo scudetto, ed è l'unica partita che può assumere quest'importanza».

Il tecnico per cogliere i 3 preziosi punti casalinghi è intenzionato a schierare la formazione tipo, con Kaladze sulla sinistra. Unico dubbio a centrocampo è l'utilizzo di Seedorf o Dhorasoo sulla sinistra, con Gattuso a destra e, soprattutto, Pirlo davanti alla difesa.

Del Neri: «Per Natale la Roma con 6 punti in più»

ROMA Cassano potrebbe farcela, il fatto che parta con la squadra per Brescia fa pensare che alla fine giocherà. Del Neri ha bisogno di lui perchè Totti salterà per squalifica e l'obiettivo del tecnico giallorosso è uno solo: «Da qui a Natale mi aspetto che la Roma prenda 6 punti». E per farlo è chiaro che ha bisogno dei suoi fuoriclasse. «Antonio sta bene, se starà così giocherà dall'inizio».

Se Del Neri ha recuperato Cassano dovrà però fare a meno di Dellas: «Ha un problema all'anca - spiega il tecnico - non dipende dal fatto che abbia giocato contro il Real. È un fastidio diverso. Delvecchio e Sartor non li ho convocati per scelta. Candela si è fatto male questa mattina all'inguine». Fuori anche Pelizzoli infortunato e già in dubbio alla vigilia oltre a Dacourt, Tommasi e Chivu infortunati. Tra i pali andrà Zotti, mentre in difesa dovrebbe esserci il trio formato da Panucci, Ferrari e Mexes.

«Mercoledì non ha giocato chi stava male - precisa Del Neri - Solo questo è stato il motivo di tante assenze». Che continuano a esserci: «Speriamo dopo la pausa di recuperare diversi di questi giocatori». E sull' impiego dei giovani dice: «In campo si va in 11 e se io ho giovani di valore li mando in campo. Ce ne sono altri anche più giovani dei nostri che giocano».

Archiviato l'argomento, il tecnico si concentra sul Brescia «L'unica cosa a cui adesso devo pensare è questo. Perchè non sarà una partita facile. Loro hanno giocato bene a Reggio Calabria e moralmente sono a posto. Sarà una grande battaglia perchè storicamente quello per la Roma non è un campo facile. Dovrà essere una Roma positiva e che si giocherà la partita con tutte le armi che ha a disposizione».

Del Neri sottolinea soprattutto un aspetto: «Dobbiamo rivedere alcune cose come quelle della lotta e del sacrificio. Deve essere un lavoro di squadra e non del singolo».

CALCIO SERIE B Dopo la delusione con il Piacenza, oggi cerca di rifarsi in laguna, sul campo della cenerentola Venezia

La Triestina corre dietro ai punti smarriti

Dubbi per Tesser in difesa (il terzino Bruni è acciaccato), rimescolato il centrocampo

TRIESTE E' come il gioco dell'oca il campionato della Triestina. Quando sembrava aver preso il giusto abbrivio per avvicinarsi all'ambito traguardo (la zona play-off), è bastato che sui dadi lanciati da Tesser contro il Piacenza uscissero i numeri sbagliati per far retrocedere l'Alabarda quasi al punto di partenza. E ora l'Unione deve ricominciare tutto daccapo, a partire dalla trasferta odierna di Venezia, su quell' isola di Sant'Elena che negli ultimi anni è stata molto avara con la Triestina. Due stagioni fa perse preziosissimi punti quando Pagotto s'addormentò sul primo palo sulla conclusione dalla linea di fondo di Maurizio Rossi. Lo scorso giugno, invece, furono gli stimoli diversi (alabardati sazi e salvi e lagunari con l'acqua alla gola) a fare la differenza. Tesser però non dà grande peso alla scaramanzia nè alla tradizione. «Mi interessa invece vedere in campo una squadra affamata e determinata». Il tecnico alabardato assicura che il rovescio con il Piacenza (maledetti posticipi) non ha lasciato scorie. La partita di lunedì scorso ha lasciato in eredità solo tanta rabbia e adesso Godeas e i suoi compari non vedono l'ora di riprendersi, di riavere indietro proprio al «Penzo» i punti lasciati al «Rocco». L'obiettivo minimo è costituito dal pareggio che inizialmente nessuno cercherà ma che tornerebbe utile per lasciare a debita distanza il fanalino di coda. Assolutamente da evitare come la peste un'altra sconfitta che potrebbe risucchiare la Triestina nel vortice della bassa classifica e quel che è peggio incrinare la fiducia dei giocatori.

Ma non sarà una passeggiata, in una B così equilibrata e imprevedibile non esistono gare dal pronostico bloccato tanto più che il Venezia, pur nella sua stitichezza (segna poco), in casa si è fatto spesso rispettare. «Mi aspetto una battaglia dove la componente agonistica sarà più importante di quella tecnica», osserva Tesser. I lagunari in salsa sudamericana dell'uruguagio Ribas già quest'anno in precampionato aveva mostrato al «Rocco» pregi e difetti: è una formazione rognosa, che fa dell'aggressività la sua principale arma. Pressing, raddoppi, entrate molto decise fanno parte della filosofia calcistica dell'allenatore veneziano. Finora i risultati non sono arrivati ma Dal Cin non si sogna di mandare a casa Ribas anche perchè dovrebbe assumere anche un traduttore in uno spogliatoio dove si parla in prevalenza spagnolo.

Tesser ha ancora qualche dubbio sulla formazione da schierare: se Bruni non recupera in tempo a destra giocherà Minieri e a sinistra l'ex di turno Bianchi. Se invece il terzino sarà al suo posto, dall'altra parte potrebbe giocare Minieri e quindi Bianchi sarebbe sacrificato. Non cambia la coppia di centrali Pecorari-Tarantino, mentre a centrocampo la mediana sarà formata da Parola e Soligo con Galloppa esterno sinistro e Rigoni (o Nardi se Tesser cambia idea) a destra. In attacco Godeas con Moscardelli, già diventato l'uomo mercato della Triestina per l'interessamento (per ora molto timido) del Napoli. Il modulo di partenza sarà il 4-4-2 ma strada facendo l'Alabarda potrebbe subire una metamorfosi tattica per sorvegliare meglio il qualitativo Erpen con uno schieramento a rombo. L'allenatore alabardato è alle prese con un altro problema: Tulli (unica punta di ricambio) ha accusato una contrattura ai flessori. Non ci voleva, ma se starà in piedi andrà ugualmente in panchina perchè non ci sono altri attaccanti. In caso contrario l'ultima casacca potrebbe vestirla Princivalli, al rientro dopo due mesi. Gli altri posti sono prenotati da Pinzan, Pianu, Munari, Lai mentre è ancora incerta la destinazione di Bianchi e Nardi.

Maurizio Cattaruzza

COSI' AL «PENZO»

VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Giubilato, Vicente, Collauto, Anderson, Saverino (Erpen), Miramontes, Biancolino, Biliotti. All. Ribas.
TRIESTINA: Campagnolo, Bruni (Minieri), Tarantino, Pecorari, Bianchi, Rigoni (Nardi), Parola, Soligo, Galloppa, Godeas, Moscardelli. All. Tesser.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

I TIFOSI

Trecento alabardati su un vaporetto scortato dagli agenti

TRIESTE La questura veneziana temeva un'invasione alabardata in Laguna, invece dei mille biglietti messi a disposizione dalla società veneta ai tifosi triestini ne sono stati venduti solo poco più di trecento.

Per evitare il ripetersi di situazioni spiacevoli nel trasporto in traghetto verso l'isola di Sant'Elena, le forze dell'ordine della città di San Marco hanno comunque predisposto un piano strategico per evitare contatti tra le due tifoserie che tradizionalmente non si amano. Gli ultras che raggiungeranno Venezia in treno saranno scortati direttamente dalla stazione su un'imbarcazione che li porterà direttamente nella zona della Curva Sud del Penzo, controllata da un ingente quantitativo di uomini in uniforme e ben separata dal resto dello stadio.

Solamente un pullman è stato invece allestito dal Centro di coordinamento del Triestina Club. I circa 50 tifosi alabardati scenderanno dall'automezzo direttamente al Molo Santa Marta (zona Tronchetto), dove saranno attesi da un traghetto con partenza alle 13.30 con destinazione l'isola di Sant'Elena. Forse la soluzione migliore da adottare anche per tutti i supporters alabardati che affronteranno la gita domenica con mezzi propri.

Il previsto sbarco dei mille è comunque scongiurato, causa anche la sconfitta interna con il Piacenza e qualche nebbia prevista sull'intera pianura padana.

a.r.

IL PERSONAGGIO

L'attaccante conferma che ormai lo chiamano da tutta Italia ma le sirene del mercato non lo incantano più

Moscardelli: «Penso solo all'Unione»

Oggi, ore 15
EMPOLI-CATANIA
MODENA-VICENZA
PERUGIA-VERONA
PESCARA-ASCOLI
PIACENZA-BARI
SALERNITANA-AREZZO
TERNANA-ALBINOLEFFE
TORINO-CATANZARO
VENEZIA-TRIESTINA
Domani, ore 20.45
CROTONE-TREVISO

Classifica: Genoa 36; Empoli 33; Perugia 29; Torino 28; Piacenza 25; Verona, Ascoli 23; Vicenza, Treviso 22; Arezzo, Albinoleffe, Catania, Cesena 21; Triestina 20; Salernitana 19; Pescara 18; Ternana 17; Modena (-4), Bari (-1), Catanzaro 16; Crotone, Venezia 14.

TRIESTE «Noi il Mosca ce lo teniamo ben stretto, anche se non dipende da noi». I compagni di squadra del bomber di Tor de' Cenci sparano unanimi il coro verso quello che ormai da tempo è il loro trascinatore. E lo sarà anche quest'oggi a Venezia, dopo il turno di stop per squalifica. Le voci rimbalzate da Napoli non hanno messo sotto pressione un giocatore sul quale ormai le follie del calciomercato hanno installato radici da più di un anno: sotto al Vesuvio lo davano già con le valigie in mano verso il San Paolo, ma lui, all'aria partenopea, continua a preferire quella alabardata. Ed è lui stesso ad assicurarlo.

«Ormai mi chiamano giornalisti da tutta Italia per chiedermi se arriverò nella loro città a gennaio – spiega Moscardelli – e rispondo sempre che si tratta di una bella piazza. Ma non si tratta di nulla di nuovo, continuo a giocare con la Triestina e tutto il resto lasciamolo stare».

Bene. Meglio parlare del Moscardelli bomber che oggi al Penzo avrà il duro compito di scardinare la retroguardia veneziana. «Mi sono allenato e mi sento bene», sostiene il centravanti alabardato. «Loro invece sono dei bei cagnacci, nel senso che fanno dell'aggressività la loro arma. Soprattutto con il mister sudamericano che li sprona anche un po' troppo. Già sono abbastanza arrabbiati per il fatto di trovarsi in fondo alla classifica, figuriamoci se poi vengono aizzati per tutta la settimana. Ma arrabbiati, e pure parecchio, lo siamo anche noi per la sconfitta di lunedì contro il Piacenza, a mio avviso immeritata. Arrabbiati noi, arrabbiati loro, non potrà che venire fuori una partita dura, soprattutto sotto l'aspetto agonistico».

Tra voci di mercato, classifica che piange e avversario capace di guardarti in cagnesco per 90' filati, Venezia-Triestina non si annuncia certo come una di quelle partite dove giocatori e tifosi escono dallo stadio annoiati. Per passarla liscia, alla Triestina serviranno tranquillità e concentrazione massima. «Non è che dopo avere perso in casa si possa essere tranquillissimi – annuncia Moscardelli – ma sappiamo come questa sia una partita importante e siamo tutti concentrati al massimo. La partita con il Piacenza non è tutta da buttare: eravamo partiti bene, creato qualche occasione in contropiede e dopo lo svantaggio tutta la squadra ha avuto una reazione d'orgoglio. Tutte cose che dovranno tornare utili anche contro il Venezia.

«In fondo non c'è molto da girarci attorno: al Penzo bisogna fare punti in qualsiasi modo. Giocando bene o giocando male ha poca importanza: vogliamo tornare a casa con qualche punto e basta».

Una casa che per Moscardelli è ormai diventata il Colle di San Giusto. I vicoli napoletani, la terra delle rondinelle e la città del prosciutto possono aspettare.

Alessandro Ravalico

Il bomber Davide Moscardelli.

Rigoni: «Il nostro bomber vogliamo tenercelo ancora ben stretto»

IPPICA

Montebello: niente da fare per Estella Jet nel «Memorial Benvenuti»

Edologal va subito in testa e addormenta la corsa

TRIS

Ventidue purosangue nelle gabbie a Pisa: Chalin da seguire

PISA Ancora una domenica con la Tris. Sarà il Prato degli Escoli pisano a ospitare questo pomeriggio la corsa dei sogni (spesso proibiti) identificabile sotto un handicap sul chilometro e mezzo che ha chiamato a raccolta ben ventidue purosangue. Nella alta scala dei pesi figura Chalin, che potrebbe risultare il prescelto, ma contano anche Fast Gate e San Sicario.

Premio Rosemberg, metri 1500. 1) Sfilzatore (63 E. Botti); 2) Chalin (62 D. Vargiu); 3) Rosso India (61 1/2 S. Landi); 4) Arrears (60 C. Fiocchi); 5) Fast Gate (59 1/2 C. Colombi); 6) Salumee (59 G. Temperini); 7) Stone Tycoon (58 M. Diaz); 8) San Sicario (57 P. Agus); 9) Cartoceto (56 1/2 O. Fancera); 10) Ramada Yankee (56 W. Gambarota); 11) Dominguin (55 1/2 G. Cossu); 12) Falcon Lair (55 1/2 M. Monteriso); 13) Il Futuro (55 1/2 A. Corniani); 14) Irish Eagle (55 1/2 S. Diana); 15) Shinka (55 1/2 P. Borrelli); 16) Smaniotto (55 1/2 A. Di Napoli); 17) As You Like (55 G. Bietolini); 18) Konig Love (55 A. Polli); 19) El Carbunin (54 G. Marcelli); 20) Rapid Tiger (53 1/2 M. Esposito); 21) Ramon Allones (52 1/2 P. Convertino); 22) Catalunya (52 A. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Chalin. 5) Fast Gate. 11) Dominguin.** Aggiunte sistemistiche: **3) Rosso India. 12) Falcon Lair. 1) Sfilzatore.**

A Bologna è uscita la combinazione 1-2-11 che ha pagato 7772,21 ai 131 vincitori. Quota coppia (ritirato il n. 6) 283,81.

TRIESTE Memorial Ettore Benvenuti risolto in partenza. Edologal non ha dovuto spremersi più di tanto (15.5) per conquistare in un amen il comando davanti ai diretti rivali Egoist e Estella Jet, e la corsa si è conclusa a quel punto. Romanelli ha preso subito in mano il suo allievo e ne è venuto fuori un chilometro soporifero, con i diretti inseguitori che si guardavano bene di prendere iniziative. Poi è stata Estella Jet a mettere il muso all'esterno al termine della penultima curva, ma a quel punto Edologal veniva sollecitato dal proprio auriga e la femmina per alcune centinaia di metri è stata sul punto di essere infilata da Equinozio Bro.

Edologal dava fiato alle trombe (44.2, da 1.14.7 gli ultimi 600 metri) e per i suoi rivali non rimaneva che contendersi la piazza d'onore. Egoist spostava in fuori, Estella Jet ritornava in corda sulla curva finale dove si estrometteva in rottura Equinozio Bro, e, mentre Edologal sfrecciava sul traguardo in un tondo 1.18, per le vie brevi Estella Jet rimontava Egoist per la seconda moneta.

E romanelli siglava con Dolga du Kras anche il qualitativo miglio riservato ai 4 anni. Più svelta di Dragone K Jet alla mossa, la femmina rintuzzava, sfoggiando frazioni vertiginose, i tentativi del favorito che doveva adeguarsi a scortarla sul palo, mentre Dingo de Gloria veniva a battere di spunto Dollina per il terzo posto. Aveva rotto ai 400 finali Dolce Vita Bi, in buona posizione, per Dolga du Kras, un esemplare riscontro cronometrico, 1.16.7.

Per Flirt Grif è stato sufficiente un gran volo nel punultimo rettilineo per affrancare il pronostico nella prova riservata ai 2 anni che vedeva un volito Fangio acquisire la piazza d'onore davanti a FAntastico Matto.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Lebole (metri 1660): 1) Flirt Grif (E. Pouch). 2) Fangio. 3) Fantastico Matto. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,57; 1,15, 2,08; (4,10). Trio: 22,66 euro.
Premio Ettore Benvenuti (metri 1660): 1) Edologal (P. Romanelli). 2) Estella Jet. 3) Egoist. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 2,20; 1,33, 1,44; (3,48). Trio: 12,23 euro.
Premio Vuttera (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli). 2) Dragone K. Jet. 3) Dingo de Gloria. 7 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 6,37; 1,78, 1,32; (3,49). Trio: 67,38 euro.
Premio Scuderia Miramare (metri 1660): 1) Cannone Effe (A. Raspante). 2) Damerino Ors. 3) Annette dell'Ete. 3 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,47; 1,12, 1,48; (2,21). Trio: 15,67 euro.
Premio Umanista (metri 1660): 1) Beef (R. Vecchione), 2) Concerto Gec. 3) Calimba di Sala. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,70; 1,18, 1,52, 1,69; (3,42). Trio: 24,74 euro.
Premio Forme Line (metri 2080): 1) Camelot (R. Vecchione). 2) Amethyst Lg. 3) Candelina. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,47; 1,15, 1,73, 1,47; (7,37). Trio: 31,95 euro.
Premio Grafologia (metri 1660): 1) Elton John (M.A. Zaccaria). 2) Enduring. 3) Ebanost. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 3,56; 1,65, 1,54, 3,40; (5,02). Trio: 204,75 euro.
Premio Gareggiatrice (metri 1660): 1) Elendil (P. Romanelli). 2) Elvis la Contea. 3) Epcot Cristal. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,66; 1,28, 1,82, 2,72; (5,48). Trio: 45,84 euro.

SPORT INVERNALI

La Recchia seconda nel superG di Altenmarkt, la Paruzzi terza nel fondo a Tesero. E finalmente il governo ci sente

Lo sci in crisi si riscatta a colpi di podio

Male gli azzurri nella libera di Val d'Isere. «Herminator» la spunta sullo sponsor

ALTENMARKT È il risultato agonistico il linguaggio concreto ed efficace che i campioni dello sport meglio conoscono. Ieri l'Italia dello sci ha lanciato un messaggio chiaro all' incredibile crisi finanziaria della Fisi a poco più di un anno dalle Olimpiadi di Torino 2006. Gabriella Paruzzi, nel fondo, 3.a a Tesero e Lucia Recchia 2.a nel superg trabocchetto di Altenmarkt. Il tutto per risvegliare la legittima soddisfazione del presidente Fisi, Gaetano Coppi, che adesso aspetta la convocazione da parte del consiglio dei ministri, come gli è stato promesso ieri..

Venticinque anni il prossimo 8 gennaio, velocista pura, Lucia Recchia aveva un conto aperto con la pista austriaca «Fossa dei vitelli» che si trova sopra Altenmarkt. Due anni fa, infatti, la ragazza di Brunico si era rotta la parete orbitale destra durante una gara, schiacciando troppo un salto con il ginocchio destro catapultato violentemente sul viso. Operata con successo nella vicina Salisburgo, ieri Lucia Recchia si è presa la rivincita su un tracciato estremamente selettivo che ha visto spettacolari cadute e clamorosi salti di porta.

A Lucia Recchia, pettorale 11, è riuscito un vero capolavoro , filando veloce e sicura tra le porte, con solo qualche piccola sbavatura. Per quasi 20 minuti Lucia ha anche sognato di poter vincere: nessuna rivale riusciva a far meglio di lei, tutte sbagliavano troppo. Poi, pettorale 25, è arrivata la veterana 31enne austriaca Alexandra Meissnitzer, al 13.o successo in carriera, che l' ha battuta per 28 centesimi. Al 3.o posto la sorprendente slovena Tina Maze.

Libera maschile. L'austriaco Werner Franz ha vinto invece la discesa libera di Val d'Isere, valida per la Coppa del Mondo. Franz ha tagliato il traguardo in un minuto e 57,51 secondi; dietro di lui, Marco Buechel (Liechtenstein), seguito al 3.o posto dall'austriaco Michael Walchhofer. L'americano Bode Miller, che aveva iniziato la stagione alla grande sulle nevi di casa, si è piazzato quarto davanti allo svizzero Kernen. Primo degli italiani Alessandro fattori, arrivato sesto, mentre Peret Fill è arrivato 16.o e Christian Ghedina appena 27.o.

Nella gara c' è stata una piccola ma importante rivoluzione nel mondo degli sponsor sportivi destinata forse a lasciare il segno creando un precedente. L' austriaco Hermann Maier ha infatti gareggiato con un paio di scarponi di marca diversa da quelli forniti dal suo sponsor ufficiale.

Sino alla passata stagione, Herminator aveva ai piedi gli scarponi di colore blu di un marchio internazionale e prodotti in Italia, in Trentino (i Lange). Con questa stagione è dovuto passare agli scarponi bianchi fornitigli dalla stessa casa austriaca che gli dà gli sci. Ma Hermann non si è trovato a suo agio con i nuovi scarponi: quelli bianchi gli vanno bene in slalom gigante ma non in discesa e supergigante dove si trova meglio con quelli blu. Così Herminator è riuscito ad imporsi, e ieri - con risultati però deludenti in gara - Maier ha lasciato in albergo gli scarponi bianchi e si è messo quelli blu che aveva sino alla passata stagione.

Fondo. Clamorosa dèbacle azzurra: una serie di cadute a catena ha falcidiato la squadra italiana maschile nella combinata-maratona di coppa del mondo a Tesero. Di dodici fondisti in gara ne sono rimasti coinvolti ben sei. Gli ultimi sono stati Pietro Piller Cottrer, volato sullo sci interno in curva a due chilometri dal traguardo, e Giorgio Di Centa autoscaraventatosi a terra dopo essersi infilato un bastoncino tra gli sci a 500 metri dall' arrivo. Entrambi a quel punto erano in testa al gruppetto di sei-sette atleti in lotta per la vittoria. Sul podio sono quindi saliti l' altro tedesco Jens Filbrich e il francese Vincent Vittoz. Per l' Italia la giornata del riscatto si è trasformata in una grande beffa: 7.o Piller, 8.o Di Centa, 16.o Checchi, 20.o Valbusa, 30.o Santus.

Maier: si è imposto sullo sponsor.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA
DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.SCHLECKER.com
Tel.: 848 - 694658 Fax.: 0432 - 576601

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritassi o modifiche delle leggi fiscali
Offerte valide fino al 25.12.04 e fino ad esaurimento scorte

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
Fructis balsamo assortiti 200 ml. (lt.=10,95) shampoo assortiti 250 ml. (lt.=8,76) ~~2,54~~ L.4.240 € 2,19
sconto 15%! Dove body crema corpo idratante / nutriente 400 ml. (lt.=8,23) ~~3,89~~ L.6.370 € 3,29
sconto 24%! Palmolive sapone liquido assortiti 300 ml. (lt.=5,30) ~~2,09~~ L.3.079 € 1,59
sconto 32%! Barilla tortellini prosciutto / ricotta 250 gr. (kg.=5,16) ~~1,89~~ L.2.498 € 1,29
NUOVA LINEA SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0,15 13 x 19 € 0,20
sconto 12%! Dixan liquido assortito 3 lt. (lt.=1,83) ~~6,25~~ L.10.830 € 5,49
sconto 10%! Vernel ammorbidente assortito 2 lt. (lt.=0,90) ~~1,99~~ L.3.466 € 1,79
sconto 14%! Nelsen piatti assortiti 1250 ml. (lt.=0,95) ~~1,39~~ L.2.304 € 1,19
SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

BASKET SERIE B2 Questa sera la squadra di Steffè scende sul parquet di Civitanova Marche con l'obiettivo di tornare a vincere in scioltezza

L'Acegas alla ricerca della forma perduta

Sarà decisiva la prestazione di Moruzzi: la guardia era stata bloccata da un fastidio a un ginocchio

TRIESTE Acegas nelle Marche per ritrovare sé stessa. Contro Civitanova (palla a due alle 18, diretta Radio Attività Sport) la Pallacanestro Trieste cerca una vittoria in grado di cancellare le perplessità testate dagli ultimi due impegni di campionato. «Una trasferta alla quale teniamo molto – conferma Furio Steffè – per riprendere quella crescita che si è interrotta nelle partite contro Castel San Pietro e Castelguelfo. Sarà importante trovare il successo ma, principalmente, ci interessa il modo in cui riusciremo a ottenerlo. Dopo una lunga striscia positiva abbiamo avuto una pausa, un calo di concentrazione. Tutto questo può essere comprensibile ma non deve essere accettabile. Ho detto ai ragazzi che non devono pensare di risolvere tutti i problemi già nella gara di questa sera ma che contro Civitanova deve ricominciare quel processo di maturazione che si è interrotto nelle ultime settimane».

Acegas concentrata e motivata, dunque, in una partita nella quale sarà fondamentale cominciare nel modo giusto. «Il campo è caldo – continua Steffè – l'avversaria è temibile per cui mi aspetto da parte nostra un approccio diverso da quello dell'ultima gara in trasferta. Una partita di grande intensità fisica e caratteriale nella quale inserire le nostre attuali sicurezze rappresentate dal fatto che siamo la seconda miglior difesa del campionato e il terzo miglior attacco». Tra i singoli sarà decisiva la prestazione di Moruzzi, la guardia che nelle ultime settimane sta soffrendo a causa di una fastidiosa tendinopatia al ginocchio sinistro. «Si è allenato al cinquanta per cento, non sta benissimo ma stringe i denti aspettando la pausa. Questa sera sarà fondamentale la sua difesa su Polidori così come sarà importante il modo in cui riusciremo a limitare le loro penetrazioni e un giocatore come Blaskovic, lungo atipico con caratteristiche che ci possono fare male».

Programma dell'11.a giornata: Reyer Venezia – Titano San Marino, Calligaris Corno di Rosazzo – Pordenone Basket, Virtus Civitanova Marche – Acegas Aps Trieste, Marostica – Porto San Elpidio, Fossombrone – Virtus Pesaro, Castel San Pietro – Ravenna, Hercolani Castelguelfo – Falconstar Monfalcone, Carisparmio Cesena – Bears Mestre.

Classifica: Reyer Venezia 24, Acegas Aps Trieste 20, Virtus Pesaro 18, Fossombrone, Castel San Pietro 16, Hercolani Castelguelfo 14, Civitanova Marche, Bears Mestre e Calligaris Corno di Rosazzo 12, Falconstar Monfalcone, Pordenone, Marostica, Titano San Marino e Ravenna 10, Carisparmio Cesena 8, Porto San Elpidio 6.

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie B (15): Venezia-Triestina, a. Rocchi. Serie D (14.30): Pro Romans-Cologna Veneta, a. Romani; Sacilese-Tamai, a. Lo Russo; Sambonifacese-Itala San Marco, a. Pagano; Sanvitese-Jesolo, a. Chendi. Eccellenza (14.30): Capriva-Azzanese, a. Bergamasco; Centro Sedia-Rivignano, a. Ros; Gonars-Sevegliano, a. Tel; Palmanova-Prix Tolmezzo Carnia, a. Merlino; San Luigi-Manzanese, a. Di Palma (via Felluga), Sarone-Monfalcone, a. Hager; Vesna-Pro Gorizia, a. Bertoli (Santa Croce). Promozione B (14.30): Fincantieri-San Giovanni, a. Mauro; Juventina-Muggia, a. Iseppi; Pro Cervignano-Ruda, a. Hager; Ronchi-Cividalese, a. Cleva; San Sergio-Santamaria, a. Fazio (via Petracco); Valnatisone-Mariano, a.Tolfo; Buttrio-Costalunga rinviata. Prima C (14.30): Aquileia-Villesse, a. Braiuca; Medea-Mossa, a. Godino; Ponziana-Fogliano Redipuglia, a. Cuberli (Ferrini); San Canzian-Staranzano, a. Postiglione; Sovodnje-Gradese, a. Granà; Torviscosa-Turriaco, a. Pettirosso; Trivignano-Isonzo, a. Zettin. Seconda C (14.30): Camino-Tre Stelle; Teor-Talmassons; Gaglianese-Bertiolo; Pertegada-Fulgor; Pocenia-Ronchis; Porpetto-Torreanese; Stella Azzurra-Pro Fiumicello; Terzo-Codroipo. Seconda D (14.30): Domio-Breg (Barut); Fossalon-Chiarbola; Lucinico-Pieris; Moraro-Esperia Anthares; Poggio-Pro Farra; Primorec-Primorje (Padriciano); San Lorenzo-Piedimonte. Terza D (14.30): Blessanese-Malisana, Brian-Rivolto, Cjarlins Muzane-Flambro, Cussignacco-Lestizza, Italsped-Sette Spighe, Zompicchia-United Cussignacco. Terza E (14.30): Azzurra-Folgore, Begliano-Audax Sanrocchese, Cormons-Villa, Mladost-Aiello, Strassoldo-Sagrado, Villanova-Torre. Terza F (14.30): Campanelle-Zarja Gaja (Campanelle), Roiano Gretta Barcola-Sant'Andrea/San Vito (Villaggio del Pescatore), Cgs-Romana (viale Sanzio), Union-Aurisina (Aquilinia), Zaule-Muglia Fortitudo (Aquilinia). Allievi nazionali: Udinese-Cittadella, Triestina a riposo. Allievi regionali (10.30): Domio-Ancona (Barut), Brugnera-Maniago, Donatello-Moimacco (via dell Fornaci - Udine), Itala San Marco-Gemonese (Mariano del Friuli), Monfalcone-Caneva, San Sergio-Pro Romans (via Petracco), Sacilese-Sanvitese, San Luigi-San Giovanni (via Felluga). Allievi provinciali: Domio B-Ponziana (8.45 Barut), Esperia Anthares-Breg (8.30 viale Sanzio), Muggia A-Montebello Don Bosco (10.30 Zaccaria), Opicina-Cgs A (10.30 Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (11 via Locchi), Cgs B-San Luigi B (12 via Petracco). Giovanissimi nazionali (15): Triestina-Montichiari, Cittadella-Udinese. Giovanissimi regionali, recuperi: girone A Pro Romans-Sacilese (10.30 Versa), Centro Sedia-Torre (10.30), Ancona-Sesto Bagnarola (10.30); girone B Fiume Veneto-Cordenons (11), Gemonese-Donatello (10.30), Gravis-Sanvitese (10.30). Giovanissimi sperimentali (10.30): Esperia Anthares-San Sergio (via Petracco), Fiumicello-Muggia, Monfalcone-Itala San Marco (Fogliano), Ponziana-Pro Romans (Ferrini), San Giovanni-San Canzian (viale Sanzio). Giovanissimi provinciali, recupero: Costalunga-Esperia Anthares (9.30 via Locchi). Serie B femminile (14.30): Polisportiva San Marco-Pasiano, a. Ceregioli (Visogliano), Chiasiellis-Vittorio Veneto, a. Rosso (Mortegliano). Serie C femminile (14.30): Sant'Andrea/San Vito-Gemona (via Locchi), Pro Farra-Trasaghis, Fortissimi-Montebello Don Bosco, Cjarlins Muzane-Porcia, Faedis-Udine, Rivolto-Campagna, Tre Stelle-Royal Eagles.

BASKET

B1: Patti-Gorizia (18.30). B2: Civitanova Marche-Pallacanestro Trieste (18), Castelguelfo-Monfalcone (18). C1: Roncade-Don Bosco (18), Cordenons-Caorle (18), Bor-Bassano (18 Guardiella). C2: Portogruaro-Spilimbergo (17.30). D girone Ovest: Palmanova-Fossaltese (17.30), Latte Carso-Buia (18.45). Allievi: girone A Pallacanestro Trieste 2004 Srl-Kontovel (9.15 via Locchi), Ofp Azzurra 93-Sokol (11 stadio Rocco); girone B San Vito-Ofp Azzurra B (9.15 via della Valle 3). Cadetti: girone Est Kontovel-Muggia (11 Ervatti), Alba-Sgt (15.30), Don Bosco-Itala San Marco (16 via dell'Istria), Servolana-Rimaco Trieste (11 Caprin); girone Ovest Laipacco-Snaidero (11), San Vito-Monfalcone (18), Nuovo Basket 2000-Cordenons (11.30), Latte Carso Udine-San Daniele (16). Bam girone A: San Vito-Romans (11.15 via della Valle 3). B femminile: Fogliano-Concordia (17). C femminile: Pn Team 90-Tricesimo (16), Gorizia 2002-Muggia (11.30). Cadette: Fogliano-Oma (10.30). Bam femminile: girone azzurro Sgt-Pn Team 90 (11.30 Calvola), girone bianco Porcia-San Daniele (11).

PALLAVOLO

B1: Adriavolley-Macerata (18 PalaTrieste). D: Club Altura-Soca (11 Don Milani). B1 femminile: Calligaris Manzano-Conegliano (18). B2 femminile: Pordenone-Montecchio (18).

HOCKEY IN LINE

A1: Bcc Kwins Trieste-Diavoli Biancorossi Vicenza (18 via Boegan).

PALLAMANO

B femminile: Este-Tergeste (17).

TENNIS

Gesteco Cup per i quarta categoria: Danieli-Grignano A, Gradisca-Fiume Veneto A.

BOCCE

Memorial Claudio Biasiol: alle 9 al bocciodromo di via Cosulich 40 a Monfalcone.

IERI SERA

BASKET

All star game: Italia-All stars 100-98 (24-22, 44-55, 70-80)

Serie C1: Opel San Daniele-Blue Service Udine 61-75; Frag Gradisca-Eraclea 87-85.

Serie C2: Boz Carta San Vito-Ildi Ronchi 85-66; Us Goriziana Peugeot Padovan-Agrotecnica Isontina Cormons 87-88; Bluenergy Codroipo-Grado 92-59; Ardita Opel Panauto Gorizia-Pizzeria Raffaele Santos Trieste 69-72; Cbu Gattomatto-Jadran Mark 84-86; Edilcoop Gemona-Credifriuli Cervignano 70-90; Muggia-Super Solar Pagnacco 87-76.

Serie A2 femminile: Ginnastica Triestina-Sesto San Giovanni 59-73; Ivrea-Interclub Muggia 89-50; Trudi Udine-Biassono 61-60.

Serie B femminile d'Eccellenza: Marianocomense-Scame Service Monfalcone 74-63.

HOCKEY IN LINE

Serie A2: Edera-Milano 24 6-0; Lodi-Fiamma Gorizia 5-7.

VELA

La Nautica Grignano festeggia il fine anno agonistico consegnando riconoscimenti a skipper e pescasportivi

Sayonara fa incetta nelle premiazioni

Una fase delle premiazioni. (Foto Tommasini)

TRIESTE Pienone nella sala Oceania della Stazione Marittima per il fine anno agonistico della Nautica Grignano impossibilitata ad ospitare tanta folla nella sua angusta sede di Grignano. Il presidente Camera fa gli onori di casa. In sintesi elenca gli eventi velici e la pescasportiva organizzati nel 2004. Fra i 300 presenti una sessantina di velisti di quindici società italiane e tre straniere. Chiamati al palco a premiarli: Borri per il Coni, Moletta per la Federvela, Bandelli per l'Aiat, Dolenz per la Regione, Sluga per il Comune e la signora Girometta.

Incetta di premi per Sayonara di Bertocchi-Stoppani di Muggia, assoluti nello «Zlatich», con 12 primi di categoria (Lupo d'Agobio, Torakiki, Raouge, Radames, Matrix, Zerozerosette, Vertigine Soc, Donchisciotte, Fantamaff), in Ims asoluto Amunì, Montemezzi (Yc Verona). Ancora Sayonara nel «Santi», 2° Satanasso, Coceani (Sng), 3° Chardonnay, Guarnieri (Lni) negli Open; nell'Orc 1° Stregonia, Marina Simoni (Stv), 2° Lady Violet, Santi (Sng), 3° Anemos, Klun (AdM). Nel «Panicari» Libera: 1° Magoo, Mazzotti (VVFF Rimini), 2° Bocinski, Bilardi (S. Benedetto), 3° Fantasia Plus, D'Adda (Yca). Primi di categoria: Spirit of Camomilla, Scheggia, XA.

Festeggiatissimo l'austriaco Gerd Telesklav di Vienna timoniere di Forrest Gump, assoluto nel «Miramare» Orc; 2° Anemos (AdM), 3° Ron Ron (Stv). Nel «Solstizio d'estate» assoluto Karma, Molinari (Yca), 2° Amica mia (idem), 3° J&J, Medelim (Psm). «Memorial Girometta»; 1° Figlia del Mare, Nevierov (Svoc); 2° Chardonnay, Favretto (Cdvv Muggia); 3° Fantamaff, Ferluga (Stv). Elogi agli skipper Termini presente al Giro d'Italia a vela, 8° in finale, e Tomsich che con Mocilnik del Sirena hanno vinto il bronzo europeo nella classe Snipe.

Del Castello, della Fipsas, chiamato a premiare i pescasportivi per le gare dello «scombro» Gallas-Grea, P e N Pavani, e Zuanelli-Trost; i 15 componenti dei 5 equipaggi di Trieste al XII Trofeo d'altura, e i tre del campionato sociale: Chieppa, Caser e Pentassuglia. Un documentario a colori di Gianni Magialli ha riccamente illustrato i fasti velici 2004 e le prede degli ami. Camera ha ringraziato tutti, in paraticolare atleti e giudici di regata e gli stretti collaboratori Beccia-ni, Santi, Smeriglio e Suban.

i.s.

CANOTTAGGIO

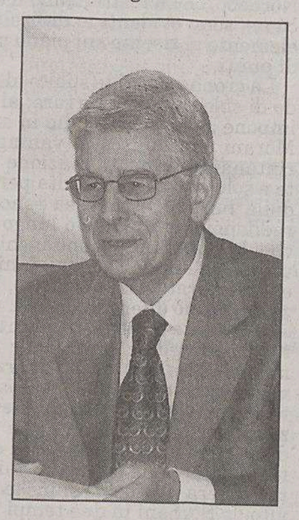
Ultimi atti della stagione remiera, le società tirano i bilanci

Numerosi successi degli atleti Sgt Pullino, ok alla relazione Degrassi

I premiati della squadra agonistica della sezione nautica della Ginnastica triestina.

TRIESTE È di questi giorni la chiusura ufficiale della stagione remiera con le premiazioni della squadra agonistica della sezione nautica della Ginnastica Triestina. Nella sede sociale di Pontile Istria, il convivio è stato occasione per fare il punto della situazione tecnico-agonistica alla presenza dei numerosi soci e atleti del club della Sacchetta, e gli ospiti Marcella Skabar presidente degli Azzurri regionali, Matteo Bartoli per gli Azzurri nazionali, Mario Sivitz delegato provinciale per il canottaggio, oltre a numerosi dirigenti dei circoli viciniori.

Nella riunione, il presidente Fulvio Zugna, ringraziando lo staff tecnico per l'attività svolta ha consegnato riconoscimenti a soci ed atleti. Due soci con 35 anni di di militanza in biancoceleste: Romano Giurco e Gaetano Oliva, e uno con 50 anni di appartenenza, Ettore Cheni. Sono stati premiati il «tandem tecnico» Fausto Toffoli e Cristina Michieli, che hanno saputo cominciando da zero, allenare e formare in una stagione degli atleti preparati, ottenendo tanti primi posti, e partecipando a regate nazionali, internazionali e regionali.



Franco Degrassi

I premiati sono stati: Olga Simeon, Davide Sverko, Lorenzo Coslovich, Ilaria Oselladore, Alice Giambalvo, Laura Vattovaz, Gaia Sancin, Stafano Andreuzzi, Cristiano Nessi, Francesca Antinozzi e Noemi Sfiligoi. Un riconoscimento è andato a Giovanni Cozzarini e ai suoi collaboratori: Mariano Bonetti, Mario Braico e Raffaele Castriotta, che hanno saputo dar vita con una nuova formula, ai corsi di canottaggio per adulti con oltre 70 iscritti. Sono stati premiati pure i master Cozzarini, Persico ed i fratelli Antonio e Giovanni Sofianopulo, partecipanti a molte regate.

PULLINO

I lavori assembleari nella riunione annuale dei soci della nautica Pullino di Muggia, tenutisi nella sede di via Battisti, hanno premiato il lavoro del consiglio direttivo del club rivierasco, approvando all'unanimità dapprima la relazione morale e tecnico-sportiva illustrata dal presidente, dott. Franco Degrassi, e poi quella economico-finanziaria. Ampio spazio è stato riservato alla discussione in merito ai lavori di completamento dell'impianto sportivo che prevede il raddoppio della palestra e la costruzione della nuova vasca voga. Si è proceduto poi alle elezioni del direttivo che è stato riconfermato in toto.

I lavori sono quindi proseguiti in un noto ristorante della zona dove si è proceduto alla premiazione degli atleti che si sono distinti nella stagione 2004. Presenti il presidente del Coni provinciale Borri, quello comunale Russignan, il presidente della Federcanottaggio regionale Michelazzi e il delegato provinciale Sivitz.

Particolarmente festeggiati Veronica Pizzamus, campionessa italiana in singolo ragazze e finalista ai mondiali juniores, e Federico Ustolin, vicecampione italiano ragazzi in singolo e vincitore in maglia azzurra della Coupe de la Jeunesse.

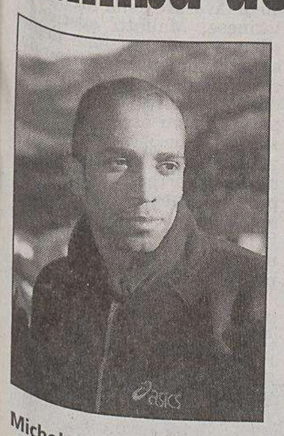
Il nuovo consiglio direttivo della Sn Pullino: presidente dott. Franco Degrassi; vicepresidente cav. Fabio Vascotto; medico sociale Marco Stener; segretario Francesco Finocchiaro; tesoriere Ennio Drioli, capi canottiera Luigi Carboni e Bruno Derossi; direttore sportivo Donato Ciacchi; maestro di casa Dino Degrassi; consiglieri Fabio Colocci, Gianfranco Dandri, Dino Gubertini, Umberto Parma; revisori: Walter Giraldi, Franco Stener.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Il maratoneta triestino cerca un'affermazione con i compagni agli europei di cross di Heringsdorf, in Germania

Gamba uomo di punta del team azzurro



Michele Gamba

TRIESTE L'obiettivo è tornare a Trieste con una medaglia appesa al collo, indipendentemente dal colore ma frutto dell'impegno di tutta la squadra. Michele Gamba sarà quest'oggi la punta di diamante della nazionale italiana impegnata negli europei di cross di Heringsdorf, gelida località termale dell'isola di Usedom, nell'ex Germania dell'Est. Sotto al cielo che sta qualche chilometro sopra a Berlino, il «triestino degli altopiani» cercherà un piazzamento nell'élite continentale di una rassegna che vede nell'ucraino Sergey Lebid (da anni trapiantato in Italia) il favorito naturale, visti i tre successi consecutivi conquistati ai campionati europei di cross.

Nel 2003, a Edimburgo, Gamba fu protagonista di un evento curioso ed eccezionale: perse una scarpa al primo giro ma continuò a correre sul fango terminando la corsa tra gli applausi. Proprio quell'avvenimento costò al triestino una microfrattura al piede che ancora oggi gli procura qualche affanno. La squadra azzurra si piazzò comunque quarta (con Gamba secondo degli italiani) e ora tenta in Germania la scalata a un podio che vedrà Ucraina, Spagna e Portogallo tra gli avversari più accreditati.

Visto lo stato di grazia, Michele Gamba viene indicato tra i trascinatori della squadra azzurra assieme a Gabriele De Nard, con Giuliano Battocletti, Umberto Pusterla, Luciano Di Pardo e Maurizio Leone impegnati a portare punti utili alla causa tricolore.

L'inizio della gara maschile è previsto alle 13.40 su un percorso di 9.640 chilometri. Tra le donne favori del pronostico incerti vista l'assenza della britannica Paula Radcliffe, con l'italiana Patrizia Tisi migliore azzurra in gara.

Ai due atleti (Marathon e Tram de Opcina) il primo Grand Prix provinciale che designa i corridori più completi

Potocco e la Cimarosti i due top runner

TRIESTE Guido Potocco (Marathon) e Valentina Cimarosti (Tram) hanno vinto il 1° Grand Prix Running Trieste, risultando così i corridori più completi della provincia di Trieste. La manifestazione si è infatti svolta su cinque prove che prevedevano un po' tutte le specialità previste dalla corsa: la strada del Trofeo Papi Sport, la montagna della Carsolina, i 1500 metri in pista, la mezza della Maratonina del Carso e la campestre dei campionati provinciali di cross. E non solo: i tempi fatti registrare dai concorrenti sono poi stati compensati in base al metodo «Ibis», elaborato sistema che tiene contro dell'età dei corridori e della lunghezza dei percorsi, permettendo così una classifica finale determinata da condizioni uguali per tutti, indipendentemente dalle primavere portate sulle spalle.

Con 682 punti, Potocco ha dominato la scena malgrado i quarant'anni abbondanti, staccando il portacolori del Marathon Roberto Furlanic (1199), l'attempato Silvano Zerbo (Atletica Altopiano) che ha chiuso con 1509 punti e gli altri due atleti del Marathon Mauro Michelis (1576 punti) e Pietro Liguori. Centoquaranta gli atleti classificati. Tra le donne successo scontato per la dottoressa Valentina Cimarosti (2150), davanti a Claudia Stein (Generali - 2567), Lorena Giurissa (Federclub - 3972), Stellia Mauri (Insiel - 4829), Gabriella Bandelli (Tram - 5160) e altre 33 concorrenti.

Il 1° Grand Prix Running Trieste è stato organizzato dagli Amici del Tram de Opcina, dal Ctl Acegas e dal Marathon Club Alabarda Uoei, sodalizio che proprio nei giorni scorsi ha rinnovato le cariche dirigenziali.

Per il biennio 2005-2006 è stato riconfermato alla presidenza l'inossidabile Claudio Sterpin che avrà in Roberto Furlanic il suo vice. Pietro Liguori sarà il segretario, Emilio Sterz il tesoriere mentre per il consiglio sono stati votati i nomi di Marco Degrassi, Beniamino De Simon, Sergio Fonda, Franco Lugnani, Alessandro Machnich, Alessandro Parlante, Dario Stocca e Dario Wruss. Revisori dei conti, infine, Fabio Fonda e Sergio Ruzzier.

a.r.

PALLAMANO SERIE A1 Il «sette» del presidente Lo Duca vendica la battuta d'arresto subita nell'andata con i campioni d'Italia

Colpaccio di Trieste in casa del Conversano

Con l'innesto di Djukanovic i biancorossi di Ivandjia sembrano trasformati in un'altra formazione

CONVERSANO Un incontro vibrante e denso di emozioni: questa e la sintesi della partita al PalaSangiacomo. Nonostante lo schieramento di fortuna presentato dal Conversano (mancavano Radtchenko e Medic), i pugliesi hanno mostrato più grinta e determinazione, inseguendo costantemente un risultato che non sembrava rispecchiare quello che accadeva sul terreno di gioco.

La cronaca: Fusina a 2 minuti dall'inizio sbagliava un rigore, a dimostrazione di una formazione tesa e sotto pressione. Al 10' Duminic protesta per un fallo su Fusina: 30" dopo Anusic subisce la prima espulsione e in superiorità numerica Montalto per il Conversano pareggia i conti (3-3). Al 13' Niazhura subisce 2 minuti, ma Fovio riscatta il Conversano parando un rigore battuto da Djukanovic. Con un parziale di 0-5 Trieste allunga a 6-9. Ancora 2' per Anusic e Duminic fa riposare i ragazzi per time out al 24'. A 5 minuti dalla fine del 1° tempo Montalto accorcia le distanze (10-11) ed è tripudio per il pubblico. Il Trieste però allunga ancora con Opalic e Djukanovic (10-13).

Nel secondo tempo il Conversano insegue con determinazione e finalmente raggiunge il pareggio al 10' (18-18). Il pubblico sfodera tutta la sua passione e incita i suoi. Due errori consecutivi di D'Alessandro interrompono la serie positiva del Conversano e Trieste si porta a 19. Con Tarafino fuori per 2 minuti il gigante Niazhura riesce a rubare una preziosa palla e segnare in contropiede.

Sul 20-21 gli arbitri non assegnano un laterale al Conversano (10 minuti dalla fine) e il pubblico si riscalda. Una parata di Fovio su rigore di Djukanovic galvanizza il Conversano e e Tarafino accorcia a -1.

A 5 minuti dalla fine Trieste approfitta degli errori del Conversano e allunga a 24-27.A questo punto i ragazzi di Dumnic si sfogano in un forcing che mette alle strette Trieste che, impacciatao, ricorre a un gioco antisportivo, ma per gli arbityri tutto è regolare.

Conversano	**26**
Trieste	**27**

CONVERSANO: Calvo, Montalto 7, Niazhura 2, Fantasia, Fusina (K) 11, Di Maggio 2, V. D'Alessandro 2, Tarafino (VK) 2, Fovio, Napoleone, Gentile, Carso, Minunni, F. D'Alessandro. All. Dumnic.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner (K), Mordusan, Skatar, Anusic 1, Opalic 2, Djukanovic 8, Novokmet 4, Flego 2, Carpanese, Lo Duca 2, Visentin 5, Tumbarello 3. All. Ivandija.
ARBITRI: Alberani e Scevola.
NOTE: primo tempo 12-14. Spettatori 1000. L'As Conversano preannuncia ricorso.

PALLAVOLO SERIE B1

Alle 18 al PalaTrieste arriva il sestetto marchigiano del Volley Potentino

Adriavolley a caccia dei tre punti

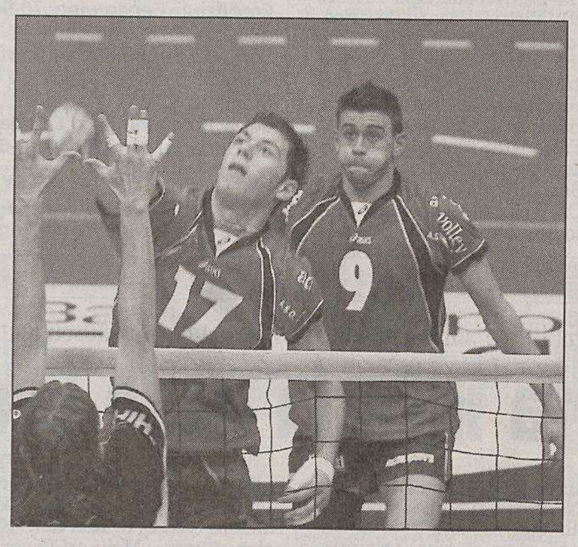
Il centrale Buti: «A Oderzo siamo stati troppo nervosi»

TRIESTE Passata al quarto posto in graduatoria dopo la sconfitta di sette giorni fa con la seconda della classe Oderzo, per l'Adriavolley stasera è d'obbligo fare risultato.

Alle 18 al PalaTrieste (con ingresso gratuito) arriverà la possibile «vittima» di questo nono turno, il Volley Potentino, compagine di centro classifica e che nel precedente turno è scivolato in casa con la capolista Pineto. I marchigiani si presenteranno quindi a Trieste con la stessa voglia di riscatto dell'Adriavolley, ma consci che il campo biancorosso non è mai stato espugnato e gode finora di cinque vittorie consecutive per 3-0.

«A questo aspetto non pensiamo più di tanto – commenta il centrale Simone Buti -. Quello che dobbiamo fare è vivere partita per partita, senza guardare la classifica o altri fattori». Una modo di intendere il campionato particolarmente valido soprattutto dopo lo scotto patito a Oderzo.

«L'amaro in bocca l'abbiamo sentito nei primi giorni della settimana, poi ci siamo ripresi e ora abbiamo voglia di riscatto. Con il Potentino sarà un buon test ma anche un'incognita: loro sono una squadra valida, e noi veniamo fuori per la prima volta da una sconfitta che ci brucia molto. Contro il Pineto abbiamo infatti perso con onore, contro la formazione più quotata del torneo e quando ancora non c'era nulla in ballo. Con Oderzo la situazione è stata diversa».



Simone Buti e Mauro Ricci Petitoni sotto rete.

Quel che è sicuro, è che l'ultima trasferta ha lasciato una forte impronta nei ragazzi di Schiavon. «Siamo stati troppo nervosi e abbiamo pagato la foga di voler far bene. Domani (oggi, ndr) dovremo scendere in campo con più convinzione nei nostri mezzi e maggior attenzione, per fare la nostra partita e rendere com'è nelle nostre possibilità».

Il valore dell'Adriavolley si è alzato nelle ultime gare anche grazie alla maggior incisività in attacco dei centrali Buti e Braga. «Il nostro rendimento dipende quasi esclusivamente dal rapporto con il palleggiatore, e rispetto a inizio stagione l'intesa con Bacci è cresciuta di molto. C'è ancora molto su cui lavorare, in ogni caso, e credo che il nostro apporto possa essere ancora più importante».

Le altre gare della nona giornata: Alisea–Lae Electron Oderzo, Zinella–Tmb Monselice, Ciccola Falconara–Cibes, Silvolley Trebaseleghe–Artifer Zanè, Pineto–Five Ve, Venpa Pd–Mirandola.

Classifica: Pineto 23, Lae Electronic 21, Zinella 20, Adriavolley 18, Alisea 16, Cibes 14, Potentino e Ciccola 12, Tmb 10, Five 9, Silvolley e Artifer 4, Venpa 3, Mirandola 2.

Cristina Puppin

HOCKEY IN LINE

Parte la serie A1 in via Boegan I Kwins con i Diavoli vicentini

TRIESTE Prende il via oggi alle 18 la stagione dei Bcc Kwins nel campionato di serie A1 di hockey in line. Un avvio di stagione importantissimo per i triestini - detentori di tre vittorie in Coppa Italia e di un terzo posto nel campionato di serie A1 - che con la squadra più giovane del campionato contano di essere tra i protagonisti della stagione. Il campionato si annuncia difficile e incerto con tante squadre sullo stesso livello.

I Kwins hanno puntato anche quest'anno sui giovani, inserendo in prima squadra alcuni ragazzi triestini provenienti da un altro club giuliano, il Pat, e un nuovo straniero, il ventiseienne sloveno Ales Fajdiga. La politica societaria è infatti quella di far maturare il più possibile i giovani locali. Una scelta difficile, soprattutto se si pensa ai grandi investimenti di molte altre squadre, che acquistano campioni titolati dell'hockey su ghiaccio capaci di fare la differenza in campo.

La squadra quindi sarà composta da un gruppetto di giocatori esperti, Poloni, Matteo De Iaco Marchioro, Samo, Mitja e Mojmir Kokorovec, dai giovani Cavalieri, Battisti, Sila, Jugovich e Pachys, dagli sloveni Markoja, Fajdiga e Ferjanic e da tre giovanissimi della categoria primavera che dovrebbero esordire quest'anno nel massimo campionato. L'allenatore, riconfermato, è lo sloveno Aci Ferjanic.

«I giovani ci sono, l'entusiasmo pure ma purtroppo anche quest'anno manca il supporto fondamentale di uno sponsor - spiega il capitano dei Bcc Kwins, Samo Kokorovec, ex iridato del pattinaggio artistico -. Siamo abituati a dover lottare con un budget pressoché nullo, ma purtroppo quest' anno la situazione è critica. Ciò che pesa particolarmente è la mancanza di un campo coperto dove allenarci e giocare le partite casalinghe».

I Kwins sono ospiti, a pagamento, dell'impianto dell' Edera, in via Boegan. Una soluzione non ottimale perché l'impianto dell'Edera è scivoloso e insufficiente per le esigenze di un campionato di serie A1. «Le difficoltà però investono soprattutto le nostre squadre giovanili - spiega Kokorovec -. Siamo la società regionale che ha più ragazzini che giocano a hockey e siamo costretti a farli allenare su una pista scoperta, in balia delle condizioni meteorologiche. La speranza, chiaramente, è di riuscire ad avere un tetto sopra il nostro campo di Opicina. Al più presto».

Intanto i Kwins giocheranno le partite casalinghe in via Boegan. Il primo avversario che affronteranno sarà il team vicentino dei Diavoli Biancorossi. Una squadra temibile, con cui i triestini hanno perso di misura tre settimane fa, in Coppa Italia. Il pronostico, quindi, è apertissimo.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Tamai, è ancora derby: questa volta a Sacile

Gradisca gioca a San Bonifacio La Pro Romans ospita Cologna

TRIESTE Con la 16ª giornata arriva l'epilogo della settimana intensa che ha visto mercoledì il derby di testa tra Itala San Marco e Tamai finire in parità, quello tra Sacilese e Pro Romans con gli isontini corsari e la Sanvitese frenare il Montebelluna che altrimenti avrebbe raggiunto le due battistrada.

Si riparte con il Tamai impegnato ancora in derby a Sacile. È sempre un derby e sfugge ai pronostici ma certo è che della Sacilese quest'anno ci si aspettava molto di più.

Impegnativa la trasferta dell'Itala a San Bonifacio. I veneti arrivano dalla goleada presa dallo Iesolo e vorranno reagire ma la formazione di Moretto non è proprio l'ideale per recuperare. Marcia bene la Pro Romans che cerca continuità contro Cologna Veneta. Dopo il bel successo di Sacile ci vorrebbe un bis per mettere ancora qualche punto tra sè e i play-out che sono a soli quattro punti di distanza.

Infine per la Sanvitese, dopo la gran prestazione con il Montebelluna, arriva subito un grana altrettanto sostanziosa e cioè lo Iesolo di Zoratti. Una squadra in forma non c'è dubbio ma Rossi e soci hanno saputo tirar fuori sempre il meglio quando il pronostico è contrario.

CLASSIFICA

Tamai e Itala San Marco 31; Montebelluna 29; Iesolo 28; Bassano 27; Sambonifacese 26; Rovigo 23; Cordignano 22; Montecchio e Pro Romans 21; Chioggia 19; Santa Lucia 18; Sanvitese 17; Cologna 16; Sacilese 15; San Polo 13; Vigontina 12; Conegliano 3.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Il Vesna con la Pro Gorizia San Luigi riceve la Manzanese

TRIESTE L'incredibile campionato riparte con le otto formazioni di testa che si giocano tutte quante la Serie D.

L'incontro d'alta classifica è Gonars-Sevegliano che a campi invertiti si sono scontrati mercoledì per la coppa e Gonars, una delle favorite al successo finale in campionato, ha fatto il corsaro qualificandosi per la finale con il Pordenone il 6 gennaio. È partita da tripla con il Sevegliano che cercherà la rivincita, che significherebbe anche il sorpasso.

Il Sarone ospita il rinnovato Monfalcone. È un incontro che serve a entrambe per pesare il proprio momento. Il Sarone, infatti, sembra calato e il Monfalcone in crescita. Il Capriva ospita l'Azzanese e dovrà dimostrare che il miglior attacco saprà farsi valere contro una delle difese meno perforate. Incontro pericoloso per il Tolmezzo con un Palmanova che ancora non si è espresso al meglio ma può sempre cominciare magari rabbioso dopo l'eliminazione dalla coppa.

Per la salvezza occasione per il Vesna di sotterrare la Pro Gorizia ma attenzione a non considerare la cosa fatta, e poi senza Kramc, di nuovo squalificato, sarà più grave, mentre il San Luigi sempre con assenze di rilievo ospita una delle squadre più in forma e cioè la Manzanese che ha appena fermato il Sarone.

CLASSIFICA

Union 91 24; Sarone, Capriva, Gonars, Tolmezzo 22; Rivignano 21; Manzanese, Sevegliano 20; Palmanova 14; Azzanese, Centro Sedia 13; Monfalcone, Vesna 12; San Luigi 10; Pro Gorizia 8; Pozzuolo 3.

o.r.

PROMOZIONE

Scontro Juventina-Muggia I lupetti col Santamaria

TRIESTE Dopo i recuperi in settimana che ha visto la Juventina continuare la sua scalata andando a sbancare il Valnatisone, il Mariano battere il San Giovanni e il testa coda in anticipo Gallery-Sangiorgina (1-4), la domenica presenta una serie d'incontri molto impegnativi a cominciare dal derby Pro Cervignano-Ruda con i primi a difendere il ruolo di sorpresa positiva e i secondi a caccia dell'aggancio.

Grande scontro tra Juventina e Muggia. I goriziani, che potrebbero pagare il recupero di mercoledì, sono in crescendo mentre i rivieraschi sono ancora alla ricerca della continuità necessaria per il solito campionato di vertice.

Tornano in campo dopo il recupero anche Valnatisone e Mariano. I primi cercano punti salvezza mentre il Mariano, ritrovato il bomber Zorzin può puntare a un posto play-off.

Attacchi «più» a confronto tra San Sergio e Santamaria. Favoriti i lupetti ma solo perché il Santa ha problemi dietro.

Il Costalunga, per la tragica scomparsa di Fiori, ha fatto rinviare al 6 gennaio la partita con il Buttrio.

Partita per la salvezza tra Fincantieri e San Giovanni. Due formazioni con problemi diversi ma che pian piano ne usciranno.

CLASSIFICA

Sangiorgina 28; Pro Cervignano 23; Juventina 21; Mariano, Ruda 20; San Sergio, Costalunga 19; Buttrio, Muggia 18; Santamaria 17; Ronchi 14; San Giovanni, Cividalese 13; Fincantieri 10; Valnatisone 7; Gallery 3.

o. r.

Eccellenza

Union, tripletta al Pozzuolo ma sudando sette camicie

Union '91	**3**
Pozzuolo	**1**

MARCATORI: pt 8' Purino, pt 13' Jacuzzi; st 15' Sclauzero, st 48' Buttignol.
UNION'91: Tion, Beltrame Stefano, Cottes, Tiberio, Purino, Antonutti (st 26' De Biasio), Sclauzero, Simone Petrello, Rossi (st 28' Gregorutti), Fabris (st 39' Buttignol), Alberto Petrello. All. Belviso.
POZZUOLO: Gurizzan (pt 42' Marcuzzi), Gorizzizzo (st 31' Pigani), Gros, Gobbesso, Benedetto, Zamparutti (pt 42' Chiappolino), Sbrugnera, Snaidero, Jacuzzi, Degano, Dessì. Allenatore Vit.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

PERCOTO Erano importanti i tre punti per l'Union'91 e questi sono arrivati, ma la prestazione della squadra di Percoto e Lauzacco non è stata certo delle più brillanti. Bene faceva mister Belviso a temere le insidie di una partita da disputare contro un avversario che non aveva nulla da perdere e tutto da guadagnare. E infatti il Pozzuolo ha disputato una buona gara basata su pressing e determinazione, giocandosi il tutto per tutto e riuscendo nel primo tempo a tenere in mano il pallino del gioco al cospetto di un'Union'91 abulica, priva di mordente e incapace di organizzare una manovra efficace. Alla lunga i padroni di casa sono riusciti a prevalere ma sudandosi le proverbiali sette camicie.

L'Union sblocca il risultato all'8' grazie a Purino che da distanza ravvicinata devia in rete il pallone che su azione di calcio d'angolo aveva scavalcato Gurizzan. Il Pozzuolo pareggia al 15' quando un traversone dalla destra scavalca Tion e giunge a Jacuzzi che insacca di testa. Nella ripresa, al 15', i padroni di casa passano nuovamente in vantaggio grazie a Sclauzero che insacca da centro area. Nei minuti di recupero l'Union'91 mette al sicuro il risultato.

Mauro Meneghini

PROMOZIONE Di Novati la rete della bandiera dei carsolini

Il Gallery di Duino Aurisina bastonato dalla Sangiorgina

VISOGLIANO Una fredda e determinata Sangiorgina regola la pratica Gallery e si assicura i tre punti per rimanere in vetta alla classifica: Del Bin e compagni hanno ancora dimostrato di saper gestire il vantaggio e dosare sapientemente gli sforzi nell'arco di gara. Le doti della capolista sono capacità di tenere la posizione e affondare per vie centrali. A favorire la capolista ha contribuito l'imprecisione dei padroni di casa talvolta disordinati e poco lucidi nei passaggi. È indubbio l'impegno degli uomini di Nordebo, che a tratti hanno messo in mostra un buon gioco ma sono evidenti le difficoltà a segnare ed in qualche elemento si risente sul piano psicologico, il lungo digiuno di punti.

La cronaca sorride subito alla capolista che trova il modo di sbloccare in apertura: al 3' l'agilità di Domenighini impone a Carbone il fallo in area. Per l'arbitro è rigore e Morani non fallisce. Il vantaggio consente ai friulani di rintanarsi dietro: la reazione c'è, si attacca confusamente e solo Zacchigna risulta pericoloso al 12' con una botta dalla lunga. Di rimessa sono i ragazzi della Bassa che raddoppiano: un lancio lungo proietta in avanti Moretto che da dubbia posizione inchioda Golizia. Alla mezz'ora, un'azione simile Domenighini non ha il tempo per tirare ed è atterrato. Dal dischetto, lo stesso centravanti spiazza l'estremo difensore locale.

Il pesante passivo disorienta il collettivo gialloblù: saltano tutti gli schemi. Nella ripresa si annotano molte manovre isolate: al 14' Marzari angola troppo e illude sparando fuori ed al 26' Milos sbaglia i temi del pallonetto solo davanti a Patterà. Nell'ultimo quarto molte emozioni: per un contatto in una mischia il Gallery beneficia di un rigore ma Marzari tira debole. Al 34' Novati subentrato accorcia le distanze: dai trenta metri rallenta si gira e libera il tiro che si insacca. Passano 5' e Morani servito da Sorbani in due tempi ribadisce in rete.

h. d.

Gallery	**1**
Sangiorgina	**4**

MARCATORI: pt 3' Morani, pt 26' Moretto, pt 30' Domenighini; st 34' Novati, 39' Morani.
GALLERY: Golizia, Sors, La Torre, Carbone (st 1' Leghissa), Bensi, Tognon, Zacchigna (st 24' Novati), Miorin, Maccarrone (st 20' Moscolin), Milos, Marzari. All. Norbedo.
SANGIORGINA: Pattenà, Specogna, Molisan, Macor, Tomasella, Tomba, Contarini, (st 16' Milocco), Del Bin, Domenighini (st 30' Tosatto), Moretto (st 18' Sorbani), Morani. All. Ferini.
ARBITRO: Francescutti di Pordenone.

PRIMA CATEGORIA

Corno	**0**
Medeuzza	**2**

MARCATORI: pt 11' Noris Vidussi; st 15' Massimo Vidussi.
CORNO: Rizzi, Sfiligoi, Milani, Vicario, Guion (st 28' Sgubin), Covazzi, Rossi, Biancuzzo, Passone (st 28' Drusin), Zucco (st 12' Magnan), Focardi. All. Copetti.
MEDEUZZA: Galliussi, D. Sclausero, Sattolo (st 42' Torossi), Ventura (st 10' M. Sclausero), Della Vedova, Masuino, N. Vidussi, Mansutti, M. Vidussi, Bernardis (st 22' Cecotti), Di Lena. All. Ceschia.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.
NOTE: ammoniti Milani, Sgubin, Mansutti, Masuino, Della Vedova.

Derby della sedia al Medeuzza Vanno a segno i fratelli Vidussi

CORNO DI ROSAZZO Con una rete per tempo il Medeuzza fa suo l'atteso derby della sedia e, per intanto, accorcia la distanza dalla vetta della classifica. Dopo aver realizzato il vantaggio, magistrale calcio di punizione di N. Vidussi a colpire la parte interna della traversa per poi finire in rete, controlla l'iniziativa dei locali arretrando il baricentro badando sopratutto a non subire. Ma la partita non è stata noiosa con il Corno costretto a tentare la possibile rimonta; la formazione di Copetti ha dimostrato di esserci sul piano del gioco e del fraseggio ma ha finito per cozzare contro un reparto difensivo che si è dimostrato arcigno. L'occasione per pareggiare capita subito dopo il gol ospite con una violenta punizione di Vicario che Galliussi neutralizza con l'aiuto della traversa. Il tempo si chiude con uno spettacolare girata in tuffo di testa di Biancuzzo troppo centrale. Tiene palla e conquista metri anche nella ripresa il Corno ma in piena azione offensiva perde palla e M. Vidussi, da centrocampo, s'invola salta due avversari e trafigge l'incolpevole Rizzi in uscita. Forcing dei locali ma il risultato è solo una traversa colpita da Magnan.

Gigi Mosolo

All'Academy triestina

Per il bianconero Malfatti il San Sergio ha entusiasmo e una struttura valida

TRIESTE «Ne ho ricavato una buona impressione: il San Sergio ha entusiasmo e una struttura valida. Finora ho riscontrato una buona capacità organizzativa solo a Secondigliano, dove però i campi sono in terra». E' il pensiero di Attila Malfatti, tecnico bianconero e braccio destro del responsabile della scuola calcio della Juventus, Marco Marchi, al termine della visita di controllo all'Academy triestina. Il trentaduenne toscano, cresciuto nelle giovanili della Roma e professionista per undici anni prima dello stop a causa di un ginocchio (che lo ha portato a seguire il corso per allenatori), lavora da tre anni per la Vecchia Signora e segue da vicino le cinquantuno scuole calcio italiane, oltre a quella maltese, affiliate alla società piemontese.

«L'obiettivo della Juventus Soccer School – prosegue Malfatti – è di garantire il benessere dei bimbi. In questo senso gli impianti in erba sintetica sono un aiuto: si gioca sempre, si è in un ambiente sicuro ed è comodo per le famiglie. I ragazzi devono vivere un'esperienza unica e irripetibile, che regali loro una crescita umana e una preparazione specifica. Non è garantito che saltino fuori otto o nove futuri professionisti, ma ciò che ci interessa è che resti scolpito nelle menti dei bambini un ricordo di felicità».

Sempre a proposito del modo di lavorare della Madama torinese, Malfatti sostiene: «Siamo a disposizione delle società per qualsiasi tipo di consiglio per alzare il livello delle Academy. Una cosa importante, per esempio, è che si siano due istruttori a seguire una decina di ragazzini. E poi vorremmo evitare il problema degli abbandoni e mantenere così i gruppi uniti per sette od otto anni, in modo da portarli fino alla prima squadra».

Intanto la Juventus pensa a un torneo estivo fra le 52 Academy iscritte al progetto juventino. Pure il San Sergio ha in serbo uno stage da proporre in estate, successivo ai corsi di aggiornamento tenuti dalla Juventus.

Massimo Laudani

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER MARCIANO
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

VIA MOLINO A VENTO ALTA, appartamento mq. 59; prezzo interessante. Anche buon investimento. Geom. GERZEL 040/310990

OSPEDALE monolocale con angolo cottura bagno e ripostiglio al piano ammezzato in condominio recente, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggiolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Nuovissimo!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più due stanze

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

V. CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO RECENTE: ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI! Bellissimi 85 mq, bellissimo condominio. Ascensore! Tutto ristrutturato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq!! Incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Esclusivo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro!! Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più 3 stanze

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROMA, appartamento uso ufficio mq. 370, termoautonomo, in ottimo stabile d'epoca. Geom. Gerzel 040/310990

STRADA DEL FRIULI, panoramico, vista mare, appartamento mq. 115, da ristrutturare. Posto auto. Geom. Gerzel 040/310990

VIA UDINE, atrio, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. Gerzel 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990

SALONE DOPPIO, 3 stanze, cucinona con poggiolo, servizi, cantina, soffitta, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN STABILE PRESTIGIOSO, centralissimo, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

CORSO SABA, appartamento adatto anche uso ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA recente palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata, ottime condizioni. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona OBERDAN luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggiolone, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio per intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggiolino. Perfette condizioni. Viuzza tranquillissima. Così tanto per così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamiliare nuova! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzone + splendida mansarda openspace 50 mq (perciò 140 mq vivibili!!) + parcheggio!! Prezzo adeguatissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

affitti

V. COMMERCIALE, ben arredato, soggiorno e terrazzone, matrimoniale, cucinona, bagno, ascensore, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA splendida villa vista mare, arredata, anche pochi mesi, € 1.400. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360 S. Giusto, vista mare, monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO centrale 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato, particolare con terrazzone saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, parcheggio € 600,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO - V. GIULIA anche uso ufficio, casa d'epoca II p. 190 mq. completamente ristrutturato: 6 stanze, cucina, servizi, balcone, termoautonomo € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

FERDINANDEO, coccolissimo alloggio (mezza casetta), ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cortiletto. Simpatica disposizione su 2 livelli! Ottime condizioni! Referenziati! 600 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

HORTIS vicinanze. Simpatico alloggio: cucina abitabile, 2 camere, bagno e poggiolo. Arredato! Stabile moderno, ascensore. Referenziati. 400 € (+ 60 €). Geom. MARCOLIN 040/366901

case/ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente scoperto, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROSANDRA tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA lungomare, panoramicissima casa bifamiliare su due livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq l'uno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva taverna, giardino 500 mq. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

locali/aziende magazzini/box

LOCALE semicentrale circa 45 mq., perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMA oreficeria cedesi in locale di 16 mq, ottimamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Disponibilità capannoni da 500 a 5.000 mq in vendita o affitto in zona industriale. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Via Piccardi ex automotofficina 60 mq € 450,00 - **Via Tacco** 30 mq € 330,00 **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO accesso carrabile **€ 290.000,00; - V.BAIAMONTI-V.CAPODISTRIA 215 mq** passo carraio, € 175.000,00; - **UNIVERSITÀ adiacenze** 450 mq; - **UDINE/RITTMEYER** 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE: CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA GRANDE PASSAGGIO 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA OTTIMA POSIZIONE forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

cmt Consorzio Mediatori Trieste

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato, estetica, ecc. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendido 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Cedesi in affitto. Simbolico rimborso spese. BAR!?! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

locazioni

Prestigiose stanze primingresso in multiufficio affittasi, zona centrale pedonale. QUADRIFOGLIO 040/630174

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre occasioni clicca su **www.cmt.ts.it**

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt *home system* farà tutto il resto!

cmt home system

Continuaz. dalla 14.a pagina

CENTRALINISTA cercasi per lavoro part time ottima retribuzione telefonare 0481/413227.
(C00)

CERCASI agente di commercio, preferibilmente già del settore, per la vendita in regione di prodotti alimentari. Proponiamo portafoglio clienti, fatturato consolidato, incentivi. Necessaria l'iscrizione enasarco. Inviare curriculum al n. di fax 0432/778574.
(Cf2047)

CERCASI infermieri per casa di riposo altipiano telefonare ore ufficio allo 040/365410. (A8784)

CERCASI responsabile per cucina presentarsi presso ristorante birreria Forst via Galatti 11.
(A8812)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 – 0481/530871 fax 0481/547737.
(B00)

DITTA artigianale export cerca apprendista impiegato/a conoscenza lingue per contabilità, magazzino, clienti. Fermo Posta Ronchi dei Legionari C.I. AG9166795.
(C00)

ESPERTI gestione clientela Banca internazionale seleziona. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tiscali.it.
(C00)

IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito, residenza bassa friulana-isontino, conoscenza disegno Cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni ed invio Curriculum Vitae telefonare 0431/970101 telefax 0431/970069.
(Fil47)

ITALPOL group azienda leader nel settore vigilanza ricerca agenti di commercio per provincia di Gorizia. Si offrono elevati compensi provvigionali, utilizzo auto e telefono aziendale. Inviare curriculum a: Italpol group via Linussio n. 4 33100 Udine fax 0432/523665 e-mail info@italpol.it.
(B00)

MANPOWER Trieste iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004 ricerca diplomati e ingegneri elettronici diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in industria telecomunicazioni un operaio esperienza settore legno su Monfalcone cuoco esperto per mensa 50 coperti, meccanici operai turnisti. Corso Cavour 3 – 040/368122 www.manpower.it.
(A00)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 25 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera scrivere CP 1274 Trieste.
(A8800)

SOPRAN Spa ag. Udine leader settore antincendio e sicurezza seleziona per le province di Ud e Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366.
(Filcr)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

27ENNE madrelingua tedesco-italiano inglese fluente parlato scritto diploma ist. nautico trasp. marittimi militeassolto automunito residente Trieste. Cultura universitaria cerca primo impiego stabile possibilmente proprio campo di competenza tel. 335/5617824 – 040/775394.
(A8809)

CROATO buon lavoratore qualsiasi lavoro preferibilmente Roma-Milano necessario vitto/alloggio 0039-3209773986 / 00385-917256974 dopo 14.
(A8759)

Continua in 36.a pagina

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Professioni & Carriere

F&R
Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:
- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

SOMEDIA www.somedia.it

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

EUROCLONE S.p.A., società operante nel settore biotecnologico ricerca per la propria sede di Trieste
un **TECNICO DI PRODUZIONE**
Per tale posizione si richiedono le seguenti caratteristiche:
- titolo di studio: tecnico sanitario di laboratorio biomedico o perito chimico o equivalente
- eventuale esperienza pregressa nello stesso settore.

Inviare CV al numero di fax 040.3755414

Il Gruppo Hypo-Alpe-Adria ricerca
giovani candidati per progetto trainee in Italia e all'estero
(rif. TRAINEE)

HYPO ALPE-ADRIA-BANK

Con le seguenti caratteristiche:
- diploma in ragioneria e laurea in discipline economiche e/o scienze bancarie;
- età inferiore ai 30 anni;
- ottima conoscenza delle lingue inglese, tedesco e croato;
- predisposizione al lavoro in team;
- buone capacità di adattamento e flessibilità.

Si offrono:
- programma di trainee interno in Italia ed all'estero;
- inserimento in un ambiente di lavoro giovane, dinamico e stimolante;

Si invitano gli interessati/e (L. 903/77) ad inviare un C.V. con foto formato tessera per posta prioritaria avendo preso visione degli artt. 7/13/23 D.Lgs. 196/03 in www.hypobank.it e citando anche sulla busta il **Rif. TRAINEE** a:

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. - Area Gestione Risorse Umane
Viale Venezia 100, 33100 Udine (Aut. Min. prot. 1031/R del 14.01.02)

bennet
Per il punto vendita di
RONCHI dei LEGIONARI
ricerca:

***MACELLAI**
CON ESPERIENZA

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2004 dalle ore 12 alle ore 14 presso il punto vendita Bennet di Ronchi dei Legionari oppure telefonare per appuntamento al nr. 031 475213

Azienda cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico.
ASSISTENTE ELETTRICO
Perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione.
Si richiede disponibilità a dare la reperibilità notturna e festivi.
Rif. AS CASELLA POSTALE NR 70 - UFFICIO POSTALE GRADISCA D'ISONZO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 35.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (FII46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 339/4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. MELISSA 8 misura 20enne bellissima completa 333/8218289 – 040/350772. (A8816)

A.A.A.A. CORMONS prima volta biondissima italiana 28.enne 346/0115331 Elisa. (A8469)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile IV misura. 333/3530142. (C00)

A.A.A. TRIESTE Diana novità sensualissima trasgressiva grossa sorpresa tel. 333/9456518. (A8795)

A.A.A. TRIESTE novità bella mora 5.a misura disponibilissima 334/3009235. (A8790)

A.A. APPENA arrivata esuberante sexy attraente bionda dolce molto disponibile 346/2194130.

A.A. SENSUALISSIMA trasgressiva 7.a misura ti aspetta per momenti magici. 349/1355840. (A8793)

A. TRIESTE Eva italiana con sorpresa riceve tutti giorni chiamami 347/8559537. (A8811)

ERIKA, da poco in città conoscerei nuove amicizie per divertirmi un po'. 347/1583511.(A00)

NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne con passione ti aspetta per divertirsi. 338/8675151. (A8789)

NOVITÀ prima volta trasgressiva sensualissima 5.a misura femminile per momenti indimenticabili. 346/0108333. (A00)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima Monfalcone. Telefonare 338/6077784. (C00)

SERENA di giorno, focosa di notte, conoscerei uomo per serate trasgressive. 333/8538266. (Fil 60)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ZED113

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

VENDO trattoria zona grande sviluppo bene avviata visibile forte sviluppo pranzi. Adatta nucleo famigliare. Telefonare da lunedì 040/824685. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ACQUISTIAMO mobili ceramiche quadri curiosità sgomberando anche interi appartamenti massima professionalità definizione immediata telefonare allo 040/311474 oppure al 347/3475568. (A00)

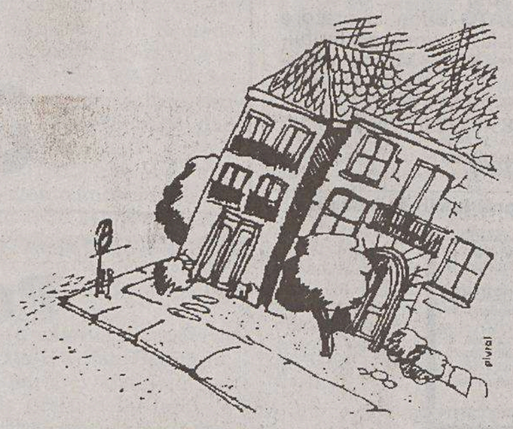
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare allo 040/306226 oppure allo 040/305343.(A8735)

CASID45

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

TRIBUNALE DI TRIESTE
Estratto di citazione per usucapione

Si comunica che i signori Angelo Sullini e Noris Kralj Sullini hanno promosso azione di usucapione relativamente ai seguenti beni:
"1/2 P.T. 3558 C.T. II° di Contovello p.c. n. 218 e 225"
Il Presidente del Tribunale di Trieste con provvedimento dd. 10.11.2004 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ex art. 150 CPC relativamente agli eredi dei signori Pertot Felicita, Ciach Milieva e Ciach Anna per l'udienza del 31.05.2005.
Trieste lì 22 nov. 2004 **Ufficiale Giudiziario Corte d'Appello** *Franca Visnoviz*

TRIBUNALE DI TRIESTE
nella procedura esecutiva immobiliare n. 218/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24.02.2005, alle ore 10.00, nella stanza n. 95 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. P. Sceusa, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile:
P.T. 1230 del C.C. di Plavia, c.t. 1°, urbana di mq. 879, con sopra eretto fabbricato di via Flavia di Stramare 109/E, composto da magazzino laboratorio, appartamento di vani 5 e appartamento di vani 7,5.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € **206.592,00** con offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 30.988,80 e per quanto alle spese presunte di vendita € 30.988,80 entro le ore 12.00 del giorno 23.02.2005, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancellerai Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 2 dicembre 2004
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Martina Vidulich*

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.ES. 87/03

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 27.01.2005 alle ore 10.30, nella stanza n° 95 al pianoterra del Palazzo di Giustizia, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita all'incanto in unico lotto il seguente bene immobile:
P.T. 17773 di Trieste C.T. 1° unità condominiale alloggio sito al 3° piano della casa civico n° 89/1 di viale XX Settembre e 10 di via Margherita in Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto così come da perizia redatta dal geom. Carlo Vellani, al prezzo base di € 125.200,00 (Euro centoventicinquemiladuecento/00) con offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila/00);
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) entro le ore 12.00 del giorno 26.01.2005 e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste" il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni sessanta dalla data della vendita. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, st. 144, dal martedì al venerdì ore 9.00-11.00.

Trieste, 15 novembre 2004
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Martina Vidulich*